

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

L. 2.800



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 14 settembre 1999

SI PUBBLICA
IL MARTEDÌ E IL VENERDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 86081

CONCORSI *ed* ESAMI

Di particolare evidenza in questo numero:

257	unità lavorative da adibire alla raccolta differenziata dei rifiuti presso il Consorzio di bacino NA/4 - Cosmarina 4 - L.R. 10/1993	<i>Pag.</i>	186
125	posti di personale docente e non docente presso Università e altri istituti di istruzione	»	35
34	posti di funzionario e di tecnico dei servizi comunali presso il comune di Genova	»	178

Il sommario completo è a pagina II

Elenco dei concorsi non ancora scaduti	»	VII
--	---	-----

Il prossimo fascicolo sarà in edicola venerdì 17 settembre 1999

S O M M A R I O

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Ministero di grazia e giustizia:

Rinvio del diario delle prove scritte del concorso a trecentocinquanta posti di uditore giudiziario Pag. 1

Ministero dei lavori pubblici:

Avvisi relativi all'ammissione, con riserva, di un candidato nella graduatoria generale di merito del concorso ad undici posti, elevati a dodici, di dirigente nel ruolo tecnico, ed approvazione di graduatorie di concorsi a posti di personale di varie qualifiche » 1

Ministero della sanità:

Sessione di esami di idoneità all'imbarco in qualità di medico di bordo - sessione anno 1999 » 1

Istituto superiore di sanità:

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove pratiche dei pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di collaboratore tecnico enti di ricerca - sesto livello professionale » 4

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore tecnico enti di ricerca - sesto livello professionale » 4

ENTI PUBBLICI STATALI

Istituto nazionale di fisica nucleare:

Concorso, per titoli ed esami, a due posti di settimo livello professionale con profilo professionale di collaboratore di amministrazione. (Bando n. 7695/99) Pag. 5

Concorso, per titoli ed esami, a due posti di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7699/99) » 9

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ottavo livello professionale con profilo professionale di operatore tecnico. (Bando n. 7701/99) » 13

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7696/99) » 18

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7697/99) » 22

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7698/99) Pag. 26

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7700/99) » 30

UNIVERSITÀ
E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Università della Basilicata in Potenza:

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di sette posti riservati di ricercatore universitario di ruolo presso le facoltà di ingegneria e di agraria Pag. 35

Università di Sassari:

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di dodici posti di professore universitario di ruolo di prima fascia » 40

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di nove posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia » 47

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di otto posti di ricercatore universitario » 53

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di tre posti di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia » 59

Università della Calabria in Cosenza:

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia - settore scientifico-disciplinare n. L09C » 65

Università di Torino:

Concorsi pubblici, per esami, per la copertura di sette posti di operatore di elaborazione dati, quinta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati » 65

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti di assistente bibliotecario, sesta qualifica funzionale, area funzionale delle biblioteche » 70

Concorsi pubblici, per esami, per la copertura di tre posti di assistente di elaborazione dati, sesta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati » 75

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di collaboratore amministrativo - settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile » 80

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **due posti** di collaboratore contabile, settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile Pag. 85

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di funzionario contabile - ottava qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile » 90

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di collaboratore di elaborazione dati, settima qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, presso il dipartimento di informatica » 95

Università di Pavia:

Concorso riservato, per titoli ed esami, a **due posti** di funzionario amministrativo » 100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di funzionario tecnico presso l'ufficio programmazione e sviluppo per le esigenze statistiche » 103

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di collaboratore amministrativo » 107

Università di Cagliari:

Costituzione della commissione giudicatrice della valutazione comparativa ad **un posto** di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare n. L17C presso la facoltà di lingue e letterature straniere » 111

Università di Messina:

Procedura di valutazione comparativa riservata per la copertura di **ventitre posti** di ricercatore universitario » 112

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di ricercatore universitario » 116

Università di Urbino:

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **cinque posti** di professore universitario di ruolo di prima fascia » 122

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **cinque posti** di professore universitario di ruolo, fascia degli associati » 129

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **tre posti** di ricercatore universitario » 136

Università di Milano:

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad **un posto** di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare n. D04A - geofisica della terra solida » 142

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano:

Procedure di valutazioni comparative per la copertura di **sette posti** di professore di ruolo di seconda fascia Pag. 142

Procedure di valutazioni comparative per la copertura di **sei posti** di professore di ruolo di prima fascia » 149

Università di Teramo:

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **due posti** di professore universitario di ruolo - prima fascia - presso la facoltà di scienze politiche » 156

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di professore universitario di ruolo - prima fascia - presso la facoltà di scienze politiche - settore scientifico disciplinare Q06A » 160

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di professore universitario di ruolo - seconda fascia - presso la facoltà di giurisprudenza » 164

Università di Roma «Tor Vergata»:

Avviso relativo alla pubblicazione del provvedimento di approvazione degli atti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore tecnico, presso il dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari per le esigenze della cattedra di letteratura greca della facoltà di lettere e filosofia » 168

Costituzione della commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa ad **un posto** di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare P01A presso la facoltà di economia » 168

Università di Pisa:

Riapertura dei termini alla procedura di valutazione comparativa a **cinque posti** di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina » 169

Università di Bari:

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore tecnico presso l'istituto di diritto processuale civile della facoltà di giurisprudenza » 169

Università «Ca' Foscari» di Venezia:

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad **un posto** di ricercatore universitario presso la facoltà di economia, settore scientifico-disciplinare P02A » 170

Università di Firenze:

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di ricercatore universitario presso la facoltà di agraria, settore scientifico-disciplinare C03X » 170

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia, settore scientifico-disciplinare F06A Pag. 170

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare K05B » 170

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria, settore scientifico-disciplinare I17X » 170

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria, settore scientifico-disciplinare A04A » 170

Università di Camerino:

Costituzione della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa per l'immissione in ruolo di un professore universitario, fascia degli ordinari » 170

LIUC - Libero istituto universitario Carlo Cattaneo di Castellanza:

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso il corso di laurea in economia aziendale, per il settore scientifico-disciplinare P01B » 171

ENTI LOCALI

Comune di Beinette:

Concorso pubblico ad un posto di operaio specializzato, cat. B1, area dei servizi tecnici Pag. 176

Comune di Bisceglie:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di provveditore economo, cat. D3 - ex ottava qualifica funzionale » 176

Comune di Bojano:

Rettifica all'avviso di indizione di pubblico concorso per un posto di geometra » 176

Comune di Calcinato:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di collaboratore professionale terminalista - cat. B3 - CCNL enti locali 1998/2001 - area polizia urbana e amministrativa » 176

Comune di Campione d'Italia:

Concorsi pubblici a complessivi quattro posti di personale di varie qualifiche » 176

Comune di Castel Goffredo:

Concorso pubblico a due posti di geometra, categoria C1 Pag. 177

Concorso pubblico a due posti di istruttore amministrativo, categoria C1 » 177

Comune di Castellanza:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario coordinatore - capo settore - cat. D3 - settore vigilanza urbana » 177

Comune di Edolo:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo - cat. D1 (ex settima qualifica funzionale) responsabile del servizio edilizia privata ed urbanistica » 177

Comune di Francavilla al Mare:

Avviso relativo allo spostamento delle date previste per le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di istruttore direttivo ed al differimento dei termini di presentazione delle domande » 177

Concorso pubblico, per titoli ed esami, prioritariamente riservato al personale interno di un posto di dirigente la ripartizione lavori pubblici » 178

Comune di Genova:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattordici posti di funzionario tecnico progettista - categoria D - posizione economica D.1 » 178

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di venti posti di tecnico dei servizi comunali - categoria C - posizione economica C.1 » 178

Comune di Lainate:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo area tecnica manutentiva - categoria D posizione economica di primo inquadramento D1 » 178

Comune di Lentate sul Seveso:

Concorso pubblico ad un posto di istruttore direttivo ex settima qualifica funzionale - area economico-finanziaria » 179

Concorso pubblico ad un posto di istruttore direttivo ex settima qualifica funzionale - area tecnica » 179

Comune di Marliana:

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di due collaboratori dell'area amministrativa-economica finanziaria » 179

Comune di Napoli:

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria finale della procedura selettiva, per titoli, per la copertura di ottanta posti di maestra di scuola materna, riservata al personale che ha prestato servizio, anche non continuato, in qualità di maestro/a di scuola materna presso l'amministrazione comunale di Napoli per un periodo complessivo lavorativo non inferiore a ventiquattro mesi Pag. 179

Comune di Novedrate:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sociale part-time » 180

Comune di Peschiera Borromeo:

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore direttivo - categoria D1 - area informatica per la realizzazione di un progetto obiettivo per ristrutturazione sistema informatico » 180

Comune di Piacenza:

Avviso relativo alla pubblicazione di graduatorie di vari concorsi » 180

Comune di Riccione:

Offerta di lavoro per l'assunzione di un operatore dei servizi turistici, sesta qualifica funzionale, a tempo indeterminato » 180

Comune di Scerni:

Concorso pubblico per la copertura di un posto di assistente tecnico » 181

Comune di Sesto San Giovanni:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di direttore progetti ed attività sociali prima qualifica dirigenziale » 181

Comune di Tortolì:

Concorso pubblico per la copertura di un posto di geometra cat. C1 » 181

Comune di Montecchio Precalcino:

Avviso di indizione bando di concorso e pubblicazione calendario relative prove » 181

Comune di Santa Croce sull'Arno:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di ruolo, con prestazione lavorativa di 24 ore settimanali di istruttore direttivo amministrativo, addetto alla casa di riposo «G. Meacci», cat. D1 » 181

**UNITÀ SANITARIE LOCALI
E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE****Provincia di Trento:**

Diario della prova scritta dell'avviso di pubblica selezione, per titoli e prova attitudinale, per la copertura di ventidue posti del profilo professionale di operaio stradale qualificato, quarto livello funzionale-retributivo del ruolo unico del personale provinciale Pag. 182

Ospizi riuniti di Cremona:

Concorso pubblico per la copertura di due posti di dirigente medico di primo livello - disciplina di geriatria con diritto di precedenza a favore degli appartenenti alle categorie protette » 182

**Istituto «C. Vismara - G. De Petri» Di S.
Bassano:**

Concorso pubblico per la copertura di sei posti di infermiere professionale - (cat. C - CCNL comparto Sanità) » 182

ALTRI ENTI**Istituto di studi e analisi economica di
Roma:**

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande al concorso pubblico, per titoli ed esame, ad un posto di primo ricercatore, secondo livello professionale. (Bando ISAE n. 7/99) Pag. 183

**Gestione governativa navigazione laghi
Maggiore, di Garda e di Como:**

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo area primo livello, per il settore tecnico - sede di servizio Arona » 183

**Consorzio di bacino NA/4 Cosmarina 4 -
L.R. 10/1993:**

Avviso pubblico per l'assunzione di duecentocinquantesette lavoratori, di cui novantanove da reclutare presso lo SCICA di Castellammare di Stabia, settantanove presso lo SCICA di Torre del Greco, cinquantanove presso lo SCICA di Pompei e venti presso lo SCICA di Sorrento, con contratto a termine e a tempo parziale pari a 60 ore mensili della durata di mesi otto, da adibire alla raccolta differenziata dei rifiuti » 186

**Consorzio intercomunale socio-assisten-
ziale «Valle di Susa» in Susa:**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto a tempo pieno e indeterminato di educatore professionale, categoria C (ex sesta qualifica funzionale) vacante nella pianta organica del Con.I.S.A. «Valle di Susa» » 186

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

- Comunicato relativo al decreto recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazione comparativa per la copertura di complessivi otto posti di professore associato presso l'Università degli studi di Verona. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 63 del 10 agosto 1999) Pag. 187
- Comunicato relativo al bando di concorso riservato, per esami, ad un posto di funzionario di ufficio tecnico presso la Seconda Università degli studi di Napoli. (Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 63 del 10 agosto 1999) » 187
- Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C03X - Chimica generale ed inorganica, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999) » 187
- Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C05X - Chimica organica, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999) » 187
- Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C06X - Chimica, presso la facoltà di ingegneria. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999) » 188
- Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C05X - Chimica ed organica, presso la facoltà di farmacia. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999) » 188
- Comunicato relativo ai decreti del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C08X - Farmaceutico tecnologico applicativo, presso la facoltà di farmacia, per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C06X - Chimica, presso la facoltà di ingegneria e un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare I05A - Fisica tecnica industriale, presso la facoltà di ingegneria. (Decreti pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999) Pag. 188
- Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi trentotto posti di ricercatore universitario. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999) » 188
- Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi ventuno posti di ricercatore universitario. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999) » 188
- Comunicato relativo al decreto recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi due posti di professore di prima fascia dell'Università degli studi dell'Insubria di Varese. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999) » 189
- Comunicato relativo al decreto dell'Università degli studi di Messina recante la procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma cittadini e fedeli nei Paesi dell'Unione europea: una doppia appartenenza alla prova della secolarizzazione e della mondializzazione. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999) » 189

CONCORSI NON ANCORA SCADUTI

AVVERTENZA:

La presente rubrica, che non riveste carattere ufficiale ma è redatta soltanto per facilitare la consultazione della Gazzetta Ufficiale da parte dei lettori, comprende l'elenco dei concorsi indetti dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, dei quali è stato pubblicato in precedenza il bando integrale e per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Accanto all'indicazione di ogni concorso è riportato il numero della 4ª serie speciale **CONCORSI ed ESAMI** della Gazzetta Ufficiale in cui è stato pubblicato il bando, con l'avvertenza che, salvo diversa indicazione, numeri inferiori al presente fascicolo si riferiscono all'anno in corso mentre numeri uguali o superiori si riferiscono all'anno precedente.

Camera dei deputati:

Concorso pubblico, per esami, a quaranta posti di documentarista della Camera dei deputati, con lo stato giuridico e il trattamento economico iniziale del quarto livello funzionale-retributivo stabiliti dal Regolamento dei Servizi e del personale (scadenza 23 settembre 1999) n. 67

Concorso pubblico, per esami, a dieci posti di ragioniere della Camera dei deputati, con lo stato giuridico e il trattamento economico iniziale del quarto livello funzionale-retributivo stabiliti dal Regolamento dei Servizi e del personale (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Ministero degli affari esteri:

Concorso per esami a due posti di dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi (nuova scadenza prevista nel decreto pubblicato nel fascicolo n. 66, con il quale si è provveduto anche a modificare il concorso: 20 settembre 1999) » 25

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica:

Selezione per l'individuazione di un massimo di undici componenti dell'unità tecnica finanza di progetto, di cui all'art. 7, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 (scadenza 30 settembre 1999) » 69

Ministero per i beni e le attività culturali:

Concorso per l'ammissione di sei allievi cittadini italiani e tre allievi cittadini stranieri, al corso triennale nel settore «Restauro del mosaico» anno scolastico 1999-2000, gestito dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna (scadenza 30 settembre 1999) » 69

Ministero dell'Interno:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di diciassette posti di orchestrale della banda musicale della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 5 agosto 1999 (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di maestro direttore della banda musicale della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 5 agosto 1999 (scadenza 30 settembre 1999) » 69

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di diciassette posti di medico in prova del ruolo professionale dei direttivi della polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale n. 333-B/13A.3(99) del 2 agosto 1999 (scadenza 7 ottobre 1999) n. 71

Ministero della difesa:

Reclutamento per l'ammissione di settecento-ventotto allievi ufficiali di complemento laureati e diplomati ai corsi per la nomina a guardiamarina di complemento dei vari Corpi della Marina militare, venti dei quali da ammettere ai corsi di pilotaggio aereo (scadenze: dall'11 settembre 1999 al 10 dicembre 1999, per i candidati per l'ammissione al 12° corso) » 27

Concorsi per l'ammissione al 178°, 179°, 180° e 181° corsi AUC delle armi varie e del Corpo di amministrazione e commissariato dell'Esercito da espletare nell'anno 2000 (scadenze dall'11 agosto al 1° ottobre 1999 per il 179° corso; dal 2 ottobre 1999 al 3 gennaio 2000 per il 180° corso; dal 4 gennaio al 31 marzo 2000 per il 181° corso) » 59

Concorsi per l'ammissione al 102°, 103°, 104° e 105° corso AUC del Corpo degli ingegneri dell'Esercito da espletare nell'anno 2000 (scadenze entro il 30 settembre 1999 per il 102° corso; dal 1° ottobre al 3 dicembre 1999 per il 103° corso; dal 4 dicembre 1999 al 3 marzo 2000 per il 104° corso; dal 4 marzo al 2 giugno 2000 per il 105° corso) » 59

Concorsi per l'ammissione al 133°, 134° e 135° corso AUC del Corpo sanitario dell'Esercito (medici, odontoiatri, farmacisti e veterinari), da espletare nell'anno 2000 (scadenze 21 settembre 1999: per coloro che concorrono per la prima volta; 28 ottobre 1999: per i concorrenti che abbiano già chiesto di partecipare ad un corso precedente, per l'ammissione al 133° corso AUC - 20 dicembre 1999: per coloro che concorrono per la prima volta; 15 febbraio 2000: per i concorrenti che abbiano già chiesto di partecipare ad un corso precedente, per l'ammissione al 134° corso AUC - 28 aprile 2000: per coloro che concorrono per la prima volta; 22 maggio 2000: per i concorrenti che abbiano già chiesto di partecipare ad un corso precedente, per l'ammissione al 135° corso AUC) » 59

Concorso interno, per titoli ed esami, a **cinquecentoquaranta posti** per l'ammissione al 5° corso di aggiornamento e formazione professionale riservato al personale appartenente al ruolo dei volontari di truppa in servizio permanente della Marina militare e delle Capitanerie di porto da immettere nel ruolo dei sergenti in servizio permanente della Marina e delle Capitanerie di porto (scadenza 27 settembre 1999) n.

68

Concorso interno, per titoli ed esami, a **quattrocentotrentacinque posti** per l'ammissione al quinto concorso di aggiornamento e formazione professionale riservato al personale appartenente al ruolo dei volontari di truppa in servizio permanente dell'Esercito italiano, da immettere nel ruolo dei sergenti in servizio permanente dell'Esercito italiano (scadenza 11 ottobre 1999) »

72

Ministero della giustizia:

Sessione di esami per l'iscrizione negli albi degli avvocati presso le sedi di Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Venezia, e presso la sezione distaccata in Bolzano della Corte di appello di Trento - sessione 1999 (scadenza 10 novembre 1999) »

53

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale per l'anno 1999. (Ordinanza ministeriale 29 dicembre 1998) (scadenza: 22 ottobre 1999 per la seconda sessione) »

5

Ministero della pubblica istruzione:

Sessione riservata di esami, preceduta dalla frequenza di un corso, finalizzata, rispettivamente, al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna o nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica, ovvero dell'idoneità per gli insegnanti di scuola elementare, gli insegnanti tecnico pratici, gli insegnanti di arte applicata e per il personale educativo delle istituzioni educative. (O.M. n. 153 del 15 giugno 1999 - prot. n. D1/3495) (scadenza 18 settembre 1999) »

57

Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione:

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni, da adibire alla funzione di dirigente responsabile di progetti intersettoriali sui sistemi informativi relativi al tema del decentramento amministrativo e della gestione del territorio, con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alla funzione da svolgere ed allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) »

66

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni, da adibire alla funzione di funzionario dell'unità organizzativa «Analisi della qualità dei servizi», con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alla funzione da svolgere e allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) n.

66

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni da adibire alla funzione di funzionario dell'unità organizzativa «Statistica», con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alla funzione da svolgere e allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) »

66

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni, da adibire alla funzione di funzionario dell'unità organizzativa «Certificazioni», con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alla funzione da svolgere e allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) »

66

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni, da adibire alle mansioni di esperto in automazione delle attività gestionali, con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alle mansioni da svolgere ed allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) »

66

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni da adibire alla direzione dell'unità organizzativa «Elaborazioni e Sistemi Informativi», con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alla funzione da svolgere ed allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) »

66

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni, da adibire alla funzione di dirigente dell'unità organizzativa «Pianificazione», con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alla funzione da svolgere e allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) »

66

Selezione per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, disciplinato dalle norme di diritto privato, della durata di tre anni, da adibire alla direzione dell'unità organizzativa «Rapporti con gli Enti Locali», con la retribuzione annua lorda onnicomprensiva commisurata alla funzione da svolgere ed allineata alla retribuzione prevista per analoga figura professionale presso società del settore informatico (scadenza 20 settembre 1999) n. 66

Commissione nazionale per le società e la borsa:

Indizione della terza sessione 1999 degli esami di idoneità per l'iscrizione nell'albo unico nazionale dei promotori finanziari. (Delibera n. 12075 del 27 luglio 1999) (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Approvazione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di vice assistente nella carriera operativa del personale di ruolo della Consob, da destinare alla sede secondaria operativa di Milano. (Delibera n. 12098 dell'11 agosto 1999) (scadenza 11 ottobre 1999) » 72

Approvazione dell'avviso di selezione per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di una risorsa da destinare alla divisione studi economici, staff analisi economica, presso la sede di Roma. (Delibera n. 12109 del 25 agosto 1999) (scadenza 11 ottobre 1999) » 72

Consiglio nazionale delle ricerche:

Pubblica selezione NATO CNR «advanced» fellowships programme 1999 (d'intesa con il Ministero degli affari esteri) a diciassette borse di studio per laureati, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, indetta dal Consiglio nazionale delle ricerche nel campo delle scienze esatte, sperimentali, tecniche e umanistiche. (Bando 215.32) (scadenza 2 ottobre 1999) » 61

Pubblica selezione NATO CNR «Senior» Fellowships programme 1999 (d'intesa con il Ministero degli affari esteri) a ventitre borse di studio per laureati, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, indetta dal Consiglio nazionale delle ricerche nel campo delle scienze esatte, sperimentali e tecniche. (Bando 217.32) (scadenza 2 ottobre 1999) » 61

Bando di concorso NATO CNR Outreach Fellowships Programme 1999 (d'intesa con il Ministero degli affari esteri) a trentatre borse di studio, da usufruirsi presso pubblici istituti o laboratori di ricerca italiani, indetto dal Consiglio nazionale delle ricerche, per studi e ricerche nel campo delle scienze esatte, sperimentali, tecniche e umanistiche. (Bando 219.32) (scadenza 2 ottobre 1999) » 61

Bando di concorso NATO CNR Outreach Fellowships Programme 1999 (d'intesa con il Ministero degli affari esteri) a trentadue borse di studio per laureati italiani, da usufruirsi presso pubblici istituti o laboratori di ricerca dell'Europa centrale e orientale, indetto dal Consiglio nazionale delle ricerche nel campo delle scienze esatte, sperimentali, tecniche e umanistiche. (Bando 221.32) (scadenza 2 ottobre 1999) » 61

Pubblica selezione a una borsa di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze fisiche da usufruirsi presso l'Istituto di elettronica dello stato solido, via Cineto Romano, 42 - 00156 Roma, nell'ambito del contributo del Ministero del lavoro prot. 301-F/I 13 gennaio 1999 per la realizzazione del progetto di ricerca n. 924 «Valutazione quantitativa degli effetti di stress prodotti da disturbi sensoriali ambientali su categorie di lavoratori a rischio». (Bando n. 126.53.BS1) (scadenza 15 settembre 1999) n. 62

Pubblica selezione a quattro borse di studio per laureati per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze storiche. (Bando n. 126.160.BS.2) (scadenza 20 settembre 1999) » 63

Pubblica selezione a due borse di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze di ingegneria ed architettura da usufruirsi presso l'Istituto motori di Napoli - nell'ambito del contributo P.O.P. - Azione 5.4.2./97 (Bando n. 126.112.BS.1) (nuova scadenza del bando prevista nel fascicolo n. 68: 29 settembre 1999) » 57

Pubblica selezione ad una borsa di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze chimiche da usufruirsi presso l'Istituto di chimica dei materiali nell'ambito della convenzione tra provincia autonoma di Trento (PAT) e CNR per l'attuazione di progetti di ricerca di comune interesse (progetto n. 2 «sviluppo di microsistemi per applicazioni industriali»). (Bando n. 126.31.BS.1) (scadenza 13 ottobre 1999) » 70

INFN - Istituto nazionale per la fisica della materia:

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di settimo livello professionale - profilo collaboratore di amministrazione. (Bando n. 266) (scadenza 7 ottobre 1999) » 71

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro:

Concorso pubblico, per esami, a ventinove posti di dirigente amministrativo (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Istituto nazionale di statistica:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di tecnologo di terzo livello professionale (scadenza 16 settembre 1999) » 65

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnologo di terzo livello professionale (scadenza 16 settembre 1999) » 65

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a sette posti di collaboratore tecnico enti di ricerca di quarto livello professionale (scadenza 16 settembre 1999) » 65

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a trentasette posti di collaboratore tecnico enti di ricerca di sesto livello professionale (scadenza 16 settembre 1999) » 65

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi sette posti di collaboratore tecnico enti di ricerca di quarto livello professionale (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi sei posti di collaboratore tecnico enti di ricerca di quarto livello professionale (<i>scadenza 20 settembre 1999</i>)	n.	66	Concorsi, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca (<i>scadenza 7 ottobre 1999</i>)	n.	71
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi ottantasette posti di collaboratore tecnico enti di ricerca di sesto livello professionale (<i>scadenza 20 settembre 1999</i>)	»	66	Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari (<i>scadenza 11 ottobre 1999</i>)	»	72
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi otto posti di collaboratore tecnico enti di ricerca di sesto livello professionale (<i>scadenza 20 settembre 1999</i>)	»	66	Università dell'Aquila:		
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quarantacinque posti di ricercatore di terzo livello professionale (<i>scadenza 20 settembre 1999</i>)	»	66	Concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di collaboratore tecnico presso il dipartimento di ingegneria elettrica (<i>scadenza 30 settembre 1999</i>)	»	63
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di funzionario d'amministrazione di quinto livello professionale (<i>scadenza 23 settembre 1999</i>)	»	67	Concorso riservato, per esami e per titoli, ad un posto di collaboratore tecnico presso il dipartimento di chimica, ingegneria chimica e materiali (<i>scadenza 30 settembre 1999</i>)	»	63
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a sei posti di tecnologo di terzo livello professionale (<i>scadenza 23 settembre 1999</i>)	»	67	Concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di collaboratore tecnico presso il dipartimento di chimica, ingegneria chimica e materiali (<i>scadenza 30 settembre 1999</i>)	»	63
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di collaboratore amministrativo di settimo livello professionale (<i>scadenza 23 settembre 1999</i>)	»	67	Concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di collaboratore tecnico presso il dipartimento di medicina sperimentale - cattedra di farmacologia (area farmacologia cellulare) (<i>scadenza 30 settembre 1999</i>)	»	69
Selezione per l'assunzione di ottantatre unità di terzo livello, profilo di tecnologo (<i>scadenza 23 settembre 1999</i>)	»	67	Selezione pubblica, per esame, per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato e pieno, della durata di anni uno, con una unità di personale da adibire a mansioni di settimo livello retributivo funzionale - area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, per il profilo professionale di collaboratore tecnico presso il dipartimento di fisica (<i>scadenza 11 ottobre 1999</i>)	»	72
Selezione per l'assunzione di trentacinque unità di sesto livello professionale - profilo di collaboratore tecnico enti di ricerca (<i>scadenza 23 settembre 1999</i>)	»	67	Università di Bari:		
Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro:			Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico - settima qualifica - presso la presidenza della facoltà di lingue e letterature straniere - per le esigenze del Polo centrale del centro linguistico (<i>scadenza 11 ottobre 1999</i>)	»	72
Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di contratti di collaborazione ad esperti di provata competenza nel campo della sicurezza e salute negli ambienti di vita e di lavoro con assegnazione presso il centro studi, ricerche e formazione della Calabria sito in Lamezia Terme (<i>scadenza 20 settembre 1999</i>)	»	66	Università di Bergamo:		
Concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, ad un posto di terzo livello professionale con profilo di ricercatore, professionalità «Utili per la documentalistica», presso il dipartimento documentazione, informazione e formazione (<i>scadenza 11 ottobre 1999</i>)	»	72	Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo (<i>scadenza 30 settembre 1999</i>)	»	69
Università di Ancona:			Libera Università di Bolzano:		
Procedure di valutazione comparativa per la copertura di undici posti di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari (<i>scadenza 4 ottobre 1999</i>)	»	70	Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la facoltà di scienze della formazione primaria. (Decreto numero 9/99) (<i>scadenza 11 ottobre 1999</i>)	»	72
Procedure di valutazione comparativa per la copertura di due posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati (<i>scadenza 4 ottobre 1999</i>)	»	70	Università di Brescia:		
Procedure di valutazione comparativa per la copertura di diciassette posti di ricercatore universitario di ruolo (<i>scadenza 4 ottobre 1999</i>)	»	70	Concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati, qualifica settima dell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati (<i>scadenza 4 ottobre 1999</i>)	»	70
			Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente di elaborazione dati, qualifica sesta dell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati (<i>scadenza 4 ottobre 1999</i>)	»	70

Università del Molise in Campobasso:

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di professore universitario di ruolo di prima fascia (scadenza 27 settembre 1999) n. 68

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di posti di ricercatore universitario (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Procedura di valutazione comparativa per trasferimento per la copertura di **un posto** di professore universitario di ruolo di prima fascia, settore scientifico disciplinare n. D02A geografia fisica e geomorfologia, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sede di Isernia (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Università di Cassino:

Concorso, per titoli, per il conferimento di **quaranta borse di studio** per l'anno accademico 1999/2000 (scadenza 5 novembre 1999) » 62

Concorso, per titoli, per il conferimento di **quaranta borse di studio** riservate agli studenti che si immatricolano ad uno dei corsi di laurea o di diploma universitario (scadenza 5 novembre 1999) » 63

Università di Catania:

Concorso per il conferimento di **cento borse di studio** per l'incentivazione e la razionalizzazione della frequenza universitaria a favore degli studenti immatricolati per la prima volta per l'anno accademico 1999-2000 (scadenza 18 settembre 1999) » 57

Procedure di valutazioni comparative a posti di professore universitario di ruolo di prima e di seconda fascia (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, per il settore scientifico-disciplinare n. D03B (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Università «G. D'Annunzio» di Chieti:

Concorso per il conferimento di **dieci assegni** per la collaborazione ad attività di ricerca cofinanziati dalla fondazione Cassa di risparmio della provincia di Chieti (scadenza 7 ottobre 1999) » 71

Università della Calabria in Cosenza:

Concorso, per esami, ad **un posto** di dirigente per le esigenze del centro residenziale, riservato al personale dipendente (scadenza 4 ottobre 1999) ... » 70

Università di Genova:

Concorso, per titoli, per l'attribuzione di **trentuno borse di studio** per l'incentivazione e razionalizzazione della frequenza universitaria (scadenza 30 settembre 1999) » 66

Selezioni per costituzione rapporti di lavoro a tempo determinato e pieno, presso il centro di ricerca in monitoraggio ambientale (scadenza 20 settembre 1999) n. 66

Procedure di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzate al conferimento di complessivi tre assegni a tempo determinato, per la collaborazione all'attività di ricerca (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Procedure di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzate al conferimento di complessivi quarantaquattro assegni a tempo determinato, per la collaborazione all'attività di ricerca (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Università di Lecce:

Concorsi per la valutazione comparativa pubblica per **quindici posti** di professore universitario di ruolo, fascia dei professori ordinari (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Concorsi per la valutazione comparativa pubblica per **ventitre posti** di professore universitario di ruolo, fascia dei professori associati (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Concorsi per la valutazione comparativa pubblica per **ventitre posti** di ricercatore universitario di ruolo (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Università di Macerata:

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di complessivi **otto posti** di professore di seconda fascia (scadenza 20 settembre 1999) ... » s.o. 66

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di complessivi **cinque posti** di professore di prima fascia (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Università di Milano:

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di collaboratore di elaborazione dati presso il dipartimento di fisica (scadenza 30 settembre 1999) » 63

Concorso pubblico, per esami, a **due posti** di assistente di elaborazione dati presso la divisione telecomunicazioni (scadenza 30 settembre 1999) .. » 63

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di operatore tecnico presso l'istituto di agronomia (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di collaboratore amministrativo, presso la direzione amministrativa (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di funzionario tecnico, presso il dipartimento di genetica e di biologia dei microrganismi (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di funzionario di elaborazione dati, presso il dipartimento di fisica (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di operatore tecnico, presso l'istituto di statistica medica e biometria (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, XV ciclo (scadenza 4 ottobre 1999)	n.	70	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma studio <i>in vivo</i> degli effetti delle neurotrofine nei tessuti non nervosi in animali transgenici (scadenza 16 settembre 1999)	n.	65
Concorso pubblico, per esami, a tre posti di collaboratore contabile di cui uno riservato alle categorie protette (scadenza 7 ottobre 1999)	»	71			
Università di Milano - Bicocca:					
Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico presso il dipartimento di scienza dei materiali (scadenza 27 settembre 1999)	»	68	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma cronofisiologia della performance fisica del cavallo sportivo (scadenza 16 settembre 1999)	»	65
Polltecnico di Milano:					
Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente amministrativo presso la presidenza della facoltà di ingegneria di Lecco (scadenza 23 settembre 1999)	»	67	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di due assegni a tempo determinato per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 16 settembre 1999) ...	»	65
IULM - Libera università di lingue e comunicazione di Milano:					
Procedure di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario (scadenza 16 settembre 1999)	»	65	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Università di Messina:					
Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma in archeologia e storia dell'arte greca e romana (scadenza 16 settembre 1999)	»	65	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 27 settembre 1999)	»	68
			Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XV ciclo (scadenza 30 settembre 1999)	»	69
Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma linguistica generale (scadenza 16 settembre 1999)	»	65	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 30 settembre 1999)	»	69
			Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 4 ottobre 1999) ...	»	70
Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma cittadini e fedeli nei Paesi dell'Unione europea: una doppia appartenenza alla prova della secolarizzazione e della mondializzazione (scadenza 16 settembre 1999)	»	65	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 7 ottobre 1999) ...	»	71
			Procedure di valutazione comparativa per la copertura di ventuno posti di professore universitario di ruolo di prima fascia (scadenza 11 ottobre 1999)	»	72
Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma affidabilità di ossidi ultrasottili per lo sviluppo delle tecnologie microelettroniche (scadenza 16 settembre 1999)	»	65	Procedure di valutazione comparativa per la copertura di cinque posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia (scadenza 11 ottobre 1999)	»	72
			Procedure di valutazione comparativa per la copertura di tredici posti di ricercatore universitario (scadenza 11 ottobre 1999)	»	72
Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma stabilità di versanti naturali e pendii artificiali in presenza di sisma (scadenza 16 settembre 1999)	»	65	Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato per la collaborazione ad attività di ricerca (scadenza 11 ottobre 1999)	»	72
Procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma comunità microbiche in ambienti esterni (scadenza 16 settembre 1999)	»	65			

Università di Modena e Reggio Emilia:

Selezione pubblica, per titoli e prova selettiva, per la formazione di graduatorie di aspiranti alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato di diritto privato, da adibire alle mansioni proprie del profilo di assistente bibliotecario (scadenza 20 settembre 1999) n. 66

Università «Federico II» di Napoli:

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **trentatré posti** di ricercatore universitario (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **diciannove posti** di professore ordinario (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **sei posti** di professore associato (scadenza 27 settembre 1999) » 68

Seconda Università di Napoli:

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di funzionario di ufficio tecnico (scadenza 30 settembre 1999) » 63

Concorso riservato, per esami, ad **un posto** di funzionario di ufficio tecnico (scadenza 30 settembre 1999) » 63

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di dirigente (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di funzionario di elaborazione dati (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Concorso riservato, per esami, a **due posti** di segretario amministrativo del dipartimento (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Concorso riservato, per esami, a **due posti** di funzionario amministrativo (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Concorso riservato, per esami, ad **un posto** di funzionario contabile (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Corso-concorso, per esami, ad **un posto** di collaboratore amministrativo (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Corso-concorso, per esami, a **dici due posti** di operatore amministrativo (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Corso-concorso, per esami, a **quattro posti** di operatore di biblioteca (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Corso-concorso, per esami, ad **un posto** di operatore magazziniere (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di complessivi **quattro posti** di ricercatore universitario (scadenza 4 ottobre 1999) » 70

Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli:

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **un posto** di ricercatore universitario, gruppo di discipline n. Q01C (scadenza 20 settembre 1999) n. s.o. 66

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **due posti** di ricercatore universitario, gruppi di discipline n. Q05F e n. M09A (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Università di Pavia:

Concorso per complessivi **due posti** di funzionario contabile (scadenza 4 ottobre 1999) » 70

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di operatore di elaborazione dati presso il dipartimento di matematica «F. Casorati» (scadenza 4 ottobre 1999) » 70

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di funzionario tecnico presso il centro grandi strumenti per le esigenze del laboratorio di spettrometria di massa (scadenza 4 ottobre 1999) » 70

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **sette posti** di professore universitario di ruolo di prima fascia (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **quattro posti** di professore universitario di ruolo di seconda fascia (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di **cinque posti** di ricercatori universitari (scadenza 20 settembre 1999) » s.o. 66

Università di Perugia:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore tecnico per le esigenze della sezione di biochimica e biologia molecolare del dipartimento di biologia cellulare e molecolare (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Università di Pisa:

Procedura di valutazione comparativa per **un posto** di professore ordinario. (Procedura comparativa 0.99.16) (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Procedura di valutazione comparativa per **un posto** di professore ordinario. (Bando 0.99.15) (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Procedura di valutazione comparativa per **due posti** di professore ordinario. (Bando 0.99.14) (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Procedura di valutazione comparativa per **due posti** di professore ordinario. (Bando 0.99.13) (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Procedura di valutazione comparativa per **due posti** di professore ordinario. (Bando 0.99.12) (scadenza 23 settembre 1999) » 67

Procedura di valutazione comparativa per quattro posti di professore associato. (Bando A.99.09) (scadenza 27 settembre 1999)	n.	68	Valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare n. B03X (scadenza 30 settembre 1999)	n.	69
Procedura di valutazione comparativa per due posti di professore associato. (Bando A.99.10) (scadenza 27 settembre 1999)	»	68	Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna di Pisa:		
Procedura di valutazione comparativa per undici posti di professore associato. (Bando A.99.11) (scadenza 27 settembre 1999)	»	68	Concorso a complessivi due posti di funzionario tecnico dell'area tecnico-scientifica e socio-sanitaria ottava qualifica funzionale (scadenza 20 settembre 1999)	»	66
Procedura di valutazione comparativa per tre posti di professore associato. (Bando A.99.12) (scadenza 27 settembre 1999)	»	68	Università «La Sapienza» di Roma:		
Procedura di valutazione comparativa per due posti di professore associato. (Bando A.99.13) (scadenza 27 settembre 1999)	»	68	Concorso pubblico, per esami, a trentadue posti di assistente socio-sanitario - infermiere professionale (scadenza 20 settembre 1999)	»	66
Procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario. (Bando R.99.01) (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Concorso riservato, per titoli ed esami, a quarantotto posti di assistente socio sanitario - infermiere professionale (scadenza 20 settembre 1999)	»	66
Procedura di valutazione comparativa per quattro posti di ricercatore universitario. (Bando R.99.14) (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Concorso pubblico, per esami, a quarantacinque posti di assistente amministrativo, sesto livello, area funzionale amministrativo-contabile (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Procedura di valutazione comparativa per cinque posti di ricercatore universitario. (Bando R.99.15) (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Concorso pubblico, per esami, a cinque posti di operatore amministrativo, quinto livello, area funzionale amministrativo-contabile (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Procedura di valutazione comparativa di un posto di professore ordinario. (Procedura comparativa O.99.11) (scadenza 20 settembre 1999)	»	s.o. 66	Concorso pubblico, per esami, a trenta posti di segretario amministrativo di dipartimento, ottavo livello, area funzionale amministrativo-contabile (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Procedura di valutazione comparativa per tre posti di ricercatore universitario. (Bando R.99.17) (scadenza 20 settembre 1999)	»	s.o. 66	Concorso pubblico, per esami, a dieci posti di funzionario amministrativo, ottavo livello, area funzionale amministrativo-contabile (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario. (Bando R.99.18) (scadenza 20 settembre 1999)	»	s.o. 66	Università di Roma «Tor Vergata»:		
Procedura di valutazione comparativa per tre posti di ricercatore universitario. (Bando R.99.16) (scadenza 20 settembre 1999)	»	s.o. 66	Procedura di valutazione comparativa riservata ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per il settore scientifico-disciplinare n. H08A (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Scuola normale superiore di Pisa:			Concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore tecnico presso lo stabulario del dipartimento di sanità pubblica e biologia cellulare della facoltà di medicina e chirurgia (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Concorso, per esami, a complessivi sessantadue posti interni per l'anno accademico 1999-2000 (scadenza: 29 ottobre 1999 per i candidati al secondo, terzo e quarto anno della classe di scienze matematiche, fisiche e naturali)	»	42	Conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche della facoltà di medicina e chirurgia (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Concorso, per titoli ed esami, a complessivi ventuno posti di perfezionamento per la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali per l'anno accademico 1999-2000 (scadenza 5 novembre 1999)	»	42	Procedura di valutazione comparativa a tre posti di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, presso la facoltà di medicina e chirurgia per i settori scientifico-disciplinari numeri F07C, F12B ed F19A (scadenza 30 settembre 1999)	»	69
Concorso, per titoli, per l'assegnazione di due borse di studio post-laurea finalizzate alla ricerca della durata di un anno (scadenza 29 settembre 1999)	»	64			
Conferimento di due borse di studio triennali per un corso di perfezionamento in matematica con indirizzo in scienze finanziarie (scadenza 29 ottobre 1999)	»	65			

Procedura di valutazione comparativa a cinque posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, presso la facoltà di medicina e chirurgia per i settori scientifico-disciplinari numeri F18X, F08A, F22A, E09A ed F11B (scadenza 30 settembre 1999)	n.	69	Concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario contabile (scadenza 16 settembre 1999)	n.	65
Procedura di valutazione comparativa a dieci posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia per i settori scientifico-disciplinari numeri F18X, F07G, F11B, F04B, F20X, F13C, E04B, F16A, F07D ed F22C (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario amministrativo (scadenza 16 settembre 1999)	»	65
Procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per il settore scientifico-disciplinare n. H04X (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Università di Teramo:		
Procedura di valutazione comparativa a due posti di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per il settore scientifico-disciplinare n. K03K (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Procedure di valutazione comparativa per la copertura di cinque posti di professore universitario di ruolo di prima fascia (scadenza 20 settembre 1999)	» s.o.	66
Procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per il settore scientifico-disciplinare n. I08A (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Procedure di valutazione comparativa per la copertura di sette posti di ricercatore universitario (scadenza 20 settembre 1999)	» s.o.	66
Procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza per il settore scientifico-disciplinare n. N12X (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Procedure di valutazione comparativa per la copertura di due posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia (scadenza 20 settembre 1999)	» s.o.	66
Procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza per il settore scientifico-disciplinare n. N18X (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Politecnico di Torino:		
Procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di economia per il settore scientifico-disciplinare S04A (scadenza 30 settembre 1999)	»	69	Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico presso il centro interdipartimentale di servizi per la didattica (scadenza 11 ottobre 1999)	»	72
Procedura di valutazione comparativa riservata ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per il settore scientifico-disciplinare n. K04X (scadenza 4 ottobre 1999) ...	»	70	Università di Trento:		
Procedura di valutazione comparativa riservata a sette posti di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per i settori scientifico-disciplinari numeri B01A, K05A, K04X, K01X, B03X, H07B e H12X (scadenza 4 ottobre 1999)	»	70	Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico per la facoltà di sociologia - diploma di assistente sociale (scadenza 23 settembre 1999)	»	67
Procedura di valutazione comparativa riservata a dieci posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia per i settori scientifico-disciplinari numeri E06X, F07A, E05C, F16A, F08E, F07G, E07X, F04C e F07I (scadenza 4 ottobre 1999)	»	70	Università di Udine - Policlinico universitario:		
Procedura di valutazione comparativa riservata a sei posti di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia per i settori scientifico-disciplinari numeri M07C, M07A, Q01B, L07A, L25A e L12B (scadenza 4 ottobre 1999) ...	»	70	Concorso pubblico, per esami, a due posti di operatore amministrativo - quinta qualifica funzionale - area funzionale amministrativo-contabile, presso il policlinico universitario a gestione diretta (scadenza 4 ottobre 1999)	»	70
Università di Sassari:			Università dell'Insubria di Varese:		
Concorso pubblico, per esami, con riserva, per l'assunzione di un funzionario di ufficio tecnico (scadenza 16 settembre 1999)	»	65	Procedure di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di ricercatore universitario, gruppi di discipline numeri P01A, F16A, E04A ed F04A (scadenza 20 settembre 1999)	» s.o.	66
			Procedure di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti riservati di ricercatore universitario, gruppi di discipline numeri F08B, F08A ed E07X (scadenza 20 settembre 1999)	» s.o.	66
			Procedure di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia (scadenza 20 settembre 1999)	» s.o.	66
			Procedure di valutazione comparativa per la copertura di quattro posti di professore universitario di ruolo di prima fascia (scadenza 20 settembre 1999)	» s.o.	66
			Università «Ca' Foscari» di Venezia:		
			Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico (scadenza 20 settembre 1999) ...	»	66

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente di ufficio tecnico presso la divisione servizi tecnici (scadenza 30 settembre 1999) n. 69

Concorso pubblico, per titoli esami, ad un posto di collaboratore tecnico (scadenza 7 ottobre 1999) » 71

Università della Tuscia di Viterbo:

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **sedici posti** di ricercatore universitario (scadenza 11 ottobre 1999) » 72

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **dodici posti** di professore universitario di ruolo di prima fascia (scadenza 11 ottobre 1999) » 72

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **nove posti** di ricercatore universitario (scadenza 11 ottobre 1999) » 72

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di **otto posti** di professore universitario di ruolo di seconda fascia (scadenza 11 ottobre 1999) » 72

Banca d'Italia:

Concorso per l'assunzione in esperimento di **due conduttori tecnici** (scadenza 15 settembre 1999) » 53

Concorso per l'assunzione di un centralista telefonico non vedente presso la succursale di Napoli (scadenza 5 ottobre 1999) » 58

Concorso per l'assunzione in esperimento di **tre funzionari di seconda** (scadenza 30 settembre 1999) » 62

Trenta borse di studio per la qualificazione nel settore creditizio e finanziario (scadenza 8 ottobre 1999) » 68

Centro di fisica degli stati aggregati di Trento:

Pubblica selezione ad una **borsa di studio** per laureati per ricerche nel campo delle scienze fisiche da usufruirsi presso il Centro di fisica degli Stati aggregati - CeFSA nell'ambito della Convenzione, Consiglio nazionale delle ricerche - provincia autonoma di Trento (scadenza 20 settembre 1999) » 63

Istituto per l'agrometeorologia e l'analisi ambientale applicata all'agricoltura di Firenze:

Pubblica selezione ad una unità di personale diplomato a contratto. (Bando n. 126.133.1) (scadenza 30 settembre 1999) » 69

Istituto per il miglioramento genetico delle piante forestali di Firenze:

Pubblica selezione ad una unità di personale diplomato a contratto. (Bando n. 126.154.1) (scadenza 30 settembre 1999) » 69

Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di Firenze:

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca prevista nella convenzione con la regione Lazio indagine pedologica conoscitiva nelle aree coricole del viterbese maggiormente colpite dalla fitopatologia «Moria del nocciolo» e cartografia dei suoli dell'altopiano di Leonessa ai fini della zonizzazione per la produzione di colture tipiche dell'area (scadenza 20 settembre 1999) n. 66

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca del programma «metodologie pedologiche» per la carta dei suoli d'Italia 1:250.000 - sottoprogetto 4 (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Istituto di ricerche sulle attività terziarie di Napoli:

Pubblica selezione ad una **borsa di studio** per laureati per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche da usufruirsi presso l'Istituto di ricerche sulle attività terziarie (IRAT) - Napoli, nell'ambito del progetto FIT (Formazione integrata transnazionale) - nota del 12 febbraio 1998. Prot. v 7135AD - selezionato dal Ministero del lavoro nell'ambito dell'iniziativa comunitaria ADAPT-II - Fase progetto 1124/A2/REG Asse 1 - Regione Campania - Istituto universitario navale (I.U.N.) attuatore IRAT - CNR. (Bando n. 126.89.BS.1) (scadenza 27 settembre 1999) » 64

Pubblica selezione a **tre borse di studio** per laureati per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche da usufruirsi presso l'Istituto di ricerche sulle attività terziarie (IRAT) - Napoli, nell'ambito del progetto «I.P.S.S.E.D. - Internationalization project for small size enterprise development» (n. 2434 del 5 maggio 97 - p.code 802/a2/reg.) promotore ed attuatore IRAT-C.N.R., nell'ambito dell'iniziativa ADAPT-II - Fase-asse 2. (Bando n. 126.89.BS.2) (scadenza 27 settembre 1999) » 64

Istituto di ricerche sulla olivicoltura di Perugia:

Pubblica selezione ad una **borsa di studio** per laureati per ricerche nel campo delle scienze agrarie da usufruirsi presso l'Istituto di ricerche sulla olivicoltura - CNR Perugia, nell'ambito del contratto Fair CT95-0689. (Bando n. 126.170.BS.1.) (scadenza 20 settembre 1999) » 63

Istituto di ricerca per il monitoraggio degli agroecosistemi di Sassari:

Selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale a contratto da assegnare all'Istituto di ricerca per il monitoraggio degli agroecosistemi di Sassari. (Avviso di selezione n. 126.172.ART.15.01) (scadenza 20 settembre 1999) » 66

Istituto per le applicazioni interdisciplinari della fisica di Palermo:

Selezione, per titoli ed esame, per l'assunzione di una unità di personale diplomato a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche da assegnarsi all'Istituto per le applicazioni interdisciplinari della fisica di Palermo (scadenza 16 settembre 1999) n. 65

IRSA - Istituto di ricerca sulle acque di Roma:

Pubblica selezione ad una borsa di studio per laureati per ricerche nel campo delle scienze e delle tecnologie dell'ambiente e dell'habitat da usufruirsi presso l'Istituto di ricerca sulle acque, reparto sperimentale di Brugherio nell'ambito della convenzione con l'azienda regionale delle foreste della Lombardia (ARF). (Bando n. 126.114.BS.1) (scadenza 4 ottobre 1999) » 68

A.S.M. - Azienda stabilese della mobilità di Castellammare di Stabia:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente con qualifica di direttore (scadenza 15 settembre 1999) » 59

Osservatorio astronomico di Capodimonte-Napoli:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario tecnico - settore ottica (scadenza 30 settembre 1999) » 63

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario tecnico - settore analisi strutturale (scadenza 30 settembre 1999) n. 63

Osservatorio vesuviano di Ercolano:

Concorso ad un posto di operatore tecnico per le esigenze del laboratorio sismico (scadenza 11 ottobre 1999) » 72

Osservatorio astronomico di Padova:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario contabile (scadenza 16 settembre 1999) » 65

Osservatorio astronomico di Trieste:

Concorso ad un posto di ricercatore astronomo (scadenza 30 settembre 1999) » 69

Stazione zoologica «A. Dohrn» di Napoli:

Concorso pubblico, per soli titoli, ad un posto di dirigente di ricerca primo livello professionale. (Bando n. 5/1999) (scadenza 7 ottobre 1999) » 71

Stazione astronomica di Cagliari-Carloforte:

Concorso per l'assegnazione di una borsa di studio per il programma di ricerca «Avviso del progetto Sardinian Radio Telescope» (scadenza 4 ottobre 1999) » 70

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Rinvio del diario delle prove scritte
del concorso a trecentocinquanta posti di uditore giudiziario**

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale in data 9 dicembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 97 del 15 dicembre 1998, con il quale è stato indetto un concorso, per esami, a trecentocinquanta posti di uditore giudiziario;

Vista la delibera 17 dicembre 1998 del Consiglio superiore della magistratura con la quale è stato disposto di ammettere con riserva alla preselezione tutti gli aspiranti al concorso, limitando l'esame delle domande di partecipazione per la verifica del possesso dei requisiti ai soli candidati utilmente collocati nella graduatoria della prova preliminare nonché agli ammessi di diritto alle prove scritte;

Visto il decreto ministeriale in data 15 marzo 1999, con il quale è stato disposto il rinvio alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 9 aprile 1999 per la pubblicazione del diario della prova preliminare e delle prove scritte del predetto concorso;

Visto il decreto ministeriale in data 1º aprile 1999, con il quale è stato stabilito il diario della prova preliminare e disposto il rinvio alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del 14 settembre 1999 per la pubblicazione del diario delle prove scritte del predetto concorso;

Vista la graduatoria della prova preliminare, pubblicata il 20 luglio 1999, nella quale tremilaventiquattro candidati si sono collocati in posizione utile per l'ammissione alle prove scritte;

Visto il terzo comma dell'art. 6 del decreto ministeriale 1º giugno 1998, n. 228, il quale dispone che ai candidati utilmente collocati nella graduatoria della prova preliminare l'ammissione alle prove scritte è comunicata dalla Procura della Repubblica competente almeno quindici giorni prima dello svolgimento delle prove;

Considerato che il Consiglio superiore della magistratura non ha ancora potuto deliberare sull'ammissione al concorso, a seguito dell'esame delle domande di partecipazione per la verifica del possesso dei requisiti per l'assunzione in magistratura e degli altri requisiti previsti dal bando, dei tremilaventiquattro candidati utilmente collocati nella graduatoria della prova preliminare e dei candidati esonerati dalla stessa ;

Considerato pertanto che, nelle more dell'espletamento delle suddette procedure da parte del Consiglio superiore della magistratura, è opportuno un rinvio della pubblicazione del diario degli scritti per comunicare, all'esito, l'ammissione a dette prove nel prescritto termine di quindici giorni precedenti lo svolgimento delle stesse;

Decreta:

Il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a trecentocinquanta posti di uditore giudiziario indetto con decreto ministeriale 9 dicembre 1998, di cui all'art. 13 del predetto decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del 12 ottobre 1999.

In tale *Gazzetta Ufficiale* si darà comunicazione della nuova data di pubblicazione in caso di eventuale rinvio.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti sia per i candidati che accedono alle prove scritte all'esito della prova preliminare sia per coloro che sono stati esonerati dalla stessa.

Roma, 2 settembre 1999

Il Ministro: DILIBERTO

99E7153

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avvisi relativi all'ammissione, con riserva, di un candidato nella graduatoria generale di merito del concorso ad undici posti, elevati a dodici, di dirigente nel ruolo tecnico, ed all'approvazione di graduatorie di concorsi a posti di personale di varie qualifiche.

Sul Bollettino ufficiale - Dirigenza - del Ministero dei lavori pubblici numeri 4-5-6 relativo all'anno 1999 è stato pubblicato il decreto ministeriale n. 911 in data 12 marzo 1999, vistato e registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei lavori pubblici il 23 marzo 1999, n. 330, relativo all'ammissione, con riserva, di un candidato nella graduatoria generale di merito del concorso a undici posti, elevati a dodici, di dirigente nel ruolo tecnico - approvata con decreto ministeriale n. 400/1998.

Sul Bollettino ufficiale - Dirigenza - del Ministero dei lavori pubblici numeri 4-5-6 relativo all'anno 1999 è stato pubblicato il decreto ministeriale n. 344 in data 1º aprile 1999, vistato e registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei lavori pubblici il 14 aprile 1999 al n. 432 relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito del concorso, per titoli di servizio professionali e di cultura integrato da colloquio, per il conferimento di undici posti di dirigente nel ruolo tecnico - indetto con decreto ministeriale n. 1058/1997.

Sul Bollettino ufficiale - Dirigenza - del Ministero dei lavori pubblici numeri 4-5-6 relativo all'anno 1999 è stato pubblicato il decreto ministeriale n. 1069 in data 31 marzo 1999, vistato e registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei lavori pubblici il 16 aprile 1999 al n. 438 relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito del concorso, per esami, per il conferimento di venti posti di dirigente nel ruolo tecnico - indetto con decreto ministeriale n. 2412/1997.

Sul Bollettino ufficiale - Dirigenza - del Ministero dei lavori pubblici numeri 4-5-6 relativo all'anno 1999 è stato pubblicato il decreto ministeriale n. 1093 in data 1º aprile 1999, vistato e registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei lavori pubblici il 16 aprile 1999 al n. 439 relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito del concorso, per esami, per il conferimento di cinque posti di dirigente nel ruolo amministrativo - indetto con decreto ministeriale n. 2303/1997.

99E7178

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Sessione di esami di idoneità all'imbarco
in qualità di medico di bordo - sessione anno 1999**

IL DIRIGENTE GENERALE
DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto il regolamento per la sanità marittima approvato con regio decreto 29 settembre 1895, n. 636, modificato con i regi decreti 7 luglio 1910, n. 537 e 29 novembre 1925, n. 2288, ed, in particolare, le norme sugli esami di idoneità ad esercitare le funzioni di medico di bordo;

Visto il codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, con il quale è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, n. 479, con il quale viene elevato a quarantacinque anni il limite di età per l'ammissione agli esami di idoneità a medico di bordo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1989, n. 116;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed in particolare gli articoli 10 e 15;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 3, comma quinto, così come integrato dall'art. 2, comma ottavo, della legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della citata legge n. 127/1997, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Decreta:

Art. 1.

Sessione di esami

È indetta la sessione di esami di idoneità per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione agli esami di cui al precedente art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non superiore agli anni quarantacinque alla data del presente decreto;

3) godimento dei diritti politici;

4) idoneità fisica prevista per il personale marittimo dal regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, e successive modifiche;

5) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

6) diploma di abilitazione all'esercizio professionale conseguito da almeno due anni alla scadenza del termine massimo per la presentazione delle domande;

7) iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici - chirurghi di una provincia della Repubblica (tale requisito non è richiesto per il personale statale di ruolo).

Salvo quanto stabilito ai punti 2) e 6) per l'età e l'abilitazione professionale, i suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine massimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla sessione d'esami.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dagli esami per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione agli esami, redatta su carta da bollo e debitamente sottoscritta, deve essere presentata direttamente o spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al Ministero della sanità - Servizio per l'organizzazione, per il bilancio e per il personale - Ufficio V - Piazzale dell'Industria, 20 - 00144 Roma EUR, nel termine perentorio di giorni trenta, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale.

Non si terrà conto delle domande prive di sottoscrizione.

Il termine per la presentazione della domanda, se coincidente con un giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La data di arrivo delle domande che saranno presentate a mano è stabilita dal timbro a data apposto su di esse dall'ufficio competente del servizio per l'organizzazione, per il bilancio e per il personale, che rilascerà ricevuta dell'avvenuta presentazione.

L'ufficio è aperto al pubblico da martedì a giovedì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 16, lunedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione spedite o presentate oltre il suddetto termine ovvero con modalità diverse da quelle indicate nel primo comma del presente articolo.

I candidati dovranno indicare nella domanda, in alto a sinistra, il codice «MB»; il medesimo codice dovrà essere riportato sul frontespizio della busta, se la domanda è spedita a mezzo raccomandata.

Nella domanda di ammissione alla presente sessione di esami, dattiloscritta o redatta in carattere stampatello, l'aspirante sotto la propria responsabilità dovrà dichiarare, pena l'esclusione:

1) cognome e nome, luogo e data di nascita (le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, quello da coniugata ed il nome);

2) domicilio o recapito presso il quale desidera vengano trasmesse le eventuali comunicazioni relative alla sessione di esami, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'indirizzo e del recapito telefonico.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né da disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata;

3) di possedere la cittadinanza italiana;

4) di godere dei diritti politici;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia intervenuta l'estinzione della pena ovvero sia stato concesso il perdono giudiziale o la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato generale del casellario giudiziale), nonché eventuali procedimenti penali in corso;

6) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

7) di possedere il diploma di abilitazione all'esercizio professionale (ovvero il certificato da cui risulti che lo stesso è stato rilasciato in sostituzione del diploma) con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito. I candidati provvisoriamente abilitati all'esercizio professionale che

abbiano ottenuto il rilascio del diploma di abilitazione definitiva, previsto dall'art. 8 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, dovranno fare menzione di questo titolo;

8) di essere iscritti nell'albo professionale dell'ordine dei medici-chirurghi (il personale statale di ruolo è esonerato da tale dichiarazione);

9) di avere ottima conoscenza della lingua inglese;

10) di prescegliere, quale seconda lingua straniera, una fra quelle previste nel programma di esame (francese, spagnolo, tedesco, portoghese, russo e arabo).

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato medico rilasciato su carta da bollo da un medico di porto di ruolo o, in caso di mancanza o impedimento, da un medico militare di grado non inferiore a capitano, attestante l'idoneità fisico-psichico di cui al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, e successive modificazioni, concernenti l'idoneità fisica della gente di mare; tale certificato deve essere di data non anteriore ad un mese dalla data di presentazione della domanda stessa al Ministero della sanità.

Nel certificato dovrà essere precisato che si è provveduto, presso istituti o laboratori autorizzati, all'accertamento sierologico del sangue per la lue, prescritto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati le cui domande di partecipazione non contengano tutte le dichiarazioni sopra indicate potranno essere esclusi in qualsiasi momento dalla sessione di esami con decreto motivato.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, è così composta:

- a) un consigliere di Stato, in qualità di presidente;
- b) un rappresentante del Ministero della sanità, scelto tra i dirigenti medici di secondo livello;
- c) un rappresentante del Ministero dei trasporti e della navigazione (unità di gestione del trasporto marittimo e per le vie d'acque interne);
- d) un rappresentante del Ministero degli affari esteri (direzione generale dell'emigrazione e A.S.);
- e) da quattro docenti universitari di cui uno in patologia o clinica chirurgica, uno in clinica ostetrico-ginecologica, uno in igiene, uno in patologia o clinica medica;
- f) da un medico autorizzato all'imbarco quale medico di bordo, scelto su terna proposta dall'Associazione nazionale medici di bordo.

Alla commissione esaminatrice sono aggregati membri aggiunti per le lingue estere.

Un funzionario amministrativo del Ministero della sanità, ottava qualifica funzionale, esercita le funzioni di segretario della commissione.

Art. 5.

Prove di esame e modalità di svolgimento

Gli esami si articoleranno — secondo il programma di cui al successivo art. 6 del presente decreto — in due prove scritte, in quattro prove pratiche, in un colloquio ed in due prove di lingua estera.

Nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 30 novembre 1999 verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e della ubicazione dei locali in cui si effettueranno le prove scritte. Gli aspiranti si presenteranno a sostenere le prove, sotto riserva di accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora, per motivi tecnici, non sia possibile fissare il calendario d'esame, nella medesima *Gazzetta Ufficiale* sarà reso noto l'eventuale rinvio ad altra pubblicazione della data delle prove.

Gli ammessi alle successive prove pratiche ed orali riceveranno diretta comunicazione al domicilio indicato del giorno, dell'ora e dell'ubicazione dei locali in cui potranno sostenerle.

Per essere ammessi a sostenere le suddette prove d'esami, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità:

- a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;
- b) tessera postale;
- c) patente automobilistica;
- d) passaporto;
- e) carta d'identità;
- f) porto d'armi;
- g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Sono ammessi alle prove pratiche i candidati che abbiano riportato una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Per le prove pratiche la commissione metterà a disposizione dei candidati le apparecchiature ed i materiali necessari. Non è consentito l'uso di apparecchiature e materiali propri.

Le prove pratiche dovranno presenziare almeno tre membri tecnici della commissione appositamente delegati a riferire sulle capacità e abilità di ciascun candidato. La commissione, sulla base del loro rapporto, esprimerà collegialmente il voto.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato la votazione di almeno 6/10 in ciascuna prova pratica.

Il colloquio dovrà durare non meno di venti minuti e non più di un'ora.

Supereranno il colloquio i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 6/10. Parimenti, si intendono superate le prove, di lingua straniera se il candidato consegue la votazione di almeno 6/10 in ciascuna di esse.

La votazione complessiva è stabilita sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, la media dei voti riportati nelle prove pratiche, il voto riportato nel colloquio e la media dei voti riportati nelle prove di lingua.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si osservano — sempre che applicabili, tenuto conto della natura degli esami in questione — le disposizioni degli articoli dal decimo al quindicesimo del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche, concernenti gli adempimenti della commissione esaminatrice e dei candidati durante e dopo lo svolgimento delle prove.

Art. 6.

Programma di esame

Prove scritte:

prima prova: igiene generale e speciale, con particolare riguardo all'igiene navale. Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie e di origine alimentare;

seconda prova: patologia medica, patologia chirurgica, clinica medica e clinica chirurgica.

Prove pratiche:

prima prova: prova di clinica medica. Esame di un infermo e discussione sul caso. Elementi di elettrocardiografia. Tecniche e terapia medica sulle emergenze cardiologiche. Formano, altresì, oggetto d'esame le comuni malattie dell'infanzia.

seconda prova: prova di clinica chirurgica. Esame di un infermo e discussione sul caso. Tecniche di rianimazione cardio-polmonare. Formano, altresì, oggetto d'esame le comuni prestazioni per il soccorso d'urgenza.

terza prova: prova di clinica ostetrica e ginecologica. Esame di un caso ostetrico/ginecologico con relativa discussione.

quarta prova: tecniche di laboratorio per la diagnosi delle malattie infettive e parassitarie, con riconoscimento dei rispettivi agenti eziologici al microscopio ottico. Esecuzione ed interpretazione di esami chimico-clinici. Descrizione ed eventuale esecuzione dei controlli igienico-sanitari per accertare la genuinità e salubrità dei principali alimenti e bevande: acque, cereali e farine, latte, vino, carni, conserve alimentari, etc. Controlli degli apparecchi di clorazione delle acque.

Colloquio:

- 1) materie della prima prova scritta;
- 2) legislazione nazionale avente attinenza con i compiti e le funzioni del medico di bordo;

ordinamento sanitario dello Stato. Organizzazione sanitaria internazionale. Regolamento sanitario internazionale.

regolamento che stabilisce le condizioni speciali richieste sulle navi addette al trasporto dei passeggeri;

condizioni per l'igiene e l'abitabilità degli equipaggi a bordo delle navi mercantili nazionali;

medicinali, oggetti di medicatura ed utensili vari di cui devono essere provviste le navi.

Prove obbligatorie di lingua estera:

lettura, traduzione e conversazione, attraverso le quali il candidato dovrà dimostrare di avere ottima conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua da prescegliersi fra le seguenti: francese, spagnolo, tedesco, portoghese, russo e arabo.

Art. 7.

Accertamento del possesso dei requisiti

I candidati risultati idonei dovranno comprovare — entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento della relativa richiesta, a pena di decadenza — il possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente decreto.

A tal fine, i candidati potranno produrre apposite certificazioni, da far pervenire al Ministero della sanità - Servizio per l'organizzazione, per il bilancio e per il personale - Ufficio V - Piazzale dell'Industria, 20 - 00144 Roma EUR, ovvero rendere dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 1 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1998, n. 403.

In entrambi i casi dovranno essere osservate le disposizioni in materia di bollo.

L'amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, i dichiaranti decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.

Art. 8.

Graduatoria degli idonei

La graduatoria dei candidati risultati idonei agli esami sarà approvata con apposito decreto e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale - nonché nel bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

Art. 9.

Accesso agli atti del procedimento

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della sessione d'esame è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero della sanità - Servizio per l'organizzazione, per il bilancio

e per il personale - Ufficio V - per le finalità di gestione della sessione di esami in questione e saranno trattati, successivamente, anche dal competente dipartimento della prevenzione per gli adempimenti relativi all'eventuale conseguimento dell'idoneità all'imbarco in qualità di medico di bordo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla graduatoria.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, che potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero della sanità - Servizio per l'organizzazione, per il bilancio e per il personale - Ufficio V - titolare del trattamento.

Limitatamente agli atti relativi alla sessione d'esame, responsabile del trattamento dei dati è il direttore del suddetto ufficio V.

Il presente decreto verrà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 3 settembre 1999

Il dirigente generale: NIGLIO

99E7154

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove pratiche dei pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di collaboratore tecnico enti di ricerca - sesto livello professionale.

I diari delle prove pratiche dei pubblici concorsi, per titoli ed esami, a collaboratore tecnico enti di ricerca in prova, sesto livello professionale dell'Istituto superiore di sanità (un posto per il servizio per le attività editoriali; un posto per il laboratorio di immunologia; un posto per il laboratorio di chimica del farmaco; un posto per la segreteria per le attività culturali e due posti per il laboratorio di virologia), indetti con decreti del direttore dell'Istituto superiore di sanità 25 settembre 1998, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 89 del 13 novembre 1998, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 16 novembre 1999.

Motivi di ordine organizzativo non hanno consentito di stabilire i diari delle prove pratiche dei concorsi in questione e quindi di pubblicare i diari medesimi nella presente *Gazzetta Ufficiale*.

99E7240

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore tecnico enti di ricerca - sesto livello professionale.

Il diario delle prove pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore tecnico enti di ricerca in prova, sesto livello professionale dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di medicina veterinaria (articolato in due gruppi di posti), indetto con decreto del direttore dell'Istituto superiore di sanità 25 settembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 89 del 13 novembre 1998, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 15 ottobre 1999.

Motivi di ordine organizzativo non hanno consentito di stabilire il diario delle prove pratiche del concorso in questione e quindi di pubblicare il diario medesimo nella presente *Gazzetta Ufficiale*.

99E7241

ENTI PUBBLICI STATALI

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Concorso, per titoli ed esami, a due posti di settimo livello professionale con profilo professionale di collaboratore di amministrazione. (Bando n. 7695/99).

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del consiglio direttivo n. 6532 del 23 luglio 1999;

Visto il regolamento recante norme sui concorsi per l'assunzione di personale di ruolo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Dispone:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di settimo livello professionale con profilo professionale di collaboratore di amministrazione, per attività di segreteria amministrativa.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà l'amministrazione centrale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Le assunzioni oggetto del presente bando saranno effettuate con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non superiore agli anni 65;

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;

c) godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista per i posti a concorso;

e) possesso del diploma di scuola media superiore; i candidati che abbiano conseguito analogo titolo di studio all'estero, ove non già riconosciuto equipollente in base a specifici accordi internazionali, dovranno essere in possesso di apposita dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità scolastica italiana;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

b) i dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nello stesso profilo professionale relativo al posto da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande e anche alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare o da persona da lui delegata.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice in lingua italiana, secondo lo schema allegato 2, dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata a.r. all'Istituto nazionale di fisica nucleare - Amministrazione centrale - Direzione affari del personale - Casella postale 56 - 00044 Frascati (Roma) - Riferimento bando n. 7695/99, entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di inoltro farà fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Istituto nazionale di fisica nucleare, oltre il ventesimo giorno successivo al termine stesso.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto appreso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

il proprio nome e cognome;

la data e il luogo di nascita;

di essere cittadini italiani ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (la dichiarazione va resa anche se non si sono riportate condanne penali);

il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando;

la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;

di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

l'eventuale posizione di dipendente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e del profilo professionale di inquadramento (la dichiarazione va resa anche se non si è dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare);

i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono specificare nella domanda, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative al concorso.

L'Istituto nazionale di fisica nucleare non assume responsabilità per il ritardo o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che sia da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, sarà composta da un presidente e da due membri; le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente con inquadramento in un profilo professionale non inferiore a quello di collaboratore di amministrazione.

Art. 5.

Punteggi del concorso - Titoli valutabili

La commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà complessivamente di 220 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 200 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 100 punti per le prove scritte;
- 100 punti per la prova orale.

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio: saranno valutati il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso fino ad un massimo di punti 3 e il possesso di eventuali titoli di studio di livello superiore fino ad un massimo di punti 1 per un totale di punti 4;

b) attività lavorativa; saranno valutati i servizi prestati, anche con rapporto di lavoro determinato, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e quelli prestati alle dipendenze di privati datori di lavoro, fino ad un massimo di 12 punti, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso, in ragione di punti 0,25 o 0,50, a seconda del grado di pertinenza, per ogni tre mesi di attività lavorativa; non si dà luogo a valutazione dei periodi di attività lavorativa ritenuta non pertinente con quella prevista per il posto a concorso;

c) qualificazione professionale; saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale pertinenti all'attività prevista per il posto a con-

corso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente documentati entro lo stesso termine, a cura degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Di detti titoli e della relativa documentazione dovrà essere redatto un elenco firmato dall'interessato da allegare alla domanda di ammissione al concorso unitamente alla documentazione stessa.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da rendere secondo lo schema allegato.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, da rendere secondo lo schema allegato n. 3).

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli di cui al precedente punto a) prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte e — prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati — nei confronti dei soli candidati che avranno sostenuto le prove stesse.

Art. 6.

Prove - Programma di esame - Valutazione

Le prove del concorso consistono:

- a) in due prove scritte una delle quali potrà essere a contenuto teorico-pratico;
- b) in una prova orale.

I programmi relativi sono riportati nell'allegato 1.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ognuna delle singole prove scritte un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

Supereranno la prova orale e saranno, pertanto, inclusi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova stessa avranno riportato un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

La votazione complessiva, per i candidati che avranno superato la prova orale, risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova pratica e dalla votazione riportata nella prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni fissati saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7.

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

I candidati riceveranno personale comunicazione circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso con l'osservanza dei seguenti termini minimi di preavviso: quindici giorni per le prove scritte; venti giorni per la prova orale.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento non scaduto di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Art. 8.

Graduatoria - Titoli di precedenza e di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria sarà approvata con delibera del consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati che avranno sostenuto la prova orale sono tenuti a presentare o far pervenire per loro diretta iniziativa, al direttore dell'amministrazione centrale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, entro il termine del quindicesimo giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti nelle forme di legge.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempre che siano stati documentati entro il termine di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine fissato per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati appartenenti a categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni o integrazioni, che abbiano superato la prova orale verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto della presa di servizio. A tal fine i candidati dovranno produrre, oltre alla suddetta documentazione e sempre entro il termine sopra fissato, un certificato storico di disoccupazione rilasciato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente per territorio.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito (votazione complessiva) e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito (votazione complessiva) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Istituto nazionale di fisica nucleare;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il vincitore, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà presentare, entro il termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il suddetto termine, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- d) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

2) certificato in carta semplice, in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine sopra indicato, rilasciato da una Azienda sanitaria locale ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/1956; in alternativa tale certificazione potrà essere acquisita direttamente dall'Istituto nazionale di fisica nucleare attraverso un medico autorizzato presso le proprie strutture;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'Istituto nazionale di fisica nucleare si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968.

Art. 11.

Assunzione del vincitore

I vincitori che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso saranno assunti in prova con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'amministrazione centrale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, con inquadramento nel settimo livello professionale del profilo di collaboratore di amministrazione.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

I vincitori del concorso che, senza giustificato motivo, non assumano servizio entro il termine stabilito, decadono dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali richiesti ai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare - Amministrazione centrale - Direzione affari del personale, esclusivamente per le finalità di gestione del concorso.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel direttore della direzione affari del personale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Frascati, 25 agosto 1999

Il presidente: IAROCCI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Prove scritte*: le prove, che potranno consistere nella risposta a quesiti a livello del titolo di studio richiesto, verteranno sui seguenti argomenti:

normativa di disciplina del rapporto di pubblico impiego, con particolare riguardo alle norme vigenti per il personale del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione;

nozioni di diritto amministrativo;

nozioni elementari di informatica connesse al funzionamento ed utilizzazione di sistemi e programmi per il trattamento di testi e la gestione di dati.

2) *Prova orale*: colloquio su quanto indicato per le precedenti prove.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda di ammissione (da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, in carta semplice, a mezzo raccomandata a.r.)

All'Istituto nazionale di fisica nucleare - Amministrazione centrale - Direzione affari del personale - Casella postale 56 - 00044 FRASCATI (Roma)

Riferimento bando n. 7695/99

...l... sottoscritt... (cognome e nome) chiede di essere ammesso... a partecipare al concorso per due posti di settimo livello professionale con profilo professionale di collaboratore di amministrazione.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e negli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nat... in (prov. di)

il di essere cittadin... (indicare la nazionalità di appartenenza);

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di (prov. di); ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per (la dichiarazione va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana);

di non aver riportato condanne penali; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali:

di essere in possesso del titolo di studio di (indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso);

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione

di non essere stat., destituit., o dispensat., dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarat., decadut., da un impiego statale (in caso contrario specificare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

di non prestare attualmente servizio presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare (in caso contrario specificare la tipologia del rapporto di lavoro ed il profilo professionale di inquadramento).

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare inoltre:

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

...l... sottoscritt... dichiara inoltre:

di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame, in relazione allo specifico handicap

di possedere i seguenti titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

di essere, con riferimento allo stato civile, nella seguente condizione (celibe/nubile - coniugato/a - con n. figli).

Tutte le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: tel.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

Luogo e data, ...

Firma

ALLEGATO 3

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI (Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

(Barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt... (cognome e nome) nat... a prov., il consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

Luogo e data, ...

Firma

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere rispettivamente utilizzate nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Certificazione

di essere in possesso del seguente titolo di studio, qualifica professionale , conseguito il presso , con il seguente punteggio ;

di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione / specializzazione / formazione / aggiornamento , conseguito il presso , con il seguente esito finale ;

Atto di notorietà

che la copia del seguente documento , composta da n. fogli, è conforme all'originale;

di aver svolto la seguente attività lavorativa , presso con qualifica di , nel periodo

99E13086

Concorso, per titoli ed esami, a due posti di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7699/99).

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del consiglio direttivo n. 6532 del 23 luglio 1999;

Visto il regolamento recante norme sui concorsi per l'assunzione di personale di ruolo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Dispone:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r., per attività di progettazione, realizzazione, montaggio, collaudo e manutenzione di componenti meccanici per apparati sperimentali, con possibilità di lavoro in turni continui avvicendati diurni, notturni e festivi.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà la sezione di Milano dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Le assunzioni oggetto del presente bando saranno effettuate con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non superiore agli anni 65;
- b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista per il posto a concorso;
- e) possesso del diploma di perito industriale con specializzazione in meccanica; i candidati che abbiano conseguito analogo titolo di studio all'estero, ove non già riconosciuto equipollente in base a specifici accordi internazionali, dovranno essere in possesso di apposita dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità scolastica italiana;
- f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Non possono partecipare al concorso:

- a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- b) i dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nello stesso profilo professionale relativo ai posti da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande e anche alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare o da persona da lui delegata.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice in lingua italiana, secondo lo schema allegato 2, dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata a.r. all'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Milano - Via G. Celoria, 16 - 20133 Milano - Riferimento bando n. 7699/99, entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di inoltro farà fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Istituto nazionale di fisica nucleare, oltre il ventesimo giorno successivo al termine stesso.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto appresso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

il proprio nome e cognome;

la data e il luogo di nascita;

di essere cittadini italiani ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (la dichiarazione va resa anche se non si sono riportate condanne penali);

il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando;

la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;

di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

l'eventuale posizione di dipendente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e del profilo professionale di inquadramento (la dichiarazione va resa anche se non si è dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare);

i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono specificare nella domanda, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative al concorso.

L'Istituto nazionale di fisica nucleare non assume responsabilità per il ritardo o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che sia da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, sarà composta da un presidente e da due membri; le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente con inquadramento in un profilo professionale non inferiore a quello di collaboratore di amministrazione.

Art. 5.

Punteggi del concorso - Titoli valutabili

La commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà complessivamente di 220 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

200 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

100 punti per le prove scritte e pratica;

100 punti per la prova orale.

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio: saranno valutati il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso fino ad un massimo di punti 3 e il possesso di eventuali titoli di studio di livello superiore fino ad un massimo di punti 1 per un totale di punti 4;

b) attività lavorativa: saranno valutati i servizi prestati, anche con rapporto di lavoro determinato, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e quelli prestati alle dipendenze di privati datori di lavoro, fino ad un massimo di 12 punti, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso, in ragione di punti 0,25 o 0,50, a seconda del grado di pertinenza, per ogni tre mesi di attività lavorativa; non si dà luogo a valutazione dei periodi di attività lavorativa ritenuta non pertinente con quella prevista per il posto a concorso;

c) qualificazione professionale: saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale pertinenti all'attività prevista per il posto a concorso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente documentati entro lo stesso termine, a cura degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Di detti titoli e della relativa documentazione dovrà essere redatto un elenco firmato dall'interessato da allegare alla domanda di ammissione al concorso unitamente alla documentazione stessa.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da rendere secondo lo schema allegato.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, da rendere secondo lo schema allegato n. 3).

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli di cui al precedente punto a), prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte e pratica — prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati — nei confronti dei soli candidati che avranno sostenuto le prove stesse.

Art. 6.

Prove - Programma di esame - Valutazione

Le prove del concorso consistono:

a) in una prova scritta e in una prova pratica;

b) in una prova orale.

I programmi relativi sono riportati nell'allegato 1.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ognuna delle singole prove scritte e pratica un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

Supereranno la prova orale e saranno, pertanto, inclusi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova stessa avranno riportato un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

La votazione complessiva, per i candidati che avranno superato la prova orale, risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova pratica e dalla votazione riportata nella prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni fissati saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7.

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

I candidati riceveranno personale comunicazione circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso con l'osservanza dei seguenti termini minimi di preavviso: quindici giorni per la prova scritta e per la prova pratica; venti giorni per la prova orale.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento non scaduto di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Art. 8.

Graduatoria - Titoli di precedenza e di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria sarà approvata con delibera del consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati che avranno sostenuto la prova orale sono tenuti a presentare o far pervenire per loro diretta iniziativa, al direttore della sezione di Milano dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, entro il termine del quindicesimo giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti nelle forme di legge.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempre che siano stati documentati entro il termine di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine fissato per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati appartenenti a categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni o integrazioni, che abbiano superato la prova orale verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto della presa di servizio. A tal fine i candidati dovranno produrre, oltre alla suddetta documentazione e sempre entro il termine sopra fissato, un certificato storico di disoccupazione rilasciato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente per territorio.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito (votazione complessiva) e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito (votazione complessiva) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Istituto nazionale di fisica nucleare;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il vincitore, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà presentare, entro il termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il suddetto termine, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- d) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

2) certificato in carta semplice, in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine sopra indicato, rilasciato da una azienda sanitaria locale ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/1956; in alternativa tale certificazione potrà essere acquisita direttamente dall'Istituto nazionale di fisica nucleare attraverso un medico autorizzato presso le proprie strutture;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'Istituto nazionale di fisica nucleare si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968.

Art. 11.

Assunzione dei vincitori

I vincitori che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso saranno assunti in prova con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la sezione di Milano dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, con inquadramento nel sesto livello professionale del profilo di collaboratore tecnico e.r.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

I vincitori del concorso che, senza giustificato motivo, non assumano servizio entro il termine stabilito, decadono dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali richiesti ai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Milano e amministrazione centrale - Direzione affari del personale, esclusivamente per le finalità di gestione del concorso.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di loro competenza, nei direttori della sezione di Milano e della direzione affari del personale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Milano, 25 agosto 1999

Il presidente: IAROCCI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Prova scritta*: la prova, che potrà consistere nella risposta a quesiti o nella risoluzione di problemi o esercizi - a livello del titolo di studio e della specializzazione richiesta - verterà sui seguenti argomenti:

meccanica generale;
progettazione meccanica;
lavorazioni meccaniche.

2) *Prova pratica*: la prova tenderà a verificare il grado di conoscenza e la capacità di utilizzazione di strumentazione standard e delle principali macchine utensili di officina meccanica.

3) *Prova orale*: colloquio su quanto indicato per le precedenti prove.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda di ammissione (da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, in carta semplice, a mezzo raccomandata a.r.)

All'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Milano - Via G. Celoria, 16 - 20133 MILANO

Riferimento bando n. 7699/99

...I... sottoscritt... (cognome e nome) chiede di essere ammessa... a partecipare al concorso per due posti di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e negli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nat... in (prov. di)
il

di essere cittadin... (indicare la nazionalità di appartenenza);

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di
..... (prov. di); ovvero: di non essere iscritt...
nelle liste elettorali per (la dichiarazione
va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana);

di non aver riportato condanne penali; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali:

di essere in possesso del titolo di studio di
(indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso);

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione

di non essere stat.. destituit.. o dispensat.. dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarat.. decadut.. da un impiego statale (in caso contrario specificare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

di non prestare attualmente servizio presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare (in caso contrario specificare la tipologia del rapporto di lavoro ed il profilo professionale di inquadramento).

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare inoltre:

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

...I... sottoscritt... dichiara inoltre:

di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili
ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame, in relazione allo specifico handicap

di possedere i seguenti titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

di essere, con riferimento allo stato civile, nella seguente condizione (celibe/nubile - coniugato/a - con n. figli).

Tutte le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
tel.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

.....

.....

.....

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 3

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

(Barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...I... sottoscritt... (cognome e nome)
nat... a prov.
il, consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge
n. 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti
falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti
in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

.....

.....

.....

Luogo e data, ...

Firma

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere utilizzate nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o nella dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà:

Certificazione

di essere in possesso del seguente titolo di studio, qualifica professionale, conseguito il presso, con il seguente punteggio

di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione / specializzazione / formazione / aggiornamento, conseguito il presso con il seguente esito finale

Atto di notorietà

che la copia del seguente documento, composta da n. fogli, è conforme all'originale;

di aver svolto la seguente attività lavorativa, presso con qualifica di, nel periodo

99E13090

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ottavo livello professionale con profilo professionale di operatore tecnico. (Bando n. 7701/99).

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del consiglio direttivo n. 6532 del 23 luglio 1999;

Visto il regolamento recante norme sui concorsi per l'assunzione di personale di ruolo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Dispone:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ottavo livello professionale con profilo professionale di operatore tecnico, per attività di addetto alla realizzazione, montaggio e manutenzioni di congegni ed apparati meccanici di precisione, con compiti prevalenti di saldatore.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà la sezione di Napoli dell'Istituto nazionale di fisica nucleare

L'assunzione oggetto del presente bando sarà effettuata con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non superiore agli anni 65;

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;

c) godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista per il posto a concorso;

e) possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore); i candidati che abbiano conseguito analogo titolo di studio all'estero, ove non già riconosciuto equipollente in base a specifici accordi internazionali, dovranno essere in possesso di apposita dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità scolastica italiana;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

g) specializzazione professionale nella esecuzione di lavorazioni meccaniche; tale specializzazione si intende acquisita mediante lo svolgimento di specifica attività lavorativa non inferiore a sei mesi o mediante il possesso di un titolo di studio superiore o di diploma o di attestato di qualificazione professionale attinenti alla specializzazione stessa, e va idoneamente documentata, pena l'esclusione dal concorso, all'atto della presentazione della domanda di ammissione di cui al successivo art. 3.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

b) i dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nello stesso profilo professionale relativo al posto da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'invio delle domande e anche alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare o da persona da lui delegata.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice in lingua italiana, secondo lo schema allegato 2, dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata a.r. all'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Napoli - Complesso universitario di Monte S. Angelo, Edificio G - Via Cintia - 80126 Napoli - Riferimento bando n. 7701/99, entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di invio farà fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Istituto nazionale di fisica nucleare, oltre il ventesimo giorno successivo al termine stesso.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto appreso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate

ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

il proprio nome e cognome;

la data e il luogo di nascita;

di essere cittadini italiani ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (la dichiarazione va resa anche se non si sono riportate condanne penali);

il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando;

la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;

il possesso del requisito di cui all'art. 2, lettera g), del bando, con esplicita indicazione della documentazione allegata alla domanda atta a comprovare;

di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

l'eventuale posizione di dipendente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e del profilo professionale di inquadramento (la dichiarazione va resa anche se non si è dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare);

i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono specificare nella domanda, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative al concorso.

L'Istituto nazionale di fisica nucleare non assume responsabilità per il ritardo o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che sia da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, sarà composta da un presidente e da due membri; le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente con inquadramento in un profilo professionale non inferiore a quello di collaboratore di amministrazione.

Art. 5.

Punteggi del concorso - Titoli valutabili

La commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà complessivamente di 220 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

200 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

100 punti per le prove scritte e pratica;

100 punti per la prova orale.

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio: saranno valutati il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso fino ad un massimo di punti 3 e il possesso di eventuali titoli di studio di livello superiore fino ad un massimo di punti 1 per un totale di punti 4;

b) attività lavorativa; saranno valutati i servizi prestati, anche con rapporto di lavoro determinato, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e quelli prestati alle dipendenze di privati datori di lavoro, fino ad un massimo di 12 punti, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso, in ragione di punti 0,25 o 0,50, a seconda del grado di pertinenza, per ogni tre mesi di attività lavorativa; non si dà luogo a valutazione dei periodi di attività lavorativa ritenuta non pertinente con quella prevista per il posto a concorso;

c) qualificazione professionale; saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale pertinenti all'attività prevista per il posto a concorso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente documentati entro lo stesso termine, a cura degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Di detti titoli e della relativa documentazione dovrà essere redatto un elenco firmato dall'interessato da allegare alla domanda di ammissione al concorso unitamente alla documentazione stessa.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da rendere secondo lo schema allegato.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, da rendere secondo lo schema allegato n. 3).

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli di cui al precedente punto a) prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte e pratica - prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati - nei confronti dei soli candidati che avranno sostenuto le prove stesse.

Art. 6.

Prove - Programma di esame - Valutazione

Le prove del concorso consistono:

a) in una prova scritta e in una prova pratica;

b) in una prova orale.

I programmi relativi sono riportati nell'allegato 1.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ognuna delle singole prove scritte e pratica un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

Supereranno la prova orale e saranno, pertanto, inclusi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova stessa avranno riportato un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

La votazione complessiva, per i candidati che avranno superato la prova orale, risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova pratica e dalla votazione riportata nella prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni fissati saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7.

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

I candidati riceveranno personale comunicazione circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso con l'osservanza dei seguenti termini minimi di preavviso: quindici giorni per la prova scritta e per la prova pratica; venti giorni per la prova orale.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento non scaduto di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Art. 8.

Graduatoria - Titoli di precedenza e di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria sarà approvata con delibera del consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati che avranno sostenuto la prova orale sono tenuti a presentare o far pervenire per loro diretta iniziativa, al direttore della sezione di Napoli dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, entro il termine del quindicesimo giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti nelle forme di legge.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempre che siano stati documentati entro il termine di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine fissato per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso. I candidati appartenenti a categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni o integrazioni, che abbiano superato la prova orale verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto della presa di servizio. A tal fine i candidati dovranno produrre, oltre alla suddetta documentazione e sempre entro il termine sopra fissato, un certificato storico di disoccupazione rilasciato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente per territorio.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito (votazione complessiva) e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito (votazione complessiva) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Istituto nazionale di fisica nucleare;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il vincitore, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà presentare, entro il termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il suddetto termine, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- d) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

2) certificato in carta semplice, in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine sopra indicato, rilasciato da una azienda sanitaria locale ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/1956; in alternativa tale certificazione potrà essere acquisita direttamente dall'Istituto nazionale di fisica nucleare attraverso un medico autorizzato presso le proprie strutture;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'Istituto nazionale di fisica nucleare si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968.

Art. 11.

Assunzione del vincitore

Il vincitore che risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso sarà assunto in prova con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la sezione di Napoli dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, con inquadramento nell'ottavo livello professionale del profilo di operatore tecnico.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore del concorso che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali richiesti ai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Napoli e amministrazione centrale - Direzione affari del personale, esclusivamente per le finalità di gestione del concorso.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di loro competenza, nei direttori della sezione di Napoli e della direzione affari del personale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare

Napoli, 25 agosto 1999

Il presidente: IAROCCHI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) Prova scritta:

la prova, che potrà consistere nella risposta a quesiti o nella risoluzione di problemi o esercizi — a livello del titolo di studio e della specializzazione richiesta — verterà sui seguenti argomenti:

- lavorazioni meccaniche;
- tecniche di saldatura;
- lettura ed interpretazione di disegno meccanico.

2) Prova pratica:

la prova consisterà nella realizzazione di un particolare meccanico di precisione con utilizzo anche di tecniche di saldatura.

3) Prova orale:

colloquio su quanto indicato per le precedenti prove.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda di ammissione (da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, in carta semplice, a mezzo raccomandata a.r.)

All'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Napoli - Complesso universitario di Monte S. Angelo - Edificio G - Via Cintia - 80126 NAPOLI

Riferimento bando n. 7701/99

...l... sottoscritt... (cognome e nome) chiede di essere ammessa... a partecipare al concorso per un posto di ottavo livello professionale con profilo professionale di operatore tecnico.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e negli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nat... in (prov. di)
il

di essere cittadin... (indicare la nazionalità di appartenenza);

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di
..... (prov. di); ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per (la dichiarazione va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana);

di non aver riportato condanne penali; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali:

di essere in possesso del titolo di studio di
(indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso);

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione

di essere in possesso del requisito di cui all'art. 2, lettera g) del bando come da seguente documentazione allegata:

di non essere stat.. destituit... o dispensat... dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarat... decadut... da un impiego statale (in caso contrario specificare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

di non prestare attualmente servizio presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare (in caso contrario specificare la tipologia del rapporto di lavoro ed il profilo professionale di inquadramento).

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare inoltre:

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

...l... sottoscritt... dichiara inoltre:

di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili
ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame, in relazione allo specifico handicap

di possedere i seguenti titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

di essere, con riferimento allo stato civile, nella seguente condizione (celibe/nubile - coniugato/a - con n. figli).

Tutte le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
tel.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 3

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

(Barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt... (cognome e nome)
nat... a prov.
il, consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

Luogo e data, ...

Firma

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere rispettivamente utilizzate nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Certificazione

di essere in possesso del seguente titolo di studio, qualifica professionale
....., conseguito il presso
con il seguente punteggio

di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione / specializzazione / formazione / aggiornamento
conseguito il presso
con il seguente esito finale

Atto di notorietà

che la copia del seguente documento
composta da n. fogli, è conforme all'originale;

di aver svolto la seguente attività lavorativa
presso con qualifica di
nel periodo

99E13092

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7696/99).

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del consiglio direttivo n. 6532 del 23 luglio 1999;

Visto il regolamento recante norme sui concorsi per l'assunzione di personale di ruolo dell'I.N.F.N.;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Dispone:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r., per attività di progettazione, realizzazione, test, montaggio e manutenzione di dispositivi, circuiti e strumentazione elettronica, con possibilità lavoro in turni continui avvicendati diurni, notturni e festivi. Per lo svolgimento di tale attività è prevista la utilizzazione di strumentazione di misura e di assemblaggio a controllo automatico e semiautomatico.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà la sezione di Bari dell'I.N.F.N.

L'assunzione oggetto del presente bando sarà effettuata con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non superiore agli anni 65;
- b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista per il posto a concorso;
- e) possesso del diploma di perito industriale con specializzazione in elettronica e telecomunicazioni; i candidati che abbiano conseguito analogo titolo di studio all'estero, ove non già riconosciuto equipollente in base a specifici accordi internazionali, dovranno essere in possesso di apposita dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità scolastica italiana;
- f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Non possono partecipare al concorso:

- a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- b) i dipendenti dell'I.N.F.N. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nello stesso profilo professionale relativo al posto da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande e anche alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal presidente dell'I.N.F.N. o da persona da lui delegata.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice in lingua italiana, secondo lo schema allegato 2, dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata a.r., all'I.N.F.N. - Sezione di Bari - Via Orabona, 4 - 70125 Bari - Riferimento bando n. 7696/99, entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di inoltro farà fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'I.N.F.N., oltre il ventesimo giorno successivo al termine stesso.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto appreso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

- il proprio nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- di essere cittadini italiani ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (la dichiarazione va resa anche se non si sono riportate condanne penali);
- il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando;
- la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

l'eventuale posizione di dipendente dell'I.N.F.N. con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e del profilo professionale di inquadramento (la dichiarazione va resa anche se non si è dipendenti dell'I.N.F.N.);

i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono specificare nella domanda, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative al concorso.

L'I.N.F.N. non assume responsabilità per il ritardato o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che sia da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disagi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal presidente dell'I.N.F.N., sarà composta da un presidente e da due membri; le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente con inquadramento in un profilo professionale non inferiore a quello di collaboratore di amministrazione.

Art. 5.

Punteggi del concorso - Titoli valutabili

La commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà complessivamente di 220 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 200 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 100 punti per le prove scritta e pratica;
- 100 punti per la prova orale.

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio: saranno valutati il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso fino ad un massimo di punti 3 e il possesso di eventuali titoli di studio di livello superiore fino ad un massimo di punti 1, per un totale di punti 4;

b) attività lavorativa; saranno valutati i servizi prestati, anche con rapporto di lavoro determinato, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e quelli prestatati alle dipendenze di privati datori di lavoro, fino ad un massimo di 12 punti, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso, in ragione di punti 0,25 o 0,50, a seconda del grado di pertinenza, per ogni tre mesi di attività lavorativa; non si dà luogo a valutazione dei periodi di attività lavorativa ritenuta non pertinente con quella prevista per il posto a concorso;

c) qualificazione professionale; saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale pertinenti all'attività prevista per il posto a concorso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente documentati entro lo stesso termine, a cura degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Di detti titoli e della relativa documentazione dovrà essere redatto un elenco firmato dall'interessato da allegare alla domanda di ammissione al concorso unitamente alla documentazione stessa.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da rendere secondo lo schema allegato.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, da rendere secondo lo schema allegato n. 3).

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli di cui al precedente punto a) prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte — prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati — nei confronti dei soli candidati che avranno sostenuto le prove stesse.

Art. 6.

Prove - Programma di esame - Valutazione

Le prove del concorso consistono:

- a) in una prova scritta e in una prova pratica;
- b) in una prova orale.

I programmi relativi sono riportati nell'allegato 1.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ognuna delle singole prove scritta e pratica un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

Supereranno la prova orale e saranno, pertanto, inclusi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova stessa avranno riportato un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

La votazione complessiva, per i candidati che avranno superato la prova orale, risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova pratica e dalla votazione riportata nella prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni fissati saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7.

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

I candidati riceveranno personale comunicazione circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso con l'osservanza dei seguenti termini minimi di preavviso: quindici giorni per la prova scritta e per la prova pratica; venti giorni per la prova orale.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento non scaduto di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Art. 8.

Graduatoria - Titoli di precedenza e di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria sarà approvata con delibera del consiglio direttivo dell'I.N.F.N. riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati che avranno sostenuto la prova orale sono tenuti a presentare o far pervenire per loro diretta iniziativa, al direttore della sezione di Bari dell'I.N.F.N., entro il termine del quindice-

simo giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti nelle forme di legge.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempre che siano stati documentati entro il termine di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine fissato per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso. I candidati appartenenti a categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni o integrazioni, che abbiano superato la prova orale verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto della presa di servizio. A tal fine i candidati dovranno produrre, oltre alla suddetta documentazione e sempre entro il termine sopra fissato, un certificato storico di disoccupazione rilasciato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente per territorio.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito (votazione complessiva) e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito (votazione complessiva) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'I.N.F.N.;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il vincitore, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà presentare, entro il termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il suddetto termine, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- d) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

2) certificato in carta semplice, in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine sopra indicato, rilasciato da una A.S.L. ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/1956; in alternativa tale certificazione potrà essere acquisita direttamente dall'I.N.F.N. attraverso un medico autorizzato presso le proprie strutture;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'I.N.F.N. si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968.

Art. 11.

Assunzione del vincitore

Il vincitore che risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso sarà assunto in prova con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la sezione di Bari dell'I.N.F.N., con inquadramento nel sesto livello professionale del profilo di collaboratore tecnico e.r.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore del concorso che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali richiesti ai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Bari e amministrazione centrale - Direzione affari del personale, esclusivamente per le finalità di gestione del concorso.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di loro competenza, nei direttori della sezione di Bari e della direzione affari del personale dell'I.N.F.N.

Bari, 25 agosto 1999

Il presidente: IAROCCI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) Prova scritta:

la prova, che potrà consistere nella risposta a quesiti o nella risoluzione di problemi o esercizi — a livello del titolo di studio e della specializzazione richiesta — verterà sui seguenti argomenti:

- elettronica generale;
- misure elettriche;
- elettronica analogica e digitale;
- elementi di progettazione elettronica;
- dispositivi a semiconduttore.

2) Prova pratica:

la prova tenderà a verificare il grado di conoscenza e la capacità di utilizzazione di strumentazione standard di laboratorio di elettronica e di strumentazione di misura e assemblaggio a controllo automatico e semiautomatico per microelettronica.

3) Prova orale:

colloquio su quanto indicato per le precedenti prove.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda di ammissione (da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, in carta semplice, a mezzo raccomandata a.r.)

All'I.N.F.N. - Sezione di Bari -
Via Orabona, 4 - 70125 BARI

Riferimento bando n. 7696/99

... sottoscritt... (cognome e nome)
chiede di essere ammesso... a partecipare al concorso per un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e negli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nat... in (prov. di)
il

di essere cittadin... (indicare la nazionalità di appartenenza);

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di
(prov. di); ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per (la dichiarazione va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana);

di non aver riportato condanne penali; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali:

di essere in possesso del titolo di studio di
(indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso);

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione

di non essere stat., destituit., o dispensat., dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarat., decadut., da un impiego statale (in caso contrario specificare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

di non prestare attualmente servizio presso l'I.N.F.N. (in caso contrario specificare la tipologia del rapporto di lavoro ed il profilo professionale di inquadramento).

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare inoltre:

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

... sottoscritt... dichiara inoltre:

di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili
ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame, in relazione allo specifico handicap

di possedere i seguenti titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

di essere, con riferimento allo stato civile, nella seguente condizione (celibe/nubile - coniugato/a - con n. figli).

Tutte le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
tel.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 3

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

(Barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

... sottoscritt... (cognome e nome)
nat... a prov.
il, consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

.....
.....
.....

Luogo e data, ...

Firma

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere rispettivamente utilizzate nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Certificazione

di essere in possesso del seguente titolo di studio, qualifica professionale , conseguito il presso , con il seguente punteggio ;

di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione / specializzazione / formazione / aggiornamento , conseguito il presso , con il seguente esito finale ;

Atto di notorietà

che la copia del seguente documento , composta da n. fogli, è conforme all'originale;

di aver svolto la seguente attività lavorativa , presso con qualifica di nel periodo

99E13087

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7697/99).

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del consiglio direttivo n. 6532 del 23 luglio 1999;

Visto il regolamento recante norme sui concorsi per l'assunzione di personale di ruolo dell'I.N.F.N.;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Dispone:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r., per attività di sviluppo e gestione di sistemi hardware e software per l'acquisizione in tempo reale di dati sperimentali nonché di sviluppo e gestione di banche dati, con possibilità lavoro in turni continui avvicendati diurni, notturni e festivi.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà la sezione di Bari dell'I.N.F.N.

L'assunzione oggetto del presente bando sarà effettuata con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non superiore agli anni 65;
- b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista per il posto a concorso;
- e) possesso del diploma di perito industriale con specializzazione in informatica, o possesso del diploma di scuola media secondaria di secondo grado congiunto a specializzazione in programmazione o in gestione di sistemi informatici; tale specializzazione si intende acquisita mediante lo svolgimento di specifica attività lavorativa non inferiore ad un anno o mediante il possesso di un titolo di studio superiore o di diploma o attestato di qualificazione professionale attinenti alla specializzazione stessa, e va idoneamente documentata, pena l'esclusione dal concorso, all'atto della presentazione della domanda di ammissione di cui al successivo art. 3; i candidati che abbiano conseguito analoghi titoli di studio all'estero, ove non già riconosciuti equipollenti in base a specifici accordi internazionali, dovranno essere in possesso di apposita dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità scolastica italiana;
- f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Non possono partecipare al concorso:

- a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- b) i dipendenti dell'I.N.F.N. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nello stesso profilo professionale relativo al posto da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande e anche alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal presidente dell'I.N.F.N. o da persona da lui delegata.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice in lingua italiana, secondo lo schema allegato 2, dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata a.r. all'I.N.F.N. - Sezione di Bari - Via Orabona, 4 - 70125 Bari - Riferimento bando n. 7697/99, entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di inoltrato farà fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'I.N.F.N., oltre il ventesimo giorno successivo al termine stesso.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto appreso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

il proprio nome e cognome;

la data e il luogo di nascita;

di essere cittadini italiani ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (la dichiarazione va resa anche se non si sono riportate condanne penali);

il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando;

i titoli attestanti il possesso della specializzazione di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando, ove ricorra tale circostanza, con l'indicazione della documentazione allegata alla domanda atta a comprovare il possesso della specializzazione stessa;

la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;

di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

l'eventuale posizione di dipendente dell'I.N.F.N. con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e del profilo professionale di inquadramento (la dichiarazione va resa anche se non si è dipendenti dell'I.N.F.N.);

i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono specificare nella domanda, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative al concorso.

L'I.N.F.N. non assume responsabilità per il ritardato o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che sia da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal presidente dell'I.N.F.N., sarà composta da un presidente e da due membri; le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente con inquadramento in un profilo professionale non inferiore a quello di collaboratore di amministrazione.

Art. 5.

Punteggi del concorso - Titoli valutabili

La commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà complessivamente di 220 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

200 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

100 punti per le prove scritte;

100 punti per la prova orale.

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio: saranno valutati il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso fino ad un massimo di punti 3 e il possesso di eventuali titoli di studio di livello superiore fino ad un massimo di punti 1 per un totale di punti 4;

b) attività lavorativa: saranno valutati i servizi prestati, anche con rapporto di lavoro determinato, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e quelli prestati alle dipendenze di privati datori di lavoro, fino ad un massimo di 12 punti, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

c) qualificazione professionale: saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale pertinenti all'attività prevista per il posto a concorso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente documentati entro lo stesso termine, a cura degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Di detti titoli e della relativa documentazione dovrà essere redatto un elenco firmato dall'interessato da allegare alla domanda di ammissione al concorso unitamente alla documentazione stessa.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da rendere secondo lo schema allegato.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, da rendere secondo lo schema allegato n. 3).

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli di cui al precedente punto a) prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte - prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati - nei confronti dei soli candidati che avranno sostenuto le prove stesse.

Art. 6.

Prove - Programma di esame - Valutazione

Le prove del concorso consistono:

a) in due prove scritte, una delle quali potrà essere a contenuto teorico-pratico;

b) in una prova orale.

I programmi relativi sono riportati nell'allegato 1.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ognuna delle singole prove scritte un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

Supereranno la prova orale e saranno, pertanto, inclusi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova stessa avranno riportato un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

La votazione complessiva, per i candidati che avranno superato la prova orale, risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione riportata nella prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni fissati saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7.

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

I candidati riceveranno personale comunicazione circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso con l'osservanza dei seguenti termini minimi di preavviso: quindici giorni per la prova scritta e per la prova pratica; venti giorni per la prova orale.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento non scaduto di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Art. 8.

Graduatoria - Titoli di precedenza e di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria sarà approvata con delibera del consiglio direttivo dell'I.N.F.N. riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati che avranno sostenuto la prova orale sono tenuti a presentare o far pervenire per loro diretta iniziativa, al direttore della sezione di Bari dell'I.N.F.N., entro il termine del quindicesimo giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti nelle forme di legge.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempre che siano stati documentati entro il termine di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine fissato per l'invio delle domande di partecipazione al concorso. I candidati appartenenti a categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni o integrazioni, che abbiano superato la prova orale verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto della presa di servizio. A tal fine i candidati dovranno produrre, oltre alla suddetta documentazione e sempre entro il termine sopra fissato, un certificato storico di disoccupazione rilasciato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente per territorio.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito (votazione complessiva) e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito (votazione complessiva) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'I.N.F.N.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il vincitore, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà presentare, entro il termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il suddetto termine, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

d) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

2) certificato in carta semplice, in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine sopra indicato, rilasciato da una A.S.L. ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/1956; in alternativa tale certificazione potrà essere acquisita direttamente dall'I.N.F.N. attraverso un medico autorizzato presso le proprie strutture;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'I.N.F.N. si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968.

Art. 11.

Assunzione del vincitore

Il vincitore che risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso sarà assunto in prova con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la sezione di Bari dell'I.N.F.N., con inquadramento nel sesto livello professionale del profilo di collaboratore tecnico e.r.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore del concorso che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali richiesti ai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Bari e amministrazione centrale - Direzione affari del personale, esclusivamente per le finalità di gestione del concorso.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di loro competenza, nei direttori della sezione di Bari e della direzione affari del personale dell'I.N.F.N.

Bari, 25 agosto 1999

Il presidente: IAROCCI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) Prove scritte:

le prove, che potranno consistere nella risposta a quesiti o nella risoluzione di problemi o esercizi — a livello del titolo di studio e della specializzazione richiesta — verteranno sui seguenti argomenti:

- principi di funzionamento degli elaboratori elettronici;
- sistemi operativi (Unix, Windows, Mac OS) anche in ambiente real time;
- linguaggi di programmazione (Fortran, C++);
- architetture di acquisizione e trasferimento dati in tempo reale (event building e farm, trattamento dei dati);
- sistemi di immagazzinamento dei dati;
- controllo e monitoraggio.

2) Prova orale.

colloquio su quanto indicato per le precedenti prove.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda di ammissione (da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, in carta semplice, a mezzo raccomandata a.r.)

*All'I.N.F.N. - Sezione di Bari -
Via Orabona, 4 - 70125 BARI*

Riferimento bando n. 7697/99

... sottoscritt... (cognome e nome)
chiede di essere ammesso... a partecipare al concorso per un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e negli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nat... in (prov. di)
il

di essere cittadin... (indicare la
nazionalità di appartenenza);

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di
(prov. di); ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per (la dichiarazione va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana);

di non aver riportato condanne penali; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali:

di essere in possesso del titolo di studio di
(indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso);

di essere in possesso della specializzazione di cui all'art. 2, lettera e), del bando come dalla seguente documentazione allegata:
.....

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente
posizione

di non essere stat., destituit.. o dispensat.. dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarat.. decadut.. da un impiego statale (in caso contrario specificare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

di non prestare attualmente servizio presso l'I.N.F.N. (in caso contrario specificare la tipologia del rapporto di lavoro ed il profilo professionale di inquadramento).

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare inoltre:

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

... sottoscritt... dichiara inoltre:

di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili
ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame, in relazione allo specifico handicap

di possedere i seguenti titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

di essere, con riferimento allo stato civile, nella seguente condizione (celibe/nubile - coniugato/a - con n. figli).

Tutte le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
tel.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 3

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

(Barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

... sottoscritt... (cognome e nome)
nat... a prov.
il, consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge
n. 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti
falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti
in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

.....
.....
.....

Luogo e data, ...

Firma

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule
che possono essere rispettivamente utilizzate nella dichiarazione
sostitutiva di certificazione o nella dichiarazione sostitutiva dell'atto
di notorietà:

Certificazione

di essere in possesso del seguente titolo di studio, qualifica
professionale, conseguito
il presso
con il seguente punteggio

di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione / spe-
cializzazione / formazione / aggiornamento
conseguito il presso
con il seguente esito finale

Atto di notorietà

che la copia del seguente documento
composta da n. fogli, è conforme all'originale;

di aver svolto la seguente attività lavorativa
presso con qualifica di
nel periodo

99E13088

**Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello pro-
fessionale con profilo professionale di collaboratore tecnico
e.r. (Bando n. 7698/99).**

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del consiglio direttivo n. 6532 del 23 lu-
glio 1999;

Visto il regolamento recante norme sui concorsi per l'assunzione
di personale di ruolo dell'I.N.F.N.;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991,
n. 171;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive
modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 feb-
braio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994,
n. 487, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998,
n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Dispone:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto
di sesto livello professionale con profilo professionale di collabo-
ratore tecnico e.r., per attività di progettazione, realizzazione, test,
montaggio e manutenzione di dispositivi, circuiti e strumentazione
elettronica, con possibilità di lavoro in turni continui avvicendati
diurni, notturni e festivi.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà la sezione di Lecce
dell'I.N.F.N.

L'assunzione oggetto del presente bando sarà effettuata con
l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 23 dicem-
bre 1998, n. 448.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti
requisiti:

a) età non superiore agli anni 65;

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani
gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è
richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;

c) godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista per il posto a
concorso;

e) possesso del diploma di perito industriale con specializza-
zione in elettronica e telecomunicazioni; i candidati che abbiano con-
seguito analogo titolo di studio all'estero, ove non già riconosciuto
equipollente in base a specifici accordi internazionali, dovranno
essere in possesso di apposita dichiarazione di equipollenza rilasciata
dalla competente autorità scolastica italiana;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi
militari.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Non possono partecipare al concorso:

- a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- b) i dipendenti dell'I.N.F.N. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nello stesso profilo professionale relativo al posto da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande e anche alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal presidente dell'I.N.F.N. o da persona da lui delegata.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice in lingua italiana, secondo lo schema allegato 2, dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata a.r. all'I.N.F.N. - Sezione di Lecce - Via Arnesano - 73100 Lecce - Riferimento bando n. 7698/99, entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di inoltro farà fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'I.N.F.N., oltre il ventesimo giorno successivo al termine stesso.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto appreso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

- il proprio nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- di essere cittadini italiani ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (la dichiarazione va resa anche se non si sono riportate condanne penali);
- il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando;
- la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

l'eventuale posizione di dipendente dell'I.N.F.N. con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e del profilo professionale di inquadramento (la dichiarazione va resa anche se non si è dipendenti dell'I.N.F.N.);

i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono specificare nella domanda, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative al concorso.

L'I.N.F.N. non assume responsabilità per il ritardato o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che sia da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disagi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal presidente dell'I.N.F.N., sarà composta da un presidente e da due membri; le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente con inquadramento in un profilo professionale non inferiore a quello di collaboratore di amministrazione.

Art. 5.

Punteggi del concorso - Titoli valutabili

La commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà complessivamente di 220 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 200 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 100 punti per le prove scritte;
- 100 punti per la prova orale.

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio: saranno valutati il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso fino ad un massimo di punti 3 e il possesso di eventuali titoli di studio di livello superiore fino ad un massimo di punti 1 per un totale di punti 4;

b) attività lavorativa: saranno valutati i servizi prestati, anche con rapporto di lavoro determinato, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e quelli prestati alle dipendenze di privati datori di lavoro, fino ad un massimo di 12 punti, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso, in ragione di punti 0,25 o 0,50, a seconda del grado di pertinenza, per ogni tre mesi di attività lavorativa; non si dà luogo a valutazione dei periodi di attività lavorativa ritenuta non pertinente con quella prevista per il posto a concorso;

c) qualificazione professionale: saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale pertinenti all'attività prevista per il posto a concorso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente documentati entro lo stesso termine, a cura degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Di detti titoli e della relativa documentazione dovrà essere redatto un elenco firmato dall'interessato da allegare alla domanda di ammissione al concorso unitamente alla documentazione stessa.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da rendere secondo lo schema allegato.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, da rendere secondo lo schema allegato n. 3).

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli di cui al precedente punto a) prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte - prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati - nei confronti dei soli candidati che avranno sostenuto le prove stesse.

Art. 6.

Prove - Programma di esame - Valutazione

Le prove del concorso consistono:

- a) in due prove scritte, una delle quali potrà essere a contenuto teorico-pratico;
- b) in una prova orale.

I programmi relativi sono riportati nell'allegato 1.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ognuna delle singole prove scritte un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

Supereranno la prova orale e saranno, pertanto, inclusi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova stessa avranno riportato un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

La votazione complessiva, per i candidati che avranno superato la prova orale, risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione riportata nella prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni fissati saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7.

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

I candidati riceveranno personale comunicazione circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso con l'osservanza dei seguenti termini minimi di preavviso: quindici giorni per le prove scritte; venti giorni per la prova orale.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento non scaduto di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Art. 8.

Graduatoria - Titoli di precedenza e di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria sarà approvata con delibera del consiglio direttivo dell'I.N.F.N. riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati che avranno sostenuto la prova orale sono tenuti a presentare o far pervenire per loro diretta iniziativa, al direttore della sezione di Lecce dell'I.N.F.N., entro il termine del quin-

desimo giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti nelle forme di legge.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempre che siano stati documentati entro il termine di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine fissato per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso. I candidati appartenenti a categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni o integrazioni, che abbiano superato la prova orale verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto della presa di servizio. A tal fine i candidati dovranno produrre, oltre alla suddetta documentazione e sempre entro il termine sopra fissato, un certificato storico di disoccupazione rilasciato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente per territorio.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito (votazione complessiva) e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito (votazione complessiva) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'I.N.F.N.;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il vincitore, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà presentare, entro il termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il suddetto termine, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- d) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

2) certificato in carta semplice, in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine sopra indicato, rilasciato da una A.S.L. ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/1956; in alternativa tale certificazione potrà essere acquisita direttamente dall'I.N.F.N. attraverso un medico autorizzato presso le proprie strutture;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'I.N.F.N. si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968.

Art. 11.

Assunzione del vincitore

Il vincitore che risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso sarà assunto in prova con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la sezione di Lecce dell'I.N.F.N., con inquadramento nel sesto livello professionale del profilo di collaboratore tecnico e.r.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore del concorso che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali richiesti ai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Lecce e amministrazione centrale - Direzione affari del personale, esclusivamente per le finalità di gestione del concorso.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di loro competenza, nei direttori della sezione di Lecce e della direzione affari del personale dell'I.N.F.N.

Lecce, 25 agosto 1999

Il presidente: IAROCCHI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Prove scritte:*

le prove, che potranno consistere nella risposta a quesiti o nella risoluzione di problemi o esercizi — a livello del titolo di studio e della specializzazione richiesta — verteranno sui seguenti argomenti:

- elettronica generale;
- elettronica digitale;
- progettazione e realizzazione di circuiti elettronici;
- dispositivi a semiconduttore.

2) *Prova orale.*

colloquio su quanto indicato per le precedenti prove.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda di ammissione (da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, in carta semplice, a mezzo raccomandata a.r.)

*All'I.N.F.N. - Sezione di Lecce -
Via Arnesano - 73100 LECCE*

Riferimento bando n. 7698/99

... sottoscritt... (cognome e nome)
chiede di essere ammesso... a partecipare al concorso per un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e negli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nat... in (prov. di)
il

di essere cittadin... (indicare la nazionalità di appartenenza);

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di (prov. di); ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per (la dichiarazione va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana);

di non aver riportato condanne penali; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali:

di essere in possesso del titolo di studio di
(indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso);

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione

di non essere stat., destituit., o dispensat., dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarat., decadut., da un impiego statale (in caso contrario specificare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

di non prestare attualmente servizio presso l'I.N.F.N. (in caso contrario specificare la tipologia del rapporto di lavoro ed il profilo professionale di inquadramento).

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare inoltre:

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

... sottoscritt... dichiara inoltre:

di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili
ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame, in relazione allo specifico handicap

di possedere i seguenti titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

di essere, con riferimento allo stato civile, nella seguente condizione (celibe/nubile - coniugato/a - con n. figli).

Tutte le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
tel.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

.....
.....
.....

Luogo e data, ...

Firma

ALLEGATO 3

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

(Barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

... sottoscritt... (cognome e nome)
nat... a prov.
il, consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

.....
.....
.....

Luogo e data, ...

Firma

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere rispettivamente utilizzate nella dichiarazione sostitutiva di certificazioni o nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Certificazione

di essere in possesso del seguente titolo di studio, qualifica professionale , conseguito il presso
con il seguente punteggio

di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione / specializzazione / formazione / aggiornamento
conseguito il presso
con il seguente esito finale

Atto di notorietà

che la copia del seguente documento
composta da n. fogli, è conforme all'originale;

di aver svolto la seguente attività lavorativa
presso con qualifica di
nel periodo

99E13089

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r. (Bando n. 7700/99).

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del consiglio direttivo n. 6532 del 23 luglio 1999;

Visto il regolamento recante norme sui concorsi per l'assunzione di personale di ruolo dell'I.N.F.N.;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Dispone:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r., per attività di progettazione, realizzazione, collaudo, gestione e manutenzione di strumentazione e apparati meccanici operanti in ambienti criogenici e in alto vuoto e dei connessi impianti tecnologici, con possibilità lavoro in turni continui avvicendati diurni, notturni e festivi.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà la sezione di Milano dell'I.N.F.N.

L'assunzione oggetto del presente bando sarà effettuata con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non superiore agli anni 65;
- b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista per il posto a concorso;
- e) possesso del diploma di perito industriale con specializzazione in meccanica o in chimica o in elettrotecnica; i candidati che abbiano conseguito analoghi titoli di studio all'estero, ove non già riconosciuti equipollenti in base a specifici accordi internazionali, dovranno essere in possesso di apposita dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità scolastica italiana;
- f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Non possono partecipare al concorso:

- a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- b) i dipendenti dell'I.N.F.N. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nello stesso profilo professionale relativo al posto da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'invio delle domande e anche alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal Presidente dell'I.N.F.N. o da persona da lui delegata.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice in lingua italiana, secondo lo schema allegato 2, dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata a.r. all'I.N.F.N. - Sezione di Milano - Via G. Celoria, 16 - 20133 Milano - Riferimento bando n. 7700/99, entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di invio farà fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'I.N.F.N., oltre il ventesimo giorno successivo al termine stesso.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto appresso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

- il proprio nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- di essere cittadini italiani ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (la dichiarazione va resa anche se non si sono riportate condanne penali);
- il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera e), del presente bando;
- la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

l'eventuale posizione di dipendente dell'I.N.F.N. con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e del profilo professionale di inquadramento (la dichiarazione va resa anche se non si è dipendenti dell'I.N.F.N.);

i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono specificare nella domanda, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative al concorso.

L'I.N.F.N. non assume responsabilità per il ritardo o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che sia da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal presidente dell'I.N.F.N., sarà composta da un presidente e da due membri; le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente con inquadramento in un profilo professionale non inferiore a quello di collaboratore di amministrazione.

Art. 5.

Punteggi del concorso - Titoli valutabili

La commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà complessivamente di 220 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 200 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

100 punti per le prove scritte e pratica;

100 punti per la prova orale.

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio: saranno valutati il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso fino ad un massimo di punti 3 e il possesso di eventuali titoli di studio di livello superiore fino ad un massimo di punti 1 per un totale di punti 4;

b) attività lavorativa; saranno valutati i servizi prestati, anche con rapporto di lavoro determinato, alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e quelli prestati alle dipendenze di privati datori di lavoro, fino ad un massimo di 12 punti, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso, in ragione di punti 0,25 o 0,50, a seconda del grado di pertinenza, per ogni tre mesi di attività lavorativa; non si dà luogo a valutazione dei periodi di attività lavorativa ritenuta non pertinente con quella prevista per il posto a concorso;

c) qualificazione professionale; saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale pertinenti all'attività prevista per il posto a concorso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo diploma o corso, compreso tra punti 0,5 e punti 2 in relazione al grado di pertinenza ed alla durata, fino ad un massimo di punti 4.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente documentati entro lo stesso termine, a cura degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Di detti titoli e della relativa documentazione dovrà essere redatto un elenco firmato dall'interessato da allegare alla domanda di ammissione al concorso unitamente alla documentazione stessa.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, da rendere secondo lo schema allegato.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, da rendere secondo lo schema allegato n. 3).

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli di cui al precedente punto a) prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte e pratica — prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati — nei confronti dei soli candidati che avranno sostenuto le prove stesse.

Art. 6.

Prove - Programma di esame - Valutazione

Le prove del concorso consistono:

a) in una prova scritta e in una prova pratica;

b) in una prova orale.

I programmi relativi sono riportati nell'allegato 1.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ognuna delle singole prove scritte e pratica un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

Supereranno la prova orale e saranno, pertanto, inclusi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova stessa avranno riportato un punteggio non inferiore a 70 punti su 100.

La votazione complessiva, per i candidati che avranno superato la prova orale, risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova pratica e dalla votazione riportata nella prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni fissati saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 7.

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

I candidati riceveranno personale comunicazione circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso con l'osservanza dei seguenti termini minimi di preavviso: quindici giorni per la prova scritta e per la prova pratica; venti giorni per la prova orale.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà essere munito di un documento di riconoscimento non scaduto di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Art. 8.

Graduatoria - Titoli di precedenza e di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria sarà approvata con delibera del consiglio direttivo dell'I.N.F.N. riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati che avranno sostenuto la prova orale sono tenuti a presentare o far pervenire per loro diretta iniziativa, al direttore della sezione di Milano dell'I.N.F.N., entro il termine del quindicesimo giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti nelle forme di legge.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempre che siano stati documentati entro il termine di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine fissato per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso. I candidati appartenenti a categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni o integrazioni, che abbiano superato la prova orale verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482/1968, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto della presa di servizio. A tal fine i candidati dovranno produrre, oltre alla suddetta documentazione e sempre entro il termine sopra fissato, un certificato storico di disoccupazione rilasciato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente per territorio.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito (votazione complessiva) e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito (votazione complessiva) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'I.N.F.N.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il vincitore, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà presentare, entro il termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e il suddetto termine, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

d) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

2) certificato in carta semplice, in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine sopra indicato, rilasciato da una A.S.L. ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/1956; in alternativa tale certificazione potrà essere acquisita direttamente dall'I.N.F.N. attraverso un medico autorizzato presso le proprie strutture;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, e successive modificazioni.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'I.N.F.N. si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968.

Art. 11.

Assunzione del vincitore

Il vincitore che risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso sarà assunto in prova con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la sezione di Milano dell'I.N.F.N., con inquadramento nel sesto livello professionale del profilo di collaboratore tecnico e.r.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore del concorso che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali richiesti ai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Milano e amministrazione centrale - Direzione affari del personale, esclusivamente per le finalità di gestione del concorso.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

I responsabili del trattamento dei dati sono individuati, per quanto di loro competenza, nei direttori della sezione di Milano e della direzione affari del personale dell'I.N.F.N.

Milano, 25 agosto 1999

Il presidente: IAROCCI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) Prova scritta:

la prova, che potrà consistere nella risposta a quesiti o nella risoluzione di problemi o esercizi — a livello del titolo di studio e della specializzazione richiesta — verterà sui seguenti argomenti:

meccanica generale;

tecniche di vuoto e criogeniche;

tecnologie di vuoto e criogeniche;

tecniche di trattamento meccanico, chimico o elettrolitico di superfici metalliche per apparati da vuoto;

elementi di impiantistica di tipo convenzionale, con particolare riguardo ad impianti di distribuzione di energia elettrica, di liquidi e di gas.

2) Prova pratica.

la prova tenderà a verificare il grado di conoscenza e la capacità di utilizzazione di strumentazione standard di laboratori di vuoto e di criogenia, nonché delle principali macchine utensili di officina meccanica.

2) Prova orale.

colloquio su quanto indicato per le precedenti prove.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda di ammissione (da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, in carta semplice, a mezzo raccomandata a.r.)

All'I.N.F.N. - Sezione di Milano -
Via G. Celoria, 16 - 20133
MILANO

Riferimento bando n. 7700/99

... sottoscritt... (cognome e nome)
chiede di essere ammessa... a partecipare al concorso per un posto di sesto livello professionale con profilo professionale di collaboratore tecnico e.r.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e negli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nat... in (prov. di)
il

di essere cittadin... (indicare la nazionalità di appartenenza);

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di (prov. di); ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per (la dichiarazione va resa dai soli candidati di cittadinanza italiana);

di non aver riportato condanne penali; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali:

di essere in possesso del titolo di studio di (indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso);

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione

di non essere stat.., destituit.. o dispensat.. dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o dichiarat.. decadut.. da un impiego statale (in caso contrario specificare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

di non prestare attualmente servizio presso l'I.N.F.N. (in caso contrario specificare la tipologia del rapporto di lavoro ed il profilo professionale di inquadramento).

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare inoltre:

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

... sottoscritt... dichiara inoltre:

di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili
ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame, in relazione allo specifico handicap

di possedere i seguenti titoli di precedenza o di preferenza nella nomina:

di essere, con riferimento allo stato civile, nella seguente condizione (celibe/nubile - coniugato/a - con n. figli).

Tutte le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
tel.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 3

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

☐ DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

(Barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

... sottoscritt... (cognome e nome)
nat... a prov.
il, consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

Luogo e data, ...

Firma

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere utilizzate nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Certificazione

di essere in possesso del seguente titolo di studio, qualifica professionale , conseguito il presso , con il seguente punteggio

di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione / specializzazione / formazione / aggiornamento , conseguito il , presso , con il seguente esito finale

Atto di notorietà

che la copia del seguente documento , composta da n. fogli, è conforme all'originale;

di aver svolto la seguente attività lavorativa , presso con qualifica di , nel periodo

99E13091

UNIVERSITÀ E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA IN POTENZA

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di sette posti riservati di ricercatore universitario di ruolo presso le facoltà di ingegneria e di agraria.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 21 febbraio 1968, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 22 aprile 1987, n. 158;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1989, n. 116;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito, con modificazioni, nella legge 23 gennaio 1991, n. 21;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 14 maggio 1993, n. 138;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica del 12 aprile 1994 e del 23 giugno 1997, relativi all'individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120 convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2, 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione amministrativa;

Vista la legge 14 gennaio 1999, n. 4, recante disposizioni riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, nonché il servizio di mensa nelle scuole, in particolare l'art. 1, comma 10;

Vista la legge n. 28 del 18 febbraio 1999 ed in particolare l'art. 19;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 1999 supplemento ordinario n. 55, con cui sono rideterminati i settori scientifico-disciplinari;

Vista la legge 30 luglio 1999, n. 256;

Visto il decreto rettorale n. 335 del 29 giugno 1999 emanazione del regolamento di ateneo recante modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento di professori universitari e dei ricercatori, in pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la delibera del senato accademico dell'8 giugno 1999;

Vista la delibera del 23 giugno 1999 con la quale il consiglio di amministrazione ha istituito il budget di facoltà a partire dall'anno finanziario 2000; non considerando incluse nel predetto budget le somme necessarie all'applicazione della legge n. 4/1999 riguardante i concorsi riservati a ricercatore e impegnandosi a reperire tali somme su altre disponibilità di bilancio;

Vista la nota Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, prot. 1879/SG del 15 luglio 1999;

Vista la nota Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica prot. 3926 del 22 luglio 1999;

Vista la delibera del senato accademico del 28 luglio 1999;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di agraria n. 10 del 19 luglio 1999;

Viste le delibere del consiglio della facoltà di ingegneria n. 7 dell'8 luglio 1999 e n. 8 del 21 luglio 1999;

Accertato che nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1999 è stata prevista la copertura finanziaria per i posti richiesti e che sono rispettati i limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1

Procedura di valutazione comparativa

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per la copertura di sette posti di ricercatore universitario di ruolo, riservati, ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della legge 14 gennaio 1999, n. 4, al personale di questa Università in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando così suddivisi:

FACOLTÀ DI INGEGNERIA: n. 2 posti

Settore scientifico-disciplinare: *D02B - Geologia applicata*: posti n. 1.

Settore scientifico-disciplinare: *H03X - Strade, ferrovie ed aeroporti*: posti n. 1.

FACOLTÀ DI AGRARIA: n. 5 posti

Settore scientifico-disciplinare: *G05C - Costruzioni ed impianti tecnici per l'agricoltura*: posti n. 1.

Settore scientifico-disciplinare: *G04X - Genetica agraria*: posti n. 1.

Settore scientifico-disciplinare: G06A - Entomologia agraria: posti n. 1.

Settore scientifico-disciplinare: G03A - Assestamento forestale e selvicoltura: posti n. 1.

Settore scientifico-disciplinare: G06B - Patologia vegetale: posti n. 1.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Settore scientifico-disciplinare: D02B - Geologia applicata: posti n. 1.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico richiesto:

a) attività di ricerca nel campo dell'idrogeologia e geomorfologia applicata e del rischio geologico;

b) esercitazioni e cicli di lezioni nell'ambito dei corsi del raggruppamento D02B (con particolare riferimento ai corsi di geologia applicata, idrogeologia applicata e geologia applicata all'ambiente), da svolgere presso le sedi di Potenza e di Matera.

Numero massimo di pubblicazioni valutabili non previsto.

Settore scientifico-disciplinare H03X - Strade, ferrovie ed aeroporti: posti n. 1;

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico richiesto:

a) attività di ricerca nel campo delle costruzioni stradali e ferroviarie, con particolare riferimento allo studio del comportamento dei materiali impiegati nella realizzazione delle infrastrutture varie;

b) cicli di lezioni, seminari ed esercitazioni nei corsi di costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti e di tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali.

Numero massimo di pubblicazioni valutabili: non previsto.

FACOLTÀ DI AGRARIA

Settore scientifico-disciplinare: G05C - Costruzioni ed impianti tecnici per l'agricoltura: posti n. 1.

Tipologia dell'impegno scientifico richiesto:

svolgimento di attività di ricerca nell'ambito di tutte le discipline del settore scientifico-disciplinare G05C, con particolare riferimento alle costruzioni ed impianti per coltivazioni protette, al controllo e climatizzazione delle costruzioni agricole.

Tipologia dell'impegno didattico richiesto:

ciclo di lezioni ed esercitazioni relative alle discipline dello stesso settore scientifico-disciplinare G05C.

Settore scientifico-disciplinare G04X - Genetica agraria: posti n. 1.

Tipologia dell'impegno scientifico richiesto:

attività di ricerca nelle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare di competenza.

Tipologia dell'impegno didattico richiesto:

disponibilità per le materie afferenti al settore scientifico-disciplinare G04X ed allo svolgimento delle esercitazioni.

Settore scientifico-disciplinare: G06A - Entomologia agraria: posti n. 1.

Tipologia dell'impegno scientifico richiesto:

attività di ricerca nelle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare di competenza.

Tipologia dell'impegno didattico richiesto:

disponibilità per le materie afferenti al settore scientifico-disciplinare G06A ed allo svolgimento delle esercitazioni.

Settore scientifico-disciplinare: G03A - Assestamento forestale e selvicoltura: posti n. 1.

Tipologia dell'impegno scientifico richiesto:

attività di ricerca nelle seguenti discipline del raggruppamento: selvicoltura generale; selvicoltura speciale; dendrometria e assestamento forestale.

Tipologia dell'impegno didattico richiesto:

lezioni ed esercitazioni in bosco e in laboratorio relative alle discipline del raggruppamento, a completamento dell'attività di insegnamento teorico in aula.

Settore scientifico-disciplinare: G06B - Patologia vegetale: posti n. 1.

Tipologia dell'impegno scientifico richiesto:

attività di ricerca nelle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare di competenza.

Tipologia dell'impegno didattico richiesto:

disponibilità per le materie afferenti al settore scientifico-disciplinare G06B ed allo svolgimento delle esercitazioni.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è riservata al personale di questo Ateneo, assunto in ruolo per lo svolgimento di funzioni tecniche o socio-sanitarie, a seguito di pubblici concorsi che prevedevano come requisito di accesso il diploma di laurea, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 14 gennaio 1999, n. 4, che abbia svolto alla predetta data almeno 3 anni di attività di ricerca.

L'attività di ricerca viene attestata dal preside della facoltà, sentiti i direttori dei dipartimenti interessati, ed è comprovata da pubblicazioni, lavori originali e da atti della facoltà risalenti al periodo di svolgimento delle attività medesime.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che alla data di pubblicazione del presente bando risultino esclusi dall'elettorato politico attivo;

2) coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative, presso questa o altre sedi universitarie. Il candidato è inoltre escluso dalla procedura, successiva alla quinta, per la quale abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento. Ai fini dell'esclusione fa fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente.

Art. 3.

Domande di ammissione dei candidati

Per partecipare alla valutazione comparativa, il candidato compila in carta semplice e sottoscrive in calce il modulo della domanda (allegato A), fornito anche per via telematica (<http://www.unibas.it/>), indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e lo consegna a mano presso l'ufficio protocollo, Università degli studi della Basilicata, via N. Sauro n. 85 - 85100 Potenza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale. A tal fine non farà fede la data di compilazione per via telematica.

La domanda, invece che consegnata, potrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al rettore di questo Ateneo, via N. Sauro n. 85 - 85100 Potenza. In tal caso dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda il candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, qualifica ricoperta, sede di servizio ed il possesso dei requisiti richiesti.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato:

«Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta».

La mancanza di tale dichiarazione comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

I candidati riconosciuti handicappati devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà inoltre allegare alla domanda:

- 1) *curriculum* firmato, in duplice copia, della propria attività di ricerca;
- 2) documenti e titoli, in unica copia, che si ritengano utili ai fini della valutazione comparativa;
- 3) un elenco firmato in duplice copia, dei documenti e titoli allegati alla domanda;
- 4) un elenco firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni presentate.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o valutazioni comparative.

I documenti e i titoli possono essere prodotti in carta semplice, in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, compilando l'allegato B.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, compilando l'allegato B.

L'amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa con l'elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno recapitate con apposito plico raccomandato, o consegnate a mano all'ufficio protocollo di questo Ateneo nello stesso termine della presentazione delle domande.

Le pubblicazioni che non risultino pervenute, in plico raccomandato o consegnato a mano, nel termine previsto dal precedente primo comma non potranno essere prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

È facoltà del candidato inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la commissione giudicatrice.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti - riservati - di ricercatore universitario di ruolo» e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare e la facoltà cui l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e l'indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme, oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le pubblicazioni in lingua italiana, inglese, francese, tedesca o spagnola possono essere prodotte nella lingua di origine; le pubblicazioni redatte in altra lingua devono essere presentate in quella di origine e tradotte in italiano, o inglese o francese o tedesco o spagnolo.

Art. 5.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate nell'art. 2 della legge 3 luglio 1998, n. 210, nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, e nella legge 30 luglio 1999, n. 256.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato maggior numero di voti.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Ricusazione

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 8.

Adempimenti della commissione giudicatrice e prove d'esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 14, il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del rettore e della facoltà che ha richiesto il bando. I criteri sono pubblicati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Le commissioni giudicatrici valutano in primo luogo il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato.

Le commissioni giudicatrici, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, prendono in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

A tal fine le commissioni faranno ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- f) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolto in ambito nazionale ed internazionale.

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, i candidati sostengono due prove scritte, una delle quali sostituibile con una prova pratica, ed una prova orale.

La prova orale è pubblica.

La prima prova scritta consiste nella trattazione sotto forma di elaborato scritto di aspetti generali del settore disciplinare.

La seconda prova scritta (sostituibile con una prova pratica) consiste nella trattazione scritta avente ad oggetto uno o più specifici aspetti del settore disciplinare con particolare riferimento alla tipologia di impegno scientifico e didattico indicata all'art. 1 del presente bando.

La prova orale verte sulla discussione di aspetti generali e specifici del settore disciplinare, sulla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo è notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

La convocazione per la prova orale avviene ugualmente a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per sostenere le prove suddette, i candidati devono essere muniti esclusivamente di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
- b) libretto ferroviario personale;
- c) tessera postale;
- d) porto d'anni;
- e) patente automobilistica;
- f) passaporto;
- g) carta d'identità.

Non sono prese in considerazione le rinunce pervenute dopo l'espletamento della prova orale.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori, ogni commissario esprime il proprio giudizio sui titoli, sui lavori scientifici e sulle prove (scritte e orali) di ciascun candidato, quindi la commissione esprime il giudizio collegiale. Sulla base dei giudizi espressi sulla valutazione dei titoli e sulle prove, previa deliberazione assunta dalla maggioranza dei componenti, la commissione dichiara inequivocabilmente i vincitori.

A tal riguardo, i commissari, con voto palese, attribuiscono un giudizio positivo o negativo su ciascun candidato. Al termine, sono dichiarati vincitori i candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di voti.

È priva di effetti, al fine della conclusione della procedura, la deliberazione che individui un numero di vincitori superiore a quello dei posti messi a concorso. In tal caso, la deliberazione deve essere ripetuta fino alla dichiarazione inequivocabile dei nominativi dei vincitori previsti per quella procedura.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al responsabile del procedimento, gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e resa pubblica anche per via telematica.

Le commissioni giudicatrici devono concludere la procedura di valutazione comparativa entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 9.

Accertamento della regolarità degli atti

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati e li trasmette ai competenti organi accademici per i successivi adempimenti. Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Art. 10.

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Espletate le procedure di valutazione comparativa, i candidati potranno chiedere il ritiro dei documenti e delle pubblicazioni inviati, dandone preavviso di almeno dieci giorni.

La richiesta potrà essere avanzata trascorsi due mesi dal decreto rettorale di accertamento della regolarità formale degli atti, e non oltre i successivi sei mesi.

Decorso tale ultimo termine, l'Università disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze, senza che da ciò derivi alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art. 11.

Documenti di rito per la nomina dei vincitori

I candidati risultati vincitori della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta dal rettore.

Nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di tale comunicazione i vincitori, pena la decadenza dal diritto alla nomina, devono far pervenire una dichiarazione, da produrre in carta semplice, di opzione per il nuovo status giuridico.

Art. 12.

Nomina dei vincitori

La nomina in ruolo dei vincitori è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo all'approvazione degli atti della valutazione comparativa.

Ai vincitori spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Gli stessi verranno inquadrati nel ruolo di ricercatori confermati mantenendo, come assegno ad personam, l'eventuale migliore trattamento economico in godimento.

L'assegno ad personam è progressivamente assorbito in relazione alla progressione economica ed agli aumenti stipendiali nel ruolo dei ricercatori.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio personale docente e ricercatori dell'Università degli studi della Basilicata, via N. Sauro n. 85 - 85100 Potenza, e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 14.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bandito è la sig.ra Giovanna Brienza - Ufficio personale docente e ricercatori - Università degli studi della Basilicata, via N. Sauro n. 85 - 85100 Potenza.

Art. 15.

Pubblicità

Il presente decreto verrà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - e sarà pubblicato per via telematica nel sito dell'Università degli studi della Basilicata (<http://www.unibas.it>).

Art. 16.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390 e, per quanto compatibili, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Potenza, 31 agosto 1999

Il rettore

ALLEGATO A

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Basilicata - Via
N. Sauro, 85 - 85100 POTENZA*

...l... sottoscritt... nat... a
il..... residente in.....
(provincia di.....) via n.
c.a.p., codice di identificazione personale (codice fiscale)
..... chiede di partecipare alla procedura di valutazione comparativa riservata al personale di codesta Università per la copertura di n. posti di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico-disciplinare (sigla e titolo del settore) presso la facoltà di ingegneria, bandita con decreto rettorale n. 678 del 31 agosto 1999 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli artt. 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

- a) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di
- (1);
- b) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992;
- c) di ricoprire la seguente qualifica
-;
- d) di essere in servizio presso
-;
- e) di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del bando di concorso e allega i relativi attestati;
- f) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato:

«ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a 5 presso codesta o altre sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

g) di inviare (o consegnare a mano) n. in pubblicazioni secondo le modalità stabilite dall'art. 4 del bando di concorso;

h) di eleggere agli effetti del bando di concorso il proprio recapito in c.a.p.
via n.
(telefono), riservandosi di comunicare tempestivamente a codesto Ateneo ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

...l... sottoscritt... allega alla presente domanda:

- 1) curriculum firmato in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
- 2) documenti e titoli, (in originale o copia autenticata, certificati o autocertificazioni in base all'allegato B), ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
- 3) elenco firmato in duplice copia delle pubblicazioni presentate;
- 4) elenco firmato in duplice copia di tutti i documenti ed i titoli allegati alla domanda.

...I... sottoscritt... esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, e successive modificazioni ed integrazioni per gli adempimenti commessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

(1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione;

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1 D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2 D.P.R. n. 403/1998)

...I... sottoscritt...

cognome
(per le donne indicare il cognome da nubile)

nome codice fiscale

nat... a provincia

il attuale residenza a

provincia indirizzo

c.a.p. telefono

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 26 della legge n. 15/1968, richiamato dall'art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Il dichiarante

99E7155

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di dodici posti di professore universitario di ruolo di prima fascia.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito in legge 23 gennaio 1991, n. 21;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti ministeriali 23 giugno 1997 e 26 febbraio 1999, concernenti la rideterminazione dei settori scientifico e disciplinare e la definizione delle affinità tra i predetti settori scientifico-disciplinari;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, in particolare l'art. 51;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Visto la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, ed in particolare il comma 12 dell'art. 29;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, e in particolare l'art. 19;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, pubblicato nel supplemento ordinario nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 39 del 16 febbraio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141, del 18 giugno 1999;

Viste le delibere del senato accademico del 28 giugno 1999 e del 29 giugno 1999;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 2 luglio 1999;

Viste le deliberazioni con le quali i consigli di facoltà hanno chiesto l'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia come di seguito specificato:

consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, seduta del 7 luglio 1999, un posto;

consiglio di facoltà di economia, seduta del 7 luglio 1999, un posto;

consiglio di facoltà di giurisprudenza, seduta del 7 luglio 1999, due posti;

consiglio di facoltà di scienze politiche, seduta dell'8 luglio 1999, un posto;

consiglio di facoltà di lettere e filosofia, seduta dell'8 luglio 1999, quattro posti;

consiglio di facoltà di medicina e chirurgia, seduta del 12 luglio 1999, tre posti.

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

È indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di dodici posti di professore universitario di ruolo di prima fascia presso le sottoindicate facoltà e per i seguenti settori scientifico-disciplinari:

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Settore scientifico-disciplinare: C04X - Chimica industriale e dei materiali polimerici, per il corso di laurea in chimica.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: si richiede che il candidato abbia svolto attività di ricerca originale nel campo della chimica organica industriale indirizzata alle metodologie di sintesi di prodotti organici non polimerici ed abbia comprovata esperienza nella catalisi enantioselettiva con complessi chirali di metalli di transizione. Per questa tipologia si richiede profonda competenza: a) nella chimica organica sintetica e nella stereochimica delle reazioni stereoselettive; b) nella sintesi e caratterizzazione spettroscopica di specie inorganiche e metallo-organiche ai fini del loro impiego come precursori catalitici in processi di interesse industriale. Il candidato dovrà avere maturato un'ampia esperienza didattica e mostrato particolare capacità nel promuovere collaborazioni multidisciplinari a livello internazionale.

Numero massimo di pubblicazioni: 25.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Settore scientifico-disciplinare: C01B - Merceologia.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: il candidato dovrà possedere competenze didattiche e scientifiche, oltre che nei tradizionali settori merceologici caratterizzanti le materie afferenti alla disciplina, anche su tematiche inerenti: studio della qualità, applicato in particolare al settore agroalimentare, settore questo che ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più strategico per lo sviluppo delle aziende del settore; studio di problematiche ambientali e delle interconnessioni esistenti tra impatto ambientale delle tecnologie di produzione e razionale utilizzo delle risorse; attività di ricerca in collaborazione con il mondo della produzione, aventi per oggetto il miglioramento delle produzioni; attività di ricerca di interesse comunitario su problematiche agroalimentari con particolare riferimento alle interconnessioni tra regioni frontaliere. Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Settore scientifico-disciplinare: N08X - Diritto costituzionale.

Tipologia di impegno scientifico: profili teorico-generalisti della costituzione e del diritto costituzionale. Istituti della giustizia costituzionale e del diritto regionale.

Tipologia di impegno didattico: Insegnamento delle nozioni costituzionalistiche essenziali per la formazione del giurista.

Numero massimo di pubblicazioni: 10.

Settore scientifico-disciplinare: N20X - Filosofia del diritto.

Tipologia di impegno scientifico: profili filosofici e teorico-generalisti del diritto. Teoria della giustizia, teoria dell'ordinamento giuridico, teoria della scienza giuridica. Ontologia e assiologia del diritto.

Tipologia di impegno didattico: insegnamento delle nozioni filosofico-giuridiche essenziali per la formazione del giurista.

Numero massimo di pubblicazioni: 10.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Settore scientifico-disciplinare: Q01A - Filosofia politica.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: specifiche competenze nella storia della filosofia politica e nell'analisi del pensiero politico, comprovate da pubblicazioni; esperienze di direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca; esperienza di attività didattica nel campo della storia del pensiero politico a livello dei corsi di laurea in scienze politiche.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Settore scientifico-disciplinare: M05X - Discipline demotnoantropologiche.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: esperienze di ricerca nei seguenti ambiti demo-etnoantropologici:

etnografia del Mediterraneo con particolare attenzione al folklore religioso, ai connessi fenomeni festivi, ai processi identitari e alle fenomenologie della cultura simbolica e di quella materiale, comprese le attività produttive, che riguardano il Mezzogiorno d'Italia;

antropologia delle società complesse con peculiare riferimento ai flussi migratori nei contesti urbani multiculturali e nei termini della tutela dei diritti umani.

I candidati, inoltre, dovranno documentare esperienza nell'insegnamento delle discipline del settore presenti nei corsi di laurea della facoltà, nei moduli didattici per corsi di specializzazione, di dottorato e di abilitazione professionale, in attività organizzative e di tirocinio, di laboratorio e di tutoraggio degli studenti.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: L07A - Lingua e letteratura latina.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: è intendimento della facoltà orientare la ricerca del settore classico verso una moderna interpretazione degli autori e delle opere e utilizzare le competenze del docente di letteratura latina per contribuire alla sistemazione del patrimonio di testi letterari e diplomatici scritti in latino, prodotti in Sardegna o relativi alla Sardegna.

A tal fine egli dovrà possedere — ne farà fede la sua produzione scientifica — unitamente al bagaglio metodologico della tradizionale filologia classica, la più aggiornata strumentazione per l'analisi letteraria nonché una sua familiarità con la cultura classica latina e greca. Saranno inoltre titoli molto apprezzati la duttilità della formazione, l'interesse verso il campo dei rapporti fra lingua e cultura latina e lingua e cultura della Sardegna ed, infine, una buona disposizione per la didattica e le attività connesse e abbia insegnato una delle discipline del settore.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: M02A - Storia moderna.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: il docente dovrà dimostrare di aver maturato un'approfondita competenza nella ricerca storiografica e dovrà garantire un insegnamento che affronti tematiche generali di carattere politico e sociale di rilevanza italiana ed europea, con particolare riguardo al contesto mediterraneo di area ispanica.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: M11A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Tipologia di impegno scientifico: il candidato deve dimostrare piena competenza teorica e sperimentale nei processi cognitivi ed educativi che comprendano tematiche legate al contesto familiare, a quello della scuola e alle problematiche emergenti in campo educativo, quali le tecniche informatiche, l'ambiente, la formazione, il disagio infanto-giovanile; è inoltre indispensabile l'esperienza maturata con enti e istituzioni scolastiche nel collaborare o dirigere gruppi di ricerca nell'ambito metodologico, educativo e formativo.

Tipologia di impegno didattico: riguarda l'area di psicologia dello sviluppo del corso di laurea in scienze dell'educazione, con particolare riferimento ad esperienze di insegnamento maturate in psicologia dell'educazione per la formazione di insegnanti e di educatori.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Settore scientifico-disciplinare: E10X - Biofisica.

Tipologia di impegno scientifico: conforme al settore, con particolare riferimento allo studio dei biopolimeri nel campo della proliferazione cellulare.

Tipologia di impegno didattico: il candidato dovrà possedere e documentare una buona esperienza didattica, adeguata a svolgere attività didattica nelle discipline del settore inserite nel corso di laurea in medicina e chirurgia, nei corsi di diploma universitario e nelle scuole di specializzazione afferenti alla facoltà.

Numero massimo di pubblicazioni: 20.

Settore scientifico-disciplinare: F12B - Neurochirurgia.

Tipologia di impegno scientifico: conforme al settore, con particolare riferimento allo studio della patologia vascolare cerebrale, dei traumi cranici, e del trattamento chirurgico delle sindromi dolorose croniche.

Tipologia di impegno didattico: al candidato è richiesto un impegno didattico nel settore della neurochirurgia tradizionale (neurotraumatologia, patologia vascolare, patologia tumorale compresa quella infantile, patologia della colonna vertebrale, ecc.) nei corsi di laurea, nei corsi diploma universitario e nelle scuole di specializzazione afferenti alla facoltà. Al candidato è richiesta un'esperienza assistenziale nel campo della neurochirurgia tradizionale, associata ad adeguata conoscenza delle problematiche legate alla neuroanestesia e neurorianimazione, certificate dalla sua attività operatoria e clinica.

Numero massimo di pubblicazioni: 20.

Settore scientifico-disciplinare: F20X - Ginecologia e ostetricia.

Tipologia di impegno scientifico: conforme al settore, con particolare riferimento allo studio della fisiopatologia della riproduzione umana, con studi clinici riguardanti protocolli di stimolazione ovarica in diverse condizioni patologiche.

Tipologia di impegno didattico: al candidato è richiesta una documentata esperienza didattica nel settore della ginecologia ed ostetricia, tale da garantire l'insegnamento di discipline del settore nei corsi di laurea, nei corsi di diploma universitario e nelle scuole di specializzazione afferenti alla facoltà. È altresì richiesta una consolidata esperienza clinica, con esauriente e diversificata attività operatoria e documentata perizia nell'ambito delle tecniche di fecondazione assistita e nella chirurgia endoscopica.

Numero massimo di pubblicazioni: 15.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) coloro che abbiano già presentato domanda ad un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta;

5) i professori universitari di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare o in settori affini, relativo al posto per il quale è indetta la procedura.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3.

Domande di ammissione e termini di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Sassari, piazza Università n. 21, è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il modulo della domanda di cui all'allegato A del presente decreto è disponibile anche via Internet all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Per le domande compilate e trasmesse per via telematica non farà fede la data di compilazione; a tal fine il candidato dovrà comunque consegnarla o spedirla entro il termine perentorio sopra indicato. La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendono partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda i candidati oltre al proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale), devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - 2) di non aver riportato condanne penali e o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
 - 3) di non essere professore universitario di ruolo di prima fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini;
 - 4) di non aver già presentato domanda per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.
- Il candidato è escluso dalle procedure, successive alla quinta, per le quali abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento. Ai fini dell'esclusione fa fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente;
- 5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
 - 6) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

7) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana con le modalità previste dal presente articolo.

I candidati stranieri dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 223/1989, possono produrre titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 4), 5), 6) e 7), comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli devono inoltrare allegare alla domanda:

a) curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;

b) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

c) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 4;

d) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, compilando l'allegato B.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Al presente decreto è allegato (allegato A) lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni, con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate con apposito plico raccomandato, o consegnate a mano, nella sede indicata nel decreto costitutivo delle commissioni giudicatrici entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del decreto costitutivo delle commissioni stesse.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano, nel termine perentorio previsto dal precedente primo comma non potranno essere prese in considerazione dalle commissioni giudicatrici.

È facoltà del candidato inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la commissione giudicatrice.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario di ruolo di prima fascia» e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare e la facoltà per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia delle pubblicazioni è conforme all'originale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660: «Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per ogni qualsivoglia suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale procura della Repubblica».

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* in cui sono pubblicate le commissioni giudicatrici, tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

L'eventuale numero massimo delle pubblicazioni valutabili è indicato nell'art. 1 del presente bando; pertanto ai fini della valutazione saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni indicate nell'elenco di cui all'art. 3, lettera c) del presente bando secondo l'ordine di presentazione, fino al limite predetto.

Art. 5.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate nell'art. 2 della legge 3 luglio 1998, n. 210, nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, e del decreto-legge n. 178 del 17 giugno 1999.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato il maggior numero di voti.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della composizione delle commissioni. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriormente alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il rigetto dell'istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa di successiva ricusazione.

Art. 8.

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e prove d'esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 14, il quale ne assicura la pubblicità presso le sedi del rettorato e delle facoltà che hanno richiesto il bando, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Le commissioni giudicatrici valutano in primo luogo il *curriculum* complessivo e le pubblicazioni scientifiche dei candidati e prendono in considerazione i seguenti criteri:

- 1) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- 2) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- 3) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura;
- 4) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- 5) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui sopra si farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;

g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche i candidati non appartenenti alla fascia di professore associato sostengono una prova didattica che concorre alla valutazione complessiva su tema da assegnarsi con 24 ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

La prova è pubblica.

Il diario con l'indicazione del luogo, della data e dell'ora in cui la prova didattica avrà luogo è notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova.

Per sostenere la prova i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento valido. Non sono prese in considerazione le rinunce pervenute dopo l'espletamento della prova didattica. Le commissioni giudicatrici devono concludere la procedura di valutazione comparativa entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. La partecipazione ai lavori della commissione costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. Il rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, dichiara i nominativi di non più di tre idonei, per ciascun posto bandito.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Art. 9.

Accertamento della regolarità degli atti e nomina in ruolo

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto il rettore trasmette gli atti ai competenti organi accademici per i successivi adempimenti. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il consiglio della facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica. La nomina è disposta con decreto rettorale.

I candidati risultati idonei, i quali non siano stati nominati dalle università che hanno bandito il posto entro il termine di sessanta giorni, possono essere nominati in ruolo entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'università che ha bandito il posto perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri atenei.

Art. 10.***Pubblicità degli atti***

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 11.***Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni***

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta ed a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati, decorso il termine utile previsto dalla legge per proporre impugnazione.

Art. 12.***Documenti di rito per la nomina***

I candidati dichiarati idonei e chiamati dalle facoltà a coprire i posti di cui alla presente procedura, devono far pervenire nel termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, pena la decadenza dal diritto alla nomina, la seguente documentazione:

A) se cittadino italiano o di altro Stato della Comunità europea:

1) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali ed altri provvedimenti giudiziari che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle provincie, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

La dichiarazione di cui al punto c) deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

Il candidato chiamato che ricopre un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e); è, invece, tenuto a produrre un'attestazione dell'amministrazione di appartenenza, oppure una dichiarazione personale, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda attualmente goduta.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

B) Se cittadino extracomunitario:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato, equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;
- 3) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale con-

corre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

4) certificato attestante la cittadinanza;

5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5) deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legislazione.

I certificati rilasciati dalle autorità dello Stato di appartenenza debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 13.***Nomina***

È disposta con decreto rettorale la nomina in ruolo dell'idoneo chiamato cui spetta il trattamento economico previsto dalle leggi in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto al giudizio di conferma ai sensi di legge.

Art. 14.***Trattamento dei dati personali***

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 15.***Responsabile del procedimento***

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la sig.ra Derudas Maria Antonietta, ufficio concorsi, via Macao n. 32 - 07100 Sassari (tel. 079/229987 - fax 079/229970 - E mail M.Derudas@uniss.netsar.it).

Art. 16.***Pubblicità***

Il presente bando è pubblicato anche via Internet, presso il WEB server dell'Università di Sassari all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Art. 17.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Sassari, 12 agosto 1999

Il rettore: MAIDA

ALLEGATO A

Modello della domanda
(in carta semplice)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Sassari - Piazza
Università, 21 - 07100 SASSARI

Il sottoscritto nato a
il residente in
(provincia di) via n.
c.a.p., codice di identificazione personale (codice
fiscale) chiede di partecipare alla procedura di
valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di
ruolo di prima fascia per il settore scientifico-discipli-
nare (sigla e titolo del settore) presso la facoltà
di bandita con decreto rettorale n. 89/C.
del 12 agosto 1999 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie spe-
ciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e
degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica
n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite
ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai
cittadini dello Stato italiano in quanto italiano non appartenente alla
Repubblica); ovvero di essere cittadino

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (1);

c) di non aver riportato condanne penali;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego
presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente
rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un
impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera D), del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

e) di non essere professore universitario di ruolo di prima
fascia inquadrato nel settore scientifico-disciplinare per il quale pre-
senta domanda di partecipazione o in uno di quelli affini;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obbli-
ghi militari

g) di non aver già presentato domanda per un numero di
valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura
di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia
e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le
varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data
di scadenza del termine per la presentazione delle domande di
ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, o di aver
presentato domanda di ammissione anche alle seguenti procedure di
valutazione comparativa presso le sedi universitarie di

h) di aver adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per
i cittadini stranieri);

i) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di con-
corso, in c.a.p.
via n., (tel.)
riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università
ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che
quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare
mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con
le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica
e didattica;

2) documenti e titoli (in originale o copia autenticata, certifi-
cati o autocertificati in base all'allegato B), ritenuti utili ai fini della
valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

3) elenco, firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni che
saranno presentate con le modalità di cui all'art. 4 del bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati perso-
nali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge
n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

(1) Il cittadini stranieri devono inoltre dichiarare di godere dei
diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di prove-
nienza.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2 legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4 legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto: cognome

nome codice fiscale

nato a prov. il

attuale residenza a prov.

indirizzo c.a.p.

telefono: E-mail consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci così come
stabilito dall'art. 26 della legge n. 15/1968, richiamato dall'art. 6,
comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Il dichiarante

99E7156

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di nove posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito in legge 23 gennaio 1991, n. 21;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120 convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti ministeriali 23 giugno 1997 e 26 febbraio 1999, concernenti la rideterminazione dei settori scientifico e disciplinare e la definizione delle affinità tra i predetti settori scientifico-disciplinari;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, in particolare l'art. 51;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, ed in particolare il dodicesimo comma dell'art. 29;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, e in particolare l'art. 19;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, pubblicato nel supplemento ordinario nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 39 del 16 febbraio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141, del 18 giugno 1999;

Viste le deliberazioni del senato accademico del 28 giugno 1999 e del 29 giugno 1999;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 2 luglio 1999;

Viste le deliberazioni con le quali i consigli di facoltà hanno chiesto l'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia come di seguito specificato:

consiglio di facoltà di lingue e letterature straniere, seduta del 6 luglio 1999, due posti;

consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per la sede gemmata a Nuoro, seduta del 7 luglio 1999, due posti;

consiglio di facoltà di medicina veterinaria, seduta del 9 luglio 1999, due posti;

consiglio di facoltà di medicina e chirurgia, seduta del 12 luglio 1999, tre posti;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

È indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di nove posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso le sotto indicate facoltà e per i seguenti settori scientifico-disciplinari:

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Settore scientifico-disciplinare: L20A - Filologia germanica

Tipologia di impegno scientifico: attività di ricerca nell'ambito della filologia germanica e possesso di un'ottima conoscenza della lingua e letteratura inglese e tedesca antica, oltre che della linguistica germanica.

Tipologia di impegno didattico: attività didattica di supporto ai corsi dell'area.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: L09H - Didattica delle lingue moderne.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: attività di ricerca nell'ambito della glottodidattica e possesso di un'ottima conoscenza della linguistica storica e teorica, delle metodologie didattiche nonché dei principi della psicolinguistica e della pragmatica. Conoscenza di almeno due delle lingue insegnate presso la facoltà (arabo, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco).

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Settore scientifico-disciplinare: G07B - Pedologia

(Per il corso di scienze ambientali della sede gemmata a Nuoro)

Tipologia di impegno scientifico e didattico: è richiesta la conoscenza teorica e sperimentale della geopedologia, con particolare riferimento alla geopedologia della Sardegna, attraverso il rilevamento e la cartografia dei suoli e di altre risorse dell'ambiente. Dovranno essere inoltre dimostrate la conoscenza degli aspetti applicativi attraverso l'utilizzazione di metodi di valutazione del territorio per usi diversi, nonché quella relativa ai problemi di degradazione della risorsa suolo ed i riflessi sulle altre risorse, con particolare riferimento alle acque, evidenziando la capacità di correlazione con altre discipline. L'attività scientifica e tecnica potrà essersi maturata anche presso organismi a competenza territoriale con prevalente indirizzo nella gestione e valutazione delle risorse. È richiesta esperienza didattica riguardante in modo particolare gli aspetti applicativi della geopedologia.

Numero massimo di pubblicazioni: 15.

Settore scientifico-disciplinare: C02X - Chimica fisica

(Per il corso di scienze ambientali della sede gemmata a Nuoro)

Tipologia di impegno scientifico e didattico: l'attività scientifica dovrà riguardare la chimica fisica biologica, la termodinamica dei sistemi fuori dall'equilibrio con particolare riguardo alla dinamica non lineare (stadi stazionari, stabilità, oscillazioni e caos) e al suo utilizzo nella modellizzazione di sistemi complessi, biologici e alla sua applicazione in campo ambientale. Sarà richiesta un'ampia esperienza didattica in uno o più corsi di insegnamento di materie attinenti la chimica fisica sia a livello specialistico che propedeutico con particolare riguardo alle esercitazioni che richiedono l'utilizzo di mezzi informatici. Oltre ad una assidua partecipazione alle attività degli organi collegiali il candidato dovrà dare un contributo alla crescita formativa e scientifica dei laureandi e dottorandi, così come all'organizzazione del corso di laurea.

Ai fini di un'adeguata valutazione da parte della commissione, il candidato può presentare tutte le pubblicazioni che ritiene utili, indicando quelle più significative sino ad un massimo di 10.

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Settore scientifico-disciplinare: V32B

Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici

Tipologia di impegno scientifico: qualificata attività di ricerca nei campi della elmintologia e protozoologia (con particolare riferimento a quella degli ovi-caprini), della entomologia ed epidemiologia delle malattie parassitarie.

Tipologia di impegno didattico: ottime capacità didattiche sulla morfologia e biologia dei parassiti nonché sulla eziologia, epidemiologia, patogenesi e diagnosi delle parassitosi animali.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: V33B - Clinica medica veterinaria

Tipologia di impegno scientifico: qualificata attività di ricerca nei campi della patologia e clinica medica veterinaria, della legislazione e dei regolamenti di competenza veterinaria.

Tipologia di impegno didattico: ottima capacità didattica sui principali quadri sintomatologici relativi ad organi ed apparati colpiti da affezioni di interesse medico, sulla metodologia clinica e sull'approccio diagnostico e terapeutico. Valida capacità espositiva sugli aspetti medico-legali di maggiore interesse per la professione veterinaria.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Settore scientifico-disciplinare: F07A - Medicina interna

Tipologia di impegno scientifico: Conforme al settore, con particolare riferimento allo studio della funzione miocardica e della perfusione coronarica con tecniche di «imaging» e della patologia aterosclerotica in fase preclinica e clinica.

Tipologia di impegno didattico: al candidato è richiesto un impegno didattico nel settore della medicina interna e, in particolare, nel settore della cardiologia nel corso di laurea in medicina e chirurgia, e nei corsi di diplomi universitari e nelle scuole di specializzazione afferenti alla facoltà. Al candidato è altresì richiesta una documentata esperienza clinica e di coordinamento assistenziale funzionale all'esercizio dell'attività didattica nei settori indicati.

Numero massimo di pubblicazioni: 20.

Settore scientifico-disciplinare: F08C - Chirurgia pediatrica e infantile

Tipologia di impegno scientifico: conforme al settore, con particolare riguardo alla chirurgia epatobiliare e dei trapianti epatici, alla chirurgia genito-urinaria e alla chirurgia neonatale.

Tipologia di impegno didattico: al candidato è richiesto un impegno didattico nel settore specifico nei corsi di laurea e nelle scuole di specializzazione. Al candidato è richiesta una documentata esperienza clinica nel settore della chirurgia pediatrica e nel settore della chirurgia generale.

Numero massimo di pubblicazioni: 40.

Settore scientifico-disciplinare: F22A - Igiene generale ed applicata

Tipologia di impegno scientifico: conforme al settore, con particolare riferimento all'epidemiologia e profilassi di malattie infettive, alle problematiche igienistiche ambientali e all'igiene ospedaliera.

Tipologia di impegno didattico: al candidato è richiesta attività d'insegnamento nello specifico settore nei corsi ufficiali dei vari corsi di studio (corsi di laurea, corsi di diploma universitario, scuole di specializzazione). È altresì richiesto un impegno assistenziale in unità operative di igiene e epidemiologia ospedaliera.

Numero massimo di pubblicazioni: 20.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

4) coloro che abbiano già presentato domanda ad un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta;

5) i professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare o in settori affini, relativo al posto per il quale è indetta la procedura.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3.

Domande di ammissione e termini di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Sassari, piazza Università n. 21, è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il modulo della domanda di cui all'allegato A del presente decreto è disponibile anche via Internet all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Per le domande compilate e trasmesse per via telematica non farà fede la data di compilazione; a tal fine il candidato dovrà comunque consegnarla o spedirla entro il termine perentorio sopra indicato. La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendono partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda i candidati oltre al proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale), devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di non aver riportato condanne penali e o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

3) di non essere professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini;

4) di non aver già presentato domanda per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

Il candidato è escluso dalle procedure, successive alla quinta, per le quali abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento. Ai fini dell'esclusione fa fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente;

5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;

6) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

7) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana con le modalità previste dal presente articolo.

I candidati stranieri dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 223/1989, possono produrre titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 4), 5), 6) e 7), comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli devono inoltrare allegare alla domanda:

a) *curriculum*, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica nonché il *curriculum* dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;

b) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

c) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 4;

d) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, compilando l'allegato B.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Al presente decreto è allegato (allegato A) lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni, con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate con apposito plico raccomandato, o consegnate a mano, nella sede indicata nel decreto costitutivo delle commissioni giudicatrici entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del decreto costitutivo delle commissioni stesse.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano, nel termine perentorio previsto dal precedente primo comma non potranno essere prese in considerazione dalle commissioni giudicatrici.

È facoltà del candidato inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la commissione giudicatrice.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia» e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare e la facoltà per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia delle pubblicazioni è conforme all'originale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660: «Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per ogni qualsivoglia suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla Prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale Procura della Repubblica».

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in cui sono pubblicate le commissioni giudicatrici, tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

L'eventuale numero massimo delle pubblicazioni valutabili è indicato nell'art. 1 del presente bando; pertanto ai fini della valutazione saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni indicate nell'elenco di cui all'art. 3, lettera c), del presente bando secondo l'ordine di presentazione, fino al limite predetto.

Art. 5.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate nell'art. 2 della legge 3 luglio 1998, n. 210, nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, e del decreto-legge n. 178 del 17 giugno 1999.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato il maggior numero di voti.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della composizione delle commissioni. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriormente alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il rigetto dell'istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa di successiva ricusazione.

Art. 8.

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e prove d'esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 14, il quale ne assicura la pubblicità presso le sedi del rettorato e delle facoltà che hanno richiesto il bando, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Le commissioni giudicatrici valutano in primo luogo il curriculum complessivo e le pubblicazioni scientifiche dei candidati e prendono in considerazione i seguenti criteri:

- 1) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- 2) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- 3) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura;
- 4) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- 5) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui sopra si farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche i candidati sostengono:

1) una prova didattica che concorre alla valutazione complessiva su tema da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione;

2) una discussione sui titoli scientifici presentati.

La prova è pubblica.

Il diario con l'indicazione del luogo, della data e dell'ora in cui le medesime avranno luogo è notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove.

Per sostenere le prove i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento valido. Non sono prese in considerazione le rinunce pervenute dopo l'espletamento della prova didattica. Le commissioni giudicatrici devono concludere la procedura di valutazione comparativa entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. La partecipazione ai lavori della commissione costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. Il rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, dichiara i nominativi di non più di tre idonei, per ciascun posto bandito.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Art. 9.

Accertamento della regolarità degli atti e nomina in ruolo

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto il rettore trasmette gli atti ai competenti organi accademici per i successivi adempimenti. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il consiglio della facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica. La nomina è disposta con decreto rettorale.

I candidati risultati idonei, i quali non siano stati nominati dalle università che hanno bandito il posto entro il termine di sessanta giorni, possono essere nominati in ruolo entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'università che ha bandito il posto perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri atenei.

Art. 10.

Pubblicità degli atti

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 11.

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta ed a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati, decorso il termine utile previsto dalla legge per proporre impugnazione.

Art. 12.

Documenti di rito per la nomina

I candidati dichiarati idonei e chiamati dalle facoltà a coprire i posti di cui alla presente procedura, devono far pervenire nel termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, pena la decadenza dal diritto alla nomina, la seguente documentazione:

A) se cittadino italiano o di altro Stato della Comunità europea:

1) certificato medico rilasciato dall'Unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali ed altri provvedimenti giudiziari che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

La dichiarazione di cui al punto c), deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

Il candidato chiamato che ricopre un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e); è, invece, tenuto a produrre un'attestazione dell'amministrazione di appartenenza oppure una dichiarazione personale, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda attualmente goduta.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

B) Se cittadino extracomunitario:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato, equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;
- 3) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale con-

corre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

4) certificato attestante la cittadinanza;

5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5) deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legislazione.

I certificati rilasciati dalle autorità dello Stato di appartenenza debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 13.

Nomina

È disposta con decreto rettorale la nomina in ruolo dell'idoneo chiamato cui spetta il trattamento economico previsto dalle leggi in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto al giudizio di conferma ai sensi di legge.

Art. 14.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 15.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la sig.ra Derudas Maria Antonietta, ufficio concorsi, via Macao n. 32 - 07100 Sassari (tel. 079/229987 - fax 079/229970 - E-mail M.Derudas@uniss.netsar.it).

Art. 16.

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato anche via Internet, presso il WEB server dell'Università di Sassari all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Art. 17.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Sassari, 12 agosto 1999

Il rettore: MAIDA

ALLEGATO A

Modello della domanda
(in carta semplice)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Sassari - Piazza
Università, 21 - 07100 SASSARI*

Il sottoscritto nato a
il residente in
(provincia di) via n.
c.a.p., codice di identificazione personale (codice
fiscale) chiede di partecipare alla procedura di
valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di
ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-discipli-
nare (sigla e titolo del settore) presso la facoltà di
bandita con decreto rettorale n. 90/C
del 12 agosto 1999 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie spe-
ciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e
degli artt. 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica
n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite
ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai
cittadini dello Stato italiano in quanto italiano non appartenente alla
Repubblica); ovvero di essere cittadino ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (1);

c) di non aver riportato condanne penali;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego
presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente
rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un
impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera D) del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

e) di non essere professore universitario di ruolo di prima e
seconda fascia inquadrato nel settore scientifico-disciplinare per il
quale presenta domanda di partecipazione o in uno di quelli affini;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obbli-
ghi militari.....;

g) di non aver già presentato domanda per un numero di
valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura
di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia
e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le
varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data
di scadenza del termine per la presentazione delle domande di
ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, o di aver
presentato domanda di ammissione anche alle seguenti procedure di
valutazione comparativa presso le sedi universitarie di..... ;

h) di aver adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per
i cittadini stranieri);

i) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di con-
corso, in c.a.p.
via n., (tel.)
riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta università
ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che
quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare
mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con
le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica
e didattica;

2) documenti e titoli (in originale o copia autenticata, certifi-
cati o autocertificati in base all'allegato B), ritenuti utili ai fini della
valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

3) elenco, firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni che
saranno presentate con le modalità di cui all'art. 4 del bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati perso-
nali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge
n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

(1) I cittadini stranieri devono inoltre dichiarare di godere dei
diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di prove-
nienza.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2 legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4 legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto: cognome.....

nome codice fiscale.....

nato a prov. il.....

attuale residenza a prov.

indirizzo c.a.p.

telefono E-mail..... consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci così come
stabilito dall'art. 26 della legge n. 15/1968, richiamato dall'art. 6,
comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998;

Dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante

99E7157

**Procedura di valutazione comparativa
per la copertura di otto posti di ricercatore universitario**

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito in legge 23 gennaio 1991, n. 21;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120 convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti ministeriali 23 giugno 1997 e 26 febbraio 1999, concernenti la rideterminazione dei settori scientifico e disciplinare e la definizione delle affinità tra i predetti settori scientifico-disciplinari;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, in particolare l'art. 51;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, ed in particolare il dodicesimo comma dell'art. 29;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, ed in particolare l'art. 19;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, pubblicato nel supplemento ordinario nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 39 del 16 febbraio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 18 giugno 1999;

Viste le delibere del senato accademico del 28 giugno 1999 e del 29 giugno 1999;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 2 luglio 1999;

Viste le deliberazioni con le quali i consigli di facoltà hanno chiesto l'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di posti di ricercatore universitario come di seguito specificato:

consiglio di facoltà di giurisprudenza, seduta del 7 luglio 1999, un posto;

consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, seduta del 7 luglio 1999, per la sede gemmata di Nuoro, un posto;

consiglio di facoltà di medicina veterinaria, seduta del 9 luglio 1999, due posti;

consiglio di facoltà di medicina e chirurgia, seduta del 12 luglio 1999, quattro posti;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

È indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di otto posti di ricercatore universitario, presso le sottoindicate facoltà e per i seguenti settori scientifico-disciplinari:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Settore scientifico-disciplinare: N16X - Diritto processuale penale

Diritto dell'esecuzione penale

Diritto e procedura penale militare (settore N16X)

Diritto penitenziario

Diritto processuale generale (settore N16X)

Diritto processuale penale comparato

Istituzioni di diritto e procedura penale (settore N16X)

Ordinamento giudiziario (settore N16X)

Procedura penale

Procedura penale militare

Teoria generale del processo (settore N16X)

Tipologia di impegno scientifico e didattico: Principi e dinamica del processo penale.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Settore scientifico-disciplinare: B01B - Fisica

(Per il corso di scienze ambientali gemmato a Nuoro)

Archeometria

Biofisica (settore B01B)

Esercitazioni di fisica sperimentale

Fisica

Fisica biologica

Fisica biomedica

Fisica medica

Fisica sanitaria

Fisica sperimentale

Laboratorio di biofisica

Laboratorio di fisica

Metodi fisici della biologia

Metodologie fisiche per i beni culturali

Proprietà strutturali della materia biologica

Radioprotezione

Strumentazione fisica per medicina e biologia

Tecniche fisiche per diagnostica biomedica

Tipologia di impegno scientifico e didattico: attività di fisica sperimentale, applicazioni all'imaging ed alla modellistica in fisica medica e dell'ambiente. Compiti didattici integrativi di insegnamenti ufficiali e disponibilità a tenere insegnamenti vaganti relativi al settore impartiti nella facoltà.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Settore scientifico-disciplinare: V32A
Malattie infettive degli animali domestici

Antropozoonosi

Diagnostica sperimentale delle malattie infettive

Epidemiologia veterinaria (settore V32A)

Igiene e tecnologia avicola

Igiene veterinaria

Malattie diffuse, igiene e profilassi degli allevamenti ittici

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Metodologie e biotecnologie applicate alla microbiologia e alle

Malattie infettive

Microbiologia ed immunologia veterinaria

Microbiologia generale e applicata alle produzioni animali

Patologia aviare

Patologia infettiva e profilassi animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina

Patologia tropicale veterinaria (settore V32A)

Sanità pubblica veterinaria

Virologia veterinaria

Tipologia di impegno scientifico: buona attitudine alla ricerca nei campi della microbiologia, immunologia, virologia e delle malattie infettive degli animali domestici.

Tipologia di impegno didattico: ottima predisposizione alla didattica sulle cellule batteriche, i virus, i fenomeni immunitari, nonché sull'epidemiologia, l'eziologia, le modalità di trasmissione, la profilassi, il controllo e la diagnosi delle malattie infettive degli animali domestici.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: V34A - Clinica chirurgica veterinaria

Anestesiologia veterinaria

Biomeccanica e podologia veterinaria

Chirurgia d'urgenza e terapia intensiva degli animali domestici

Chirurgia dei piccoli animali

Chirurgia endoscopica veterinaria

Chirurgia oftalmica veterinaria

Clinica chirurgica veterinaria

Ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici

Medicina operatoria veterinaria

Metodologie e biotecnologie chirurgiche veterinarie

Neurochirurgia veterinaria

Ortopedia e clinica traumatologica veterinaria

Patologia chirurgica veterinaria

Radiologia veterinaria e medicina nucleare (settore V34A)

Semeiotica chirurgica veterinaria

Tipologia di impegno scientifico: buona attitudine alla ricerca nei campi della patologia e clinica chirurgica veterinaria e nelle materie di specialità a queste collegate.

Tipologia di impegno didattico: ottima predisposizione alla didattica sui principali quadri sintomatologici relativi ad organi ed apparati colpiti da affezione di interesse chirurgico, sulla metodologia clinica e sull'approccio diagnostico e terapeutico. Buone capacità espositive sugli esami collaterali specialistici, le tecniche di anestesiologia e i fondamenti fisici della diagnostica per immagini.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Settore scientifico-disciplinare: F04A - Patologia generale

Citopatologia (settore F04A)

Fisiopatologia endocrina (settore F04A)

Fisiopatologia generale

Immunopatologia (settore F04A)

Immunologia

Immunopatologia

Medicina molecolare

Oncologia

Patologia cellulare e ultrastrutturale

Patologia generale

Patologia genetica (settore F04A)

Patologia molecolare

Tipologia di impegno didattico e scientifico: il candidato dovrà garantire un'attività didattica nel settore della patologia generale che comprenderà esercitazioni pratiche ed attività integrativa per il corso di laurea in medicina e chirurgia, nonché responsabilità dirette in corsi relativi alla stessa area per i diplomi universitari e le scuole di specializzazione. L'impegno scientifico riguarderà gli indirizzi di ricerca, prevalentemente di tipo oncologico sperimentale e molecolare, seguiti presso i laboratori della sezione di patologia sperimentale e molecolare del dipartimento di scienze biomediche.

Numero massimo di pubblicazioni: 7.

Settore scientifico-disciplinare: F07E - Endocrinologia

Andrologia

Diabetologia

Endocrinologia

Fisiopatologia endocrina (settore F07E)

Malattie metaboliche e del ricambio (settore F07E)

Tipologia di impegno didattico e scientifico: il candidato dovrà dimostrare di possedere titoli scientifici e competenza nel settore dell'endocrinologia, con particolare conoscenza del settore della neuroendocrinologia e della fisiopatologia dell'ormone della crescita al fine di garantire un adeguato impegno didattico-scientifico in questo specifico settore.

Numero massimo di pubblicazioni: 10.

Settore scientifico-disciplinare: F13B - Malattie odontostomatologiche

Endodonzia

Gnatologia clinica

Odontoiatria preventiva e di comunità

Odontoiatria restaurativa

Odontostomatologia

Ortognatodonzia

Parodontologia

Patologia speciale odontostomatologica

Pedodonzia

Protesi

Tipologia di impegno didattico e scientifico: il candidato dovrà possedere un documentato curriculum scientifico nel campo della Parodontologia, che possa garantire un impegno di ricerca e un idoneo contributo alla didattica in questo specifico campo.

Numero massimo di pubblicazioni: 5.

Settore scientifico-disciplinare: F14X - Malattie apparato visivo

Neuroftalmologia

Oftalmologia

Ottica fisiopatologica

Tipologia di impegno didattico e scientifico: il candidato dovrà dimostrare competenza nella patologia del segmento anteriore oculare, nella microbiologia oculare e nella neuroftalmologia.

Numero massimo di pubblicazioni: 10.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

4) coloro che abbiano già presentato domanda ad un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

È fatto divieto ai professori ordinari, associati e ai ricercatori di partecipare, in qualità di candidati, a valutazioni comparative per l'accesso a posti del medesimo livello o di livello inferiore dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settori affini indicati nel bando.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3.

Domande di ammissione e termini di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al magnifico rettore dell'università degli studi di Sassari, piazza Università n. 21, è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il modulo della domanda di cui all'allegato A del presente decreto è disponibile anche via Internet all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Per le domande compilate e trasmesse per via telematica non farà fede la data di compilazione; a tal fine il candidato dovrà comunque consegnarla o spedirla entro il termine perentorio sopra indicato.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendono partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda i candidati oltre il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale), devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di non aver riportato condanne penali e o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

3) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini;

4) di non aver già presentato domanda per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e

di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

Il candidato è escluso dalle procedure, successive alla quinta, per le quali abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento. Ai fini dell'esclusione fa fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente;

5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;

6) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

7) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana con le modalità previste dal presente articolo.

I candidati stranieri dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 223/1989 possono produrre titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 4), 5), 6) e 7), comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli devono inoltre allegare alla domanda:

a) curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;

b) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

c) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 4;

d) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 compilando l'allegato B.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Al presente decreto è allegato (allegato A) lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni, con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate con apposito plico raccomandato, o consegnate a mano, nella sede indicata nel decreto costitutivo delle commissioni giudicatrici entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del decreto costitutivo delle commissioni stesse.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano, nel termine perentorio previsto dal precedente primo comma non potranno essere prese in considerazione dalle Commissioni giudicatrici.

È facoltà del candidato inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la commissione giudicatrice.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario» e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare e la facoltà per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia delle pubblicazioni è conforme all'originale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660: «Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per ogni qualsivoglia suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla Prefettura della Provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale Procura della Repubblica».

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in cui sono pubblicate le Commissioni giudicatrici, tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

L'eventuale numero massimo delle pubblicazioni valutabili è indicato nell'art. 1 del presente bando; pertanto ai fini della valutazione saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni indicate nell'elenco di cui all'art. 3, lettera c), del presente bando secondo l'ordine di presentazione, fino al limite predetto.

Art. 5.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate nell'art. 2 della legge 3 luglio 1998, n. 210, nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390 e del decreto-legge n. 178 del 17 giugno 1999.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato il maggior numero di voti.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della composizione delle commissioni. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriormente alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il rigetto dell'istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa di successiva ricusazione.

Art. 8.

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e prove d'esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 14, il quale ne assicura la pubblicità presso le sedi del rettorato e delle facoltà che hanno richiesto il bando, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Le commissioni giudicatrici valutano in primo luogo il curriculum complessivo e le pubblicazioni scientifiche dei candidati e prendono in considerazione i seguenti criteri:

- 1) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- 2) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- 3) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura;
- 4) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- 5) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui sopra si farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche i candidati sostengono due prove scritte, una delle quali sostituibile con una prova pratica, ed una prova orale.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del luogo, della data e dell'ora di svolgimento sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima della data stabilita per le prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Per lo svolgimento della prova è concesso ai candidati un tempo massimo di 8 ore.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La prova orale è pubblica.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Le commissioni giudicatrici devono concludere la procedura di valutazione comparativa entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. La partecipazione ai lavori della commissione costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. Il rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore, per ciascun posto bandito.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al responsabile del procedimento, gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Art. 9.

Accertamento della regolarità degli atti

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto il rettore nomina i vincitori.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Art. 10.

Pubblicità degli atti

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 11.

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta ed a proprie spese, alla restituzione da parte dell'università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine utile previsto dalla legge per proporre impugnazione.

Art. 12.

Documenti di rito per la nomina

I candidati dichiarati vincitori, devono far pervenire nel termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, pena la decadenza dal diritto alla nomina, la seguente documentazione:

A) se cittadino italiano o di altro Stato della Comunità europea:

1) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali ed altri provvedimenti giudiziari che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il numero del codice fiscale;

g) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle provincie, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

La dichiarazione di cui al punto c) deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

Il candidato chiamato che ricopre un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e); è, invece, tenuto a produrre un'attestazione dell'amministrazione di appartenenza oppure una dichiarazione personale, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda attualmente goduta.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

B) se cittadino extracomunitario:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato, equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;
- 3) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque

influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

4) certificato attestante la cittadinanza;

5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5) deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legislazione.

I certificati rilasciati dalle autorità dello Stato di appartenenza debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 13.

N o m i n a

È disposta con decreto rettorale la nomina in ruolo dei vincitori ai quali spetta il trattamento economico previsto dalle leggi in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo gli interessati saranno sottoposti al giudizio di conferma ai sensi di legge.

Art. 14.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 15.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la sig.ra Derudas Maria Antonietta, ufficio concorsi, via Macao n. 32, 07100 Sassari (Tel. 079/229987 - fax 079/229970 - E-mail M.Derudas@uniss.netsar.it).

Art. 16.

P u b b l i c i t à

Il presente bando è pubblicato anche via Internet, presso il WEB server dell'Università di Sassari all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Art. 17.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Sassari, 12 agosto 1999

Il rettore: MAIDA

ALLEGATO A

Modello della domanda
(in carta semplice)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Sassari - Piazza
Università, 21 - 07100 SASSARI*

Il sottoscritto
nato a il
residente in
(provincia di) via n.
c.a.p., codice di identificazione personale (codice fiscale) chiede di partecipare alla procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare (sigla e titolo del settore) presso la facoltà di
bandita con decreto rettorale n. 88/C del 12 agosto 1999 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano non appartenente alla Repubblica); ovvero di essere cittadino

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (1);

c) di non aver riportato condanne penali;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

e) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo inquadrato nel settore scientifico-disciplinare per il quale presenta domanda di partecipazione o in uno di quelli affini;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di non aver già presentato domanda per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, o di aver presentato domanda di ammissione anche alle seguenti procedure di valutazione comparativa presso le sedi universitarie di;

h) di aver adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

i) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di concorso, in c.a.p.
via n., (tel.)
riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli (in originale o copia autenticata, certificati o autocertificati in base all'allegato B), ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

3) elenco, firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui all'art. 4 del bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

(1) Il cittadini stranieri devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto: cognome.....

nome..... codice fiscale.....

nato a prov. il

attuale residenza a prov.

indirizzo c.a.p.

telefono:..... E-mail..... consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 26 della legge n. 15/1968, richiamato dal l'art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998;

Dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di tre posti di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito in legge 23 gennaio 1991, n. 21;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i decreti ministeriali 23 giugno 1997 e 26 febbraio 1999, concernenti la rideterminazione dei settori scientifico e disciplinare e la definizione delle affinità tra i predetti settori scientifico-disciplinari;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, in particolare l'art. 51;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403,

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, ed in particolare il dodicesimo comma dell'art. 29;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, ed in particolare l'art. 19;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 39 del 16 febbraio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1999;

Viste le delibere del senato accademico del 28 giugno 1999 e del 29 giugno 1999;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 2 luglio 1999;

Vista la delibera con la quale il consiglio della facoltà di lettere e filosofia nella seduta del 2 luglio 1999 ha chiesto l'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di tre posti di ricercatore universitario;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:**Art. 1.**

È indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di tre posti di ricercatore universitario, presso la facoltà di lettere e filosofia, per i seguenti settori scientifico-disciplinari:

Settore scientifico-disciplinare: M09W - Didattica e pedagogia speciale

Didattica generale
Educazione ambientale (settore M09C)
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo
Progettazione e produzione di informatica per la didattica
Tecniche della formazione a distanza
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Didattica speciale
Pedagogia della marginalità e della devianza minorile
Pedagogia speciale

Tipologia di impegno didattico e scientifico: sperimentazione didattica sul campo; elaborazione teorica a partire dalla pratica didattica; ricerca partecipata e di gruppo. Lingua straniera: francese.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: M05X - Discipline demoetnoantropologiche

Antropologia culturale
Antropologia economica
Antropologia religiosa
Antropologia sociale
Civiltà indigene d'America
Etnoantropologia
Etnografia
Etnografia dell'Africa
Etnografia della Sardegna
Etnologia
Etnologia delle culture mediterranee
Etnostoria
Forme elementari di società
Religioni dei popoli primitivi (settore M05X)
Storia della cultura materiale
Storia delle tradizioni popolari

Tipologia di impegno didattico e scientifico: ampie esperienze di ricerca nei seguenti ambiti demoetno-antropologici. 1) Etnografia del Mediterraneo con particolare riferimento ai fenomeni cerimoniali, alle pratiche identitarie e alle loro dinamiche di trasformazioni. 2) Forme culturali connesse a comportamenti caratterizzati da simbolismo rituale anche in una prospettiva storico-comparativa con particolare riguardo al Mezzogiorno d'Italia. 3) Cultura materiale con specifica attenzione all'analisi dei cicli produttivi, delle tecniche e degli strumenti e delle loro proiezioni sul piano simbolico.

Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Settore scientifico-disciplinare: M06B - Geografia economico-politica

Cartografia tematica (settore M06B)
Geografia applicata
Geografia del turismo
Geografia della comunicazione
Geografia della popolazione
Geografia dello sviluppo
Geografia economica
Geografia politica
Geografia politica ed economica
Geografia politica ed economica di stati e grandi aree

Geografia urbana ed organizzazione territoriale
Organizzazione e pianificazione del territorio
Politica dell'ambiente
Sistemi informativi geografici

Tipologia di impegno didattico e scientifico: ampia esperienza di ricerca nei seguenti campi:

- 1) Studio delle forme della organizzazione e della pianificazione dello sviluppo regionale e locale e dell'assetto del territorio;
 - 2) Analisi delle componenti dello sviluppo territoriale, dei sistemi ambientali e culturali, dell'influenza del rischio ambientale nell'organizzazione del territorio;
 - 3) Conoscenza e utilizzazione della carta tematica e dei GIS come elemento di promozione dello sviluppo, di analisi territoriale integrata, di valorizzazione dei beni culturali e dei sistemi ambientali.
- Nessun limite al numero massimo di pubblicazioni.

Art. 2.*Requisiti per l'ammissione*

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) coloro che abbiano già presentato domanda ad un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

È fatto divieto ai professori ordinari, associati e ai ricercatori di partecipare, in qualità di candidati, a valutazioni comparative per l'accesso a posti del medesimo livello o di livello inferiore dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settori affini indicati nel bando.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3.*Domande di ammissione e termini di presentazione*

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Sassari, piazza Università n. 21, è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il modulo della domanda di cui all'allegato A del presente decreto è disponibile anche via Internet all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Per le domande compilate e trasmesse per via telematica non farà fede la data di compilazione; a tal fine il candidato dovrà comunque consegnarla o spedirla entro il termine perentorio sopra indicato.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendono partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda i candidati oltre il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale), devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di non aver riportato condanne penali e o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

3) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini;

4) di non aver già presentato domanda per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore) superiore a cinque, compresa la presente presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

Il candidato è escluso dalle procedure, successive alla quinta, per le quali abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento. Ai fini dell'esclusione fa fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente;

5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;

6) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

7) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana con le modalità previste dal presente articolo.

I candidati stranieri dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 223/1989 possono produrre titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 4), 5), 6) e 7), comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli devono inoltre allegare alla domanda:

a) curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;

b) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

c) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 4;

d) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 compilando l'allegato B.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Al presente decreto è allegato (allegato A) lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni, con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate con apposito plico raccomandato, o consegnate a mano, nella sede indicata nel decreto costitutivo delle commissioni giudicatrici entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del decreto costitutivo delle commissioni stesse.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano, nel termine perentorio previsto dal precedente primo comma non potranno essere prese in considerazione dalle commissioni giudicatrici.

È facoltà del candidato inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la commissione giudicatrice.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario» e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare e la facoltà per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia delle pubblicazioni è conforme all'originale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660: «Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per ogni qualsivoglia suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale procura della Repubblica».

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in cui sono pubblicate le commissioni giudicatrici, tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

L'eventuale numero massimo delle pubblicazioni valutabili è indicato nell'art. 1 del presente bando; pertanto ai fini della valutazione saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni indicate nell'elenco di cui all'art. 3, lettera c), del presente bando secondo l'ordine di presentazione, fino al limite predetto.

Art. 5.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate nell'art. 2 della legge 3 luglio 1998, n. 210, nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390 e del decreto-legge n. 178 del 17 giugno 1999.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato il maggior numero di voti.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della composizione delle commissioni. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriormente alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il rigetto dell'istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa di successiva ricusazione.

Art. 8.

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e prove d'esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 14, il quale ne assicura la pubblicità presso le sedi del rettorato e delle facoltà che hanno richiesto il bando, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Le commissioni giudicatrici valutano in primo luogo il curriculum complessivo e le pubblicazioni scientifiche dei candidati e prendono in considerazione i seguenti criteri:

1) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;

2) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;

3) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura;

4) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

5) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui sopra si farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

a) l'attività didattica svolta;

b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;

c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;

d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;

e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;

f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;

g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche i candidati sostengono due prove scritte, una delle quali sostituibile con una prova pratica, ed una prova orale.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del luogo, della data e dell'ora di svolgimento sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima della data stabilita per le prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per lo svolgimento della prova è concesso ai candidati un tempo massimo di 8 ore.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La prova orale è pubblica.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Le commissioni giudicatrici devono concludere la procedura di valutazione comparativa entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. La partecipazione ai lavori della commissione costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. Il rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore, per ciascun posto bandito.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al responsabile del procedimento, gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Art. 9.*Accertamento della regolarità degli atti*

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto il rettore nomina i vincitori.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Art. 10.*Pubblicità degli atti*

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 11.*Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni*

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta ed a proprie spese, alla restituzione da parte dell'università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine utile previsto dalla legge per proporre impugnazione.

Art. 12.*Documenti di rito per la nomina*

I candidati dichiarati vincitori, devono far pervenire nel termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, pena la decadenza dal diritto alla nomina, la seguente documentazione:

A) se cittadino italiano o di altro Stato della Comunità europea:

1) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali ed altri provvedimenti giudiziari che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;

f) il numero del codice fiscale;

g) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

La dichiarazione di cui al punto c), deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

Il candidato chiamato che ricopre un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e); è, invece, tenuto a produrre un'attestazione dell'amministrazione di appartenenza oppure una dichiarazione personale, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda attualmente goduta.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

B) Se cittadino extracomunitario:

1) certificato di nascita;

2) certificato, equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;

3) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

4) certificato attestante la cittadinanza;

5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5) deve indicare che il requisito era posseduto anche alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legislazione.

I certificati rilasciati dalle autorità dello Stato di appartenenza debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le certificazioni eventualmente prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 13.*Nomina*

È disposta con decreto rettorale la nomina in ruolo dei vincitori ai quali spetta il trattamento economico previsto dalle leggi in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo gli interessati saranno sottoposti al giudizio di conferma ai sensi di legge.

Art. 14.*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 15.*Responsabile del procedimento*

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la sig.ra Derudas Maria Antonietta, ufficio concorsi, via Macao n. 32, 07100 Sassari (tel. 079/229987 - fax 079/229970 - E-mail M.Derudas@uniss.netsar.it).

Art. 16.

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato anche via Internet, presso il WEB server dell'Università di Sassari all'indirizzo: www.uniss.it/concorsi

Art. 17.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Sassari, 12 agosto 1999

Il rettore: MAIDA

ALLEGATO A

Modello della domanda
(in carta semplice)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Sassari - Piazza
Università, 21 - 07100 SASSARI

Il sottoscritto nato a il
residente in
(provincia di) via n.
c.a.p., codice di identificazione personale (codice
fiscale) chiede di partecipare alla procedura di
valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per
il settore scientifico-disciplinare (sigla e titolo
del settore) presso la facoltà di
bandita con decreto rettorale n. 91/C del 12 agosto 1999 e pubblicata
nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre
1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e
degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica
n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite
ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai
cittadini dello Stato italiano in quanto italiano non appartenente alla
Repubblica); ovvero di essere cittadino ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (1);

c) di non aver riportato condanne penali;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego
presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente
rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un
impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

e) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo
inquadrate nel settore scientifico-disciplinare per il quale presenta
domanda di partecipazione o in uno di quelli affini;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obbli-
ghi militari;

g) di non aver già presentato domanda per un numero di valu-
tazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti
di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricer-
catore) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi
universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza
del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla
prima valutazione comparativa prescelta, o di aver presentato
domanda di ammissione anche alle seguenti procedure di valutazione
comparativa presso le sedi universitarie di ;

h) di aver adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per
i cittadini stranieri);

i) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di con-
corso, in c.a.p.
via n., (tel.)
riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università
ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che
quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare
mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con
le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica
e didattica;

2) documenti e titoli (in originale o copia autenticata, certifi-
cati o autocertificati in base all'allegato B), ritenuti utili ai fini della
valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

3) elenco, firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni che
saranno presentate con le modalità di cui all'art. 4 del bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati perso-
nali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge
n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

(1) I cittadini stranieri devono inoltre dichiarare di godere
dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di
provenienza.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto: cognome
nome codice fiscale
nato a prov. il
attuale residenza a prov.
indirizzo c.a.p.
telefono: E-mail: consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci così come
stabilito dall'art. 26 della legge n. 15/1968, richiamato dall'art. 6,
comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

.....

Il dichiarante

99E7159

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA IN COSENZA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia - settore scientifico-disciplinare n. L09C.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di lettere e filosofia, settore scientifico-disciplinare n. L09C, lingua e letteratura albanese il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 22 del 20 marzo 1998 si svolgeranno presso la sede del dipartimento di linguistica (Cubo 20A) Arcavacata di Rende (Cosenza) secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 ottobre 1999, ore 15,30;

seconda prova scritta: 5 ottobre 1999, ore 9,30.

99E7160

UNIVERSITÀ DI TORINO

Concorsi pubblici, per esami, per la copertura di sette posti di operatore di elaborazione dati, quinta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, in quanto applicabile;

Visto il decreto rettorale n. 54 dell'8 febbraio 1999, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Università degli studi di Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1999;

Visto il C.C.N.L. del comparto Università sottoscritto in data 21 maggio 1996,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il regolamento sull'accesso all'impiego approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1999 ed emanato con decreto rettorale n. 556/OC del 1º luglio 1999, modificato con decreto rettorale d'urgenza n. 64 del 2 agosto 1999;

Considerato che risultano vacanti e disponibili presso questo ateneo i seguenti posti operatore di elaborazione dati, quinta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati:

Dipartimento di chimica I.F.M.: un posto;

ateneo: sei posti.

Considerato che i posti suddetti residuano dall'applicazione della mobilità interateneo, ai sensi dell'art. 37 del C.C.N.L. del comparto Università;

Considerato che la copertura dei posti in questione è stata autorizzata con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 25 novembre 1998;

Considerato che la riserva prevista dall'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987 risulta inoperante, poiché per l'area funzionale delle strutture di elaborazione dati non esiste la quarta qualifica funzionale;

Considerato che per il concorso a sei posti di operatore di elaborazione dati presso questo ateneo risultano operanti, in applicazione dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, le riserve previste dalla legge n. 482/1968 e dal decreto legislativo n. 196/1995 e risulta invece inoperante la riserva prevista dalla legge n. 574/1980;

Considerato che per il concorso a un posto di operatore dati presso il dipartimento di chimica I.F.M. di questo ateneo risultano inoperanti le riserve previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, data l'unità del posto messo a concorso;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio del dipartimento di chimica I.F.M. in data 9 marzo 1999, relativa all'individuazione del programma di esame;

Preso atto che è stato rispettato, per le spese del personale, il vincolo del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario previsto dall'art. 51 comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per esami, per la copertura di posti di operatore di elaborazione dati, quinta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati presso questo ateneo:

dipartimento di chimica I.F.M.: un posto;

ateneo: sei posti.

Per il concorso a sei posti di operatore di elaborazione dati presso l'ateneo è prevista la riserva per coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge n. 482/1968 e successive modifiche ed integrazioni (o categorie equiparate) fino al raggiungimento della percentuale del 15% della dotazione organica della qualifica funzionale.

È prevista inoltre la riserva di cui alla legge n. 574/1980.

Le riserve dei posti, tuttavia, non potranno complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Coloro che intendono avvalersi delle riserve previste dal presente bando devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ovvero diploma di qualifica professionale o attestato rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

b) età non inferiore agli anni 18;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

d) godimento dei diritti politici. I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

f) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate all'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - tel. 011/6706111, deve essere presentate, direttamente o a mezzo singola raccomandata con a.r., per ogni concorso al quale il candidato intende partecipare, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande devono essere presentate singolarmente per ogni concorso al quale il candidato intende partecipare.

Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più concorsi, la stessa sarà ritenuta valida per la partecipazione al primo dei concorsi in essa indicati.

In caso di mancata indicazione, la domanda sarà ritenuta valida per la partecipazione al primo dei concorsi indicati nel bando.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Le domande, redatte secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, devono riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

Non verranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.

Le domande dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

l) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica numero 487/1994, così come indicati nel successivo art. 6 del presente bando.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Gli interessati dovranno inoltre segnalare, tramite fax al numero 011/6702287, la propria situazione di handicap entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera di convocazione alle prove scritte.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), i) comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento amministrativo sarà nominata la commissione giudicatrice ai sensi del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego.

Al fine della valutazione dell'eventuale prova preselettiva la commissione può essere integrata nella sua composizione da un esperto nella selezione del personale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, secondo quanto previsto dai singoli programmi di esame, allegati al presente bando per farne parte integrante.

Qualora si rendesse necessario la prova scritta potrà consistere in una serie di quesiti a risposta sintetica ovvero in appositi test bilanciati, da risolvere in un tempo predeterminato.

Le prove di esame potranno essere precedute da una prova pre-selettiva, consistente in test di carattere psico-attitudinale, anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati, o colloquio indoneativo volto ad accertare il grado di cultura generale del candidato.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame mediante comunicazione a tutti i concorrenti a mezzo posta, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* - 4ª serie speciale.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo posta non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si riserva la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione al concorso di coloro che avranno sostenuto le prime due prove.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove scritte i concorrenti potranno portare con sé e consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, ed i dizionari.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno superare ciascuna prova scritta con una votazione non inferiore a 21/30 o equivalente in ciascuna delle precedenti prove.

La commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto conseguito nella prova orale.

Art. 6.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) coloro che sono impegnati o sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno dodici mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 1º ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

In caso di ulteriore parità di merito e di titoli, sarà preferito il candidato più giovane di età (legge 16 giugno 1998, n. 191).

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questo ateneo, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in originale o in copia autenticata, in carta semplice, ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, e redatte secondo quanto previsto dagli allegati B e C, possono essere anche spedite tramite posta o presentate da terzi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998) che siano consegnate personalmente al dipendente addetto devono essere sottoscritte alla sua presenza.

I candidati appartenenti alle categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e che abbiano conseguito l'idoneità, potranno usufruire della riserva nei limiti stabiliti dalle norme vigenti, purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, sia all'atto dell'immissione in servizio.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente decreto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 482/1968 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento amministrativo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale di questa Università.

Di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sopracitata per la eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria generale di merito sarà valida, a termine di legge, anche per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato.

I lavoratori, ancorché assunti con rapporti di lavoro a tempo determinato, rimangono comunque in graduatoria per eventuali assunzioni in ruolo, per lo stesso periodo di diciotto mesi di vigenza della graduatoria.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8.

Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare, ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo di lavoro del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella quinta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati - profilo di operatore di elaborazione dati - presso l'Università degli studi di Torino.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati, a mezzo raccomandata a.r. o nota telegrafica, a presentare entro trenta giorni dall'effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

1) autocertificazione (da compilare presso l'ufficio competente di questa Università) relativa a:

data e luogo di nascita;

possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea e godimento dei diritti politici;

posizione riguardante gli obblighi di leva;

possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

assenza di eventuali procedimenti penali pendenti;

oppure:

certificati rilasciati dalle autorità competenti in conformità alla normativa vigente.

È comunque fatta salva la facoltà di questa amministrazione di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che l'interessato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale è preposto ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che l'interessato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica; qualora sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve altresì farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un

esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni relative all'impiego cui aspira.

Il certificato medico deve essere prodotto conformemente alle leggi sul bollo ed ha validità di sei mesi dalla data del rilascio;

3) fotocopia del codice fiscale;

4) fotografia per richiesta tessera mensa al servizio economico.

All'atto dell'assunzione, dovranno, altresì, essere rese le seguenti dichiarazioni presso il competente ufficio di questa Università:

1) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati;

2) dichiarazione di opzione per il nuovo impiego nel caso in cui l'interessato sia alle dipendenze di un ente statale ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311;

3) denuncia dei servizi prestati resa a norma dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Torino - Area personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi 8, Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore amministrativo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando di concorso sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Torino, 26 agosto 1999

Il direttore amministrativo: MASTRODOMENICO

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI OPERATORE DI ELABORAZIONE DATI, QUINTA QUALIFICA FUNZIONALE, AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA I.F.M. DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

Prima prova scritta: consisterà nello svolgimento di un tema inerente alle apparecchiature utili allo svolgimento del lavoro amministrativo-contabile di un dipartimento.

Seconda prova pratica: consisterà nel realizzare, con utilizzo di software Microsoft Office (Word, Excel, Access), grafici, tabelle e schemi di media complessità.

Prova orale: verterà sulle materie oggetto delle prove precedenti e in particolare, della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI SEI POSTI DI OPERATORE DI ELABORAZIONE DATI, QUINTA QUALIFICA FUNZIONALE, AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI, PRESSO QUESTO TENEQ.

PROGRAMMA DI ESAME

La prova scritta e la prova pratica verteranno sui seguenti argomenti:

a) conoscenza e capacità d'utilizzo di postazioni di lavoro automatizzate in rete da Pc, stampanti e altre periferiche e loro accessori, con particolare attenzione alle corrette modalità di prevenzione dei danni - di qualsivoglia natura - gli strumenti o ai dati in essi registrati;

b) conoscenza dell'ambiente operativo Microsoft Windows NT;

c) uso di programmi per l'automazione d'ufficio e di applicazioni per la posta elettronica e per la ricerca e la consultazione di documenti ipertestuali via WEB quali Microsoft Office'97 e Netscape Communicator.

La prova orale: verterà sulle stesse materie delle prove scritta e pratica, nonché su elementi di legislazione universitaria.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello «tecnico» sufficiente alla comprensione di manuali d'uso e documentazione degli strumenti hardware e software citati nel presente programma.

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta sem-plice).

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni indicate dall'art. 3 del bando, con particolare attenzione a quelle richieste a pena di esclusione.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Non verranno prese in considerazione le domande prive della sottoscrizione.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Via Verdi, 8 - 10124 TORINO

Il sottoscritto (cognome) (nome) nato a il residente in via/corso n. c.a.p. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a n. posti di operatore di elaborazione dati - quinta qualifica funzionale - area funzionale delle strutture di elaborazione dati presso

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano (1), ovvero cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3);

oppure: (per i cittadini dell'Unione europea):

di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari

e) di essere in possesso del titolo di studio conseguito presso nell'anno (4);

f) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego:

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

i) di aver diritto alle riserve di cui all'art. 1 del presente bando in quanto

l) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza

m) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in , via , n. c.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità dichiara, che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Firma

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico.

(3) Indicare i motivi della mancata iscrizione.

(4) Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2 legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1 comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...l... sottoscritt... il residente
 nat... a (.....),
 in via/corso n. c.a.p.
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4
 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli
 atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti
 a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà
 essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla
 stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ

(Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato
 dall'art. 2 D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...l... sottoscritt... il residente
 nat... a (.....),
 in via/corso n. c.a.p.
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4
 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli
 atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti
 a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funziona-
 rio addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà
 essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla
 stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

99A7166

**Concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti di
 assistente bibliotecario, sesta qualifica funzionale, area fun-
 zionale delle biblioteche.**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
 n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
 n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni
 ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 set-
 tembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre
 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990,
 n. 319;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive
 modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 feb-
 braio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994,
 n. 487, in quanto applicabile;

Visto il decreto rettorale n. 54 dell'8 febbraio 1999, con il quale è
 stato approvato il nuovo statuto dell'Università degli studi di Torino,
 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1999;

Visto il C.C.N.L. del comparto Università sottoscritto in data
 21 maggio 1996;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996,
 n. 693;

Vista la legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998,
 n. 403;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il regolamento sull'accesso all'impiego approvato dal con-
 siglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1999 ed emanato
 con decreto rettorale n. 556/oc del 1° luglio 1999, modificato con
 decreto rettorale d'urgenza n. 64 del 2 agosto 1999;

Considerato che risultano vacanti e disponibili presso questo
 Ateneo cinque posti di assistente bibliotecario, sesta qualifica funzio-
 nale, area funzionale delle biblioteche;

Considerato che ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente
 della Repubblica n. 567/1987, il 50% dei posti anzidetti, pari a posti
 due, deve essere riservato al personale appartenente alla qualifica
 immediatamente inferiore, della stessa area funzionale, in possesso
 di un'anzianità di servizio di almeno tre anni;

Considerato che nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 27 del 6 aprile 1999, è stato pubblicato il bando di concorso riservato a due posti di assistente bibliotecario;

Considerato che i restanti tre posti pubblici di assistente bibliotecario residuano dall'applicazione della mobilità interateneo ai sensi dell'art. 37 del C.C.N.L. del comparto Università;

Considerato che la copertura dei posti in questione è stata autorizzata con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 25 novembre 1998;

Considerato che risultano inoperanti le riserve previste dal decreto legislativo n. 196/1995 e dalla legge n. 574/1980, così come contemplate dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;

Preso atto che è stato rispettato, per le spese del personale, il vincolo del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario previsto dall'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

È indetto concorso pubblico, per esami, a tre posti di sesta qualifica funzionale, area funzionale delle biblioteche, profilo di assistente bibliotecario, presso l'Università degli studi di Torino.

È prevista la riserva per coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge n. 482/1968 e successive modificazioni ed integrazioni (o equiparate) fino al raggiungimento della percentuale del quindici per cento dei posti della dotazione organica della qualifica funzionale.

Le riserve dei posti, tuttavia, non potranno complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Coloro che intendono avvalersi della riserva prevista dal presente articolo, ovvero abbiano titoli di precedenza o preferenza di cui all'art. 6 del presente bando, devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento sull'accesso all'impiego, per il personale della stessa area funzionale dei posti messi a concorso, in servizio presso le università italiane da almeno sei anni;

B) età non inferiore agli anni 18;

C) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

D) godimento dei diritti politici.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

E) idoneità fisica all'impiego.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

F) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, indirizzata all'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - Tel. 011/6706111, deve essere presentata, direttamente o a mezzo singola raccomandata con a.r., con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

La domanda, redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

Non verranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento.

I candidati privi del prescritto titolo di studio e che partecipano a norma dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego, devono dichiarare, il titolo di studio effettivamente conseguito, nonché di essere in servizio da almeno sei anni presso le università italiane e di appartenere alla stessa area funzionale dei posti messi a concorso;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

l) il possesso di eventuali titoli validi ai fini della riserva, previsti dall'art. 1 del presente bando;

m) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come indicati nel successivo art. 6 del presente bando.

I candidati dovranno altresì indicare nella domanda la lingua straniera scelta, ai fini dell'espletamento della prova scritta e della prova orale, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente bando.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Gli interessati dovranno inoltre segnalare, tramite fax al n. 011/6702287, la propria situazione di handicap entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera di convocazione alle prove scritte.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), i) comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento amministrativo sarà nominata la commissione giudicatrice ai sensi del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego.

Al fine della valutazione dell'eventuale prova preselettiva la commissione può essere integrata nella sua composizione da un esperto nella selezione del personale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico, ed in un colloquio, secondo il sottoripartito programma:

prima prova scritta: tema di cultura generale;

seconda prova scritta: versione dall'italiano in una lingua scelta tra francese, inglese o tedesco;

prova orale: nozioni di biblioteconomia, di contabilità di Stato e di ordinamento dell'università ed inoltre lettura e traduzione di brani semplici dalla lingua straniera scelta per la prova scritta.

La prova orale sarà inoltre volta all'accertamento delle conoscenze informatiche del candidato in ordine all'utilizzo dei programmi Word 97 e/o Excel 97.

Qualora si rendesse necessario, una delle due prove scritte potrà consistere in una serie di quesiti a risposta sintetica o in appositi test bilanciati da risolvere in un tempo predeterminato, ovvero in una prova pratica attitudinale tendente ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati.

Le prove di esame potranno essere precedute da una prova preselettiva, consistente in test di carattere psico-attitudinale, anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati, o colloquio idoneativo volto ad accertare il grado di cultura generale del candidato.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame mediante comunicazione attenti e concorrenti a mezzo posta, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo posta non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si riserva la

facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione al concorso di coloro che avranno sostenuto le prime due prove. I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove scritte i concorrenti potranno portare con sé e consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, ed i dizionari.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno aver conseguito una votazione di almeno 21/30 o equivalente in ciascuna delle precedenti prove.

La commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto conseguito nella prova orale.

Art. 6.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 21) coloro che sono impegnati o sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno dodici mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 1º ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

In caso di ulteriore parità di merito e di titoli, sarà preferito il candidato più giovane di età (legge 16 giugno 1998, n. 191).

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questo Ateneo, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in originale o in copia autenticata, in carta semplice, ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva, preferenza, e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, e redatte secondo quanto previsto dagli allegati B e C, possono essere anche spedite tramite posta o presentate da terzi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998) che siano consegnate personalmente al dipendente addetto devono essere sottoscritte alla sua presenza.

I candidati appartenenti alle categorie previste dall'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 482 e che abbiano conseguito l'idoneità, potranno usufruire della riserva nei limiti stabiliti dalle norme vigenti, purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, sia all'atto dell'immissione in servizio.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente decreto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 482/1968 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento amministrativo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale di questa Università.

Di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sopracitata per la eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria generale di merito sarà valida, a termine di legge, anche per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato.

I lavoratori ancorché assunti con rapporti di lavoro a tempo determinato permangono comunque in graduatoria per eventuali assunzioni in ruolo, per lo stesso periodo di diciotto mesi di vigenza della graduatoria.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8.

Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare, ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo di lavoro del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella sesta qualifica funzionale, area funzionale delle biblioteche profilo di assistente bibliotecario presso l'Università degli studi di Torino.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati, a mezzo raccomandata a.r. o nota telegrafica, a presentare entro trenta giorni dall'effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

1) autocertificazione (da compilare presso l'ufficio competente di questa Università) relativa a:

data e luogo di nascita;

possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea e godimento dei diritti politici;

posizione riguardante gli obblighi di leva;

possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

assenza di eventuali procedimenti penali pendenti;

oppure:

certificati rilasciati dalle autorità competenti in conformità alla normativa vigente.

È comunque fatta salva la facoltà di questa amministrazione di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che l'interessato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale è preposto ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che l'interessato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica; qualora sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve altresì farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni relative all'impiego cui aspira.

Il certificato medico deve essere prodotto in conformità alle leggi sul bollo ed ha validità di sei mesi dalla data del rilascio;

3) fotocopia del codice fiscale;

4) fotografia per richiesta tessera mensa al servizio economico.

All'atto dell'assunzione, dovranno, altresì, essere rese le seguenti dichiarazioni presso il competente ufficio di questa Università:

1) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati;

2) dichiarazione di opzione per il nuovo impiego nel caso in cui l'interessato sia alle dipendenze di un ente statale ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311;

3) denuncia dei servizi prestati resa a norma dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Torino - Area personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore amministrativo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando di concorso sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Torino, 26 agosto 1999

Il direttore amministrativo: MASTRODOMENICO

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta semplice).

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni indicate dall'art. 3 del bando, con particolare attenzione a quelle richieste a pena di esclusione.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Non verranno prese in considerazione le domande prive della sottoscrizione.

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Torino - Via Verdi,
8 - 10124 TORINO

Il sottoscritto (cognome) (nome)
nato a il residente in
via/corso n. c.a.p.
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per

esami, a tre posti di assistente bibliotecario - sesta qualifica funzionale - area funzionale delle biblioteche presso codesta Università degli studi.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano (1), ovvero cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (3);

oppure:

(per i cittadini dell'Unione europea) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) di essere in possesso del titolo di studio
conseguito presso nell'anno (4);

oppure:

(per coloro che partecipano ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego):

di essere in possesso del titolo di studio
conseguito nell'anno presso
e di essere in servizio presso l'università degli studi di
nell'area funzionale delle biblioteche, con un'anzianità di servizio di
anni, mesi e giorni

f) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
(oppure di non aver prestato servizi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego:

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

i) di aver diritto alla riserva in quanto

l) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza

m) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in
....., via n.
c.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto sceglie, per l'espletamento della prova scritta e orale, la seguente lingua straniera

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità, dichiara che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Firma

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico.

(3) Indicare i motivi della mancata iscrizione.

(4) Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1 comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...I... sottoscritt... .. il
 nat... a residente in (.....),
 via/corso n. c.a.p.
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ

(Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 2, D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...I... sottoscritt... .. il
 nat... a residente in (.....),
 via/corso n. c.a.p.
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

99A7165

Concorsi pubblici, per esami, per la copertura di tre posti di assistente di elaborazione dati, sesta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, in quanto applicabile;

Visto il decreto rettorale n. 54 del 18 febbraio 1999, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Università degli studi di Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1999;

Visto il C.C.N.L. del comparto Università, sottoscritto in data 21 maggio 1996,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il regolamento sull'accesso all'impiego approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1999 ed emanato con decreto rettorale n. 556/OC del 1° luglio 1999, modificato con decreto rettorale d'urgenza n. 64 del 2 agosto 1999;

Considerato che risultano vacanti e disponibili presso questo Ateneo tre posti di assistente di elaborazione dati, sesta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, di cui due posti assegnati all'Ateneo ed un posto al dipartimento di discipline medico-chirurgiche;

Considerato che risultano inoperanti, per i posti suddetti, in applicazione dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 le riserve previste dal decreto legislativo n. 196/1995 e dalla legge n. 574/1980;

Confermato che, per quanto attiene il posto presso il dipartimento di discipline medico-chirurgiche, risulta altresì inoperante la riserva prevista dalla legge n. 482/1968;

Considerato che i posti suddetti residuano dall'applicazione della mobilità interateneo, ai sensi dell'art. 37 del C.C.N.L. del comparto Università;

Considerato che è stata rispettata la riserva di cui all'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987;

Considerato che la copertura dei posti in questione è stata autorizzata con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 25 novembre 1999;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio del dipartimento di discipline medico-chirurgiche in data 8 marzo 1999, relativa all'individuazione del programma di esame;

Preso atto che è stato rispettato, per le spese del personale, il vincolo del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario previsto dall'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997 n. 449;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per esami, per la copertura di posti di assistente di elaborazione dati, sesta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati presso questo Ateneo:

Ateneo, due posti;

Dipartimento di discipline medico chirurgiche, un posto.

Per il concorso a due posti di assistente di elaborazione dati presso l'Ateneo è prevista la riserva per coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge n. 482/1968 e successive modificazioni ed integrazioni (o categorie equiparate) fino al raggiungimento della percentuale del quindici per cento dei posti della dotazione organica della qualifica funzionale.

Le riserve dei posti, tuttavia, non potranno complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso. Coloro che intendono avvalersi delle riserve previste dal presente articolo, ovvero abbiano titoli di precedenza o preferenza di cui all'art. 6 del presente bando, devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento sull'accesso all'impiego, per il personale della stessa area funzionale dei posti messi a concorso, in servizio presso le università italiane da almeno sei anni;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

d) godimento dei diritti politici.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) idoneità fisica all'impiego.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

f) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzata all'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - tel. 011/6706111, deve essere presentata, direttamente o a mezzo singola raccomandata con a.r., per ogni concorso al quale il candidato intende partecipare, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande devono essere presentate singolarmente per ogni concorso al quale il candidato intende partecipare.

Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più concorsi, la stessa sarà ritenuta valida per la partecipazione al primo dei concorsi in essa indicati.

In caso di mancata indicazione, la domanda sarà ritenuta valida per la partecipazione al primo dei concorsi indicati nel bando.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Le domande, redatte secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, devono riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

Non verranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.

Le domande dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento.

I candidati privi del prescritto titolo di studio e che partecipano a norma dell'art. 3, comma 2, del regolamento di Ateneo sull'accesso all'impiego, devono dichiarare, il titolo di studio effettivamente conseguito, nonché di essere in servizio da almeno sei anni presso le università italiane e di appartenere alla stessa area funzionale dei posti messi a concorso;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

l) il possesso di eventuali titoli validi ai fini della riserva, di cui all'art. 1 del presente bando;

m) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come indicati nel successivo art. 6 del presente bando.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Gli interessati dovranno inoltre segnalare, tramite fax al n. 011/6702287, la propria situazione di handicap entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera di convocazione alle prove scritte.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), i) comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento amministrativo sarà nominata la commissione giudicatrice ai sensi del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego.

Al fine della valutazione dell'eventuale prova preselettiva la commissione può essere integrata nella sua composizione da un esperto nella selezione del personale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale, secondo quanto previsto dai singoli programmi di esame, allegati al presente bando per farne parte integrante.

Qualora si rendesse necessario le prove scritte potranno consistere in appositi test bilanciati, da risolvere in un tempo predeterminato.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame mediante comunicazione a tutti i concorrenti a mezzo posta, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* - 4^a serie speciale.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo posta non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si riserva la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione al concorso di coloro che avranno sostenuto le prime due prove. I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove scritte i concorrenti potranno portare con sé e consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, ed i dizionari.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno superare ciascuna prova scritta con una votazione non inferiore a 21/30 o equivalente.

La commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto conseguito nella prova orale.

Art. 6.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 21) coloro che sono impegnati o sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno dodici mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

In caso di ulteriore parità di merito e di titoli, sarà preferito il candidato più giovane di età (legge 16 giugno 1998, n. 191).

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questo Ateneo, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in originale o in copia autenticata, in carta semplice, ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva, preferenza, e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, e redatte secondo quanto previsto dagli allegati B e C, possono essere anche spedite tramite posta o presentate da terzi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998) che siano consegnate personalmente al dipendente addetto devono essere sottoscritte alla sua presenza.

I candidati appartenenti alle categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, che abbiano conseguito l'idoneità, verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori, purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, sia all'atto dell'immissione in servizio.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente decreto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 482/1968 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento amministrativo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale di questa Università.

Di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sopracitata per la eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria generale di merito sarà valida, a termine di legge, anche per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato.

I lavoratori ancorché assunti con rapporti di lavoro a tempo determinato rimangono comunque in graduatoria per eventuali assunzioni in ruolo, per lo stesso periodo di diciotto mesi di vigenza della graduatoria.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8.

Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare, ai sensi dell'art. 16 del Contratto collettivo di lavoro del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo

indeterminato nella sesta qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati - profilo di assistente di elaborazione dati, presso l'Università degli studi di Torino.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati, a mezzo raccomandata a.r. o nota telegrafica, a presentare entro trenta giorni dall'effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

- 1) autocertificazione (da compilare presso l'ufficio competente di questa Università) relativa a:
 - data e luogo di nascita;
 - possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea e godimento dei diritti politici;
 - posizione riguardante gli obblighi di leva;
 - possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;
 - assenza di eventuali procedimenti penali pendenti;

oppure:

certificati rilasciati dalle autorità competenti in conformità alla normativa vigente.

È comunque fatta salva la facoltà di questa amministrazione di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che l'interessato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale è preposto ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che l'interessato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica; qualora sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve altresì farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni relative all'impiego cui aspira.

Il certificato medico deve essere prodotto conformemente alle leggi sul bollo ed ha validità di sei mesi dalla data del rilascio;

- 3) fotocopia del codice fiscale;
- 4) fotografia per richiesta tessera mensa al servizio economico.

All'atto dell'assunzione, dovranno, altresì, essere rese le seguenti dichiarazioni presso il competente ufficio di questa Università:

1) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati;

2) dichiarazione di opzione per il nuovo impiego, nel caso in cui l'interessato sia alle dipendenze di un ente statale, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311;

3) denuncia dei servizi prestati resa a norma dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Torino - Area personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore amministrativo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando di concorso sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Torino, 26 agosto 1999

Il direttore amministrativo: MASTRODOMENICO

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI DUE POSTI DI ASSISTENTE DI ELABORAZIONE DATI, SESTA QUALIFICA FUNZIONALE, AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI, PRESSO QUESTO ATENEIO.

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova teorico-pratica e una prova orale sui seguenti argomenti:

conoscenza degli ambienti operativi Windows Nt, Unix e Linux;

conoscenza delle componenti hardware dei sistemi di elaborazione dati e relativa configurazione;

conoscenza programmi di «office automation» per la produttività di ufficio;

gestione della documentazione: catalogazione, archiviazione, distribuzione e pubblicazione dei dati e delle informazioni;

conoscenza dell'analisi dei dati e proiezioni statistiche.

La prova orale comprenderà altresì l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI ASSISTENTE DI ELABORAZIONE DATI, SESTA QUALIFICA FUNZIONALE, AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico-pratico ed una prova orale:

Prima prova scritta: conoscenza di aspetti organizzativi e tecnici per la gestione di sistemi in ambienti Windows 95/98, Windows NT e Unix; architettura di reti locali e geografiche; conoscenza del protocollo TCP/IP.

Seconda prova scritta (a contenuto teorico-pratico):

conoscenza dell'architettura hardware di un personal computer IBM-compatibile;

installazione dei componenti di base e periferici e configurazione dei relativi driver;

conoscenza e capacità avanzata di utilizzo di packages di Office-automation.

Prova orale: verterà sulle materie oggetto delle prove scritte. Si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta semplice)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni indicate dall'art. 3 del bando, con particolare attenzione a quelle richieste a pena di esclusione.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Non verranno prese in considerazione le domande prive della sottoscrizione.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 TORINO

Il sottoscritto (cognome) (nome)
nato a il residente in
via/corso n. c.a.p.
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a n. posti di assistente di elaborazione dati - sesta qualifica funzionale - area funzionale delle strutture di elaborazione dati presso

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano (1), ovvero cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (3);

oppure (per i cittadini dell'Unione europea): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari

e) di essere in possesso del titolo di studio conseguito presso nell'anno (4); oppure: (per coloro che partecipano ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di Ateneo sull'accesso all'impiego):

di essere in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno presso e di essere in servizio presso l'Università degli studi di nell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati con un'anzianità di servizio di anni, mesi e giorni

f) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego:

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

i) di aver diritto alla riserva in quanto

l) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza

m) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in , via , n. c.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità dichiara, che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Firma

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico.

(3) Indicare i motivi della mancata iscrizione.

(4) Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI (Art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1 comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...l... sottoscritt... ..
nat... a il
residente in (.....),
via/corso n. c.a.p.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa, fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ (Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 2, D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...l... sottoscritt... ..
nat... a il
residente in (.....),
via/corso n. c.a.p.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa, fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

99A7167

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di collaboratore amministrativo - settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
 Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
 Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;
 Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;
 Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;
 Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
 Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;
 Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;
 Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;
 Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
 Visto il decreto rettorale n. 54 dell'8 febbraio 1999, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Università degli studi di Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1999;
 Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università, sottoscritto in data 21 maggio 1996;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;
 Vista la legge 28 novembre 1996, n. 608;
 Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;
 Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;
 Visto la legge 27 dicembre 1997, n. 449;
 Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;
 Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;
 Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;
 Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;
 Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449;
 Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;
 Visto il regolamento sull'accesso all'impiego approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1999 ed emanato con decreto rettorale 556/oc del 1° luglio 1999, modificato con decreto rettorale d'urgenza n. 64 del 2 agosto 1999;

Considerato che risultano vacanti e disponibili presso questa Università tre posti di collaboratore amministrativo - settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile;

Considerato che la copertura dei posti in questione è stata autorizzata con deliberazione del consiglio di amministrazione del 25 novembre 1998;

Considerato che ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987, il 50% dei posti anzidetti, deve essere riservato al personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore, della stessa area funzionale, in possesso di un'anzianità di servizio di almeno sei anni, pari a un posto;

Considerato che si è provveduto ad emanare un bando di concorso riservato per la copertura del posto suddetto;

Considerato che i restanti due posti di collaboratore contabile pubblici, residuano dall'applicazione della mobilità interateneo ai sensi dell'art. 37 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università;

Considerato che risultano inoperanti, in applicazione dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, le riserve previste dal decreto legislativo n. 196/1995 e dalla legge n. 574/1980;

Preso atto che è stato rispettato, per le spese del personale, il vincolo del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario previsto dall'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

È indetto concorso pubblico, per esami, a due posti di collaboratore amministrativo - settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile presso l'Università degli studi di Torino.

È prevista la riserva per coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge n. 482/1968 e successive modificazioni ed integrazioni (o equiparate) fino al raggiungimento della percentuale del quindici per cento dei posti della dotazione organica della qualifica funzionale.

Le riserve dei posti, tuttavia, non potranno complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Coloro che intendono avvalersi della riserva prevista dal presente articolo, ovvero abbiano titoli di precedenza o preferenza di cui all'art. 6 del presente bando, devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche demografiche e attuariali, scienze economiche e sociali, scienze economiche e bancarie, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere o diploma universitario di: operatore della pubblica amministrazione, gestione delle amministrazioni pubbliche oppure diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa corrispondente al profilo professionale per almeno quattro anni presso amministrazioni statali e/o enti pubblici.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento sull'accesso all'impiego, per il personale della stessa area funzionale dei posti messi a concorso, in servizio presso le università italiane da almeno sei anni;

b) età non inferiore agli anni 18.

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea.

d) godimento dei diritti politici.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

e) idoneità fisica all'impiego.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

f) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, let-

tera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate all'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - tel. 011/6706111 - devono essere presentate, direttamente o a mezzo singola raccomandata con a.r. con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

La domanda redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

Non verranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento;

I candidati privi del prescritto titolo di studio e che partecipano a norma dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego, devono dichiarare, il titolo di studio effettivamente conseguito, nonché di essere in servizio da almeno sei anni presso le università italiane e di appartenere alla stessa area funzionale dei posti messi a concorso;

- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

l) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come indicati nel successivo art. 6 del presente bando;

m) di essere in possesso di eventuali titoli validi ai fini della riserva, previsti dall'art. 1 del presente bando;

I candidati dovranno altresì indicare nella domanda la lingua straniera scelta, ai fini dell'espletamento della prova orale.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Gli interessati dovranno inoltre segnalare, tramite fax al numero 011/6702287, la propria situazione di handicap entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera di convocazione alle prove scritte.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti: a), b), c), d), e), f), g), l), comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento amministrativo sarà nominata la commissione giudicatrice ai sensi del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego.

Al fine della valutazione dell'eventuale prova preselettiva la commissione può essere integrata nella sua composizione da un esperto nella selezione del personale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale. La prima prova scritta verterà su diritto amministrativo, civile e costituzionale con particolare riferimento all'attività amministrativa svolta nell'Università degli studi di Torino.

La seconda prova teorico-pratica sarà volta a verificare la capacità del candidato di proporre soluzioni circa l'istruzione di atti o documentazione inerente all'attività amministrativa.

La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte ed inoltre comprenderà l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, tra inglese e francese nonché l'accertamento delle conoscenze informatiche del candidato in ordine all'utilizzazione dei programmi Word 97 e/o Excel 97.

Qualora si rendesse necessario una delle prove scritte potrà consistere in una serie di quesiti a risposta sintetica o in appositi test bilanciati, da risolvere in un tempo determinato, ovvero in una prova pratica attitudinale tendente ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati.

Le prove di esame potranno essere precedute da una prova preselettiva, consistente in test di carattere psico-attitudinale, anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati, o colloquio idoneo volto ad accertare il grado di cultura generale del candidato.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame mediante comunicazione a tutti i concorrenti a mezzo posta, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo posta non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si riserva la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione al concorso di coloro che avranno sostenuto le prime due prove.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove scritte i concorrenti potranno portare con sé e consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, ed i dizionari.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno aver conseguito una votazione di almeno 21/30 o equivalente in ciascuna delle precedenti prove.

La commissione immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due e dal voto conseguito nella prova orale.

Art. 6.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma e rafferma;
- 21) coloro che sono impegnati e sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno dodici mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge 1º ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato e meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

In caso di ulteriore parità di merito e di titoli, sarà preferito il candidato più giovane di età (legge 16 giugno 1998, n. 191).

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questo Ateneo, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in originale o in copia autenticata, in carta semplice, ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, e redatte secondo quanto previsto dagli allegati B e C, possono essere anche spedite tramite posta e presentate da terzi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998) che siano consegnate personalmente al dipendente addetto devono essere sottoscritte alla sua presenza.

I candidati appartenenti alle categorie previste dall'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 482, e che abbiano conseguito l'idoneità, potranno usufruire della riserva nei limiti stabiliti dalle norme vigenti, purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, sia all'atto dell'immissione in servizio.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente decreto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 482/1968 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso è approvata con provvedimento amministrativo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale di questa Università.

Di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sopracitata per la eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8.

Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare, ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo di lavoro del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo contabile - profilo di collaboratore amministrativo presso l'Università degli studi di Torino.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati, a mezzo raccomandata a.r. o nota telegrafica, a presentare entro trenta giorni dall'effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

1) autocertificazione (da compilare presso l'ufficio competente di questa Università) relativa a:

data e luogo di nascita;

possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea e godimento dei diritti politici;

posizione riguardante gli obblighi di leva;

possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

assenza di eventuali procedimenti penali pendenti,

oppure:

certificati rilasciati dalle autorità competenti in conformità alla normativa vigente.

È comunque fatta salva la facoltà di questa amministrazione di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

2) certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che l'interessato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale è preposto ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che l'interessato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica; qualora sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve altresì farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni relative all'impiego cui aspira.

Il certificato medico deve essere prodotto in conformità alle leggi sul bollo ed ha validità di sei mesi dalla data del rilascio.

3) fotocopia del codice fiscale;

4) fotografia per richiesta tessera mensa al servizio economico.

All'atto dell'assunzione, dovranno, altresì, essere rese le seguenti dichiarazioni presso il competente ufficio di questa Università:

1) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati;

2) dichiarazione di opzione per il nuovo impiego nel caso in cui l'interessato sia alle dipendenze di un ente statale ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311;

3) denuncia dei servizi prestati resa a norma dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Torino - area personale - per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi, via Verdi, 8 - Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore amministrativo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando di concorso sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Torino, 26 agosto 1999

Il direttore amministrativo: MASTRODOMENICO

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta semplice).

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni indicate dall'art. 3 del bando, con particolare attenzione a quelle richieste a pena di esclusione.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Non verranno prese in considerazione le domande prive della sottoscrizione.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 TORINO

Il sottoscritto (cognome) (nome) nato a il residente in via/corso n. c.a.p. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a due posti di collaboratore amministrativo - settima qualifica funzionale - area funzionale amministrativo-contabile presso codesta Università degli studi.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano (1), ovvero cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3);

oppure: (per i cittadini dell'Unione europea) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari

e) di essere in possesso del titolo di studio conseguito presso, nell'anno (4);

oppure: (per coloro che partecipano ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di Ateneo sull'accesso all'impiego):

di essere in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno presso e di essere in servizio presso l'Università degli studi di nell'area funzionale amministrativo contabile con un'anzianità di servizio di anni mesi e giorni

f) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego:

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

i) di avere diritto alla riserva in quanto:
l) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza

m) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in
....., via n.
c.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto sceglie per l'espletamento della prova orale la seguente lingua straniera

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità dichiara, che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Firma

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica;

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico.

(3) Indicare i motivi della mancata iscrizione;

(4) Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI (Art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1, comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...I... sottoscritt... ..
nat... a il residente
in (.....),
via/corso n. c.a.p.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 2, D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...I... sottoscritt... ..
nat... a il residente
in (.....),
via/corso n. c.a.p.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante

..... (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

99A7162

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di collaboratore contabile, settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto rettorale n. 54, dell'8 febbraio 1999, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Università degli Studi di Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1999;

Visto il C.C.N.L. del comparto Università, sottoscritto in data 21 maggio 1996;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 31 dicembre 1996 n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il regolamento sull'accesso all'impiego approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1999 ed emanato con decreto rettorale n. 556/oc del 1º luglio 1999, modificato con decreto rettorale d'urgenza n. 64 del 2 agosto 1999;

Considerato che risultano vacanti e disponibili presso questa Università tre posti di collaboratore contabile, settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo contabile:

Considerato che la copertura dei posti in questione è stata autorizzata con deliberazione del consiglio di amministrazione del 25 novembre 1998.

Considerato che ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987, il 50% dei posti anzidetti, deve essere riservato al personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore, della stessa area funzionale, in possesso di un'anzianità di servizio di almeno sei anni, pari a un posto;

Visto il decreto n. 3548 del 29 dicembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 6 del 22 gennaio 1999, con il quale è stato incrementato, di un posto, il concorso riservato di collaboratore contabile pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 47 del 19 giugno 1998;

Considerato che i restanti due posti di collaboratore contabile pubblici, residuano dall'applicazione della mobilità interateneo ai sensi dell'art. 37 del C.C.N.L. del comparto Università;

Considerato che risultano inoperanti, così come contemplate all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, le riserve previste dal decreto legislativo n. 196/1995 e dalla legge n. 574/1980.

Preso atto che è stato rispettato, per le spese del personale, il vincolo del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario previsto dall'art. 51 comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

È indetto concorso pubblico, per esami, a due posti di collaboratore contabile - settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile presso l'Università degli studi di Torino.

È prevista la riserva per coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge n. 482/1968, e successive modificazioni ed integrazioni (o equiparate) fino al raggiungimento della percentuale del quindici per cento dei posti della dotazione organica della qualifica funzionale.

Le riserve dei posti, tuttavia, non potranno complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Coloro che intendono avvalersi delle riserve previste dal presente articolo devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: diploma di laurea in economia e commercio, scienze bancarie ed assicurative, scienze economiche e bancarie, economia politica, economia aziendale, scienze economiche o diploma universitario di operatore della pubblica amministrazione, gestione delle amministrazioni pubbliche oppure diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa corrispondente al profilo professionale per almeno quattro anni presso amministrazioni statali e/o enti pubblici.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento sull'accesso all'impiego, per il personale della stessa area funzionale dei posti messi a concorso, in servizio presso le università italiane da almeno sei anni;

B) età non inferiore agli anni 18;

C) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

D) godimento dei diritti politici.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

E) idoneità fisica all'impiego.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

F) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, indirizzata all'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - tel. 011/6706111 - deve essere presentata, direttamente o a mezzo raccomandata con a.r., con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare sulla busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

La domanda, redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

Non verranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

A) la data e il luogo di nascita;

B) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

C) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

D) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

E) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento;

I candidati privi del prescritto titolo di studio e che partecipano a norma dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego, devono dichiarare, il titolo di studio effettivamente conseguito, nonché di essere in servizio da almeno sei anni presso le università italiane e di appartenere alla stessa area funzionale dei posti messi a concorso;

F) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

G) di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

H) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

I) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

L) di essere in possesso di eventuali titoli validi ai fini della riserva, previsti dall'art. 1, del presente bando;

M) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come indicati nel successivo art. 6 del presente bando.

I candidati dovranno altresì indicare nella domanda la lingua straniera scelta, ai fini dell'espletamento della prova orale, secondo quanto previsto dal programma di esame.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Gli interessati dovranno inoltre segnalare, tramite fax al numero 011/6702287, la propria situazione di handicap entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera di convocazione alle prove scritte.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti: A), B), C), D), E), F), G), I) comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento amministrativo sarà nominata la Commissione giudicatrice ai sensi del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego.

A fine della valutazione dell'eventuale prova preselettiva la commissione può essere integrata nella sua composizione da un esperto nella selezione del personale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale. La prima prova scritta verterà sui principi di diritto amministrativo, civile e contabilità di stato inerenti all'attività contabile svolta nell'Università degli studi di Torino.

La seconda prova teorico-pratica sarà volta a verificare la capacità del candidato di proporre soluzioni circa l'istruzione di atti o documentazione inerente all'attività amministrativa e/o contabile, anche a seguito delle nuove disposizioni che riguardano le università, contenute nelle leggi finanziarie.

La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte ed inoltre comprenderà l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, tra inglese e francese nonché l'accertamento delle conoscenze informatiche del candidato in ordine all'utilizzazione dei programmi Word 97 e/o Excel 97.

Qualora si rendesse necessario una delle prove scritte potrà consistere in una serie di quesiti a risposta sintetica o in appositi test bilanciati, da risolvere in un tempo determinato, ovvero in una prova pratica attitudinale tendente ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati.

Le prove di esame potranno essere precedute da una prova pre-selettiva, consistente in test di carattere psico-attitudinale, anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati, o colloquio idoneativo volto ad accertare il grado di cultura generale del candidato.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame mediante comunicazione a tutti i concorrenti a mezzo posta, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo posta non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si riserva la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione al concorso di coloro che avranno sostenuto le prime due prove.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove scritte i concorrenti potranno portare con sé e consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, ed i dizionari.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno aver conseguito una votazione non inferiore a 21/30 o equivalente in ciascuna delle precedenti prove.

La commissione immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due prove e del voto conseguito nella prova orale.

Art. 6.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

Le categorie di cittadini che, nei pubblici concorsi, hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli organi di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) coloro che sono impegnati o sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge 1° ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

In caso di ulteriore parità di merito e di titoli, sarà preferito il candidato più giovane di età (legge 16 giugno 1998, n. 191).

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questo Ateneo, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in originale o in copia autenticata, in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva, preferenza e precedenza a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, e redatte secondo quanto previsto dagli allegati B e C, possono essere anche spedite tramite posta o presentate da terzi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998), che siano consegnate personalmente al dipendente addetto devono essere sottoscritte alla sua presenza.

I candidati appartenenti alle categorie previste dall'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 482, e che abbiano conseguito l'idoneità, potranno usufruire della riserva nei limiti stabiliti dalle norme vigenti, purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e risultino disoccupati al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, sia all'atto dell'immissione in servizio.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente decreto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 482/1968, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria, unitamente a quella dei vincitori del concorso è approvata con provvedimento amministrativo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale di questa Università.

Di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sopracitata per la eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8.

Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare, ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo di lavoro del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella settima qualifica funzionale, area funzionale amministrativo contabile - profilo di collaboratore contabile presso l'Università degli studi di Torino.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati, a mezzo raccomandata a.r. o nota telegrafica, a presentare entro trenta giorni dall'effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

1) Autocertificazione (da compilare presso l'ufficio competente di questa Università) relativa a:

Data e luogo di nascita;

Possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea e godimento dei diritti politici;

Posizione riguardante gli obblighi di leva;

Possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

Assenza di eventuali procedimenti penali pendenti,

oppure:

Certificati rilasciati dalle autorità competenti in conformità alla normativa vigente.

È comunque fatta salva la facoltà di questa amministrazione di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

2) Certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che l'interessato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale è preposto ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che l'interessato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica; qualora sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve altresì farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni relative all'impiego cui aspira.

Il certificato medico deve essere prodotto in conformità alle leggi sul bollo ed ha validità di sei mesi dalla data del rilascio.

3) Fotocopia del codice fiscale.

4) Fotografia per richiesta tessera mensa al servizio economico.

All'atto dell'assunzione, dovranno, altresì, essere rese le seguenti dichiarazioni presso il competente ufficio di questa Università:

1) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati;

2) dichiarazione di opzione per il nuovo impiego nel caso in cui l'interessato sia alle dipendenze di un ente statale ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311;

3) denuncia dei servizi prestati resa a norma dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Torino - Area personale - per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati auto-

matizzata, anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - Torino - titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore amministrativo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando di concorso sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Torino, 26 agosto 1999

Il direttore amministrativo: MASTRODOMENICO

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta semplice).

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni indicate dall'art. 3 del bando, con particolare attenzione a quelle richieste a pena di esclusione.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Non verranno prese in considerazione le domande prive della sottoscrizione.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 TORINO

Il sottoscritto (cognome) (nome)
nato a il residente in
via/corso n. c.a.p.
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore contabile - settima qualifica funzionale - area funzionale amministrativo-contabile presso codesta Università degli studi.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano (1), ovvero cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (3);

oppure:

(per i cittadini dell'Unione europea) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ;

e) di essere in possesso del titolo di studio
conseguito presso nell'anno (4);

oppure:

(per coloro che partecipano ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego):

di essere in possesso del titolo di studio
conseguito nell'anno presso
e di essere in servizio presso l'università degli studi di
nell'area funzionale amministrativo-contabile, con un'anzianità di
servizio di anni, mesi e giorni

f) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
(oppure di non aver prestato servizi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego:

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego
presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente
rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un
impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del
testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni
relative al posto messo a concorso;

i) di aver diritto alla riserva di cui all'art. 1 del presente bando
in quanto

l) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della
preferenza

m) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in
....., via n.
c.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente
ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto sceglie, per l'espletamento della prova orale la
seguente lingua straniera

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità dichiara, che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Firma

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto
italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se
sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale)
o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico.

(3) Indicare i motivi della mancata iscrizione.

(4) Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto
entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della
domanda di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza
ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1
comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...l... sottoscritt... ..
nat... a il residente
in (.....),
via/corso n. c.a.p.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4
gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli
atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti
a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà
essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla
stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato
dall'art. 2, D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...l... sottoscritt... ..
nat... a il residente
in (.....),
via/corso n. c.a.p.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4
gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli
atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti
a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario
addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà
essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla
stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

99A7163

**Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di
funzionario contabile - ottava qualifica funzionale, area funzionale
amministrativo-contabile.**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni
ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre
1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre
1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;
 Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
 Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;
 Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;
 Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;
 Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
 Visto il decreto rettorale n. 54 dell'8 febbraio 1999, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Università degli studi di Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1999;
 Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università, sottoscritto in data 21 maggio 1996;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;
 Vista la legge 28 novembre 1996, n. 608;
 Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;
 Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;
 Visto la legge 27 dicembre 1997, n. 449;
 Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;
 Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;
 Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;
 Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;
 Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449;
 Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;
 Visto il regolamento sull'accesso all'impiego approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1999 ed emanato con decreto rettorale n. 556/oc del 1° luglio 1999, modificato con decreto rettorale d'urgenza n. 64 del 2 agosto 1999;
 Considerato che risulta vacante e disponibile presso questa Università un posto di funzionario contabile, ottava qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile;
 Considerato che risulta inoperante la riserva di cui all'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987, data l'unicità del posto da mettere a concorso;
 Considerato che risultano inoperanti, data l'unicità del posto da mettere a concorso, le riserve di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;
 Considerato che il posto suddetto residua dall'applicazione della mobilità interateneo ai sensi dell'art. 37 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto università;
 Considerato che la copertura del posto in questione è stata autorizzata con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 25 novembre 1998;
 Preso atto che è stato rispettato, per le spese del personale, il vincolo del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario previsto dall'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
 Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

È indetto concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario contabile - ottava qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile presso l'Università degli studi di Torino.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in: economia e commercio, scienze bancarie ed assicurative, scienze economiche e bancarie, economia politica, economia aziendale, scienze economiche.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento sull'accesso all'impiego, per il personale della stessa area funzionale, dei posti messi a concorso, in servizio presso le università italiane da almeno sei anni;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

d) godimento dei diritti politici.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

e) idoneità fisica all'impiego.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

f) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, indirizzata all'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - tel. 011/6706111, deve essere presentata, direttamente o a mezzo singola raccomandata con a.r., con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

La domanda redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

Non verranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione e cancellazione dalle liste medesime.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento.

I candidati privi del prescritto titolo di studio e che partecipano a norma dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego, devono dichiarare, il titolo di studio effettivamente conseguito, nonché di essere in servizio da almeno sei anni presso le università italiane e di appartenere alla stessa area funzionale dei posti messi a concorso;

- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

l) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come indicati nel successivo art. 6 del presente bando.

I candidati dovranno altresì indicare nella domanda la lingua straniera scelta, ai fini dell'espletamento della prova orale.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Gli interessati dovranno inoltre segnalare, tramite fax al numero 011/6702287, la propria situazione di handicap entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera di convocazione alle prove scritte.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti: a), b), c), d), e), f), g), i), comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento amministrativo sarà nominata la commissione giudicatrice, ai sensi del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego.

Al fine della valutazione dell'eventuale prova preselettiva la commissione può essere integrata nella sua composizione da un esperto nella selezione del personale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico-pratico ed in una prova orale. La prima prova scritta verterà su diritto costituzionale, amministrativo, civile, legislazione universitaria con particolare riferimento ai centri autonomi di

gestione, contabilità di stato con particolare riferimento all'attività contabile svolta dall'Università degli studi di Torino e dai dipartimenti.

La seconda prova teorico-pratica sarà volta a verificare la capacità del candidato di proporre soluzioni circa l'istruzione di atti o documentazione inerente all'attività amministrativa e/o contabile, anche a seguito delle nuove disposizioni che riguardano le università, contenute nelle leggi finanziarie.

La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte ed inoltre comprenderà l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, tra inglese e francese nonché l'accertamento delle conoscenze informatiche del candidato in ordine all'utilizzazione dei programmi Word 97 e/o Excel 97.

Qualora si rendesse necessario una delle prove scritte potrà consistere in una serie di quesiti a risposta sintetica o in appositi test bilanciati da risolvere in un tempo predeterminato, ovvero, in una prova pratica attitudinale tendente ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati.

Le prove di esame potranno essere precedute da una prova preselettiva, consistente in test di carattere psico-attitudinale, anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati, o colloquio idoneo volto ad accertare il grado di cultura generale del candidato.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame mediante comunicazione a tutti i concorrenti a mezzo posta, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo posta non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si riserva la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione al concorso di coloro che avranno sostenuto le prime due prove.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove scritte i concorrenti potranno portare con sé e consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, ed i dizionari.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno aver conseguito una votazione non inferiore a 21/30 o equivalente in ciascuna delle precedenti prove.

La commissione immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due prove e dal voto conseguito nella prova orale.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) coloro che sono impegnati o sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno dodici mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 1º ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

In caso di ulteriore parità di merito e di titoli, sarà preferito il candidato più giovane di età (legge 16 giugno 1998, n. 191).

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questo Ateneo, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in originale o in copia autenticata, in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva, preferenza e precedenza a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, e redatte secondo quanto previsto dagli allegati B e C, possono essere anche spedite tramite posta e presentate da terzi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998) che siano consegnate personalmente al dipendente addetto devono essere sottoscritte alla sua presenza.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente decreto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso è approvata con provvedimento amministrativo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale di questa Università.

Di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sopracitata per la eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8.

Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare, ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo di lavoro del personale tecnico e amministrativo del comparto università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella ottava qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile - profilo di funzionario contabile presso l'Università degli studi di Torino.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati, a mezzo raccomandata a.r. o nota telegrafica, a presentare entro trenta giorni dall'effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

1) autocertificazione (da compilare presso l'ufficio competente di questa Università) relativa a:

data e luogo di nascita;

possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea e godimento dei diritti politici;

posizione riguardante gli obblighi di leva;

possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

assenza di eventuali procedimenti penali pendenti;

oppure:

certificati rilasciati dalle autorità competenti in conformità alla normativa vigente.

È comunque fatta salva la facoltà di questa amministrazione di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che l'interessato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale è preposto ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che l'interessato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica; qualora sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve altresì farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della

sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni relative all'impiego cui aspira.

Il certificato medico deve essere prodotto in conformità alle leggi sul bollo ed ha validità di sei mesi dalla data del rilascio;

3) fotocopia del codice fiscale;

4) fotografia per richiesta tessera mensa al servizio economico.

All'atto dell'assunzione, dovranno, altresì, essere rese le seguenti dichiarazioni presso il competente ufficio di questa Università:

1) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati;

2) dichiarazione di opzione per il nuovo impiego nel caso in cui l'interessato sia alle dipendenze di un ente statale ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311;

3) denuncia dei servizi prestati resa a norma dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Torino - area personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore amministrativo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile. Il presente bando di concorso sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Torino, 26 agosto 1999

Il direttore amministrativo: MASTRODOMENICO

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta semplice).

N.B.: — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni indicate dall'art. 3 del bando, con particolare attenzione a quelle richieste a pena di esclusione.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Non verranno prese in considerazione le domande prive della sottoscrizione.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 TORINO

Il sottoscritto (cognome) (nome)
nato a il residente in
via/corso n. c.a.p.
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario contabile - ottava qualifica funzionale - area funzionale amministrativo-contabile presso codesta Università degli studi.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano (1), ovvero cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
.....(3);

oppure:

(per i cittadini dell'Unione europea) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) di essere in possesso del titolo di studio
conseguito presso nell'anno (4);

oppure:

(per coloro che partecipano ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di Ateneo sull'accesso all'impiego):

di essere in possesso del titolo di studio
conseguito nell'anno presso

e di essere in servizio presso l'Università degli studi di nell'area funzionale amministrativo-contabile con un'anzianità di servizio di anni mesi e giorni

f) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego:

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza;

l) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in
....., via n.
c.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto sceglie per l'espletamento della prova orale la seguente lingua straniera

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità dichiara, che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Firma

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico.

(3) Indicare i motivi della mancata iscrizione.

(4) Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1 comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...I... sottoscritt...
 nat... a il residente
 in (.....),
 via/corso n. c.a.p.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ

(Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 2, D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

...I... sottoscritt...
 nat... a il residente
 in (.....),
 via/corso n. c.a.p.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

Torino, ...

Firma del dichiarante

..... (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà inoltre allegare alla stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

99A7161

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore di elaborazione dati, settima qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, presso il dipartimento di informatica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto rettorale n. 3 dell'8 febbraio 1999, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Università degli studi di Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1999;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università, sottoscritto in data 21 maggio 1996;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il regolamento sull'accesso all'impiego approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1999 ed emanato con decreto rettorale 556/oc del 1° luglio 1999, modificato con decreto rettorale d'urgenza n. 64 del 2 agosto 1999;

Considerato che risulta vacante e disponibile presso il dipartimento di informatica di questo ateneo un posto di collaboratore di elaborazione dati, settima qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati;

Considerato che il posto suddetto residua dall'applicazione della mobilità interateneo ai sensi dell'art. 37 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto università;

Considerato che risulta inoperante la riserva di cui all'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987, data l'unicità del posto da mettere a concorso;

Considerato che risultano inoperanti, data l'unicità del posto da mettere a concorso, le riserve di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;

Considerato che la copertura del posto in questione è stata autorizzata con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 25 novembre 1998;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio di dipartimento di informatica, in data 12 marzo 1999, relativa all'individuazione dei diplomi di laurea richiesti per l'ammissione al concorso ed alla formulazione del programma d'esame;

Preso atto che è stato rispettato, per le spese del personale, il vincolo del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario previsto dall'art. 51 comma 4, della legge 27 dicembre 1997 n. 449;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

È indetto concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati - settima qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati presso il dipartimento di informatica di questo ateneo.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in scienze dell'informazione, informatica, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, matematica, fisica; diploma universitario in informatica, ingegneria informatica; oppure diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, più esperienza lavorativa corrispondente al profilo professionale per almeno quattro anni presso amministrazioni statali e/o enti pubblici.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento sull'accesso all'impiego, per il personale della stessa area funzionale dei posti messi a concorso, in servizio presso le università italiane da almeno sei anni;

b) età non inferiore agli anni 18.

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea.

d) godimento dei diritti politici.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

e) idoneità fisica all'impiego.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

f) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate all'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino - tel. 011/6706111 - devono essere presentate, direttamente o a mezzo singola raccomandata con a.r. con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

La domanda redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

Non verranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione.

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, nonché di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento;

I candidati privi del prescritto titolo di studio e che partecipano a norma dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego, devono dichiarare, il titolo di studio effettivamente conseguito, nonché di essere in servizio da almeno sei anni presso le università italiane e di appartenere alla stessa area funzionale dei posti messi a concorso;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

l) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come indicati nel successivo art. 6 del presente bando;

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Gli interessati dovranno inoltre segnalare, tramite fax al numero 011/6702287, la propria situazione di handicap entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera di convocazione alle prove scritte.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti: a), b), c), d), e), f), g), i), comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento amministrativo sarà nominata la commissione giudicatrice ai sensi del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego.

Al fine della valutazione dell'eventuale prova preselettiva la commissione può essere integrata nella sua composizione da un esperto nella selezione del personale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, ed una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza della lingua italiana, secondo quanto previsto dal programma d'esame.

Qualora si rendesse necessario una delle prove scritte potrà consistere in una serie di quesiti a risposta sintetica o in appositi test bilanciati, da risolvere in un tempo determinato, ovvero in una prova pratica attitudinale tendente ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati.

Le prove di esame potranno essere precedute da una prova preselettiva, consistente in test di carattere psico-attitudinale, anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati, o colloquio idoneativo volto ad accertare il grado di cultura generale del candidato.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame mediante comunicazione a tutti i concorrenti a mezzo posta, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* - 4^a serie speciale.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo posta non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si riserva la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione al concorso di coloro che avranno sostenuto le prime due prove.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove scritte i concorrenti potranno portare con sé e consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, ed i dizionari.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno aver conseguito una votazione di almeno 21/30 o equivalente in ciascuna delle precedenti prove.

La commissione immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

La prova orale s'intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due prove e dal voto conseguito nella prova orale.

Art. 6.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma e rafferma;
 - 21) coloro che sono impegnati e sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno dodici mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge 1° ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996 n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

In caso di ulteriore parità di merito e di titoli, sarà preferito il candidato più giovane di età (legge 16 giugno 1998, n. 191).

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questo ateneo, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in originale o in copia autenticata, in carta semplice, ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, e redatte secondo quanto previsto dagli allegati B e C, possono essere anche spedite tramite posta e presentate da terzi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998) che siano consegnate personalmente al dipendente addetto devono essere sottoscritte alla sua presenza.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente decreto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso è approvata con provvedimento amministrativo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale di questa Università.

Di tale affissione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sopracitata per la eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8.

Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare, ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo di lavoro del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella settima qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati - profilo di collaboratore di elaborazione dati presso il dipartimento di informatica dell'Università degli studi di Torino.

Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico spettante a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati, a mezzo raccomandata a.r. o nota telegrafica, a presentare entro trenta giorni dall'effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando:

1) autocertificazione (da compilare presso l'ufficio competente di questa Università) relativa a:

data e luogo di nascita;

possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea e godimento dei diritti politici;

posizione riguardante gli obblighi di leva;

possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

assenza di eventuali procedimenti penali pendenti,

oppure:

certificati rilasciati dalle autorità competenti in conformità alla normativa vigente.

È comunque fatta salva la facoltà di questa amministrazione di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

2) certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che l'interessato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale è preposto ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che l'interessato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica; qualora sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve altresì farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni relative all'impiego cui aspira.

Il certificato medico deve essere prodotto in conformemente alle leggi sul bollo ed ha validità di sei mesi dalla data del rilascio.

3) fotocopia del codice fiscale;

4) fotografia per richiesta tessera mensa al servizio economico.

All'atto dell'assunzione, dovranno, altresì, essere rese le seguenti dichiarazioni presso il competente ufficio di questa Università:

1) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati;

2) dichiarazione di opzione per il nuovo impiego nel caso in cui l'interessato sia alle dipendenze di un ente statale ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958 n. 311;

3) denuncia dei servizi prestati resa a norma dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Torino - area personale - per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi, via Verdi, 8 - Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il direttore amministrativo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente bando di concorso sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Torino, 26 agosto 1999

Il direttore amministrativo: MASTRODOMENICO

Area personale
sezione personale tecnico amministrativo
U.O. concorsi

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore di elaborazione dati, settima qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, presso il dipartimento di informatica dell'università degli studi di Torino.

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico ed in un colloquio sui seguenti argomenti:

prima prova scritta:

fondamenti dei sistemi operativi e delle reti di trasmissione dati (locali e geografiche);

protocolli di rete (in particolare TCP/IP);

architettura e caratteristiche dei S.O.: UNIX e MS WINDOWS NT;

problematiche di configurazione di sistemi eterogenei collegati in rete, per un uso efficiente e razionale delle risorse hardware/software.

seconda prova scritta (a contenuto teorico-pratico):

analisi ed implementazione di procedure in linguaggio C, C++, o altro linguaggio ed oggetti;

problematiche di organizzazione e gestione di archivi di dati distribuiti

configurazione e gestione di servizi distribuiti nell'ambito di una rete locale Ethernet connessa in Internet.

prova orale:

verterà sugli argomenti delle prove scritte;

sarà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese.

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta semplice).

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni indicate dall'art. 3 del bando, con particolare attenzione a quelle richieste a pena di esclusione.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Il candidato che inoltra la domanda a mezzo raccomandata a.r. deve indicare su ogni busta il concorso al quale si riferisce la domanda stessa.

Non verranno prese in considerazione le domande prive della sottoscrizione.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 TORINO

Il sottoscritto (cognome) (nome)
nato a il residente in
via/corso n. c.a.p.
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati - settima qualifica funzionale - area funzionale delle strutture di elaborazione dati presso il dipartimento di informatica di codesta Università degli studi.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano (1), ovvero cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (3);

oppure:

(per i cittadini dell'Unione europea) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) di essere in possesso del titolo di studio
conseguito presso nell'anno (4);

oppure:

(per coloro che partecipano ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di ateneo sull'accesso all'impiego):

di essere in possesso del titolo di studio
conseguito nell'anno presso
e di essere in servizio presso l'Università degli studi di
nell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati con un'anzianità di servizio di anni mesi e giorni

f) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego:

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza;

l) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in
....., via n.
c.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità dichiara, che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Firma

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico.

(3) Indicare i motivi della mancata iscrizione.

(4) Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciati dalle competenti autorità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI (Art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1 comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403)

...l... sottoscritt... ..
nat... a il residente
in (.....),
via/corso n. c.a.p.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Torino, ...

Firma

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ (Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 2, D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403)

...l... sottoscritt... ..
nat... a il residente
in (.....),
via/corso n. c.a.p.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità.

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Torino, ...

Firma (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

99A7164

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso riservato, per titoli ed esami a due posti di funzionario amministrativo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1990, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567 ed in particolare l'art. 33;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Visto il C.C.N. 21 maggio 1996;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisioni e di controllo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Vista la deliberazione del 29 aprile 1999 con cui il consiglio di amministrazione ha stanziato i fondi per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo;

Vista la disposizione del direttore amministrativo che ha destinato per l'area amministrativo-contabile tra l'altro cinque posti di funzionario amministrativo - area amministrativo-contabile - disponendone la relativa copertura finanziaria;

Ritenuto di dover provvedere alla copertura di due di tali posti, ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987, mediante concorso riservato al personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore (collaboratore amministrativo) dell'area amministrativo-contabile in possesso di una anzianità di servizio di almeno sei anni e del diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche, demografiche ed attuariali, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e sociali, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere oppure diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;

Vista la sentenza n. 50 del 20 febbraio 1992 della sezione di controllo della Corte dei conti (bandi riservati);

Ritenuto di dover provvedere alla copertura di tale posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso riservato, per titoli ed esami, a due posti di funzionario amministrativo in prova (ottava qualifica funzionale - area amministrativo-contabile) presso l'Università degli studi di Pavia.

Nel caso in cui il posto non venga ricoperto dal candidato riservatario o per mancanza di domande, lo stesso deve intendersi pubblico e sarà ricoperto mediante gli idonei della graduatoria del concorso pubblico di cui al decreto rettorale n. 10147 del 10 febbraio 1998.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

A norma dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 567/1987 può partecipare al concorso suddetto il personale in servizio presso l'Università con la qualifica immediatamente inferiore (collaboratore amministrativo) dell'area amministrativo-contabile in possesso di una anzianità di servizio di almeno sei anni e del diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche, demografiche ed attuariali, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e sociali, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere oppure diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, in conformità allo schema allegato al presente bando, ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova n. 65, dovranno essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare, oltre il cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

- a) la data ed il luogo di nascita;
- b) il titolo di studio;
- c) il servizio prestato come collaboratore amministrativo presso l'università.
- d) la lingua straniera prescelta per il colloquio.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione dei titoli scientifici, di studio professionali (servizi prestati con qualifica immediatamente inferiore dell'area amministrativo-contabile presso università o enti pubblici), degli incarichi svolti nell'ambito di detti rapporti, degli attestati di qualificazione rilasciati a seguito di frequenza a corsi di formazione professionale organizzati dalle pubbliche amministrazioni.

Il possesso dei titoli scientifici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato allegando alla domanda di partecipazione copie di pubblicazioni.

Per quanto riguarda le pubblicazioni: per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di pubblicazioni a stampa (consegna da parte dello stampatore di quattro esemplari di ogni suo stampato o pubblicazione alla prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica e di un esemplare alla procura della Repubblica). L'assolvimento di tali obblighi (in sostanza il fatto che la pubblicazione è regolarmente editata) è automaticamente certificato dalla produzione a cura del candidato dell'originale della pubblicazione oppure può essere certificato mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Delle pubblicazioni redatte in collaborazione con altri saranno valutate soltanto le parti attribuibili al candidato se effettivamente evidenziate.

Come titolo di studio sarà valutato il diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche, demografiche ed attuariali, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e sociali, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere oppure diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale il cui possesso dovrà essere comprovato allegando alla domanda di partecipazione al concorso il certificato con voto o giudizio finale o copia conforme dello stesso.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio rilasciato dalla competente amministrazione.

Il possesso degli incarichi svolti e degli attestati di qualificazione dovrà essere comprovato allegando alla domanda di partecipazione al concorso certificato rilasciato dalla competente amministrazione o copia conforme dello stesso.

Quanto sopra va dichiarato analiticamente con indicazione di data, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione e votazione riportata.

Il candidato può produrre i titoli di cui richiede la valutazione:

- a) in originale,
- oppure
- b) in copia conforme,
- oppure
- c) in fotocopia rendendo dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia dei titoli è conforme all'originale,
- oppure
- d) rendendo la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai titoli posseduti.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando. Il punteggio complessivo è pari a punti 100 e risulta essere così suddiviso:

- punti 60 per le prove d'esame;
- punti 40 per i titoli.

Art. 4.

La commissione è nominata e composta ai sensi delle vigenti disposizioni. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693.

Art. 5.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una vertente su diritto privato e l'altra su diritto amministrativo e/o costituzionale ed una prova orale sulle materie delle prove scritte più contabilità di Stato e ordinamento dell'università. Il colloquio comprenderà anche una prova di conoscenza di una delle sottoindicate lingue straniere, adeguata al livello culturale richiesto per il profilo di funzionario amministrativo: inglese o francese.

Questa Università darà comunicazione mediante raccomandata con ricevuta di ritorno della sede e della data dello svolgimento delle prove scritte non meno di cinque giorni prima dell'inizio delle prove.

Per avere accesso all'aula degli esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte ed orali dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Art. 6.

Ammissione al colloquio

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno ventuno trentesimi o equivalente.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno trentesimi o equivalente.

La votazione complessiva è data dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte di cui al precedente art. 5 e della votazione conseguita nel colloquio.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata;
- b) tessera postale;
- c) porto d'armi;
- d) patente automobilistica;
- e) passaporto;
- f) carta d'identità;
- g) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, i titoli di precedenza o preferenza a parità di merito, saranno tenuti a presentare o far pervenire, al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia entro e non oltre il termine di giorni quindici che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame, i sotto specificati documenti in originale o copia autenticata, che attestino il possesso dei seguenti titoli:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età anagrafica del candidato.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettato.

Art. 9.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 8.

È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nelle graduatorie di merito, formate sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame e nel punteggio dei titoli, tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, modificato con decreto del Presidente della Repubblica n. 693/1996.

La graduatoria finale e quella dei vincitori sono approvate con decreto del Rettore e sono pubblicate all'albo dell'Università di Pavia. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative e il termine di diciotto mesi per la copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Art. 10.

Il vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a stipulare, entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta ed in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto dell'Università del 21 maggio 1996, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova.

Il vincitore dovrà inoltre assumere servizio entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto il vincitore dovrà produrre i seguenti documenti:

- 1) certificato medico in bollo rilasciato dall'azienda sanitaria locale o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'im-

perfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956 n. 837. L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

2) copia integrale dello stato matricolare;

3) Il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato, di non esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione e di non coprire cariche in società costituite a fine di lucro.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione e dovranno essere di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti.

L'istanza di partecipazione e l'eventuale documentazione prodotte per la partecipazione dovranno essere regolarizzate in carta legale in base alle vigenti disposizioni fiscali.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del vincitore nel caso di comprovato impedimento, da rappresentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 11.

Il vincitore sarà assunto in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato nell'ottava qualifica funzionale, area amministrativo-contabile, profilo funzionario amministrativo, con diritto al trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto Università stipulato il 5 settembre 1996 oltre la retribuzione individuale di anzianità (D.P.R. n. 319/1990) eventualmente in godimento.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorso la metà del periodo di prova di cui al comma 1, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità; spetta altresì al dipendente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi sette anni di servizio.

Art. 12.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personale forniti dai candidati saranno raccolti presso la divisione del Personale dell'Università degli studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono - sempreché applicabili - le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto

del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, nella legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Pavia, 16 agosto 1999

p. Il rettore: VITA FINZI ZALMAN

ALLEGATO

Schema da seguire nella compilazione della domanda da inviarsi su carta libera

Al Magnifico rettore dell'Università
degli studi di Pavia - Strada
Nuova n. 65 - 27100 PAVIA

Il sottoscritto
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine: il nome ed il cognome proprio; il cognome del marito) nato a
(prov.) il
e residente in (prov.) via
n., chiede di essere ammesso al concorso riservato, per titoli ed esami, a due posti di funzionario amministrativo (ottava qualifica funzionale - area amministrativo-contabile) presso l'Università degli studi di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 14 settembre 1999.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è in possesso del seguente titolo di studio
conseguito in data presso con la
votazione di

2) prestata servizio presso l'Università di
con la qualifica di collaboratore amministrativo dal ;

3) sceglie, per la prova orale, la seguente lingua straniera:
(1)

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni:

1) Da scegliersi tra inglese e francese.

99E7171

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario tecnico presso l'ufficio programmazione e sviluppo per le esigenze statistiche.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1990, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;
 Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
 Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;
 Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;
 Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;
 Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisioni e di controllo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Vista la nota 18 febbraio 1999, n. 26, con cui il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha previsto l'assegnazione di risorse finanziarie per la copertura di un posto di funzionario tecnico a questo Ateneo e destinato all'ufficio programmazione e sviluppo per le esigenze statistiche;

Rilevato che risulta inoperante la riserva di cui all'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987;

Considerato altresì che non trovano applicazione le riserve di cui al comma 3, punti 1), 2) e 3), dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, e successive modificazioni;

Accertata la vacanza del posto da coprire;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario tecnico, ottava qualifica funzionale, area tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'ufficio programmazione e sviluppo per le esigenze statistiche dell'Università degli studi di Pavia.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria informatica o ingegneria elettronica o scienze dell'informazione o economia o economia e commercio o scienza delle informazioni o scienze politiche o statistica.

Ai sensi dell'art. 84 della legge n. 312/1980 si prescinde dal titolo di studio suddetto per il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

2) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione europea. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) età non inferiore agli anni diciotto;

4) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

5) non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

6) avere ottemperato alle norme sul reclutamento militare.

I requisiti prescritti, compresa la dichiarazione di equipollenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, in conformità allo schema allegato al presente bando, ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia, dovranno essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare, oltre il cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

- a) la data ed il luogo di nascita;
- b) possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli appartenenti alla Repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- c) (se cittadino italiano): il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
- d) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- f) il titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando;
- g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- l) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea): di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- m) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- n) i candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti allo svolgimento delle prove d'esame, da documentare a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/1992.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

La commissione è nominata e composta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una pratica o a contenuto teorico-pratico, ed una prova orale secondo il seguente programma:

prima prova scritta: architetture di sistemi informativi - Tecnologie Web - Basi di dati relazionali;

seconda prova (teorica o pratica): metodi analitici e grafici di statistica descrittiva, correlazione, regressione, tabelle di contingenza, analisi della varianza e attendibilità delle stime. Il package SPSS per l'analisi di dati relativi ai principali processi (didattica, ricerca e gestione) universitari;

prova orale: verterà sugli argomenti delle prove teoriche e pratiche. La prova orale comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Questa Università darà comunicazione mediante lettera raccomandata a.r. della sede e della data dello svolgimento delle prove scritte non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Per avere accesso all'aula degli esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte ed orali dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Art. 6.

Ammissione al colloquio

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno ventuno trentesimi o equivalente.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno trentesimi o equivalente.

Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo pari a 10. I titoli valutabili e il relativo punteggio sono i seguenti:

titolo di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio finale riportato: fino ad un massimo di punti 3;

titoli di servizio: fino ad un massimo di punti 3;

pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 2;

diplomi o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere: fino ad un massimo di punti 2.

Il candidato può produrre i titoli di cui richiede la valutazione:

a) in originale,

oppure

b) in copia conforme,

oppure

c) in fotocopia rendendo dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia dei titoli è conforme all'originale,

oppure

d) rendendo la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai titoli posseduti.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente rappresentanza consolare o diplomatica, ovvero da un traduttore ufficiale.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati e verrà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione delle prove orali.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) tessera postale;

b) porto d'armi;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta d'identità;

f) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, i titoli di precedenza o preferenza a parità di merito, saranno tenuti a presentare o far pervenire, al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia entro e non oltre il termine di giorni quindici che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di precedenza e preferenze, dai quali risulti, altresì il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni. A tal fine il candidato dovrà espressamente indicare entro il termine di quindici giorni sopracitato la documentazione di cui intende avvalersi.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età anagrafica del candidato.

Art. 9.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 8.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito, formate sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione ottenuta nella prova orale.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata dalla autorità competente ed è pubblicata all'albo dell'Università degli studi di Pavia.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a stipulare, entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta ed in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto dell'Università del 21 maggio 1996, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova.

Il vincitore dovrà inoltre assumere servizio entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto il vincitore dovrà produrre la seguente documentazione:

1) certificato medico in bollo rilasciato dall'azienda sanitaria locale o da un medico militare o da un medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della rettorale con cui viene richiesto. L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) titolo di studio;

i) se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisce, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione, nonché di non esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione e di non coprire cariche in società costituite a fine di lucro. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 1, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

Il vincitore dovrà altresì regolarizzare, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di partecipazione ed eventuale documentazione allegata.

A termine dell'ultimo comma del già citato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il certificato medico, la dichiarazione di cui al punto 2, per quanto riguarda il titolo di studio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quanto risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatto dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del vincitore nel caso di comprovato impedimento, da rappresentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 11.

Il vincitore sarà assunto in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella ottava qualifica funzionale, area tecnico-scientifica e socio-sanitaria, profilo di funzionario tecnico, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto università stipulato il 5 settembre 1996.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorso la metà del periodo suddetto, nel restante periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità; spetta altresì al dipendente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute.

Il dipendente, fatte salve le possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, dovrà rimanere in servizio presso l'Università degli studi dell'Insubria per un periodo non inferiore a sette anni.

Art. 12.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la divisione del personale dell'Università degli studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono — sempreché applicabili — le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, e nella legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni.

Pavia, 20 agosto 1999

p. Il rettore: VITA FINZI ZALMAN

ALLEGATO

Schema da seguire nella compilazione della domanda da inviarsi su carta libera.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65 - 27100 PAVIA

Il sottoscritto (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito), nato a (provincia di) il e residente in (provincia di) via n., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale - area tecnico-scientifica e socio-sanitaria) presso l'ufficio programmazione e sviluppo per le esigenze statistiche dell'Università degli studi di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 14 settembre 1999.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino italiano (1);
- 2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) (se cittadino italiano);
- 3) non ha riportato condanne penali (3);
- 4) è in possesso del diploma di laurea in conseguito in data presso;
- 5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente.....;
- 6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (oppure non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
- 7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico;
- 8) ha adeguata conoscenza della lingua italiana (4);
- 9) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- 10) il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai fini della valutazione dei titoli, il sottoscritto dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli: ed allega la seguente documentazione:

Data, ...

Firma

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni:

(1) Indicare il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri della Comunità economica europea.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La dichiarazione deve essere sottoscritta solamente dai cittadini di uno degli Stati membri della Comunità economica europea.

99E7169

**Concorso pubblico, per esami
ad un posto di collaboratore amministrativo**

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1990, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1988, n. 534;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro 21 maggio 1996;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisioni e di controllo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Vista la deliberazione del 29 aprile 1999 con cui il consiglio di amministrazione ha stanziato i fondi per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo;

Vista la disposizione del direttore amministrativo che ha destinato per l'area amministrativo-contabile tra l'altro due posti di collaboratore amministrativo;

Considerato che non trovano applicazione le riserve di cui al comma 3, punti 2) e 3), dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 567/1987, un posto deve essere ricoperto mediante concorso riservato al personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore (assistente amministrativo) dell'area amministrativo-contabile in possesso di una anzianità di servizi di almeno sei anni e del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Ritenuto di dover provvedere;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore amministrativo (settima qualifica funzionale, area amministrativo-contabile) presso l'Università degli studi di Pavia.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso pubblico, per esami, scienze politiche, economia e commercio, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche demografiche ed attuariali, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e sociali, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere, oppure diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa corrispondente per almeno quattro anni continuativi presso lo Stato con mansioni di settimo livello (allegare all'istanza di partecipazione apposita certificazione, in originale o copia autenticata).

Ai sensi dell'art. 84 della legge n. 312/1980 si prescinde dal titolo di studio suddetto per il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

2) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione europea. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) età non inferiore agli anni diciotto;

4) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

5) non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

6) avere ottemperato alle norme sul reclutamento militare.

I requisiti prescritti, compresa la dichiarazione di equipollenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, in conformità allo schema allegato al presente bando, ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, dovranno essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare, oltre il cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli appartenenti alla Repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

c) (se cittadino italiano): il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

d) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;

e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

f) il titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando;

g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea): di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

m) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

n) la lingua straniera, tra quelle previste nel successivo art. 5, di cui intende dar prova di conoscenza durante lo svolgimento della prova orale;

o) i candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti allo svolgimento delle prove d'esame, da documentare a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/1992.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una vertente su diritto privato e l'altra su diritto amministrativo e/o costituzionale ed una prova orale sulle materie delle prove scritte più contabilità di Stato e ordinamento dell'università; detto colloquio comprenderà anche una prova di conoscenza di una delle sottoindicate lingue straniere, adeguata al livello culturale richiesto per il citato profilo professionale di collaboratore amministrativo: inglese o francese.

Questa Università darà comunicazione mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno della sede e della data dello svolgimento delle prove scritte non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Per avere accesso all'aula degli esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte ed orali dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

I candidati possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione ed i dizionari.

Art. 6.

Ammissione al colloquio

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno ventuno trentesimi o equivalente.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno trentesimi o equivalente.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) tessera postale;
- b) porto d'armi;
- c) patente automobilistica;
- d) passaporto;
- e) carta d'identità;

f) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, i titoli di precedenza o preferenza a parità di merito, saranno tenuti a presentare o far pervenire, al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia entro e non oltre il termine di giorni quindici che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di precedenza e preferenze, dai quali

risulti, altresì il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni. A tal fine il candidato dovrà espressamente indicare entro il termine di quindici giorni sopracitato la documentazione di cui intende avvalersi.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età anagrafica del candidato.

Art. 9.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 8.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito, formate sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame.

La votazione complessiva è data dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione ottenuta nel colloquio.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata dalla autorità competente ed è pubblicata all'albo dell'Università degli studi di Pavia.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Detta graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della sopracitata pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 10.

Il vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a stipulare, entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta ed in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto dell'università del 21 maggio 1996, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova.

Il vincitore dovrà inoltre assumere servizio entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto il vincitore dovrà produrre la seguente documentazione:

1) certificato medico in bollo rilasciato dall'azienda sanitaria locale o da un medico militare o da un medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della rettorale con cui viene richiesto. L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) titolo di studio;
- i) se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisce, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione, nonché di non esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione e di non coprire cariche in società costituite a fine di lucro. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 1, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

Il vincitore dovrà altresì regolarizzare, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di partecipazione ed eventuale documentazione allegata.

A termine dell'ultimo comma del già citato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il certifi-

cato medico, la dichiarazione di cui al punto 2, per quanto riguarda il titolo di studio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quanto risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatto dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del vincitore nel caso di comprovato impedimento, da rappresentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 11.

Il vincitore sarà assunto in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella settima qualifica funzionale, area amministrativo-contabile, profilo di collaboratore amministrativo, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto università stipulato il 5 settembre 1996.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorsa la metà del periodo suddetto, nel restante periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità; spetta altresì al dipendente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute.

Art. 12.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la divisione del personale dell'Università degli studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono — sempreché applicabili — le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, e nella legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Pavia, 16 agosto 1999

p. Il rettore: VITA FINZI ZALMAN

ALLEGATO

Schema da seguire nella compilazione della domanda da inviarsi su carta libera.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65 - 27100 PAVIA

Il sottoscritto (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito), nato a (provincia di) il e residente in (provincia di) via n., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore amministrativo (settima qualifica funzionale - area amministrativo-contabile) presso l'Università degli studi di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 14 settembre 1999.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino italiano (1);
- 2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) (se cittadino italiano);
- 3) non ha riportato condanne penali (3);
- 4) è in possesso del diploma di conseguito in data presso ;
- 5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente ;
- 6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (oppure non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
- 7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico;
- 8) ha adeguata conoscenza della lingua italiana (4);
- 9) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- 10) sceglie, per la prova orale, la seguente lingua straniera: (5).

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni:

(1) Indicare il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri della Comunità economica europea.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La dichiarazione deve essere sottoscritta solamente dai cittadini di uno degli Stati membri della Comunità economica europea.

(5) Da scegliersi tra inglese e francese.

99E7170

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Costituzione della commissione giudicatrice della valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare n. L17C presso la facoltà di lingue e letterature straniere.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari di cui al decreto rettorale n. 501 del 18 dicembre 1995, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1996;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, e in particolare l'art. 3;

Vista la circolare MURST - Dipartimento per l'autonomia universitaria e per gli studenti, datata 18 febbraio 1999 prot. 026/Segr/99 che detta disposizioni per il reclutamento dei docenti di prima e seconda fascia, nonché dei ricercatori;

Visto il decreto rettorale 22 marzo 1999, n. 1187, con il quale, tra gli altri, è indetta la valutazione comparativa, ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare L17C - Linguistica spagnola, presso la facoltà di lingue e letterature straniere di questa Università;

Vista il supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, nella quale è stato pubblicato il bando relativo alla valutazione comparativa suindicata;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di lingue e letterature straniere del 10 maggio 1999, con la quale viene designato la prof.ssa Gianna Carla Marras quale componente della commissione giudicatrice per il suddetto concorso;

Visti i risultati delle elezioni per la composizione della commissione giudicatrice di cui sopra, svoltasi ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 390/1998;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, è costituita la seguente commissione giudicatrice della valutazione comparativa, ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare L17C - Linguistica spagnola, presso la facoltà di lingue e letterature straniere di questa Università:

prof.ssa Marras Giovanna Carla, professore ordinario, Università degli studi di Cagliari;

prof.ssa Garcia Alda Encarnacion, professore associato confermato, Università degli studi di Pisa;

dott.ssa Capanaga Maria Pilar, ricercatore confermato, Università degli studi di Bologna.

La spesa relativa graverà sul cap. 1/2/29 del bilancio preventivo dell'Università.

Cagliari, 26 agosto 1999

Il rettore: MISTRETTA

99E7172

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Procedura di valutazione comparativa riservata per la copertura di ventitre posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 22 aprile 1987, n. 158;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1989, n. 116;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 28 febbraio 1990, n. 37;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e 6 maggio 1994, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'8 agosto 1994, con i quali sono stati individuati i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1997;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 29 luglio 1997, relativo alla rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 14 gennaio 1999, n. 4;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 1999 relativo alla rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;

Viste le richieste di procedura di valutazione comparativa riservata, depositate agli atti del responsabile del procedimento, per la copertura di posti di ricercatori universitari deliberate dai consigli di facoltà;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze politiche del 12 gennaio 1999;

Viste le delibere del senato accademico del 27 luglio 1999 e del 3 settembre 1999;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali del 22 luglio 1999;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze della formazione del 26 luglio 1999;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di farmacia del 2 settembre 1999;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 30 luglio 1999;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di medicina veterinaria del 2 settembre 1999;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di giurisprudenza del 1° settembre 1999;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze e statistiche del 2 settembre 1999;

Considerato, pertanto, che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

È indetta procedura di valutazione comparativa riservata al personale dell'Università degli studi di Messina in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 10, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, per la copertura di ventitre posti di ricercatore universitario presso le sottoindicate facoltà e per i seguenti settori scientifico-disciplinari:

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
nove posti così ripartiti:

S.S.D E02A Zoologia, un posto;
S.S.D E04A Fisiologia, un posto;
S.S.D E01B Botanica sistematica, un posto;
S.S.D C05X Chimica organica, un posto;
S.S.D C09X Chimica degli alimenti, due posti;
S.S.D E11A Genetica, un posto;
S.S.D E11B Microbiologia generale, un posto;
S.S.D D03A Mineralogia, un posto.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
cinque posti così ripartiti:

S.S.D M09W Didattica e pedagogia, speciale, un posto;
S.S.D M09W Didattica e pedagogia speciale, un posto;
S.S.D M06A Geografia, un posto;
S.S.D L16A Lingua e letteratura francese, un posto;
S.S.D L17A Lingua e letteratura spagnola, un posto.

FACOLTÀ DI SCIENZE, POLITICHE

S.S.D N10X Diritto amministrativo, un posto.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

S.S.D N12X Diritto ecclesiastico e canonico, un posto.

FACOLTÀ DI FARMACIA

S.S.D E08X Biologia farmaceutica, due posti.

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

S.S.D V33B Clinica medica veterinaria, un posto.

FACOLTÀ DI SCIENZE E STATISTICHE
quattro posti così ripartiti:

S.S.D S03A Demografia, un posto;
S.S.D S02X Statistica economica, due posti;
S.S.D S01B Statistica per la ricerca sperimentale, un posto.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La valutazione comparativa di cui al precedente art. 1 è riservata al personale in servizio presso questo Ateneo alla data di entrata in vigore della legge 14 gennaio 1999, n. 4, che sia in possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) essere stato assunto in ruolo per lo svolgimento di funzioni tecniche a seguito di pubblico concorso che prevedeva il diploma di laurea come requisito di accesso;

2) di aver svolto alla data di entrata in vigore della legge 14 gennaio 1999, n. 4, almeno tre anni di attività di ricerca;

3) di aver rispettato l'obbligo previsto dall'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 390 del 1998, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta» ... «Il candidato è escluso dalla procedura, successiva alla quinta, per la quale abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento, ai fini dell'esclusione fa fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente»;

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3.

Domande di ammissione - Termini e modalità

A) Domanda di ammissione.

Per partecipare alla valutazione comparativa, il candidato compila il modulo della domanda fornito anche per via telematica (<http://www.unime.it>) ed allegato al presente decreto (allegato A) indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale). La domanda, redatta in carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere consegnata a questa Università (ripartizione personale), entro e non oltre le ore 13, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale. A tal fine non farà fede la data di compilazione per via telematica.

L'Università provvederà alla validazione informatica delle domande inviate per via telematica.

La copia stampata della domanda, invece che consegnata, potrà essere inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al rettore di questo Ateneo (piazza Pugliatti n. 1 - 98100 Messina) entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Non si terrà conto delle domande pervenute successivamente al termine stabilito dal presente articolo.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale intende essere ammesso alla valutazione comparativa.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

I candidati riconosciuti handicappati ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla valutazione comparativa, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dovrà essere comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda:

a) attestazione relativa all'attività di ricerca rilasciata dal preside della facoltà con le modalità di cui al citato comma 10 dell'art. 1 della legge n. 4/1999;

b) curriculum;

c) elenco delle pubblicazioni e dei lavori originali prodotti che saranno presentati con le modalità di cui al successivo punto B);

d) elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della valutazione comparativa, ivi compresi gli atti della facoltà risalenti al periodo di svolgimento dell'attività prestata presso questo Ateneo, che saranno presentati con le modalità di cui al successivo punto B);

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita;

3) codice di identificazione personale (codice fiscale);

4) la data di assunzione in ruolo presso questo Ateneo, la qualifica ed il profilo rivestiti, la durata di attività di ricerca svolta;

5) di aver rispettato l'obbligo previsto dall'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 390 del 1998.

B) Titoli valutabili e pubblicazioni

Le pubblicazioni ed i titoli di cui ai punti c) e d) della lettera A) del presente articolo, unitamente agli elenchi degli stessi firmati ed identici a quelli allegati alla domanda, vanno consegnate a mano unitamente alla domanda entro e non oltre le ore 13, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - oppure inviati con un apposito plico raccomandato contemporaneamente alla domanda di partecipazione al concorso entro il termine sopra indicato.

Non saranno presi in considerazione i titoli e le pubblicazioni consegnati o spediti dopo il termine di cui al precedente comma.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni ed i titoli deve essere riportata la dicitura «pubblicazioni e titoli: valutazione comparativa riservata a posti di ricercatore universitario» e devono essere indicati chiaramente la facoltà, la sigla ed il titolo del settore scientifico-disciplinare per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome, indirizzo del candidato e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già in possesso di questa Università.

I documenti e i titoli, di cui al punto d), lettera A), possono essere presentati in originale o copia conforme all'originale. Ai sensi e per gli effetti delle leggi 4 gennaio 1968, n. 15, e 15 maggio 1997, n. 127, possono essere presentati dai cittadini dell'Unione europea anche con dichiarazioni sostitutive con le modalità e nei casi previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte in presenza del personale addetto oppure se vengono richiamate nell'istanza deve essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, oppure può essere allegata una traduzione in lingua italiana unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità al testo straniero.

Per quanto concerne le pubblicazioni il candidato può produrre le stesse in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660:

«Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per ogni qualsivoglia suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale procura della Repubblica».

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

Ai documenti certificati e pubblicazioni redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta ai sensi di legge.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nel bando del concorso, tanti plichi di pubblicazioni, con annesso elenco quante sono le procedure comparative cui partecipa.

Art. 4.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione dalla valutazione comparativa per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del rettore.

Art. 5

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa riservata del presente bando è la signora Smeralda Arico, funzionario amministrativo presso personale (ufficio ricercatori) di questa Università.

Art. 6.

Valutazione dei titoli e prove di esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri generali e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e della facoltà che ha richiesto il bando. I criteri sono pubblicizzati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Il criterio della personalità scientifica del candidato come risulta dal curriculum e dai titoli, ferma la congruenza delle pubblicazioni e dei titoli con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la valutazione comparativa, ha in assoluto valore preminente e costituisce il parametro di ammissione alle successive fasi della valutazione.

Per il fine di cui sopra la commissione farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) L'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio o finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche è previsto lo svolgimento di due prove scritte, una delle quali sostituibile con una prova pratica ed una prova orale.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire. Il diario delle prove scritte (o della prova scritta e di quella pratica), con l'indicazione del mese, del giorno e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del giudizio espresso dalla commissione riportato in ciascuna delle prove scritte (o della prova scritta e di quella pratica). L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del giudizio da ciascuno riportato che sarà affisso nella sede degli esami.

La prova orale è pubblica.

Art. 7.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite mediante designazione di un componente da parte del consiglio della facoltà che ha richiesto il bando e mediante elezione dei restanti componenti.

Possono essere componenti delle commissioni giudicatrici i professori che hanno conseguito la nomina a ordinario, i professori associati che hanno conseguito la conferma ed i ricercatori confermati.

Il componente designato è scelto, prima dello svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi, con deliberazione del consiglio di facoltà, fra i professori ordinari o associati confermati e deve afferire al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando ovvero, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 6, ultimo periodo, dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

La componente elettiva è costituita da un professore ordinario se la facoltà ha designato un professore associato confermato, ovvero da un professore associato confermato se la facoltà ha designato un ordinario, e da un ricercatore confermato, eletti fra i professori e ricercatori non in servizio presso questo Ateneo dalla corrispondente fascia dei professori di ruolo e dai ricercatori confermati. A parità di voti prevale il più anziano nel ruolo di appartenenza. A parità di anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dall'art. 3, commi 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 8.

Termine di conclusione del procedimento

La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 9.

Verifica degli atti concorsuali

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa con deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore.

Il rettore accerta con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto nomina il vincitore della valutazione comparativa.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Art. 10.

Documenti di rito

Il vincitore, nel termine che gli verrà assegnato, da considerarsi perentorio, dovrà presentare:

1) il certificato medico, rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego di ricercatore universitario ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della valutazione comparativa;

2) copia integrale dello stato matricolare aggiornato.

Ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 11.

Nomina dei vincitori

L'assunzione in servizio del vincitore della valutazione comparativa è subordinata al finanziamento della spesa destinata a consentire il pagamento degli emolumenti da attribuire al vincitore della valutazione stessa.

Con decreto rettorale il vincitore della valutazione comparativa è inquadrato nel ruolo dei ricercatori universitari confermati e mantiene, come assegno *ad personam*, l'eventuale migliore trattamento economico in godimento. L'assegno *ad personam* è progressivamente riassorbito in relazione alla progressione economica e agli aumenti stipendiali nel ruolo dei ricercatori.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la divisione del personale dell'Università degli studi di Messina e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizioni giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 13.

Rinvio di norme

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, in quanto compatibile.

Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa amministrazione e successivamente inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Messina, 6 settembre 1999

Il rettore

ALLEGATO A

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Messina - Piazza
Pugliatti, 1 - 98100 MESSINA

..... sottoscritt.....
nat... a (provincia di)
il e residente in
..... (provincia di) via
..... n. c.a.p.
codice di identificazione personale (codice fiscale)
..... chiede di essere ammesso a partecipare
alla procedura di valutazione comparativa riservata per la copertura
di n. post... di ricercatore universitario per il settore scientifico-
disciplinare presso la facoltà di
bandito con decreto rettorale del 6 settembre 1999 e pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale n. 73 del 14 settembre 1999.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di prestare servizio presso l'Università degli studi di Messina, dal/...../..... nella qualifica funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria con il profilo professionale di a seguito di pubblico concorso che prevedeva il diploma di laurea come requisito di accesso;

2) di aver svolto n. anni di attività di ricerca;

3) di aver rispettato l'obbligo previsto dall'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 390 del 1998.

L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:

.....
..... (indicare anche il numero di codice di avviamento postale e recapito telefonico) riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità prescritte nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) attestazione relativa all'attività di ricerca rilasciata dal preside della facoltà di con le modalità di cui al citato comma 10 dell'art. 1 della legge n. 4/1999;

2) curriculum;

3) elenco delle pubblicazioni e dei lavori originali prodotti;

4) elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della valutazione comparativa, ivi compresi gli atti della facoltà risalenti al periodo di svolgimento dell'attività prestata presso questo Ateneo.

Il sottoscritto dichiara, infine, di aver preso visione del bando di valutazione comparativa e di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, lettera b), del bando stesso, pubblicazioni, titoli ed ogni altro documento ritenuto utile dovrà essere consegnato insieme alla domanda oppure inviato contemporaneamente alla stessa con plico raccomandato con suindicato nome e cognome, indirizzo ed estremi della valutazione comparativa, unitamente a copia degli elenchi relativi, identici a quelli allegati alla domanda.

Firma (1)

(1) Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è richiesta l'autenticazione della firma apposta in calce alla presente domanda.

99E7180

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente la realizzazione della parità uomo-donna sul lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 concernente l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994, concernente l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1997, concernente la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, concernente ulteriore ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale del 23 giugno 1997, concernente la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente il regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Vista la ministeriale del 14 maggio 1999 prot. n. 990;

Vista la richiesta di procedura di valutazione comparativa — depositata agli atti del responsabile del procedimento — per la copertura di un posto di ricercatore universitario deliberata dal consiglio di facoltà di farmacia;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di farmacia del 2 settembre 1999;

Vista la delibera del senato accademico del 3 settembre 1999;

Considerato, pertanto, che il posto richiesto a concorso dalla facoltà di farmacia trova disponibilità nel rispettivo organico e gode della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

Tipologia concorsuale

È indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la sottoindicata facoltà e per il seguente settore scientifico-disciplinare:

FACOLTÀ DI FARMACIA

S.S.D. E07X Farmacologia, un posto.

La prova orale accerterà anche la conoscenza di una lingua straniera a scelta del candidato tra: inglese, francese, tedesco, spagnolo, che indicherà nell'istanza di partecipazione; il candidato potrà chiedere di sostenere la prova di altra lingua, in aggiunta a quella obbligatoria, anche al di fuori di quelle sopra indicate.

Non è previsto un numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa i professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia ed i ricercatori inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

4) i professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia nonché i ricercatori universitari di ruolo inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura o nei settori affini indicati all'art. 1;

5) coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative, esclusa la presente, presso questa od altre sedi universitarie.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione dei candidati italiani

Per partecipare alla valutazione comparativa, il candidato compila il modulo della domanda (mod. allegato A al presente decreto) fornito anche per via telematica (<http://www.unime.it>) indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e ne stampa una copia, in carta semplice, che, debitamente firmata, potrà consegnare a mano, unitamente alla fotocopia del codice fiscale, a questa Università (ripartizione personale) entro e non oltre le ore 13, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - 4^a serie speciale. A tal fine non farà fede la data di compilazione per via telematica.

L'Università provvederà alla validazione informatica delle domande inviate per via telematica.

La copia stampata della domanda, invece che consegnata, potrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al rettore di questo Ateneo (piazza Pugliatti n. 1 - 98100 Messina) entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome ed il cognome acquisito con il matrimonio.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.
- 5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 6) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini indicati all'art. 1;
- 7) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato:

Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta. Il candidato è escluso dalla procedura, successiva alla quinta, per la quale abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento».

La mancanza di dichiarazione di cui ai punti 3), 6) e 7) comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

I candidati riconosciuti handicappati devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione

stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli devono inoltre allegare alla domanda:

- 1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica nonché il *curriculum* dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;
- 2) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;
- 3) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 5;
- 4) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice.

I titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403. I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 compilando l'allegato C.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4.

Domande di ammissione dei candidati stranieri

Per partecipare alla valutazione comparativa, il candidato compila il modulo della domanda (mod. allegato B al presente decreto) fornito anche per via telematica (<http://www.unime.it>) indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e ne stampa una copia, in carta semplice, che, debitamente firmata, potrà consegnare a mano, unitamente alla fotocopia del codice fiscale, a questa Università (ripartizione personale) entro e non oltre le ore 13, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale. A tal fine non farà fede la data di compilazione per via telematica.

L'Università provvederà alla validazione informatica delle domande inviate per via telematica.

La copia stampata della domanda, invece che consegnata, potrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al rettore di questo Ateneo (piazza Pugliatti n. 1 - 98100 Messina) entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Sui plichi contenenti le domande e i titoli dovrà essere specificata la «dicitura»: Procedura di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario di ruolo e devono essere chiaramente indicati la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare e la facoltà per i quali l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le coniugate debbono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, in nome e il cognome acquisito con il matrimonio.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta;

2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

3) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

4) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

5) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

6) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini indicati all'art. 1;

7) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato:

Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

Il candidato è escluso dalla procedura, successiva alla quinta, per la quale abbia presentato domanda di partecipazione entro l'anno solare di riferimento.

La mancanza di dichiarazione di cui ai punti 3), 6) e 7) comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso.

Ogni eventuale variazione del recapito deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

I candidati riconosciuti handicappati devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli devono allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica nonché il *curriculum* dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;

2) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;

3) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 5.

4) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice.

I cittadini dell'Unione europea possono:

a) dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 compilando l'allegato C;

oppure

b) produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 223/1989 possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 5.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa, con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione dovranno essere consegnate a mano unitamente alla domanda entro e non oltre le ore 13, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - oppure inviate con apposito plico raccomandato, contemporaneamente alla domanda di partecipazione al concorso entro il termine sopra indicato.

Il rispetto del termine perentorio di trenta giorni di cui sopra sarà comprovato esclusivamente dal protocollo di arrivo, per i plichi consegnati a mano, o dal timbro postale per quelli spediti.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano, nel termine previsto dal precedente primo comma non potranno essere prese in considerazione dalle commissioni giudicatrici.

È facoltà del candidato inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la commissione giudicatrice.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario» e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare e la facoltà per i quali l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660:

«Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per ogni qualsiasi suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale procura della Repubblica».

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

Ai documenti, certificati e pubblicazioni redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta ai sensi di legge.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nel bando del concorso tanti plichi di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

Art. 6.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 7.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate nella legge 3 luglio 1998, n. 210, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - 4ª serie speciale.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato maggior numero di voti.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 8.

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* della composizione delle commissioni.

Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il rigetto dell'istanza di ricusazione non può essere dedotto come successiva causa di ricusazione.

Art. 9.

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e prove d'esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 15, il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del rettore e delle facoltà che hanno richiesto il bando. I criteri sono pubblicati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche le commissioni prendono in considerazione i seguenti criteri:

a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;

b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;

c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;

d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Per i fini di cui al precedente comma si fa anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

a) l'attività didattica svolta;

b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;

c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;

d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca, la fruizione di assegni o contratti di ricerca;

e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;

f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;

g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, i candidati sostengono due prove scritte, una delle quali sostituibile con un prova pratica, ed una prova orale.

La prova orale è pubblica.

La prima prova scritta consiste nella trattazione sotto forma di elaborato scritto di aspetti generali del settore disciplinare, per il quale il candidato concorre.

La seconda prova scritta (sostituibile con un prova pratica) consiste nella trattazione scritta (o prova pratica) avente per oggetto uno o più specifici aspetti del settore disciplinare, per il quale il candidato concorre.

La prova orale verte sulla discussione di aspetti generali e specifici del settore disciplinare, sulla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli. La prova orale accerterà, ove previsto, anche la conoscenza delle lingue di cui all'art. 1 del presente bando per i settori scientifico-disciplinari nello stesso indicati.

Per la procedura concorsuale, per quanto non previsto dal presente bando, la commissione si atterra alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo è notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

La convocazione per la prova orale avviene ugualmente a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per sostenere le prove suddette i candidati devono essere muniti esclusivamente di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta di identità.

Non sono prese in considerazione le rinunce pervenute dopo l'espletamento delle prove scritte.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al responsabile del procedimento, gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e resa pubblica anche per via telematica.

Le commissioni giudicatrici devono concludere la procedura di valutazione comparativa entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 10.

Accertamento della regolarità degli atti

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto il rettore nomina i vincitori. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Art. 11

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I membri delle commissioni giudicatrici, al termine dei lavori concorsuali, sono tenuti a restituire a ciascun candidato, tramite gli uffici dell'Università, a spese dei destinatari, le pubblicazioni e i documenti loro pervenuti.

Art. 12.

Documenti di rito per la nomina dei vincitori

La nomina in ruolo dei vincitori è disposta con decreto rettorale.

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione i vincitori, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, devono far pervenire la seguente documentazione:

1) certificato medico in bollo rilasciato da un medico militare, o da un medico dell'A.S.L. da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

La dichiarazione relativa al punto c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Il vincitore che ricopre un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), ed e) e deve invece dichiarare che trovava in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione goduta.

Il cittadino extracomunitario, vincitore della procedura di valutazione comparativa, deve presentare nel termine di trenta giorni sopracitato, pena la decadenza al diritto alla nomina i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;
- 3) certificato medico rilasciato da un medico militare, o da un medico dell'A.S.L., dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

- 4) certificato attestante la cittadinanza;
- 5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legislazione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il vincitore è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 13.

Nomina dei vincitori

La nomina in ruolo dei vincitori è disposta con decreto rettorale.

Al ricercatore spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale, composta da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed un associato estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale tra i docenti del settore.

La commissione valuterà l'attività scientifica e didattica svolta dal ricercatore nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e del dipartimento cui il ricercatore afferisce.

Se il giudizio sarà favorevole, il ricercatore sarà immesso nel ruolo dei ricercatori confermati con diritto al relativo trattamento economico.

Se l'attività del ricercatore sarà valutata sfavorevolmente, l'interessato sarà nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio sarà sfavorevole il ricercatore cesserà di appartenere al ruolo.

Art. 14.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la divisione del personale dell'Università degli studi di Messina e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 15.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la sig.ra Smeralda Aricò, funzionario amministrativo presso la ripartizione personale (ufficio ricercatori) di questa Università.

Art. 16.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Messina, 6 settembre 1999

Il rettore: SILVESTRI

ALLEGATO A

Modello della domanda dei candidati cittadini italiani (in carta semplice)

Al magnifico rettore dell'università degli studi di Messina - Piazza Pugliatti, 1 - 98100 MESSINA

...Io sottoscritt...
 nat. a il
 residente in (provincia di)
 via
 n. c.a.p., codice di identificazione personale (codice fiscale) chiede di partecipare alla procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare (sigla e titolo del settore presso la facoltà di bandita con decreto rettorale n. e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 15 gennaio 1968 e degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

dichiara:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
- c) di non aver riportato condanne penali (2);

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

e) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo inquadrato nel settore scientifico-disciplinare per il quale presenta domanda di partecipazione o in uno di quelli affini indicati nell'art. 1 del bando;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiori a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

h) di eleggere recapito, agli effetti del bando di concorso, in c.a.p. n. (telefono fax n.) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
- 2) documenti e titoli, (in originale o copia autenticata, certificati o autocertificati in base all'allegato C), ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;
- 3) elenco, firmato in duplice copia delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui all'art. 5 del bando;
- 4) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

- (1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
- (2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso.

ALLEGATO B

Modello della domanda dei candidati cittadini stranieri (in carta semplice)

Al magnifico rettore dell'università degli studi di Messina - Piazza Pugliatti, 1 - 98100 MESSINA

...Io sottoscritt...
 nat. a
 (indicare la località e lo Stato) il residente in (provincia di)
 via
 n. c.a.p., codice di identificazione personale (codice fiscale) chiede di partecipare alla procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare (sigla e titolo del settore) presso la facoltà di bandita con decreto rettorale n. e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 15 gennaio 1968 e degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

dichiara:

- a) di essere cittadino ;
- b) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (o di provenienza) ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) di non aver riportato condanne penali (1);
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- e) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo inquadrato nel settore scientifico disciplinare per il quale presenta domanda di partecipazione o in uno di quelli affini indicati nell'art. 1 del bando;
- f) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiori a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;
- g) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h) di eleggere recapito, agli effetti del bando di concorso, in c.a.p. via n. (telefono fax n.) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione dei recapiti medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti o dichiarazioni sostitutive nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
- 2) documenti e titoli, (in originale o copia autenticata, certificati o autocertificati in base all'allegato C), ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;
- 3) elenco, firmato in duplice copia delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui all'art. 5 del bando;
- 4) elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

(1) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (Art. 2 legge n. 15/1968 e art. 1 D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 4 legge n. 15/1968 e art. 2 D.P.R. n. 403/1998)

...I... sottoscritt... cognome
(per le donne indicare il cognome da nubile)

nome
codice fiscale
nat... a provincia
il sesso attualmente residente a
provincia di indirizzo
..... c.a.p., telefono: prefisso
numero consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia
dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante

99E7181

UNIVERSITÀ DI URBINO

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di cinque posti di professore universitario di ruolo di prima fascia.

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente della Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Veduta la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi;

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduta la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Veduta la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Veduto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Veduta la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Veduto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Veduta la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Veduta la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Veduto l'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle Università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione amministrativa;

Veduti i decreti ministeriali del 26 febbraio 1999 e 4 maggio 1999 concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;

Vedute le richieste di procedura di valutazione comparativa per la copertura di posti di professori universitari, fascia degli ordinari, deliberate dai consigli di facoltà;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vedute le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente in data 28 e 29 giugno 1999;

Decreta:

Art. 1.

Tipologia concorsuale

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per la copertura di cinque posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le seguenti facoltà e settori scientifico-disciplinari:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Settore scientifico-disciplinare: N13X

Diritto tributario - posti 1

Diritto finanziario

Diritto tributario

Diritto tributario comparato

Sistemi fiscali comparati

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

Il candidato deve possedere una comprovata esperienza didattica e di ricerca scientifica nel campo delle tematiche sostanziali e procedurali del diritto tributario, con particolare riguardo alle imposte sul reddito ed alle problematiche concernenti la tassazione degli investimenti di capitale. Deve essere altresì disponibile a svolgere con continuità attività didattica nell'insegnamento nei corsi di laurea, nei corsi di diploma e nei corsi post-laurea e ad organizzare, dirigere o partecipare a gruppi di ricerca e ad organizzare e dirigere specifiche iniziative in campo didattico e scientifico.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

Non possono partecipare, in qualità di candidati, i professori di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura di valutazione comparativa o nel seguente settore scientifico-disciplinare affine: N10X.

Settore scientifico-disciplinare: N04X

Diritto commerciale - posti 1

Diritto commerciale

Diritto commerciale comunitario

Diritto commerciale internazionale

Diritto d'autore

Diritto della cooperazione

Diritto fallimentare

Diritto fallimentare e delle procedure concorsuali

Diritto industriale

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

il candidato deve possedere una comprovata esperienza didattica e di ricerca scientifica nel campo del diritto fallimentare, con riferimento ai profili sostanziali e in particolare agli effetti delle procedure concorsuali.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Settore scientifico-disciplinare: L12E

Letteratura medievale, umanistica, rinascimentale - posti 1

Filologia medievale e umanistica

Filologia umanistica

Letteratura italiana del Rinascimento

Letteratura italiana medievale

Letteratura umanistica

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

impegno scientifico:

il candidato nella sua produzione scientifica deve aver rivelato competenza storico-critica nell'ambito della letteratura italiana dell'età umanistica e rinascimentale, ma anche interesse e propensione per il lavoro filologico in prospettiva ecdotica: che accompagni dunque a lavori di tipo saggistico anche edizioni e commenti che possibilmente tocchino entrambe le lingue di cultura, latino e volgare. Progetti di ricerca in atto e l'esistenza presso la facoltà di lettere e filosofia di un centro di studi rinascimentali, volto prioritariamente all'indagine della tradizione culturale del territorio, fanno preferire uno studioso che abbia maturato qualche specifica esperienza di ricerca intorno alla cultura urbinata dell'età umanistica e rinascimentale. Le prossime trasformazioni dell'ordinamento degli studi inducono inoltre a richiedere una competenza non esclusivamente settoriale (che dovrà comunque essere ben qualificata e caratterizzante), ma interessi rivolti anche ad altri momenti della tradizione letteraria italiana, per rendere possibile un più duttile impegno didattico, che potrà comportare, nell'ambito di una programmazione interdisciplinare, anche insegnamenti propedeutici ed attività tutoriali, oltre che la collaborazione a seminari comuni con le altre discipline dell'italianistica.

impegno didattico:

corsi istituzionali e monografici affiancati da seminari specifici.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

Non possono partecipare, in qualità di candidati, i professori di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura di valutazione comparativa o nel seguente settore scientifico-disciplinare affine: L11B.

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Settore scientifico-disciplinare: L17A
Lingua e letteratura spagnola - posti 1

Dialettologia spagnola
Filologia ispanica
Filologia spagnola
Letteratura spagnola contemporanea
Letteratura spagnola moderna e contemporanea
Lingua e letteratura spagnola
Lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua spagnola
Storia del teatro spagnolo
Storia della critica letteraria spagnola
Storia della cultura ispanica

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

esperienze di insegnamento e di ricerca sui rapporti tra cultura e spiritualità nel Cinquecento, su temi e problemi dell'Illuminismo, sul nesso tra ideologia e letteratura nell'Ottocento, con attenzione alla dimensione della storia sociale e delle idee nelle loro varie componenti, in modo da poter far fronte tanto alle esigenze didattiche di una cattedra di storia della cultura ispanica quanto di lingua e letteratura spagnola.

Non possono partecipare, in qualità di candidati, i professori di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura di valutazione comparativa o nei seguenti settori scientifico-disciplinari affini: L17C e L31X.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA

Settore scientifico-disciplinare: S03B
Statistica sociale - posti 1

Indagini campionarie e sondaggi demoscopici
Metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi
Modelli statistici del mercato del lavoro
Modelli statistici per l'analisi del comportamento politico
Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi
Rilevazioni e qualità dei dati sociali e sanitari
Statistica del turismo
Statistica giudiziaria
Statistica per la ricerca sociale
Statistica psicometrica
Statistica sanitaria
Statistica sociale

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

dovrà possedere una comprovata esperienza didattica e capacità di ricerca scientifica nel campo dei metodi statistici applicati alla programmazione e valutazione dei servizi sociali e sanitari. Deve inoltre dimostrare competenze su questioni inerenti alla misurazione statistica di fenomeni complessi come la valutazione della qualità nei servizi sociali e sanitari e sugli indicatori multidimensionali di bisogno di servizi. La facoltà intende così continuare a proporre un'articolata offerta didattica per rispondere alle esigenze formative di un numeroso gruppo di studenti e dei gestori di servizi pubblici e privati.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

Non possono partecipare, in qualità di candidati, i professori di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura di valutazione comparativa o nel seguente settore scientifico-disciplinare affine: S01A.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dai candidati.

Tuttavia, non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

4) i professori di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura o nei settori affini indicati, ove previsti, nell'art. 1 del presente decreto;

5) coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative presso questa o altre sedi universitarie.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Art. 3.

Modalità per la presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso formulate secondo l'allegato 4, fornito anche per via telematica (<http://www.uniurb.it/concorsi/home.htm>) redatte in carta semplice ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente, via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino, dovranno essere spedite entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - 4^a serie speciale.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno feriale utile.

Le domande di ammissione al concorso potranno, altresì, essere consegnate a mano, in via Puccinotti, 25, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13, ed il martedì ed il giovedì dalle ore 15 alle ore 16. Il giorno di scadenza dei termini per la consegna della domanda, la stessa dovrà essere consegnata, a pena di esclusione, entro le ore 12.

Nella busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione oltre alle proprie generalità anche il concorso al quale intende partecipare (estremi del bando, sigla e titolo del settore scientifico-disciplinare).

Coloro che intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare distinte domande facendo menzione in ciascuna di esse degli altri concorsi ai quali hanno chiesto di essere ammessi.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana secondo le modalità previste dal presente articolo.

La domanda del candidato dovrà contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale ha presentato domanda.

Nella domanda i candidati italiani e comunitari dovranno chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale) e dovranno, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica, o cittadino della Unione europea;

2) di godere dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato comunitario di provenienza;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali precisando il comune e, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 57, n. 3;

7) di non essere professore di ruolo di prima fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda di partecipazione o in uno dei settori affini indicati, ove previsti, nell'art. 1 del presente decreto;

8) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

9) di rivestire/non rivestire la qualifica di professore associato (in caso negativo indicare la materia nella quale sostenere la prova didattica);

10) di aver adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

11) di aver/non aver presentato domande per altre valutazioni comparative.

La mancata indicazione dei dati contenuti nei precedenti punti 2), 6), 7), 8) comporta esclusione dal concorso.

Il candidato, cittadino extracomunitario dovrà, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza di cui sia in possesso;

2) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;

3) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda tutti i candidati, inoltre, dovranno indicare il domicilio eletto ai fini del concorso nonché un recapito telefonico e, se posseduta, l'e-mail.

I candidati riconosciuti handicappati dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato ai sensi del precedente capoverso dovrà essere data tempestiva informazione all'ufficio cui la domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata.

L'Università degli studi di Urbino non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative al concorso. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata a.r., nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Alla domanda di partecipazione alla valutazione comparativa dovranno essere allegati:

un curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;

titoli ritenuti utili ai fini della procedura in unica copia;

pubblicazioni che saranno presentate secondo le modalità previste dal successivo art. 4;

elenco, in duplice copia, contenente l'indicazione dei titoli;

elenco, in duplice copia, contenente l'indicazione delle pubblicazioni in numero non superiore, ove previsto, dal precedente art. 1;

elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Sia il curriculum che gli elenchi dei titoli e delle pubblicazioni devono essere datati e firmati dal candidato.

I titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli (escluse le pubblicazioni) mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, utilizzando il modello allegato B al presente bando.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

A qualunque certificato redatto in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a titoli e certificati già presentati per altre procedure di valutazione comparativa.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa, con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate o consegnate a mano, in plico separato, alla Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente, via Puccinotti, 25 - Urbino, entro lo stesso termine di presentazione della domanda e devono essere in misura non superiore a quanto stabilito nel precedente art. 1 del presente bando (ove previsto).

Non saranno prese in considerazione le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: valutazione comparativa a posti di professore di ruolo di prima fascia» e devono essere indicati chiaramente la facoltà, la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo.

Le pubblicazioni potranno essere inviate in originale, in copia autenticata ovvero in carta semplice, purché corredate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato nonché la data ed il luogo di pubblicazione dei lavori. La dichiarazione può essere unica per tutte le pubblicazioni inviate in copia.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Altrimenti dovranno essere tradotte in una delle predette lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Tuttavia, per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5.

Esclusione dalla procedura di valutazione comparativa

L'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento, con decreto motivato del rettore. In particolare, non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite mediante designazione di un componente da parte del consiglio della facoltà che ha richiesto il bando e mediante elezione dei restanti componenti.

Possono essere componenti della commissione giudicatrice i professori che hanno conseguito la nomina a ordinario.

Il componente designato è scelto, prima dello svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi, con deliberazione del consiglio di facoltà, fra i professori ordinari e deve afferire al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando ovvero, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 6, ultimo periodo, dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

I componenti elettivi sono rappresentati da quattro professori ordinari eletti fra i professori in servizio presso altro ateneo. A parità di voti prevale il più anziano nel ruolo di appartenenza, a parità di anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dall'art. 3, commi 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricasazione dei commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici. Se la causa di ricasazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Il rigetto della istanza di ricasazione non può essere dedotto come causa successiva di ricasazione.

La partecipazione ai lavori delle commissioni costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il rettore,

con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato maggior numero di voti e che non sia stato nominato a far parte di altre commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Prove di esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, possono predeterminare eventuali criteri integrativi di quelli indicati nel successivo capoverso; in questo caso li consegnano al responsabile del procedimento il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e della facoltà che ha richiesto il bando. I criteri sono pubblicizzati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche la commissione prende in considerazione i seguenti criteri:

a) prioritariamente originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;

b) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero in settori scientifico-disciplinari affini;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare;

e) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

Per i fini di cui al precedente comma si fa anche riferimento, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, inoltre, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

a) l'attività didattica svolta;

b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;

c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;

d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;

e) l'attività integrativa in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;

f) l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato sostengono anche una prova didattica, svolta sulla disciplina indicata dal candidato al momento della presentazione della domanda, che concorre alla valutazione complessiva.

La prova didattica consiste in un tema da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo. A tal fine, ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della prova.

La prova è pubblica.

Per sostenere la suddetta prova, la data dell'espletamento della quale verrà comunicata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'effettuazione della stessa, il candidato dovrà essere munito, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- carta d'identità;
- passaporto;
- patente automobilistica;
- libretto ferroviario;
- tessera postale;
- porto d'armi.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, dichiara i nominativi di non più di tre idonei, per ciascun posto bandito.

Art. 8.**Accertamento della regolarità degli atti**

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il rettore accerta con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto nomina i candidati dichiarati idonei. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa deve completare i lavori.

Il consiglio della facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

La nomina è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo.

I candidati risultati idonei i quali non siano stati nominati entro il termine di cui al comma precedente, possono essere nominati in ruolo, entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'Università degli studi di Urbino perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri atenei.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione delle procedure di valutazione comparativa nonché i nominativi dei candidati nominati in ruolo.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 9.**Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni**

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli studi di Urbino entro tre mesi dall'espletamento del concorso.

Trascorso tale termine l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Art. 10.**Documenti di rito**

I candidati risultati idonei della procedura di valutazione comparativa e chiamati dalle facoltà, riceveranno comunicazione dal rettore.

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione i vincitori, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, devono far pervenire la seguente documentazione:

a) certificato medico in bollo (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso) rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

b) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) godimento dei diritti civili e politici; i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o di quella di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- 4) di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano; in caso contrario i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., ed anche se nulla risulta nel casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi);
- 5) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- 6) la posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle province e dei comuni, o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, la dichiarazione di opzione per il nuovo impiego ex art. 8 della legge n. 311/1958;
- 7) il numero del codice fiscale;
- 8) la composizione del nucleo familiare.

La dichiarazione relativa al punto 2) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Per coloro che già siano dipendenti di una amministrazione pubblica, un'attestazione rilasciata dall'amministrazione dalla quale dipende, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa.

I candidati invalidi dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può essere di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

I cittadini extracomunitari, idonei delle procedure di valutazione comparativa e chiamati dalle facoltà, dovranno presentare o far pervenire entro il termine sopraindicato, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificazione attestante la cittadinanza;
- 3) certificato equipollente al certificato generale giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva del certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale italiano;
- 4) certificato medico, in bollo, rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della

legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

5) certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura. Il certificato al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi devono essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 possono utilizzare lo strumento dell'autocertificazione soltanto coloro che siano residenti in Italia e limitatamente a quei fatti, stati e qualità che possono essere convalidati da soggetti pubblici o privati italiani.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai vincitori della presente procedura comparativa sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli studi di Urbino, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi; l'amministrazione, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione che dovrà essere fornita dall'interessato entro quindici giorni dalla richiesta.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura di valutazione comparativa, il candidato verrà denunciato ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale per attestazioni mendaci.

Art. 11.

Nomina

La nomina in ruolo degli idonei chiamati dalle facoltà è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto ad un giudizio di conferma ai sensi di legge.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e, in particolare alle disposizioni di cui all'art. 10, l'Università degli studi di Urbino - Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino, quale titolare dei dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Art. 13.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Fiorella Furlini, vice dirigente di questa amministrazione (tel. 0722/305418; fax 0722/305410; e-mail: f.furlini@uniurb.it).

Il presente bando di valutazione comparativa sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Art. 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Urbino, 26 agosto 1999

Il rettore: Bo

ALLEGATO A

Fac-simile della domanda

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio personale docente - Via Puccinotti, 25 - 61029 URBINO

Il/La sottoscritt... ..
(per le donne indicare il cognome da nubile)

codice fiscale nato a
il attualmente residente a
prov. indirizzo
..... c.a.p.
telefono e-mail chiede
di essere ammesso alla procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di professore di ruolo, fascia degli ordinari, per il settore scientifico-disciplinare
presso la facoltà di
della Università degli studi di Urbino bandito con decreto rettorale n. 697 in data 26 agosto 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punte ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

- 1) di possedere la seguente cittadinanza:
- 2) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
- 4) di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne
- 5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 6) di trovarsi nella seguente condizione degli obblighi militari;
- 7) di eleggere domicilio ai fini della presente valutazione comparativa a
via n. riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- 8) di non essere professore universitario di ruolo di prima fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale è presentata domanda né nel/i seguente/i settore/i affine/i ove previsti;
- 9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- 10) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può par-

tecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

11) di rivestire la qualifica di professore associato/di non rivestire la qualifica di professore associato e pertanto di indicare quale materia sulla quale sostenere la prova didattica la seguente:
..... (cancellare la voce che non interessa);

12) di aver/non aver presentato domande per altre valutazioni comparative (in caso affermativo indicare le domande presentate):

Eventuale indicazione riservata al portatore di handicap:

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

fotocopia della carta d'identità;

curriculum firmato in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

titoli in unico esemplare ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;

pubblicazioni, in unico esemplare, ritenute utili ai fini della valutazione comparativa inviate in plico separato;

elenco firmato in duplice copia contenente l'indicazione dei titoli ovvero dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (modello B);

elenco firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni;

un elenco firmato, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Il sottoscritto, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

Il dichiarante

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 2 legge n. 15/1968 e art. 1 D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 4 legge n. 15/1968 e art. 2 D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto:

Cognome nome
(per le donne indicare il cognome da nubile)

codice fiscale nato a

prov. il

attualmente residente a prov.

indirizzo c.a.p.

telefono:

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia;

Dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di cinque posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati.

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente della Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Veduto la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi;

Veduto la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduta la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Veduta la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Veduto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Veduta la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Veduto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Veduta la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Veduta la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Veduto l'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390 recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione amministrativa;

Veduti i decreti ministeriali del 26 febbraio 1999 e 4 maggio 1999, concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;

Vedute le richieste di procedura di valutazione comparativa per la copertura di posti di professori universitari, fascia degli associati, deliberate dai consigli di facoltà;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Vedute le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente in data 28 e 29 giugno 1999;

Decreta:**Art. 1.****Tipologia concorsuale**

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per la copertura di cinque posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, per le seguenti Facoltà e settori scientifico-disciplinari:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**Settore scientifico-disciplinare N01X*****Diritto privato* - posti n. 1**

Diritto civile
Diritto dei mezzi di comunicazione
Diritto dell'informatica
Diritto dello sport
Diritto di famiglia
Istituzioni di diritto privato
Legislazione del turismo
Nozioni giuridiche fondamentali

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

impegno scientifico: l'impegno scientifico richiesto è quello che attiene alle materie ricomprese nel settore scientifico-disciplinare N01X - Diritto privato, con particolare riguardo alla ricerca sulle tematiche degli atti di liberalità, della responsabilità civile della famiglia e dei contratti d'impresa.

impegno didattico: l'impegno didattico richiesto è l'insegnamento delle istituzioni di diritto privato, anche dell'economia, e del diritto di famiglia.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE**Settore scientifico-disciplinare N14X*****Diritto internazionale* - posti n. 1**

Diritto degli scambi internazionali
Diritto del commercio internazionale
Diritto delle comunicazioni internazionali
Diritto delle comunità europee
Diritto diplomatico e consolare
Diritto internazionale
Diritto internazionale del lavoro
Diritto internazionale dell'economia
Diritto internazionale della navigazione
Diritto internazionale privato
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto processuale comunitario
Organizzazione internazionale
Tutela internazionale dei diritti umani

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

impegno scientifico: è richiesta al docente una particolare competenza nel diritto internazionale pubblico e sui fondamenti del diritto comunitario e internazionale privato;

impegno didattico: si richiedono al docente corsi istituzionali e monografici relativi agli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare N14X affiancati da seminari specifici, rivolti anche ai laureandi.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

FACOLTÀ DI ECONOMIA**Settore scientifico-disciplinare P01A*****Economia politica* - posti n. 1**

Analisi economica
Dinamica economica
Economia politica
Istituzioni di economia
Macroeconomia
Microeconomia
Storia dell'economia politica

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

il candidato deve avere competenza scientifica nel campo della teoria macroeconomica, aver svolto ricerca empirica con riguardo all'economia italiana e, in particolare, alle relazioni tra decisioni reali e finanziarie, ed avere un'esperienza pluriennale di insegnamento nei corsi di microeconomia e macroeconomia.

Il numero massimo di pubblicazioni che saranno valutate per ciascun candidato è di 15.

Nel caso dell'invio di un numero di pubblicazioni superiore a quello indicate, la commissione provvederà a valutare le 15 più recenti.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA**Settore scientifico-disciplinare: M13X*****Bibliografia e biblioteconomia* - posti n. 1**

Bibliografia e biblioteconomia
Organizzazione informatica delle biblioteche
Restauro del libro
Storia della stampa e dell'editoria
Storia delle biblioteche
Storia e tecniche della catalogazione e classificazione
Teoria e tecniche della catalogazione e classificazione

All'idoneo chiamato dalla facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

impegno scientifico: si richiede un profilo di studioso particolarmente attento ed esperto in merito alla ricerca nell'ambito disciplinare della biblioteconomia, con particolare riferimento alle problematiche della organizzazione dei servizi al pubblico, della mediazione bibliotecaria, della gestione dell'informazione, anche con il ricorso ad attrezzature informatiche;

impegno didattico: si richiede la capacità di organizzare l'attività didattica e di ricerca in relazione agli obiettivi dell'indirizzo archivistico-librario del corso di laurea in conservazione dei beni culturali e al contesto del tessuto culturale e bibliotecario territoriale.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

Non possono partecipare, in qualità di candidati, i professori di prima e seconda fascia inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura di valutazione comparativa o nel seguente settore affine: M12A.

FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA**Settore scientifico-disciplinare Q05B*****Sociologia dei processi culturali e comunicativi* - posti n. 1**

Editoria multimediale
Metodi e tecniche di produzione video
Sociologia dei processi culturali
Sociologia dell'arte e della letteratura
Sociologia dell'educazione
Sociologia della comunicazione
Sociologia della conoscenza
Sociologia della famiglia
Sociologia della religione

Sociologia delle comunicazioni di massa
 Storia della radio e della televisione
 Tecniche della comunicazione pubblicitaria
 Teoria dell'informazione
 Teoria e tecniche dei nuovi media
 Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo
 Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico
 Teoria e tecniche della promozione d'immagine
 Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa
 Teorie e tecniche della comunicazione pubblica

All'idoneo chiamato dalla Facoltà sarà richiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico.

Si darà particolare rilievo all'esperienza nell'ambito delle teorie interpretative della dinamica di alcune fenomenologie culturali fondamentali, quali i processi di produzione culturale, i modelli di rappresentazione collettiva, l'arte e la comunicazione, non senza qualche riferimento alla loro relazione con le tecnologie avanzate. Si richiede inoltre, una sufficiente esperienza nell'ambito della ricerca empirica sui temi sopra indicati. Il numero massimo di pubblicazioni che saranno valutate per ciascun candidato è di 15.

Nel caso dell'invio di un numero di pubblicazioni superiore a quello indicate, la commissione provvederà a valutare le stesse in ordine cronologico di stampa fino al numero consentito.

Non possono partecipare, in qualità di candidati, i professori di prima e seconda fascia inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura di valutazione comparativa o nel seguente settore affine: Q05A

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dai candidati.

Tuttavia, non possono partecipare alle valutazioni comparative:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) i professori di ruolo di prima e seconda fascia inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura o nei settori affini indicati, ove previsti, nell'art. 1 del presente decreto;
- 5) coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative presso questa o altre sedi universitarie.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Art. 3.

Modalità per la presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso formulate secondo l'allegato A, fornito anche per via telematica (<http://www.uniurb.it/concorsi/home.htm>), redatte in carta semplice ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370 ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente - Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino, dovranno essere spedite entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - 4ª serie speciale.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno feriale utile.

Le domande di ammissione al concorso potranno, altresì, essere consegnate a mano, in via Puccinotti, 25, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 ed il martedì ed il giovedì dalle ore 15 alle ore 16. Il giorno di scadenza dei termini per la consegna della domanda, la stessa dovrà essere consegnata, a pena di esclusione, entro le ore 12.

Nella busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione oltre alle proprie generalità anche il concorso al quale intende partecipare (estremi del bando, sigla e titolo del settore scientifico-disciplinare).

Coloro che intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare distinte domande facendo menzione in ciascuna di esse degli altri concorsi ai quali hanno chiesto di essere ammessi.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana secondo le modalità previste dal presente articolo.

La domanda del candidato dovrà contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale ha presentato domanda.

Nella domanda i candidati italiani e comunitari dovranno chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale) e dovranno, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica, o cittadino della Unione europea;
- 2) di godere dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato comunitario di provenienza;
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali precisando il comune e, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 5) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 6) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 7) di non essere professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda di partecipazione o in uno dei settori affini indicati, ove previsti, nell'art. 1 del presente decreto;
- 8) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;
- 9) di indicare la seguente materia sulla quale sostenere la prova didattica
- 10) di aver adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- 11) di aver/non aver presentato domande per altre valutazioni comparative.

La mancata indicazione dei dati contenuti nei precedenti punti 2), 6), 7), 8) comporta esclusione dal concorso.

Il candidato cittadino extracomunitario dovrà, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza di cui sia in possesso;
- 2) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- 3) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda tutti i candidati, inoltre, dovranno indicare il domicilio eletto ai fini del concorso nonché un recapito telefonico e, se posseduta, l'e-mail.

I candidati riconosciuti handicappati dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato ai sensi del precedente capoverso dovrà essere data tempestiva informazione all'ufficio cui la domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata.

L'Università degli studi di Urbino non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative al concorso. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata a.r., nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Alla domanda di partecipazione alla valutazione comparativa dovranno essere allegati:

un curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico disciplinari per i quali è richiesto;

titoli ritenuti utili ai fini della procedura in unica copia;

pubblicazioni scientifiche che saranno presentate secondo le modalità previste dal successivo art. 4;

elenco, in duplice copia, contenente l'indicazione dei titoli;

elenco, in duplice copia, contenente l'indicazione delle pubblicazioni in numero non superiore, ove previsto, dal precedente art. 1;

elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Sia il curriculum che gli elenchi dei titoli e delle pubblicazioni devono essere datati e firmati dal candidato.

I titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli (escluse le pubblicazioni) mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, utilizzando il modello allegato B al presente bando.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

A qualunque certificato redatto in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a titoli e certificati già presentati per altre procedure di valutazione comparativa.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa, con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate o consegnate a mano, in plico separato, alla Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente - Via Puccinotti, 25, Urbino entro lo stesso termine di presentazione della domanda e devono essere in misura non superiore a quanto stabilito nel precedente art. 1 del presente bando (ove previsto).

Non saranno prese in considerazione le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: valutazione comparativa a posti di professore associato» e devono essere indicati chiaramente la facoltà, la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo.

Le pubblicazioni potranno essere inviate in originale, in copia autenticata ovvero in carta semplice, purché corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato nonché la data ed il luogo di pubblicazione dei lavori. La dichiarazione può essere unica per tutte le pubblicazioni inviate in copia.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Altrimenti dovranno essere tradotte in una delle predette lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Tuttavia, per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5.

Esclusione dalla procedura di valutazione comparativa

L'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento, con decreto motivato del rettore. In particolare, non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite mediante designazione di un componente da parte del consiglio della facoltà che ha richiesto il bando e mediante elezione dei restanti componenti.

Possono essere componenti della commissione giudicatrice i professori che hanno conseguito la nomina a ordinario ed i professori associati che hanno conseguito la conferma.

Il componente designato è scelto, prima dello svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi, con deliberazione del consiglio di facoltà, fra i professori ordinari ed associati e deve afferire al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando ovvero, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 6, ultimo periodo, dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

I componenti elettivi sono rappresentati da due professori ordinari e due professori associati eletti fra i professori in servizio presso altro ateneo. A parità di voti prevale il più anziano nel ruolo di appartenenza, a parità di anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dall'art. 3, commi 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Le eventuali cause di

incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

La partecipazione ai lavori delle commissioni costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato maggior numero di voti e che non sia stato nominato a far parte di altre commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Prove di esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, possono predeterminare eventuali criteri integrativi di quelli indicati nel successivo capoverso; in questo caso li consegnano al responsabile del procedimento il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e della facoltà che ha richiesto il bando. I criteri sono pubblicati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche la commissione prende in considerazione i seguenti criteri:

- a) prioritariamente originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero in settori scientifico-disciplinari affini;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare;
- e) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione;

Per i fini di cui al precedente comma si fa anche riferimento, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, inoltre, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività integrativa in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche i candidati sostengono una discussione sui titoli scientifici presentati e una prova didattica (nell'ambito di una disciplina del settore scientifico-disciplinare connessa con i titoli del candidato e da lui indicata) su tema da assegnarsi con 24 ore di anticipo. A tal fine, ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della prova.

La prova è pubblica.

Per sostenere la suddetta prova, la data dell'espletamento della quale verrà comunicata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'effettuazione della stessa, il candidato dovrà essere munito, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- carta d'identità;
- passaporto;
- patente automobilistica;
- libretto ferroviario;
- tessera postale;
- porto d'armi.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, dichiara i nominativi di non più di tre idonei, per ciascun posto bandito.

Art. 8.

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il rettore accerta con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto nomina i candidati dichiarati idonei. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa deve completare i lavori.

Il consiglio della facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

La nomina è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo.

I candidati risultati idonei i quali non siano stati nominati entro il termine di cui al comma precedente, possono essere nominati in ruolo, entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'Università degli studi di Urbino perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri atenei.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione delle procedure di valutazione comparativa nonché i nominativi dei candidati nominati in ruolo.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 9.

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli studi di Urbino entro tre mesi dall'espletamento del concorso.

Trascorso tale termine l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Art. 10.

Documenti di rito

I candidati risultati idonei della procedura di valutazione comparativa e chiamati dalle facoltà, riceveranno comunicazione dal rettore.

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione i vincitori, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, devono far pervenire la seguente documentazione:

a) certificato medico in bollo (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso) rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

b) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 dalla quale risulti:

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) godimento dei diritti civili e politici; i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o di quella di uno degli stati membri dell'Unione europea;
- 4) di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano; in caso contrario i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., ed anche se nulla risulta nel casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi);
- 5) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- 6) la posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle provincie e dei comuni, o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, la dichiarazione di opzione per il nuovo impiego ex art. 8 legge n. 311/1958;
- 7) il numero del codice fiscale;
- 8) la composizione del nucleo familiare.

La dichiarazione relativa al punto 2) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Per coloro che già siano dipendenti di una amministrazione pubblica, un'attestazione rilasciata dall'amministrazione dalla quale dipende, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa.

I candidati invalidi dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può essere di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

I cittadini extracomunitari, idonei delle procedure di valutazione comparativa e chiamati dalle Facoltà, dovranno presentare o far pervenire entro il termine sopraindicato, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificazione attestante la cittadinanza;

3) certificato equipollente al certificato generale giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva del certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale italiano;

4) certificato medico, in bollo, rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

5) certificato attestante il godimento dei diritti civili o politici nello stato di appartenenza o di provenienza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura. Il certificato al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi devono essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 possono utilizzare lo strumento dell'autocertificazione soltanto coloro che siano residenti in Italia e limitatamente a quei fatti, stati e qualità che possono essere convalidati da soggetti pubblici o privati italiani.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai vincitori della presente procedura comparativa sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli studi di Urbino, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi; l'amministrazione, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione che dovrà essere fornita dall'interessato entro quindici giorni dalla richiesta.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura di valutazione comparativa, il candidato verrà denunciato ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale per attestazioni mendaci.

Art. 11.

N o m i n a

La nomina in ruolo degli idonei chiamati è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto ad un giudizio di conferma ai sensi di Legge.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e, in particolare alle disposizioni di cui all'art. 10, l'Università degli studi di Urbino - Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino, quale titolare dei dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Art. 13.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Nadia Fraternale funzionario amministrativo di questa amministrazione (tel. 0722/305446; fax 0722/305410; e-mail: n.fraternale@uniurb.it).

Il presente bando di valutazione comparativa sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Art. 14.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Urbino, 26 agosto 1999

Il rettore: Bo

ALLEGATO A

Fac-simile della domanda

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio personale docente - Via Puccinotti, 25 - 61029 URBINO

Il/la sottoscritt... ..
(per le donne indicare il cognome da nubile)
codice fiscale nato a
il attualmente residente a
..... prov. indirizzo:
..... cap.
telefono e-mail

chiede

di essere ammesso alla procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di professore di ruolo, fascia degli associati, per il settore scientifico-disciplinare presso la facoltà di della Università degli studi di Urbino bandito con decreto rettorale n. 698/99 in data 26 agosto 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia;

Dichiara:

- 1) di possedere la seguente cittadinanza: ;
- 2) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
- 4) di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne
- 5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un

impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

6) di trovarsi nella seguente condizione degli obblighi militari ;

7) di eleggere domicilio ai fini della presente valutazione comparativa a via n. riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

8) di non essere professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale è presentata domanda né nel/i seguente/i settore/i affine/i ove previsti;

9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

10) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

11) di indicare quale materia sulla quale sostenere la prova didattica la seguente: ;

12) di aver/non aver presentato domande per altre valutazioni comparative (in caso affermativo indicare le domande presentate):

Eventuale indicazione riservata al portatore di handicap:

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

fotocopia della carta d'identità;
curriculum firmato in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

pubblicazioni, in unico esemplare, ritenute utili ai fini della valutazione comparativa inviate in plico separato;

titoli ritenuti utili ai fini della procedura di valutazione comparativa;

elenco firmato, in duplice copia contenente l'indicazione dei titoli ovvero dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (allegato B);

elenco firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni;

un elenco firmato, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Il sottoscritto, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

Il dichiarante

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 4, legge n. 15/68 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto

cognome nome
(per le donne indicare il cognome da nubile)

codice fiscale nato a

prov. il

attualmente residente a prov.

indirizzo c.a.p.

telefono:
 consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli
 articoli 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in
 materia;

Dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante

99E7184

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di tre posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente della Università, approvato con regio
decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio
1957, n. 3, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Veduto la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980,
n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la
relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizza-
tiva e didattica;

Veduto il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito in legge
2 aprile 1987, n. 158;

Veduta la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le nuove
norme sull'accesso ai documenti amministrativi;

Veduto la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduta la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Veduta la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Veduto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive
modificazioni;

Veduta la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994,
n. 487;

Veduto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in legge
21 giugno 1995, n. 236 e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre
1996, n. 693;

Veduta la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifica-
zioni;

Veduti i decreti ministeriali del 26 febbraio 1999 e del 4 maggio
1999 concernenti la rideterminazione dei settori scientifico-discipli-
nari;

Veduta la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Veduto l'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210, che
trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure
per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori
ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di
tale personale;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre
1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle pre-
dette procedure per il reclutamento dei professori universitari di
ruolo e dei ricercatori;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre
1998, n. 403, recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e
3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione
amministrativa;

Vedute le richieste di procedura di valutazione comparativa per
la copertura di posti di ricercatore universitario deliberate dai consi-
gli di facoltà;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano
disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura
finanziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vedute le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di
amministrazione rispettivamente in data 28 e 29 giugno 1999;

Decreta:

Art. 1.

Tipologia concorsuale

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per la
copertura di tre posti di ricercatore universitario per le sottoindicate
facoltà e settori scientifico-disciplinari:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Settore scientifico-disciplinare: P02B
Economia e gestione delle imprese - posti n. 1

Economia e gestione dell'innovazione aziendale
Economia e gestione delle imprese
Economia e gestione delle imprese commerciali
Economia e gestione delle imprese di comunicazione
Economia e gestione delle imprese di servizi
Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici
Economia e gestione delle imprese di trasporto
Economia e gestione delle imprese industriali
Economia e gestione delle imprese internazionali
Economia e gestione delle imprese turistiche
Economia e tecnica degli scambi internazionali
Economia e tecnica della comunicazione aziendale
Economia e tecnica della pubblicità
Gestione della produzione e dei materiali
Marketing
Marketing internazionale
Strategie di impresa
Tecnica industriale e commerciale

Per quanto riguarda la tipologia di impegno scientifico e didat-
tico richiesta si darà particolare rilievo alla preparazione scientifica
e all'attitudine didattica nella disciplina di economia e gestione delle
imprese, con particolare riferimento alle tematiche dei sistemi di
impresa e dei processi di sviluppo locale.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni
scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione
comparativa.

La prova orale accerterà anche la conoscenza della lingua
inglese.

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Settore scientifico-disciplinare: L21Y Slavistica - posti n. 1

Didattica della lingua russa
Filologia slava

Letteratura russa contemporanea
 Lingua bulgara
 Lingua ceca
 Lingua e letteratura bielo-russa
 Lingua e letteratura bulgara
 Lingua e letteratura ceca
 Lingua e letteratura ceca e slovacca
 Lingua e letteratura macedone
 Lingua e letteratura polacca
 Lingua e letteratura russa
 Lingua e letteratura serbo-croata
 Lingua e letteratura slava ecclesiastica
 Lingua e letteratura slovacca
 Lingua e letteratura slovena
 Lingua e letteratura ucraina
 Lingua polacca
 Lingua russa
 Lingua serbo-croata
 Lingua slovena
 Lingue e letterature slave
 Linguistica russa
 Linguistica slava
 Paleografia cirillica e glagolitica
 Slavistica
 Storia della cultura russa
 Storia della lingua bulgara
 Storia della lingua ceca
 Storia della lingua polacca
 Storia della lingua russa
 Storia della lingua serbo-croata
 Storia della lingua slovena

Per quanto riguarda la tipologia di impegno scientifico e didattico richiesta si darà particolare rilievo a:

formazione e produzione scientifica nella filologia slava di tradizione classica, con competenze di paleografia glagolitica e cirillica; attività di ricerca anche archivistica nell'ambito storico culturale slavo-ecclesiastico.

Inoltre, costituirà titolo preferenziale la produzione scientifica in più lingue slave, nonché la conoscenza specifica delle principali lingue balcaniche (greco moderno, albanese e rumeno, oltre alle lingue slave).

Particolare rilievo verrà dato a precedenti esperienze di insegnamento nella filologia slava e nelle lingue slave meridionali.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

La prova orale accerterà anche la conoscenza della lingua inglese.

FACOLTÀ DI FARMACIA

Settore scientifico-disciplinare: *B01B Fisica* - posti n. 1

Archeometria
 Biofisica
 Esercitazioni di fisica sperimentale
 Fisica
 Fisica biologica
 Fisica biomedica
 Fisica medica
 Fisica sanitaria
 Fisica sperimentale
 Laboratorio di biofisica
 Laboratorio di fisica
 Metodi fisici della biologia

Metodologie fisiche per i beni culturali
 Proprietà strutturali della materia biologica
 Radioprotezione
 Strumentazione fisica per medicina e biologia
 Tecniche fisiche per diagnostica biomedica

Per quanto riguarda la tipologia di impegno scientifico e didattico è richiesta esperienza pregressa nel campo della biofisica.

Non esiste alcuna limitazione nel numero delle pubblicazioni scientifiche che i candidati dovranno presentare per la valutazione comparativa.

Non possono partecipare, in qualità di candidati, i professori ordinari, associati ed i ricercatori universitari di ruolo inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare o in uno di quelli ad esso affini: *B01A*.

La prova orale accerterà anche la conoscenza della lingua inglese.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dai candidati.

Tuttavia, non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

4) i professori di ruolo di prima e seconda fascia e ricercatori universitari di ruolo inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura o nei settori affini ove previsti nell'art. 1 del presente decreto;

5) coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta n. 5 domande di partecipazione a valutazioni comparative presso questa o altre sedi universitarie.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Art. 3.

Modalità per la presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso formulate secondo l'allegato A, fornito anche per via telematica (<http://www.uniurb.it/concorsi/home/htm>), redatte in carta semplice ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente, via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino (vedi allegato A), dovranno essere spedite entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - 4^a serie speciale.

A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno feriale utile.

Le domande di ammissione al concorso potranno, altresì, essere consegnate a mano, in via Puccinotti, 25, Urbino tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 ed il martedì ed il giovedì dalle ore 15 alle ore 16. Il giorno di scadenza dei termini per la consegna della domanda, la stessa dovrà essere consegnata, a pena di esclusione, entro le ore 12.

Nella busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione oltre alle proprie generalità anche il concorso al quale intende partecipare (estremi del bando, sigla e titolo del settore scientifico-disciplinare).

Coloro che intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare distinte domande facendo menzione in ciascuna di esse degli altri concorsi ai quali hanno chiesto di essere ammessi.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana secondo le modalità previste dal presente articolo.

La domanda del candidato dovrà contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato ha presentato domanda.

Nella domanda i candidati italiani e comunitari dovranno chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale) e dovranno, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica, o cittadino della Unione europea;

2) di godere dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato comunitario di provenienza;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali precisando il comune e, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

7) di non essere professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia o ricercatore universitario inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda di partecipazione o in uno dei settori affini indicati, ove previsti, nell'art. 1 del presente bando;

8) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

9) di scegliere per la prova orale la/e seguente/i lingua/e straniera/e

10) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

11) di avere/non avere presentato domande per altre valutazioni comparative.

La mancata indicazione dei dati contenuti nei precedenti punti 2, 6, 7, 8 comporta esclusione dal concorso.

Il candidato cittadino extracomunitario dovrà, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza di cui sia in possesso;

2) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;

3) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda tutti i candidati, inoltre, dovranno indicare il domicilio eletto ai fini del concorso nonché un recapito telefonico e, se posseduta, l'e-mail.

I candidati riconosciuti handicappati dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato ai sensi del precedente capoverso dovrà essere data tempestiva informazione all'ufficio cui la domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata.

L'Università degli studi di Urbino non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da

parte del candidato o da mancante oppure tardiva comunicazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative al concorso. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata a.r., nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Alla domanda di partecipazione per la valutazione comparativa dovranno essere allegati:

un curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico-assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto;

titoli ritenuti utili ai fini della procedura in un'unica copia;

pubblicazioni che saranno presentate secondo le modalità previste dal successivo art. 4;

un elenco, in duplice copia, contenente l'indicazione dei titoli;

un elenco, in duplice copia, contenente l'indicazione delle pubblicazioni (in numero non superiore, ove previsto, dal precedente art. 1);

un elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Sia il curriculum che gli elenchi dei titoli e delle pubblicazioni devono essere datati e firmati dal candidato.

I titoli possono, altresì, essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli (escluse le pubblicazioni) mediante la semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dalla legge n. 15/1968 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, utilizzando allegato B allegato al presente bando.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia possono produrre titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

A qualunque certificato redatto in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a titoli e certificati già presentati per altre procedure di valutazione comparativa.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa con un elenco delle stesse firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate o consegnate a mano in plico separato all'ufficio personale docente dell'Università degli studi di Urbino - Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino, entro lo stesso termine di presentazione della domanda e devono essere in misura non superiore a quanto stabilito nel precedente art. 1 del presente bando (ove previsto). Non saranno prese in considerazione le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «pubblicazioni valutazione comparativa a posti di ricercatore universitario» e devono essere indicati chiara-

mente la facoltà ed il titolo del settore scientifico-disciplinare per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, il nome e l'indirizzo.

Le pubblicazioni potranno essere inviate in originale, in copia autenticata ovvero in carta semplice, purché corredate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato nonché la data ed il luogo di pubblicazione dei lavori.

La dichiarazione può essere unica per tutte le pubblicazioni inviate in copia.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo; altrimenti dovranno essere tradotte in una delle predette lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Tuttavia, per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Art. 5.

Esclusione dalla procedura di valutazione comparativa

L'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato del rettore. In particolare, non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici sono costituite mediante designazione di un componente da parte del consiglio della facoltà che ha richiesto il bando e mediante elezione dei restanti componenti.

Possono essere componenti della commissione giudicatrice i professori che hanno conseguito la nomina ad ordinario, i professori associati ed i ricercatori universitari che hanno conseguito la conferma.

Il componente designato è scelto, prima dello svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi, con deliberazione del consiglio di facoltà, fra i professori ordinari ed associati e deve afferire al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando ovvero, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 6, ultimo periodo, dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

I componenti elettivi sono rappresentati da un professore ordinario se la facoltà ha designato un professore associato ovvero da un professore associato se la facoltà ha designato un professore ordinario, nonché da un ricercatore confermato eletti tra i professori di ruolo e ricercatori in servizio presso altro ateneo. A parità di voti prevale il più anziano nel ruolo di appartenenza, a parità di anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dall'art. 3, commi 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute suc-

cessivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

La partecipazione ai lavori delle commissioni costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi. La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In caso di motivata rinuncia presentata dai componenti elettivi, di decesso o di indisponibilità degli stessi per cause sopravvenute, ovvero nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, nelle commissioni giudicatrici subentra il docente non eletto che abbia riportato maggior numero di voti e che non sia stato nominato a far parte di altre commissioni giudicatrici.

Art. 7.

Prove di esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, possono predeterminare eventuali criteri integrativi di quelli indicati nel successivo capoverso; in questo caso li consegnano al responsabile del procedimento il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e della facoltà che ha richiesto il bando. I criteri sono pubblicizzati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche la commissione prende in considerazione i seguenti criteri:

- a) prioritariamente originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero in settori scientifico-disciplinari affini;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare;
- e) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazioni.

Per i fini di cui al precedente comma si fa anche riferimento, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, inoltre, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività integrativa in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche i candidati sostengono due prove scritte una delle quali sostituibile con una prova pratica ed una prova orale.

La prova orale è pubblica.

La prima prova scritta consiste nella trattazione sotto forma di elaborato scritto di aspetti generali del settore disciplinare.

La seconda prova scritta (sostituibile con un prova pratica) consiste nella trattazione scritta (o prova pratica) avente ad oggetto uno o più specifici aspetti del settore disciplinare con particolare riferimento alla tipologia di impegno scientifico e didattico indicata all'art. 1 del presente decreto.

La prova orale verte sulla discussione di aspetti generali e specifici del settore disciplinare, sulla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli. La prova orale accerterà, ove previsto, anche la conoscenza delle lingue di cui all'art. 1 del presente decreto per i settori scientifico-disciplinari nello stesso indicati.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo è notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

La convocazione per la prova orale avviene ugualmente a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento della prima e della seconda prova è concesso ai candidati, per ciascuna prova, un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le suddette prove il candidato dovrà essere munito, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- 1) carta d'identità;
- 2) passaporto;
- 3) patente automobilistica;
- 4) libretto ferroviario;
- 5) tessera postale;
- 6) porto d'armi.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, se due o più candidati ottengono lo stesso punteggio, sarà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Art. 8.

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il rettore accerta con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto nomina il candidato dichiarato vincitore. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa deve completare i lavori.

La nomina è disposta con decreto rettorale a decorrere dal 1° novembre successivo.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione delle procedure di valutazione comparativa nonché i nominativi dei candidati nominati in ruolo.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 9.

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere a loro spese, al recupero delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli studi di Urbino, entro tre mesi dall'epietamento del concorso. Trascorso tale termine, l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Art. 10.

Documenti di rito

I candidati risultati vincitori della procedura di valutazione comparativa, riceveranno comunicazione dal rettore.

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione i vincitori, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, devono far pervenire la seguente documentazione:

a) certificato medico in bollo (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso) rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

b) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) godimento dei diritti civili e politici; i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o di quella di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- 4) di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano; in caso contrario i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., ed anche se nulla risulta nel casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi);
- 5) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- 6) la posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle provincie e dei comuni, o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, la dichiarazione di opzione per il nuovo impiego ex art. 8, legge n. 311/1958;
- 7) il numero del codice fiscale;
- 8) la composizione del nucleo familiare.

La dichiarazione relativa al punto 2) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Per coloro che già siano dipendenti di una amministrazione pubblica, un'attestazione rilasciata dall'amministrazione dalla quale dipende, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa.

I candidati invalidi dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può essere di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

I cittadini extracomunitari, vincitori delle procedure di valutazione comparativa, dovranno presentare o far pervenire entro il termine sopraindicato i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificazione attestante la cittadinanza;
- 3) certificato equipollente al certificato generale giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva del certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale italiano;
- 4) certificato medico in bollo rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

5) certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura. Il certificato di cui al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi devono essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 possono utilizzare lo strumento dell'autocertificazione soltanto coloro che siano residenti in Italia e limitatamente a quei fatti, stati e qualità che possono essere convalidati da soggetti pubblici o privati italiani.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai vincitori della presente procedura comparativa sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli studi di Urbino, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi; l'amministrazione, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione che dovrà essere fornita dall'interessato entro quindici giorni dalla richiesta.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura di valutazione comparativa, il candidato verrà denunciato ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale per attestazioni mendaci.

Art. 11.

Nomina dei vincitori

La nomina in ruolo dei vincitori è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale, composta da tre professori di ruolo di cui due ordinari ed un associato confermato.

La commissione valuterà l'attività scientifica e didattica svolta dal ricercatore nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà.

Se il giudizio sarà favorevole, il ricercatore sarà confermato nel ruolo dei ricercatori confermati con diritto al relativo trattamento economico.

Se l'attività sarà valutata sfavorevolmente, l'interessato potrà essere mantenuto in servizio per un altro biennio al termine del quale sarà sottoposto ad un nuovo giudizio. Ove non sia concessa la proroga ovvero qualora anche tale giudizio sia sfavorevole, il ricercatore cesserà di appartenere al ruolo.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e, in particolare alle disposizioni di cui all'art. 10, l'Università degli studi di Urbino - Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino, quale titolare dei dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

nare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Art. 13.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianluca Antonelli assistente amministrativo di questa amministrazione (tel. 0722/305476; fax 0722/305410; e-mail: g.antonelli@uniurb.it)

Il presente bando di valutazione comparativa sarà inoltrato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Art. 14.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Urbino, 26 agosto 1999

Il rettore: Bo

ALLEGATO A

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio personale docente - Via Puccinotti, 25 - 61029 URBINO

II/ La sottoscritto/a
(indicare cognome e nome - per le donne indicare il cognome da nubile)

codice fiscale nato/a a

il attualmente residente a

..... prov. indirizzo

..... C.a.p.

telefono e-mail

chiede di essere ammesso/a alla procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare presso la facoltà di

di codesta Università bandito con decreto rettorale n. 699/1999 in data 26 agosto 1999.

A tal fine, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punte ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia dichiara:

1) di possedere la seguente cittadinanza ;
2) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

4) di non aver riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne

5) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

7) di eleggere domicilio ai fini della procedura in: comune indirizzo C.a.p.
prov. riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

8) di non essere professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia o ricercatore inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale ha presentata domanda né nel/i seguente/i settore/i affine/i ove previsti

9) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

10) di voler sostenere la prova orale nella seguente lingua straniera

11) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

12) di aver/non aver presentato domande per altre valutazioni comparative (in caso affermativo indicare le domande e le sedi universitarie presso le quali sono state presentate):

Eventuale indicazione riservata al portatore di handicap:

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) fotocopia della carta d'identità;

2) curriculum firmato, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

3) pubblicazioni, in unico esemplare, ritenute utili ai fini della valutazione comparativa inviate in plico separato;

4) titoli in unico esemplare ritenuti utili ai fini della procedura della valutazione comparativa;

5) elenco firmato in duplice copia, contenente l'indicazione dei titoli ovvero dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (allegato B);

6) elenco firmato, in duplice copia, contenente l'indicazione delle pubblicazioni;

7) un elenco firmato, in duplice copia, di tutti i documenti allegati alla domanda.

Il sottoscritto, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

Il dichiarante

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

Il/La sottoscritto/a:

cognome nome
(per le donne indicare il cognome da nubile)

codice fiscale nato/a a

prov. il

attualmente residente a prov.

indirizzo c.a.p.

telefono:

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante

99E7185

UNIVERSITÀ DI MILANO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare n. D04A - geofisica della terra solida.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso questo Ateneo, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare D04A - Geofisica della terra solida, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 35 dell'8 maggio 1998, si svolgeranno presso l'aula Parona, dipartimento di scienze della terra, Università degli studi di Milano, via Mangiagalli, 34 - 20133 Milano, secondo il seguente calendario:

prova scritta: 19 ottobre 1999, ore 14;

seconda prova: 20 ottobre 1999, ore 9;

prova orale: 21 ottobre 1999, ore 9.

99E7182

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Procedure di valutazioni comparative per la copertura di sette posti di professore di ruolo di seconda fascia

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 5 maggio 1989, n. 168, istitutiva del M.U.R.S.T.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento amministrativo;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, concernente il regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390 recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione amministrativa;

Vista la legge 14 gennaio 1999, n. 4;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, così come modificato dal decreto ministeriale 4 maggio 1999;

Visto il proprio decreto rettorale n. 837 del 19 luglio 1999 recante il «Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori universitari»;

Viste le richieste di procedure di valutazione comparativa per la copertura di posti di professore di seconda fascia deliberate dai consigli di facoltà;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di bilancio fissati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 3 giugno 1999;

Vista la delibera del senato accademico nella seduta del 6 luglio 1999;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione nella seduta del 16 luglio 1999;

Decreta:

Art. 1.

Indizione

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per la copertura di sette posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia nelle facoltà e per i seguenti settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

un posto presso la giurisprudenza settore scientifico-disciplinare n. N08X - Diritto costituzionale (deliberazione del 29 giugno 1999).

Discipline:

Diritto costituzionale

Diritto costituzionale regionale

Diritto parlamentare

Diritto processuale costituzionale

Giustizia costituzionale

Sede di servizio: Piacenza.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: sotto il profilo didattico, il docente dovrà svolgere un insegnamento di carattere istituzionale, sviluppando peraltro anche corsi dedicati a specifici settori costituzionalistici ed alla comparazione segnatamente con altri paesi europei.

Sul piano scientifico, il candidato dovrà dimostrare di avere approfondito, anche con specifiche monografie, le origini e lo sviluppo storico del costituzionalismo, nonché la funzione degli istituti giuridico-costituzionali nell'evoluzione dei rapporti tra la società e lo Stato.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la giurisprudenza settore scientifico-disciplinare n. N18X - Diritto romano e diritto dell'antichità (deliberazione del 29 giugno 1999):

Discipline:

Diritti dell'antico oriente mediterraneo

Diritti greci

Diritto bizantino

Diritto commerciale romano

Diritto penale romano

Diritto pubblico romano

Diritto romano

Epigrafia giuridica

Esegesi delle fonti del diritto romano

Filologia giuridica

Istituzioni di diritto romano

Organizzazione amministrativa romana

Papirologia giuridica

Storia del diritto romano

Storia della costituzione romana

Sede di servizio: Piacenza.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: il candidato sarà chiamato ad occuparsi, sotto il profilo didattico e scientifico, delle discipline attinenti al settore disciplinare N18X, con particolare riguardo alle fonti, al diritto privato e alla tradizione romanistica.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la facoltà di scienze della formazione settore scientifico-disciplinare n. M07C - Filosofia morale (deliberazione del 26 maggio e 16 giugno 1999).

Discipline:

Antropologia filosofica

Bioetica (settore M07C)

Etica e deontologia della comunicazione

Etica sociale

Filosofia della religione

Filosofia della storia

Filosofia morale

Storia della filosofia morale

Sede di servizio: Milano.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: competenze specifiche nell'ambito della filosofia morale, sia per quanto riguarda questioni generali di ordine teorico e fondativo, sia per quanto concerne la prospettiva storiografica su figure e correnti significative del pensiero morale moderno e contemporaneo. Competenza specifica, documentata attraverso pubblicazioni scientifiche rilevanti, nei problemi della bioetica in generale, anche nei suoi rapporti con il pensiero biologico, nonché nei suoi principali ambiti applicativi. Impegno didattico nella filosofia morale e nella bioetica, a livello di corsi di laurea in scienze dell'educazione e in filosofia e in corsi di perfezionamento; collaborazione a centri di ricerca specialistica nelle medesime discipline. Disciplina di riferimento: filosofia morale.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la facoltà di scienze della formazione settore scientifico-disciplinare M11B - Psicologia sociale (deliberazione del 26 maggio e 16 giugno 1999).

Discipline:

Metodologia della ricerca psicosociale (settore M11B)

Psicologia ambientale

Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

Psicologia dei gruppi

Psicologia della formazione (settore M11B)

Psicologia della religione
 Psicologia delle comunicazioni sociali
 Psicologia di comunità (settore M11B)
 Psicologia giuridica
 Psicologia politica
 Psicologia sociale
 Psicologia sociale della famiglia
 Tecniche dell'intervista e del questionario (settore M11B)

Sede di servizio: Milano.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: contenuti della psicologia sociale con specifico riferimento ai temi della psicologia sociale della famiglia e al ruolo dei processi e delle variabili socio-cognitive nella relazione individuo/contesto sociale, indagati con i metodi propri della disciplina di tipo sia quantitativo che qualitativo. Disciplina di riferimento: psicologia sociale.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la facoltà di agraria settore scientifico-disciplinare n. G09A - Zootecnica generale e miglioramento genetico (deliberazione del 24 maggio e 25 giugno 1999).

Discipline:

Biometria zootecnica
 Biotecnologie applicate alle produzioni animali
 Citogenetica zootecnica
 Demografia zootecnica
 Etnologia zootecnica
 Genetica veterinaria
 Immunogenetica zootecnica
 Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
 Zootecnica generale

Sede di servizio: Piacenza.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: si richiede a livello didattico capacità di organizzare e svolgere attività relative all'insegnamento della genetica di base, al miglioramento genetico animale ed alle biotecnologie molecolari applicate al miglioramento genetico. Per quanto attiene alla attività di ricerca è richiesta un'ampia esperienza nell'applicazione delle moderne tecniche di analisi del genoma per la costruzione di mappe genetiche, per l'identificazione di geni (QTL) che controllano i caratteri di rilevanza economica nella specie di interesse produttivo e per lo studio della biodiversità. Inoltre si richiede capacità di progettazione e gestione di progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Le competenze riportate rispondono inoltre a specifiche esigenze didattiche della facoltà. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Numero massimo di pubblicazioni: 20.

Un posto presso la facoltà di lingue e letterature straniere settore scientifico-disciplinare n. L19A - Lingua e letteratura tedesca (deliberazione del 16 giugno 1999).

Discipline:

Filologia tedesca
 Letteratura austriaca
 Letteratura tedesca contemporanea
 Letteratura tedesca medievale
 Letteratura tedesca moderna e contemporanea
 Lingua e letteratura tedesca
 Lingua e letteratura yiddish
 Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua tedesca
 Storia del teatro tedesco
 Storia della critica letteraria tedesca
 Storia della cultura austriaca
 Storia della cultura tedesca

Sede di servizio: Milano.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: al candidato è richiesta una competenza letteraria, linguistica e didattica ad ampio spettro, che gli permetta di assumere in modo responsabile l'organizzazione dell'insegnamento della letteratura tedesca a livello specialistico. In particolare in ambito letterario, sarà richiesta una conoscenza specialistica della spiritualità barocca e della narrativa roman-

tica; in ambito linguistico, una significativa competenza nell'analisi testuale, attestata anche da traduzioni; in ambito accademico, un'ampia e consolidata esperienza didattica, a diversi livelli. Disciplina di riferimento: lingua e letteratura tedesca.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la facoltà di lingue e letterature straniere settore scientifico-disciplinare L21Y - Slavistica (deliberazione del 16 giugno 1999).

Discipline:

Didattica della lingua russa (settore L21Y)
 Filologia slava
 Letteratura russa contemporanea
 Lingua bulgara
 Lingua ceca
 Lingua e letteratura bielo-russa
 Lingua e letteratura bulgara
 Lingua e letteratura ceca
 Lingua e letteratura ceca e slovacca
 Lingua e letteratura macedone
 Lingua e letteratura polacca
 Lingua e letteratura russa
 Lingua e letteratura serbo-croata
 Lingua e letteratura slava ecclesiastica
 Lingua e letteratura slovacca
 Lingua e letteratura slovena
 Lingua e letteratura ucraina
 Lingua polacca
 Lingua russa
 Lingua serbo-croata
 Lingua slovena
 Lingue e letterature slave
 Linguistica russa
 Linguistica slava
 Paleografia cirillica e glagolitica
 Slavistica
 Storia della cultura russa
 Storia della lingua bulgara
 Storia della lingua ceca
 Storia della lingua polacca
 Storia della lingua russa
 Storia della lingua serbo-croata
 Storia della lingua slovena

Sede di servizio: Brescia.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: attività didattica e di ricerca nella materia in questione, con particolare riguardo alla problematica della cosiddetta «rinascita religiosa russa» tra la seconda metà dell'800 e la prima metà del 900; capacità di applicare categorie filosofiche e storiografiche all'analisi di opere letterarie; approfondita conoscenza della storia, della civiltà e della letteratura russa (in particolare dei secoli XIX e XX); approfondita conoscenza della teologia russa; ottima e comprovata (anche da traduzioni) conoscenza della lingua russa, con particolare riguardo al linguaggio filosofico, storiografico, ideologico. Discipline di riferimento: lingua e letteratura russa/storia della cultura russa.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

4) i professori universitari di ruolo di seconda fascia inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura;

5) coloro che abbiano già presentato domande per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti universitari di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore universitario) superiore a cinque, compresa la presente, presso questa o altre sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alle valutazioni comparative di cui al precedente art. 1 devono presentare la domanda al magnifico rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il modulo della domanda allegato al presente decreto (allegato A) è disponibile in via telematica al sito <http://www.unicatt.it/concorsi>

Coloro che intendono concorrere devono compilare il modulo della domanda fornito per via telematica, indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale).

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo deve essere consegnata (entro le ore 17 del giorno di scadenza) ovvero inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, ufficio concorsi - Largo Gemelli n. 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio indicato al primo comma del presente articolo. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere presentata in carta semplice.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il candidato che intenda partecipare a più valutazioni comparative è tenuto a presentare distinte domande, indicando in ognuna di esse le altre valutazioni per le quali ha chiesto l'ammissione.

Art. 4.

Contenuto delle domande

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

1) cognome e nome (le coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome ed il cognome acquisito con il matrimonio);

2) luogo e data di nascita;

3) codice di identificazione personale (codice fiscale);

4) luogo di residenza;

5) cittadinanza;

6) se cittadino italiano, iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino non italiano, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;

7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

8) posizione nei confronti del servizio militare o civile;

9) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

10) valutazione comparativa cui si intende partecipare (precisare la facoltà, la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare);

11) di non avere presentato domanda per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore universitario) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta;

12) non rivestire la qualifica di professore associato o ordinario inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta domanda.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio concorsi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono inoltre tenuti a versare un contributo di L. 100.000 sul c.c. n. 43338/68 del Banco Ambrosiano Veneto - Agenzia n. 7, Corso Magenta n. 32 - Milano 20123 - ABI 3001 CAB 1607, indicando la causale: contributo per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa per la copertura di otto posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Art. 5.

Allegati alle domande

La domanda deve essere corredata da:

1) fotocopia di un documento di riconoscimento;

2) qualsiasi titolo e pubblicazione ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa (rispettando il numero massimo previsto all'art. 1 del presente bando);

3) curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

4) elenco, in duplice copia, dei titoli e delle pubblicazioni presentati;

5) ricevuta del versamento del contributo di cui all'art. 4 del presente bando.

Tutta la documentazione deve essere presentata in carta semplice. I documenti, i titoli e le pubblicazioni devono essere prodotti in originale, copia autenticata, ovvero in copia semplice accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal concorrente stesso (allegato B).

I cittadini extracomunitari possono rendere la dichiarazione di conformità all'originale se la stessa è certificabile o attestabile da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini italiani e della Comunità europea possono ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione per comprovare: titolo di studio o qualifica professionale, esami sostenuti; titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica (allegato B).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 6.

Eventuali esclusioni

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione previsti dalla legge è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 7.

Invio delle pubblicazioni

Le pubblicazioni prodotte dai candidati ai fini delle valutazioni comparative di cui al presente bando debbono essere allegate alla domanda ma confezionate in plico separato dalla stessa.

Il plico dovrà riportare esternamente gli estremi per la individuazione del concorso cui si riferisce (tipologia del posto, facoltà, settore scientifico disciplinare) nonché il nome, cognome e indirizzo del concorrente.

Dopo la scadenza del termine suddetto non sarà ammessa alcuna integrazione documentale o l'acquisizione di ulteriori pubblicazioni da parte delle commissioni.

Non è consentito il rinvio alle pubblicazioni prodotte per la partecipazione ad un'altra valutazione comparativa.

È facoltà del candidato inviare copia delle pubblicazioni a ciascun componente le commissioni giudicatrici di cui all'art. 10 del presente bando.

Art. 8.

Domande dei concorrenti non italiani

I concorrenti di cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana con le modalità ed entro il termine stabilito negli articoli precedenti.

Gli atti e documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana dichiarata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 9.

Pubblicazioni di concorrenti non italiani

Oltre a quanto previsto negli articoli precedenti i concorrenti non italiani debbono produrre le rispettive pubblicazioni nella lingua di origine.

Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche possono essere presentate pubblicazioni redatte anche in lingua diversa da quella indicata al comma precedente del presente articolo.

Art. 10.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative saranno costituite secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390.

La nomina delle stesse sarà disposta con decreto del rettore che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché in via telematica.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 11.

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della composizione delle commissioni. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 12.

Adempimenti delle commissioni

Ogni commissione giudicatrice, prima di procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri di massima. Tali criteri sono consegnati, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 25 del presente bando, che ne assicura la pubblicazione almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione giudicatrice presso la sede del rettorato e della facoltà cui il posto si riferisce.

Per ogni riunione, ogni commissione redige un verbale apposito. Fanno parte integrante della verbalizzazione i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la relazione riassuntiva dei lavori svolti. Al termine dei lavori ogni commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti dichiara inequivocabilmente i nominativi di non più di tre idonei, per ciascun posto bandito.

La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione.

Art. 13.

Criteri di valutazione

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche la commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui al presente articolo la commissione farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Art. 14.

Titoli da valutare

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;

f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;

g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Art. 15.

Discussione dei titoli scientifici e prova didattica

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, i candidati sostengono:

1) una discussione sui titoli scientifici presentati;

2) una prova didattica (nell'ambito di una disciplina del settore scientifico disciplinare connessa con i titoli del candidato e da lui indicata all'atto della domanda) su tema da assegnarsi con 24 ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

La prova orale è pubblica.

Il diario con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo è notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per sostenere le prove suddette i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Non sono prese in considerazione le rinunce pervenute dopo l'espletamento della prova didattica.

Art. 16.

Accertamento della regolarità formale delle valutazioni comparative

La regolarità formale degli atti delle commissioni contenenti la proposta di non più di tre idonei per ogni posto bandito è accertata con decreto rettorale entro venti giorni dalla consegna dei verbali della commissione.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il suddetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Accertata la regolarità formale degli atti il rettore trasmette gli stessi alla facoltà interessata per gli adempimenti di sua competenza.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione delle procedure di valutazione comparativa nonché i nominativi dei candidati idonei.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 17.

Delibera della facoltà che ha richiesto il bando

Il consiglio della facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

Art. 18.

Delibera della facoltà di non chiamata

Qualora decida di non procedere alla chiamata, la facoltà, decorso il termine di sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, permanendo le esigenze didattico-scientifiche, può richiedere l'indizione di una nuova procedura di valutazione comparativa per la copertura del posto già bandito ovvero proporre la nomina di candidati risultati idonei in valutazioni

comparative espletate presso altre sedi universitarie per il medesimo settore scientifico-disciplinare, non chiamati entro i sessanta giorni successivi alla data di accertamento della regolarità dei relativi atti.

Art. 19.

Chiamata da parte di altre università

I candidati risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa i quali non siano stati nominati dalle università che hanno bandito il posto entro il termine di cui all'art. 16 del presente bando, possono essere nominati in ruolo, entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Art. 20.

Rinuncia alla nomina

Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'università che ha bandito il posto perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri atenei.

Art. 21.

Restituzione delle pubblicazioni

L'Università provvederà alla restituzione delle pubblicazioni non prima di quattro mesi dalla comunicazione dell'approvazione degli atti del concorso.

Art. 22.

Documenti di rito per la nomina

I candidati dichiarati idonei e chiamati dalle facoltà a coprire i posti di cui alla presente procedura riceveranno comunicazione diretta dal rettore, ai fini della nomina.

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione gli interessati, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, devono far pervenire la seguente documentazione:

1) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

La dichiarazione relativa al punto c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Il candidato chiamato che ricopre un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e) e deve invece dichiarare che trovasi in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione goduta.

3) due foto formato tessera firmate sul retro.

Qualora il candidato chiamato sia cittadino extracomunitario, deve presentare nel termine di trenta giorni sopracitato, pena la decadenza al diritto alla nomina i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;

3) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, o equipollente, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

4) certificato attestante la cittadinanza;

5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

6) 2 foto formato tessera firmate sul retro.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato chiamato è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 23.

N o m i n a

La nomina in ruolo dei candidati chiamati è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto ad un giudizio di conferma ai sensi di legge.

Art. 24.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio concorsi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Largo Gemelli n. 1 - 20123 Milano e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 25.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è il dott. Marcello Valtolina - Settore accademico ufficio concorsi - Largo Gemelli n. 1 - 20123 Milano (tel. 02/1972342205 - fax 02/72342972 - E-mail uffrifer@mi.unicatt.it).

Art. 26.

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato anche via Internet, presso il WEB dell'Università Cattolica del Sacro Cuore all'indirizzo: <http://www.unicatt.it/concorsi>

Art. 27.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Milano, 3 settembre 1999

p. Il rettore: ZANINELLI

ALLEGATO A

Domanda per l'ammissione alla valutazione comparativa a posti di ruolo di professore di prima fascia

Al magnifico rettore dell'Università
Cattolica del Sacro Cuore -
Largo Gemelli n. 1 - 20123
MILANO.

Il/La sottoscritto/a cognome
nome
cognome acquisito
nato/a a , prov.
stato
il..... , sesso: ☐ M ☐ F
(gg/mm/aa)

e residente a , prov.
c.a.p., stato
via , codice fiscale

chiede di essere ammesso/a alla valutazione comparativa a posti di professore di seconda fascia presso la facoltà
per il settore scientifico-disciplinare:
di cui al bando pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

con l'ausilio di:

e/o con tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in quanto portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992.

Il/La sottoscritto/a dichiara:

1) di essere cittadino/a:

2) italiani:

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di ;

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per i seguenti

motivi:

3) stranieri:

di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;

di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali a carico;

di avere riportato le seguenti condanne penali:

di avere in corso i seguenti procedimenti penali:

4) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari:

5) di non essere stato destituito/a o dispensato/a, né di essere stato dichiarato/a decaduto/a da un pubblico impiego presso una pubblica amministrazione;

6) di non aver già presentato domande per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti universitari di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore universitario) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta;

7) di non rivestire la qualifica di professore di ruolo di prima fascia o di seconda fascia, inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta domanda;

8) di scegliere per la prova didattica sulla seguente disciplina del settore scientifico-disciplinare:

(Tale dichiarazione va resa solamente dai candidati che non rivestono la qualifica di professore associato);

9) di eleggere agli effetti del bando di concorso il proprio recapito in:

Stato:, città:,
provincia, c.a.p.,
via:, presso:,
tel., e-mail:

Il sottoscritto dichiara, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, sotto la personale responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando o su richiesta dell'amministrazione.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

titoli e pubblicazioni (in originale, copia autenticata o copia semplice accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale) ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;

elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni presentati;

fotocopia di un documento di riconoscimento;

ricevuta del versamento del contributo di cui all'art. 4 del bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, e successive modificazioni ed integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Ai sensi degli articoli 2 e 5, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto
codice fiscale nato a
prov. il sesso
residente in via
c.a.p. città
prov. tel.

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data, ...

Firma

Allega fotocopia documento di riconoscimento. (I documenti di identità ammessi sono la carta d'identità, il passaporto, la patente di guida, la tessera postale e il porto d'armi).

99E7187

Procedure di valutazioni comparative per la copertura di sei posti di professore di ruolo di prima fascia

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 5 maggio 1989, n. 168, istitutiva del M.U.R.S.T.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento amministrativo;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, concernente il regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione amministrativa;

Vista la legge 14 gennaio 1999, n. 4;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, così come modificato dal decreto ministeriale 4 maggio 1999;

Visto il proprio decreto rettorale n. 837 del 19 luglio 1999 recante il «Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori universitari»;

Viste le richieste di procedure di valutazione comparativa per la copertura di posti di professore di prima fascia deliberate dai consigli di facoltà;

Considerato che i posti richiesti a concorso dalle facoltà trovano disponibilità nei rispettivi organici e godono della relativa copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di bilancio fissati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 3 giugno 1999;

Vista la delibera del senato accademico nella seduta del 6 luglio 1999;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione nella seduta del 16 luglio 1999;

Decreta:

Art. 1.

Indizione

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per la copertura di sei posti di professore universitario di ruolo di prima fascia nelle facoltà e per i seguenti settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

un posto presso la facoltà di scienze della formazione settore scientifico-disciplinare M08A - Storia della filosofia (deliberazione del 26 maggio e 16 giugno 1999).

Discipline:

storia della filosofia;
storia della filosofia contemporanea;
storia della filosofia del rinascimento;
storia della filosofia ebraica;
storia della filosofia italiana;
storia della filosofia moderna;
storia della filosofia politica (settore M08A);
storia della storiografia filosofica;
teoria e storia della storiografia.

Sede di servizio: Brescia.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: competenza specifica nella storia della filosofia, documentata da pubblicazioni scientifiche, rilevanti e accreditate da pubblico riconoscimento, riguardanti figure e correnti importanti del pensiero moderno e contemporaneo, anche con particolare attenzione alla filosofia italiana. Sono richiesti larga informazione sui testi, significativi contributi di sintesi su importanti correnti del pensiero moderno e contemporaneo, nonché capacità di contestualizzazione storica e di valutazione critica. Impegno didattico, nella medesima disciplina, anche a livello di corsi per la laurea in scienze dell'educazione. Disciplina di riferimento: storia della filosofia.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la facoltà di scienze della formazione settore scientifico-disciplinare M09A - Pedagogia generale (deliberazione del 26 maggio e 16 giugno 1999).

Discipline:

educazione degli adulti;
filosofia dell'educazione;
metodologia della ricerca pedagogica;
pedagogia generale;
pedagogia interculturale;
pedagogia sociale;
psicopedagogia (settore M09A);
psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (settore M09A);

Sede di servizio: Milano.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: il candidato deve dimostrare attraverso la valutazione dei titoli di avere approfondito le tematiche relative alla pedagogia generale sia negli aspetti teorici e fondativi sia in quelli riguardanti le problematiche sociali, interculturali, metodologiche e dell'educazione degli adulti.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la facoltà di scienze della formazione settore scientifico-disciplinare M11A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (deliberazione del 26 maggio e 16 giugno 1999).

Discipline:

epistemologia genetica;
psicologia dell'educazione;
psicologia dell'handicap e della riabilitazione (settore M11A);
psicologia dell'istruzione;
psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (settore M11A);
psicologia dello sviluppo;
psicologia dello sviluppo cognitivo;
psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
psicologia gerontologica (settore M11A);
psicopedagogia (settore M11A);
psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (settore M11A);
psicopedagogia delle differenze individuali;
tecniche di osservazione del comportamento infantile (settore M11A);
teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (settore M11A).

Sede di servizio: Milano.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: è richiesta una conoscenza della psicologia dello sviluppo e dell'educazione con particolare riferimento, per quel che riguarda l'età infantile, alla costruzione ed elaborazione delle competenze nella lettura e scrittura e, per quel che riguarda l'adolescenza, alle tematiche dell'orientamento scolastico e professionale. I candidati debbono avere al proprio attivo una buona esperienza didattica nel settore. Disciplina di riferimento: psicologia dell'educazione.

Numero massimo di pubblicazioni: illimitato.

Un posto presso la facoltà di agraria settore scientifico-disciplinare G08B - Microbiologia agro-alimentare ed ambientale (deliberazione del 24 maggio e 25 giugno 1999).

Discipline:

biologia dei microrganismi;
 biotecnologia dei microrganismi (settore G08B);
 biotecnologia delle fermentazioni (settore G08B);
 ecologia microbica (settore G08B);
 genetica dei microrganismi (settore G08B);
 microbiologia agraria e forestale;
 microbiologia ambientale (settore G08B);
 microbiologia applicata alle produzioni animali;
 microbiologia degli alimenti;
 microbiologia del suolo;
 microbiologia industriale (settore G08B);
 microbiologia marina (settore G08B);
 processi microbiologici di depurazione delle acque;
 storia della microbiologia;
 tecniche microbiologiche (settore G08B).

Sede di servizio: Piacenza.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: al candidato è richiesta esperienza nella biologia dei microrganismi con particolare riguardo al loro intervento nei processi biotecnologici. In particolare, in considerazione delle recenti acquisizioni sulla fisiologia, biologia molecolare e metabolismo e dei riflessi nelle produzioni alimentari, è richiesta ampia competenza relativa alla selezione dei microrganismi e al possibile loro impiego nella produzione di alimenti funzionali o caratterizzati da proprietà probiotiche. Sono altresì richieste competenze relative allo studio delle dinamiche relative alle popolazioni microbiche che intervengono nell'evolversi dei processi biologici naturali. Le competenze sopraindicate coprono settori di ricerca in forte sviluppo e rispondono a specifiche esigenze didattiche della facoltà. È richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Numero massimo di pubblicazioni: 30.

Un posto presso la seconda facoltà di economia (scienze bancarie, finanziarie e assicurative) settore scientifico-disciplinare P01A - Economia politica (deliberazione del 21 maggio 1999).

Discipline:

analisi economica;
 dinamica economica;
 economia politica (settore P01A);
 istituzioni di economia;
 macroeconomia;
 microeconomia;
 storia dell'economia politica.

Sede di servizio: Milano.

Tipologia dell'impegno scientifico: attività di ricerca nell'ambito delle interazioni tra le variabili reali e le variabili monetarie e finanziarie e delle loro conseguenze macroeconomiche e intersettoriali, nel funzionamento delle economie di mercato.

Tipologia dell'impegno didattico: versatilità nel mettere in relazione i contenuti positivi dell'economia politica, gli aspetti normativi della politica economica e le caratteristiche degli assetti istituzionali.

Pubblicazioni valutabili: non più di 10, tenendo conto, però, che - nel computo di questo numero - le pubblicazioni in collaborazione contano solo per la frazione corrispondente al numero degli autori.

Un posto presso la facoltà di lingue e letterature straniere settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e linguistica (deliberazione del 16 giugno 1999).

Discipline:

dialettologia
 etnolinguistica
 fonetica e fonologia
 geografia linguistica
 glottologia
 lingua dei segni (settore L09A)
 linguistica applicata
 linguistica computazionale
 linguistica generale
 linguistica informatica (settore L09A)

linguistica matematica
 linguistica onomastica e toponomastica
 semantica e lessicologia
 sociolinguistica (settore L09A)
 storia comparata delle lingue classiche
 storia della grammatica
 storia della linguistica.

Sede di servizio: Milano.

Tipologia dell'impegno scientifico e didattico: la produzione scientifica e l'esperienza didattica devono dimostrare:

larga e approfondita conoscenza delle teorie linguistiche moderne e contemporanee in campo sintattico, semantico e pragmatico, con particolare riguardo alle scuole dell'Europa centrale e orientale;

competenza nella linguistica storica indeuropea, relativamente alle lingue germaniche, slave e romanze;

capacità di unire la ricerca teorica all'indagine empirica dei singoli sistemi linguistici, in particolare tedesco e russo.

Ai fini delle esigenze scientifiche e didattiche della facoltà è richiesta al candidato una sicura competenza scritta e orale in una lingua romanza (oltre all'italiano), in una germanica (oltre all'inglese) e in una slava.

Numero massimo di pubblicazioni: 10.

Art. 2.***Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa***

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

4) i professori universitari di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura;

5) coloro che abbiano già presentato domande per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti universitari di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore universitario) superiore a cinque, compresa la presente, presso questa o altre sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3.***Presentazione delle domande***

Coloro che intendono partecipare alle valutazioni comparative di cui al precedente art. 1 devono presentare la domanda al magnifico rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il modulo della domanda allegato al presente decreto (allegato A) è disponibile in via telematica al sito <http://www.unicatt.it/concorsi>

Coloro che intendono concorrere devono compilare il modulo della domanda fornito per via telematica, indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale).

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo deve essere consegnata (entro le ore 17 del giorno di scadenza) ovvero inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore - ufficio concorsi - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio indicato al primo comma del presente articolo. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere presentata in carta semplice.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il candidato che intenda partecipare a più valutazioni comparative è tenuto a presentare distinte domande, indicando in ognuna di esse le altre valutazioni per le quali ha chiesto l'ammissione.

Art. 4.

Contenuto delle domande

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

1) cognome e nome (le coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome ed il cognome acquisito con il matrimonio);

2) luogo e data di nascita;

3) codice di identificazione personale (codice fiscale);

4) luogo di residenza;

5) cittadinanza;

6) se cittadino italiano, iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino non italiano, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;

7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

8) posizione nei confronti del servizio militare o civile;

9) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

10) valutazione comparativa cui si intende partecipare (precisare la facoltà, la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare);

11) di non avere presentato domanda per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore universitario) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta;

12) non rivestire la qualifica di professore ordinario inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta domanda.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio concorsi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova didattica, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disagi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono inoltre tenuti a versare un contributo di L. 100.000 sul c.c. n. 43338/68 del Banco Ambrosiano Veneto - Agenzia 7, corso Magenta n. 32 - Milano 20123 - ABI 3001 CAB 1607, indicando la causale: contributo per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa per la copertura di sei posti di professore universitario di ruolo di prima fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Art. 5.

Allegati alle domande

La domanda deve essere corredata da:

1) fotocopia di un documento di riconoscimento;

2) qualsiasi titolo e pubblicazione ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa (rispettando il numero massimo previsto all'art. 1 del presente bando);

3) curriculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

4) elenco, in duplice copia, dei titoli e delle pubblicazioni presentati;

5) ricevuta del versamento del contributo di cui all'art. 4 del presente bando.

Tutta la documentazione deve essere presentata in carta semplice. I documenti, i titoli e le pubblicazioni devono essere prodotti in originale, copia autenticata, ovvero in copia semplice accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal concorrente stesso (allegato B).

I cittadini extracomunitari possono rendere la dichiarazione di conformità all'originale se la stessa è certificabile o attestabile da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini italiani e della Comunità europea possono ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione per comprovare: titolo di studio o qualifica professionale, esami sostenuti; titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica (allegato B).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che non verranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 6.

Eventuali esclusioni

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione previsti dalla legge è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 7.

Invio delle pubblicazioni

Le pubblicazioni prodotte dai candidati ai fini delle valutazioni comparative di cui al presente bando debbono essere allegate alla domanda ma confezionate in plico separato dalla stessa.

Il plico dovrà riportare esternamente gli estremi per la individuazione del concorso cui si riferisce (tipologia del posto, facoltà, settore scientifico disciplinare) nonché il nome, cognome e indirizzo del concorrente.

Dopo la scadenza del termine suddetto non sarà ammessa alcuna integrazione documentale o l'acquisizione di ulteriori pubblicazioni da parte delle commissioni.

Non è consentito il rinvio alle pubblicazioni prodotte per la partecipazione ad un'altra valutazione comparativa.

È facoltà del candidato inviare copia delle pubblicazioni a ciascun componente le commissioni giudicatrici di cui all'art. 10 del presente bando.

Art. 8.

Domande dei concorrenti non italiani

I concorrenti di cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana con le modalità ed entro il termine stabilito negli articoli precedenti.

Gli atti e documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana dichiarata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 9.

Pubblicazioni di concorrenti non italiani

Oltre a quanto previsto negli articoli precedenti i concorrenti non italiani debbono produrre le rispettive pubblicazioni nella lingua di origine.

Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche possono essere presentate pubblicazioni redatte anche in lingua diversa da quella indicata al comma precedente del presente articolo.

Art. 10.

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative saranno costituite secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390.

La nomina delle stesse sarà disposta con decreto del rettore che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché in via telematica.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 11.

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della composizione delle commissioni. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 12.

Adempimenti delle commissioni

Ogni commissione giudicatrice, prima di procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri di massima. Tali criteri sono consegnati, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 25 del presente bando, che ne assicura la pubblicità almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione giudicatrice presso la sede del rettorato e della facoltà cui il posto si riferisce.

Per ogni riunione, ogni commissione redige un verbale apposito. Fanno parte integrante della verbalizzazione i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la relazione riassuntiva dei lavori svolti. Al termine dei lavori ogni commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti dichiara inequivocabilmente i nominativi di non più di tre idonei, per ciascun posto bandito.

La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione.

Art. 13.

Criteri di valutazione

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche la commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui al presente articolo la commissione farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Art. 14.

Titoli da valutare

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Art. 15.

Prova didattica

Dopo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, i candidati non appartenenti alla fascia di professore associato sostengono una prova didattica (nell'ambito di una disciplina del settore scientifico disciplinare connessa con i titoli del candidato e da lui indicata all'atto della domanda) su tema da assegnarsi con 24 ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

La prova orale è pubblica.

Il diario con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo è notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per sostenere le prove suddette i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Non sono prese in considerazione le rinunce pervenute dopo l'espletamento della prova didattica.

Art. 16.

Accertamento della regolarità formale delle valutazioni comparative

La regolarità formale degli atti delle commissioni contenenti la proposta di non più di tre idonei per ogni posto bandito è accertata con decreto rettorale entro venti giorni dalla consegna dei verbali della commissione.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il rettore, entro il suddetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Accertata la regolarità formale degli atti il rettore trasmette gli stessi alla facoltà interessata per gli adempimenti di sua competenza.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione delle procedure di valutazione comparativa nonché i nominativi dei candidati idonei.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 17.

Delibera della facoltà che ha richiesto il bando

Il consiglio della facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

Art. 18.

Delibera della facoltà di non chiamata

Qualora decida di non procedere alla chiamata, la facoltà, decorso il termine di sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, permanendo le esigenze didattico-scientifiche, può richiedere l'indizione di una nuova procedura di valutazione comparativa per la copertura del posto già bandito ovvero proporre la nomina di candidati risultati idonei in valutazioni comparative espletate presso altre sedi universitarie per il medesimo settore scientifico-disciplinare, non chiamati entro i sessanta giorni successivi alla data di accertamento della regolarità dei relativi atti.

Art. 19.

Chiamata da parte di altre università

I candidati risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa i quali non siano stati nominati dalle università che hanno bandito il posto entro il termine di cui all'art. 16 del presente bando, possono essere nominati in ruolo, entro un triennio decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Art. 20.

Rinuncia alla nomina

Gli idonei di ogni singola procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'università che ha bandito il posto perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri atenei.

Art. 21.

Restituzione delle pubblicazioni

L'Università provvederà alla restituzione delle pubblicazioni non prima di quattro mesi dalla comunicazione dell'approvazione degli atti del concorso.

Art. 22.

Documenti di rito per la nomina

I candidati dichiarati idonei e chiamati dalle facoltà a coprire i posti di cui alla presente procedura riceveranno comunicazione diretta dal rettore, ai fini della nomina.

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione gli interessati, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, devono far pervenire la seguente documentazione:

1) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

La dichiarazione relativa al punto c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Il candidato chiamato che ricopre un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e) e deve invece dichiarare che trovasi in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione goduta.

3) due foto formato tessera firmate sul retro.

Qualora il candidato chiamato sia cittadino extracomunitario, deve presentare nel termine di trenta giorni sopracitato, pena la decadenza al diritto alla nomina i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;
- 3) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, o equipollente, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

- 4) certificato attestante la cittadinanza;
- 5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.
- 6) 2 foto formato tessera firmate sul retro.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato chiamato è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Art. 23.

Nomina

La nomina in ruolo dei candidati chiamati è disposta con decreto rettorale e decorre dal 1° novembre successivo.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto ad un giudizio di conferma ai sensi di legge.

Art. 24.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio concorsi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - largo Gemelli 1 - 20123 Milano e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 25.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è il dott. Marcello Valtolina - settore accademico - ufficio concorsi - largo Gemelli 1 - 20123 Milano (tel. 02/72342205 - fax 02/72342972 - E-mail ufficer@mi.unicatt.it)

Art. 26.

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato anche via internet, presso il web dell'Università Cattolica del Sacro Cuore all'indirizzo <http://www.unicatt.it/concorsi>.

Art. 27.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la legge 3 luglio 1998, n. 210, il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Milano, 17 agosto 1999

p. Il rettore: COLASANTO

ALLEGATO A

Domanda per l'ammissione alla valutazione comparativa a posti di ruolo di professore di I fascia

Al magnifico rettore dell'Università
Cattolica del Sacro Cuore -
Largo Gemelli n. 1 - 20123
MILANO

II/La sottoscritto/a cognome
nome
cognome acquisito
nato/a a , prov.
Stato
il , sesso: ☐ M ☐ F
(gg/mm/aa)

e residente a , prov.
c.a.p., Stato
via , codice fiscale

chiede di essere ammesso/a alla valutazione comparativa a posti di professore di prima fascia presso la facoltà
per il settore scientifico-disciplinare:
di cui al bando pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

Con l'ausilio di:

e/o con tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova didattica in quanto portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992.

II/La sottoscritto/a dichiara:

1) di essere cittadino/a:

2) italiani:

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di ;

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per i seguenti motivi:

3) stranieri:

di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;

di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali a carico;

di avere riportato le seguenti condanne penali:

di avere in corso i seguenti procedimenti penali:

4) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari:

5) di non essere stato destituito/a o dispensato/a, né di essere stato dichiarato/a decaduto/a da un pubblico impiego presso una pubblica amministrazione;

6) di non aver già presentato domande per un numero di valutazioni comparative complessivamente intese (per la copertura di posti universitari di ruolo di prima, seconda fascia e di ricercatore universitario) superiore a cinque, compresa la presente, presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

7) di non rivestire la qualifica di professore di ruolo di I fascia, inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta domanda.

8) di rivestire la qualifica di professore associato;

di non rivestire la qualifica di professore associato.

9) di scegliere e di sostenere per la prova didattica sulla seguente disciplina del settore scientifico-disciplinare:
(tale dichiarazione va resa solamente dai candidati che non rivestono la qualifica di professore associato).

10) di eleggere agli effetti del bando di concorso il proprio recapito in:

Stato: , città: ,
provincia c.a.p. ,
via: , presso: ,
tel. , e-mail:

Il sottoscritto dichiara, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, sotto la personale responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando o su richiesta dell'amministrazione.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

titoli e pubblicazioni (in originale, copia autenticata o copia semplice accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale) ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;

elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni presentati;

fotocopia di un documento di riconoscimento;

ricevuta del versamento del contributo di cui all'art. 4 del bando.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, e successive modificazioni ed integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Ai sensi degli articoli 2 e 5, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto
codice fiscale nato a
prov. il sesso
residente in via
c.a.p. città
prov. tel.

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....

Data, ...

Firma

Allega fotocopia documento di riconoscimento. (I documenti di identità ammessi sono la carta d'identità, il passaporto, la patente di guida, la tessera postale e il porto d'armi).

99E7186

UNIVERSITÀ DI TERAMO

Procedure di valutazione comparativa per la copertura di due posti di professore universitario di ruolo - prima fascia - presso la facoltà di scienze politiche.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, prot. n. 1100;

Visto il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 1987, n. 158;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto l'art. 37 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994, nonché il decreto ministeriale 23 giugno 1997 e il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, relativi all'individuazione e alle rideterminazioni dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 341/1990;

Vista la legge 17 maggio 1995, n. 186;

Vista la legge 21 giugno 1995, n. 236;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1997, n. 386;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 1998;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, ed in particolare l'art. 19;

Visti i verbali relativi alle sedute del 16 giugno 1999 e del 14 luglio 1999, nella quali il consiglio della facoltà di scienze politiche ha deliberato la proposta di assegnazione dei posti di professore universitario di prima fascia ai settori scientifico-disciplinari di seguito specificati;

Visto il verbale relativo alla seduta del 20 luglio 1999, nella quale il senato accademico ha approvato le utilizzazioni proposte dal suindicato consiglio di facoltà;

Visto il verbale relativo alla seduta del 22 luglio 1999, nella quale il consiglio di amministrazione ha approvato la copertura mediante procedure di valutazione comparativa dei predetti posti di professore universitario di ruolo di prima fascia;

Considerato che viene rispettato il limite previsto dall'art. 51, comma 4, della citata legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

Sono indette le procedure di valutazione comparativa per la copertura di due posti di professore universitario di ruolo - prima fascia - presso la facoltà di scienze politiche per i settori scientifico-disciplinari di seguito elencati:

Q01A - Filosofia politica - un posto

Analisi del linguaggio politico (settore Q01A)

Filosofia delle scienze sociali

Filosofia politica

Storia della filosofia politica (settore Q01A).

Totale discipline: 4.

Q05A - Sociologia generale - un posto

Analisi del linguaggio e delle scienze sociali

Metodi e tecniche del servizio sociale

Metodi quantitativi per le scienze sociali

Metodologia delle scienze sociali (settore Q05A)

Metodologia delle scienze umane

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Politica sociale

Principi e fondamenti del servizio sociale

Sistemi sociali comparati

Sociologia

Sociologia dei gruppi

Sociologia del mutamento

Sociologia della salute

Sociologia della scienza

Sociologia della sicurezza sociale

Sociologia dello sviluppo (settore Q05A)

Storia del pensiero sociologico

Teoria dei processi di socializzazione

Teoria e metodi della pianificazione sociale.

Totale discipline: 19.

Impegno scientifico: si richiede una produzione con specifici interessi per i problemi fondativi della scienza sociale, per la teoria e la metodologia sociologica, per l'ambito socio-politico, nonché per l'applicazione di paradigmi e modelli a definite ricerche empiriche.

Impegno didattico: è richiesta una esperienza d'insegnamento congruente con il profilo e le tematiche proprie della facoltà di scienze politiche.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle procedure di valutazione comparativa è libera, senza alcuna limitazione in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dal candidato.

Non possono partecipare alle procedure di valutazione comparativa coloro che siano stati esclusi dal godimento dei diritti civili e politici, coloro che siano stati dispensati o destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione e coloro nei cui confronti il rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione sia stato risolto per motivi disciplinari.

Non possono, inoltre, partecipare i professori ordinari e straordinari inquadrati nel settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre e coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative presso questa od altre sedi universitarie.

I suddetti requisiti debbono essere tutti posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di valutazione comparativa.

Per difetto anche di uno solo dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento procedurale, l'esclusione dalla procedura con decreto motivato del rettore; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Per partecipare ad una delle valutazioni comparative di cui all'art. 1 del presente bando, l'aspirante candidato compila il modulo della domanda, fornito anche per via telematica (<http://www.unite.it/concorsi.html>) e conforme allo schema di cui all'allegato A. La domanda, debitamente firmata, dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Teramo - Ufficio concorsi e dottorati di ricerca - Viale F. Crucioli, 120 - 64100 Teramo, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata a.r., farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disagi postali.

Nella domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa, l'aspirante candidato deve indicare chiaramente la facoltà e il settore scientifico-disciplinare per il quale concorre.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il codice di identificazione personale (codice fiscale);

d) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale, del recapito telefonico;

e) la cittadinanza posseduta;

f) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza;

g) di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

l) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 29/1993;

m) di non essere professore ordinario o straordinario inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre;

n) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

o) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa oggetto della domanda e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni;

p) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri).

La dichiarazione di cui al punto l) deve essere resa, pena l'esclusione dalla valutazione comparativa, anche in caso di dichiarazione negativa per il precedente punto i).

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione, ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di assunzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'interessato deve allegare alla domanda, in carta semplice:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) *curriculum* in duplice copia della propria attività didattica e scientifica;
- 3) documenti che si ritengano utili ai fini della procedura di valutazione comparativa. I documenti possono essere prodotti anche in copia dichiarata conforme all'originale mediante una dichiarazione sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, compilando l'allegato B;
- 4) elenco in duplice copia dei documenti;
- 5) elenco delle pubblicazioni inviate con plico separato.

Il *curriculum* e gli elenchi di cui sopra debbono essere debitamente firmati dal candidato in ogni loro pagina.

Agli atti e documenti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o in copia conforme all'originale. Tale conformità potrà essere dichiarata dal candidato ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, compilando l'allegato C. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Le pubblicazioni, unitamente ad un elenco delle stesse, firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano, entro il termine perentorio previsto per la presentazione della domanda, all'indirizzo indicato nell'art. 3 del presente bando.

Non saranno prese in considerazione dalla commissione giudicatrice le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il termine indicato al comma precedente. Per le pubblicazioni inviate farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sul plico contenente le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario - fascia degli ordinari» e devono essere indicati chiaramente la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre, nonché il cognome, il nome e l'indirizzo del candidato.

Non è consentito ai candidati far riferimento a titoli e pubblicazioni già prodotti in altre procedure di valutazione comparativa.

Art. 5.

Valutazione titoli

La determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli sarà effettuata dalle commissioni giudicatrici. Il responsabile del procedimento, di cui all'art. 10 del presente bando, ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e della facoltà che ha richiesto il bando, mediante affissione nei relativi albi, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori delle commissioni.

Per valutare il *curriculum* complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, le commissioni prendono in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini anzidetti, la commissione potrà anche fare ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, i candidati che non rivestano la qualifica di professore associato sostengono una prova didattica, su tema da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo, che concorre alla valutazione complessiva. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

L'eventuale prova si svolgerà presso la sede dell'Università.

Il diario della prova, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui avrà luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni giudicatrici, nominate con decreto rettorale per ciascun settore scientifico-disciplinare, sono composte da cinque professori ordinari, di cui uno designato dal consiglio di facoltà che ha richiesto il bando e gli altri individuati mediante procedura elettiva tra i docenti delle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare ovvero, qualora ricorrano le condizioni indicate nel comma 6 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dall'art. 3, commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiliazione dei commissari.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

La partecipazione ai lavori della commissione costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi.

La commissione deve concludere i lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare, in presenza di comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione, il termine per la conclusione della procedura, per una sola volta e per non più di quattro mesi. Qualora i lavori non siano conclusi entro il termine prorogato, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo e stabilisce un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 7.

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, dichiara inequivocabilmente i nominativi di non più di tre idonei per ciascun posto bandito.

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il consiglio di facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con delibera motivata, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata, in relazione alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche. Alle suddette deliberazioni è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione della procedura di valutazione comparativa, nonché i nominativi dei candidati idonei.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 8.

Nomina

Con decreto rettorale, il candidato proposto dalla facoltà consegue la nomina a professore straordinario, con diritto al trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Dopo tre anni di effettivo ed ininterrotto servizio, il professore straordinario sarà sottoposto ad un giudizio da parte di una commissione nazionale, nominata ai sensi della normativa vigente, che valuterà l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dall'interessato nel triennio, anche sulla base di una relazione del consiglio di facoltà.

A seguito del giudizio favorevole, il professore straordinario consegue la nomina ad ordinario, con diritto al trattamento economico previsto dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'attività del professore straordinario sia valutata sfavorevolmente, il medesimo sarà sottoposto a nuovo giudizio dopo un ulteriore biennio, al termine del quale, qualora il giudizio dovesse risultare ancora sfavorevole, l'interessato cesserà di appartenere al ruolo.

Art. 9.

Restituzione documenti e pubblicazioni

I candidati non nominati dovranno provvedere a loro spese al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso questo ateneo, comunque non oltre i sei mesi dalla conclusione della procedura di valutazione comparativa. Trascorso tale termine, questa Università disporrà del materiale di cui trattasi secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità verso i candidati stessi.

Art. 10.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Anna Pina Cipulli - Ufficio concorsi e dottorati di ricerca - Viale F. Crucioli 120, Teramo - Telefono 0861/266253.

Teramo, 26 agosto 1999

Il rettore: RUSSI

ALLEGATO A

Fac-simile della domanda
(da inviare su carta semplice)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Teramo - Ufficio
concorsi e dottorati di ricerca -
Viale F. Crucioli, 120 - 64100
TERAMO

..l.. sottoscritt.. cognome nome chiede di essere ammessa.. a partecipare alla valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, per il settore scientifico-disciplinare presso la facoltà di scienze politiche di codesto Ateneo, indetta con decreto rettorale n. 396/P del 26 agosto 1999 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nat.. il a
prov. nazione;
b) di avere il seguente codice di identificazione personale:
codice fiscale n.;
c) di essere residente in prov.
via numero civico c.a.p.
tel.;

d) di possedere la seguente cittadinanza:;
e) di essere iscritt.. nelle liste elettorali del comune di (se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);

ovvero, per i candidati cittadini stranieri:

di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza;

f) di non avere riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti (in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti);

g) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari di leva:;

h) di non aver precedentemente prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati nelle pubbliche amministrazioni e gli eventuali motivi della risoluzione);

i) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso pubbliche amministrazioni né dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico n. 3/1957, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 29/1993;

l) di non essere professore ordinario o straordinario inquadrato nel settore scientifico-disciplinare;

m) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nel-

l'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

n) di eleggere il seguente indirizzo quale recapito cui inviare le comunicazioni relative alla presente valutazione comparativa, e di impegnarsi a far conoscere le eventuali successive variazioni;

o) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri).

..l.. sottoscritt.. allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) curriculum in duplice copia della propria attività didattica e scientifica;
- 3) documenti che si ritengono utili ai fini della procedura di valutazione comparativa;
- 4) elenco in duplice copia dei documenti;
- 5) elenco delle pubblicazioni inviate con plico separato.

Data, ...

Firma

N.B. — La dichiarazione di cui al punto i) deve essere resa, pena l'esclusione dal concorso, anche in caso di dichiarazione negativa per il precedente punto h).

Qualora il candidato utilizzi per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa il sistema di spedizione a mezzo di raccomandata a.r. è tenuto ad apporre sul retro della relativa busta tutte le indicazioni necessarie ad essere identificato come il mittente del plico stesso.

Il curriculum e gli elenchi allegati debbono essere debitamente firmati dal candidato in ogni loro pagina.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, del D.P.R. n. 403/1998)

..l.. sottoscritt.. cognome nome
nat.. a il residente
a in via consapevole che le
dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle
leggi speciali in materia;

Dichiara:

Luogo e data

Firma

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PER FATTI, STATI E QUALITÀ PERSONALI A DIRETTA CONOSCENZA DEL DICHIARANTE (Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, del D.P.R. n. 403/1998)

..l.. sottoscritt.. cognome nome
nat.. a il residente
a in via consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del
codice penale e delle leggi speciali in materia;

Dichiara:

Che le copie delle seguenti pubblicazioni sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

99E7111

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo - prima fascia - presso la facoltà di scienze politiche - settore scientifico-disciplinare Q06A.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, prot. n. 1100;

Visto il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 1987, n. 158;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto l'art. 37 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994, nonché il decreto ministeriale 23 giugno 1997 e il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, relativi all'individuazione e alle rideterminazioni dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 341/1990;

Vista la legge 17 maggio 1995, n. 186;

Vista la legge 21 giugno 1995, n. 236;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1997, n. 386;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 1998;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, ed in particolare l'art. 19;

Visti i verbali relativi alle sedute del 16 giugno 1999 e del 14 luglio 1999, nelle quali il consiglio della facoltà di scienze politiche ha deliberato la proposta di assegnazione del posto di professore universitario di prima fascia al settore scientifico-disciplinare di seguito specificato;

Visto il verbale relativo alla seduta del 20 luglio 1999, nella quale il senato accademico ha approvato la utilizzazione proposta dal suindicato consiglio di facoltà;

Visto il verbale relativo alla seduta del 22 luglio 1999, nella quale il consiglio di amministrazione ha approvato la copertura mediante procedura di valutazione comparativa del predetto posto di professore universitario di ruolo di prima fascia;

Considerato che viene rispettato il limite previsto dall'art. 51, comma 4, della citata legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

È indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo - prima fascia - presso la facoltà di scienze politiche per il settore scientifico-disciplinare di seguito elencato:

Q06A - Storia e istituzioni dell'Africa:

Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea;

Storia dell'Africa;

Storia dell'Africa mediterranea;

Storia dell'Africa sub-sahariana;

Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici (settore Q06A);

Storia e istituzioni del mondo musulmano (settore Q06A);

Storia e istituzioni dell'Africa;

Storia e istituzioni dell'Africa mediterranea e del vicino oriente;

Storia e istituzioni dell'Africa sub-sahariana;

Storia e istituzioni etiopiche;

Storia moderna e contemporanea dell'Africa.

Totale discipline: 11.

Impegno scientifico: non settoriale, ma storico e complessivo, relativo cioè a periodi ed aspetti diversi della storia del continente: metodologia africanistica e questioni delle fonti orali; storia e etno-storia, con particolare riguardo alla questione dell'etnicità nella storia del continente africano; origine dello stato in Africa; storia e struttura dei regni africani; aspetti della storia delle missioni; aspetti di storia del colonialismo italiano; storia e politologia postcoloniale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alla procedura di valutazione comparativa è libera, senza alcuna limitazione in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dal candidato.

Non possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa coloro che siano stati esclusi dal godimento dei diritti civili e politici, coloro che siano stati dispensati o destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione e coloro nei cui confronti il rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione sia stato risolto per motivi disciplinari.

Non possono, inoltre, partecipare i professori ordinari e straordinari inquadrati nel settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre e coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative presso questa od altre sedi universitarie.

I suddetti requisiti debbono essere tutti posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di valutazione comparativa.

Per difetto anche di uno solo dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento procedurale, l'esclusione dalla procedura con decreto motivato del rettore; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Per partecipare alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 del presente bando, l'aspirante candidato compila il modulo della domanda, fornito anche per via telematica (<http://www.unite.it/Concorsi.html>) e conforme allo schema di cui all'allegato A. La domanda, debitamente firmata, dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Teramo - Ufficio concorsi e dottorati di ricerca - Viale F. Crucioli, 120 - 64100 Teramo, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata a.r., farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disagi postali.

Nella domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa, l'aspirante candidato deve indicare chiaramente la facoltà e il settore scientifico-disciplinare per il quale concorre.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il codice di identificazione personale (codice fiscale);

d) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale, del recapito telefonico;

e) la cittadinanza posseduta;

f) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza;

g) di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

l) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 29/1993;

m) di non essere professore ordinario o straordinario inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre;

n) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

o) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa oggetto della domanda e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni;

p) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri).

La dichiarazione di cui al punto l) deve essere resa, pena l'esclusione dalla valutazione comparativa, anche in caso di dichiarazione negativa per il precedente punto i).

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione, ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di assunzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'interessato deve allegare alla domanda, in carta semplice:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) *curriculum* in duplice copia della propria attività didattica e scientifica;
- 3) documenti che si ritengano utili ai fini della procedura di valutazione comparativa. I documenti possono essere prodotti anche in copia dichiarata conforme all'originale mediante una dichiarazione sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, compilando l'allegato B;
- 4) elenco in duplice copia dei documenti;
- 5) elenco delle pubblicazioni inviate con plico separato.

Il *curriculum* e gli elenchi di cui sopra debbono essere debitamente firmati dal candidato in ogni loro pagina.

Agli atti e documenti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o in copia conforme all'originale. Tale conformità potrà essere dichiarata dal candidato ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, compilando l'allegato C. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Le pubblicazioni, unitamente ad un elenco delle stesse, firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano, entro il termine perentorio previsto per la presentazione della domanda, all'indirizzo indicato nell'art. 3 del presente bando.

Non saranno prese in considerazione dalla commissione giudicatrice le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il termine indicato al comma precedente. Per le pubblicazioni inviate farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sul plico contenente le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario - fascia degli ordinari» e devono essere indicati chiaramente la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre, nonché il cognome, il nome e l'indirizzo del candidato.

Non è consentito ai candidati far riferimento a titoli e pubblicazioni già prodotti in altre procedure di valutazione comparativa.

Art. 5.

Valutazione titoli

La determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione giudicatrice. Il responsabile del procedimento, di cui all'art. 10 del presente bando, ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e della facoltà che ha richiesto il bando, mediante affissione nei relativi albi, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori delle commissioni.

Per valutare il *curriculum* complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, le commissioni prendono in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini anzidetti, la commissione potrà anche fare ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, i candidati che non rivestano la qualifica di professore associato sostengono una prova didattica, su tema da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo, che concorre alla valutazione complessiva. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

L'eventuale prova si svolgerà presso la sede dell'Università.

Il diario della prova, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui avrà luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

La commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale per ciascun settore scientifico-disciplinare, è composta da cinque professori ordinari, di cui uno designato dal consiglio di facoltà che ha richiesto il bando e gli altri individuati mediante procedura elettiva tra i docenti delle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare ovvero, qualora ricorrano le condizioni indicate nel comma 6 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dall'art. 3, commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiliazione dei commissari.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

La partecipazione ai lavori della commissione costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi.

La commissione deve concludere i lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare, in presenza di comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione, il termine per la conclusione della procedura, per una sola volta e per non più di quattro mesi. Qualora i lavori non siano conclusi entro il termine prorogato, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo e stabilisce un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 7.

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, dichiara inequivocabilmente i nominativi di non più di tre idonei per ciascun posto bandito.

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il consiglio di facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con delibera motivata, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto a voto, di non procedere alla chiamata, in relazione alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche. Alle suddette deliberazioni è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione della procedura di valutazione comparativa, nonché i nominativi dei candidati idonei.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 8.

N o m i n a

Con decreto rettorale, il candidato proposto dalla facoltà consegue la nomina a professore straordinario, con diritto al trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Dopo tre anni di effettivo ed ininterrotto servizio, il professore straordinario sarà sottoposto ad un giudizio da parte di una commissione nazionale, nominata ai sensi della normativa vigente, che valuterà l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dall'interessato nel triennio, anche sulla base di una relazione del consiglio di facoltà.

A seguito del giudizio favorevole, il professore straordinario consegue la nomina ad ordinario, con diritto al trattamento economico previsto dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'attività del professore straordinario sia valutata sfavorevolmente, il medesimo sarà sottoposto a nuovo giudizio dopo un ulteriore biennio, al termine del quale, qualora il giudizio dovesse risultare ancora sfavorevole, l'interessato cesserà di appartenere al ruolo.

Art. 9.

Restituzione documenti e pubblicazioni

I candidati non nominati dovranno provvedere a loro spese al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso questo Ateneo, comunque non oltre i sei mesi dalla conclusione della procedura di valutazione comparativa. Trascorso tale termine, questa Università disporrà del materiale di cui trattasi secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità verso i candidati stessi.

Art. 10.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Anna Pina Cipulli - Ufficio concorsi e dottorati di ricerca - Viale F. Crucioli, 120 - Teramo - Telefono 0861/266253.

Teramo, 2 settembre 1999

Il rettore: RUSSI

ALLEGATO A

Fac-simile della domanda
(da inviare su carta semplice)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Teramo - Ufficio
concorsi e dottorati di ricerca -
Viale F. Crucioli, 120 - 64100
TERAMO

...l... sottoscritt... cognome nome
chiede di essere ammessa... a partecipare alla valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo - fascia degli ordinari - per il settore scientifico-disciplinare Q06A presso la facoltà di scienze politiche di codesto Ateneo, indetta con decreto rettorale n. 400/P del 2 settembre 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nat... il a
prov. nazione

b) di avere il seguente codice di identificazione personale:
codice fiscale n.

c) di essere residente in prov. via
numero civico c.a.p. tel.

d) di possedere la seguente cittadinanza;

e) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di (se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste),

ovvero, per i candidati cittadini stranieri:

di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza;

f) di non avere riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti (in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti);

g) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari di leva:

h) di non aver precedentemente prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati nelle pubbliche amministrazioni e gli eventuali motivi della risoluzione);

i) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso pubbliche amministrazioni né dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico n. 3/1957, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 29/1993;

l) di non essere professore ordinario o straordinario inquadrato nel settore scientifico disciplinare

m) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

n) di eleggere il seguente indirizzo
quale recapito cui inviare le comunicazioni relative alla presente valutazione comparativa, e di impegnarsi a far conoscere le eventuali successive variazioni;

o) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri).

.. sottoscritt... allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) curriculum in duplice copia della propria attività didattica e scientifica;
- 3) documenti che si ritengono utili ai fini della procedura di valutazione comparativa;
- 4) elenco in duplice copia dei documenti;
- 5) elenco delle pubblicazioni inviate con plico separato.

Data, ...

Firma

N.B. — La dichiarazione di cui al punto i) deve essere resa, pena l'esclusione dal concorso, anche in caso di dichiarazione negativa per il precedente punto h).

Qualora il candidato utilizzi per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa il sistema di spedizione a mezzo di raccomandata a.r. è tenuto ad apporre sul retro della relativa busta tutte le indicazioni necessarie ad essere identificato come il mittente del plico stesso.

Il curriculum e gli elenchi allegati debbono essere debitamente firmati dal candidato in ogni loro pagina.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

... sottoscritt... cognome nome
nat... a il
residente a in via consapevole che le
dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle
leggi speciali in materia;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PER FATTI, STATI E QUALITÀ PERSONALI A DIRETTA CONOSCENZA DEL DICHIARANTE (Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

... sottoscritt... cognome nome
nat... a il
residente a in via
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del
codice penale e delle leggi speciali in materia;

Dichiara:

che le copie delle seguenti pubblicazioni sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

99E7193

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un
posto di professore universitario di ruolo - seconda fascia -
presso la facoltà di giurisprudenza.**

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, prot. n. 1100;

Visto il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 1987, n. 158;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto l'art. 37 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 e il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994, nonché il decreto ministeriale 23 giugno 1997 e il decreto ministeriale 26 febbraio 1999, relativi all'individuazione e alle rideterminazioni dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 341/1990;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 17 maggio 1995, n. 186;

Vista la legge 21 giugno 1995, n. 236;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1997, n. 386;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 1998;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28, ed in particolare l'art. 19;

Visti i verbali relativi alle sedute del 2 giugno 1999 e dell'8 luglio 1999, nella quali il consiglio della facoltà di giurisprudenza ha deliberato la proposta di assegnare un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia al sottoindicato settore scientifico-disciplinare;

Visto il verbale relativo alla seduta del 20 luglio 1999, nella quale il senato accademico ha deliberato la utilizzazione proposta dal suindicato consiglio di facoltà;

Visto il verbale relativo alla seduta del 22 luglio 1999, nella quale il consiglio di amministrazione ha approvato la copertura mediante procedura di valutazione comparativa del predetto posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia;

Considerato che viene rispettato il limite previsto dall'art. 51, comma 4, della citata legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Decreta:

Art. 1.

È indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo - seconda fascia - presso la facoltà di giurisprudenza di questo Ateneo per le seguenti discipline del sottoindicato settore scientifico-disciplinari:

N14X - Diritto internazionale:

Diritto degli scambi internazionali
Diritto del commercio internazionale
Diritto delle comunicazioni internazionali
Diritto delle comunità europee
Diritto diplomatico e consolare
Diritto internazionale
Diritto internazionale del lavoro
Diritto internazionale dell'economia (settore N14X)
Diritto internazionale della navigazione (settore N14X)
Diritto internazionale privato
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto processuale comunitario (settore N14X)
Organizzazione internazionale
Tutela internazionale dei diritti umani

Totale discipline: 14.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alle procedure di valutazione comparativa è libera, senza alcuna limitazione in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dal candidato.

Non possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa coloro che siano stati esclusi dal godimento dei diritti civili e politici, coloro che siano stati dispensati o destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione e coloro nei cui confronti il rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione sia stato risolto per motivi disciplinari.

Non possono, inoltre, partecipare i professori ordinari, straordinari ed associati inquadrati nel settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre e coloro che abbiano già presentato nell'arco di un anno, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta, cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative presso questa od altre sedi universitarie.

I suddetti requisiti debbono essere tutti posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di valutazione comparativa.

Per difetto anche di uno solo dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento procedurale, l'esclusione dalla procedura con decreto motivato del rettore; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Per partecipare alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 del presente bando, l'aspirante candidato compila il modulo della domanda, fornito anche per via telematica (<http://www.unite.it/concorsi.html>) e conforme allo schema di cui all'allegato A. La domanda, debitamente firmata, dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Teramo - Ufficio concorsi e dottorati di ricerca - Viale F. Crucioli, 120 - 64100 Teramo, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata a.r., farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disagi postali.

Nella domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa, l'aspirante candidato deve indicare chiaramente la facoltà e il settore scientifico-disciplinare per il quale concorre.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il codice di identificazione personale (codice fiscale);
- d) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale, del recapito telefonico;
- e) la cittadinanza posseduta;
- f) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
- l) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 29/1993;
- m) di non essere professore ordinario o straordinario inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre;
- n) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;
- o) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa oggetto della domanda e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni;
- p) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri).

La dichiarazione di cui al punto l) deve essere resa, pena l'esclusione dalla valutazione comparativa, anche in caso di dichiarazione negativa per il precedente punto i).

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione, ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di assunzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'interessato deve allegare alla domanda, in carta semplice:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) *curriculum* in duplice copia della propria attività didattica e scientifica;
- 3) documenti che si ritengano utili ai fini della procedura di valutazione comparativa. I documenti possono essere prodotti anche in copia dichiarata conforme all'originale mediante una dichiarazione sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, compilando l'allegato B;
- 4) elenco in duplice copia dei documenti;
- 5) elenco delle pubblicazioni inviate con plico separato.

Il *curriculum* e gli elenchi di cui sopra debbono essere debitamente firmati dal candidato in ogni loro pagina.

Agli atti e documenti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o in copia conforme all'originale. Tale conformità potrà essere dichiarata dal candidato ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, compilando l'allegato C. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Le pubblicazioni, unitamente ad un elenco delle stesse, firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano, entro il termine perentorio previsto per la presentazione della domanda, all'indirizzo indicato nell'art. 3 del presente bando.

Non saranno prese in considerazione dalla commissione giudicatrice le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il termine indicato al comma precedente. Per le pubblicazioni inviate farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sul plico contenente le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura «Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario - fascia degli associati» e devono essere indicati chiaramente la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre, nonché il cognome, il nome e l'indirizzo del candidato.

Non è consentito ai candidati far riferimento a titoli e pubblicazioni già prodotti in altre procedure di valutazione comparativa.

Art. 5.

Valutazione titoli e prove d'esame

La determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione giudicatrice o, prima dello svolgimento delle prove d'esame. Il responsabile del procedimento, di cui all'art. 10 del presente bando, ne assicura la pubblicità presso la sede del rettorato e della facoltà che ha richiesto il bando, mediante affissione nei relativi albi, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Per valutare il *curriculum* complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, la commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini anzidetti, la commissione potrà anche fare ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, è previsto lo svolgimento delle seguenti prove di esame:

- 1) una prova didattica, tema da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione;
- 2) una discussione sui titoli scientifici esibiti.

Le prove si svolgeranno presso la sede dell'Università.

Il diario della prova, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale, è composta da cinque membri, di cui uno designato dal consiglio di facoltà e gli altri, due professori ordinari e due professori associati, individuati mediante procedura elettiva tra i docenti delle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare ovvero, qualora ricorrano le condizioni indicate nel comma 6 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal Consiglio universitario nazionale.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dall'art. 3, commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

La partecipazione ai lavori della commissione costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi.

La commissione deve concludere i lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il rettore può prorogare, in presenza di comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione, il termine per la conclusione della procedura, per una sola volta e per non più di quattro mesi. Qualora i lavori non siano conclusi entro il termine prorogato, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo e stabilisce un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 7.

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, dichiara inequivocabilmente i nominativi di non più di tre idonei per ciascun posto bandito.

Il rettore accerta, con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il consiglio di facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con delibera motivata, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata, in relazione alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche. Alle suddette deliberazioni è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

Il rettore comunica al Ministero i dati relativi alla conclusione della procedura di valutazione comparativa, nonché i nominativi dei candidati idonei.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 8.

Nomina

Con decreto rettorale, il candidato proposto dalla facoltà consegue la nomina a professore universitario di seconda fascia, con diritto al trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo, il professore associato sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale, nominata ai sensi della normativa vigente, che valuterà l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dall'interessato nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà.

A seguito del giudizio favorevole, il professore associato sarà confermato nel ruolo dei professori universitari, con diritto al trattamento economico previsto dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'attività del professore associato sia valutata sfavorevolmente, il medesimo sarà sottoposto a nuovo giudizio dopo un ulteriore biennio, al termine del quale, qualora il giudizio dovesse risultare ancora sfavorevole, l'interessato cesserà di appartenere al ruolo.

Art. 9.

Restituzione documenti e pubblicazioni

I candidati non nominati dovranno provvedere a loro spese al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso questo Ateneo, comunque non oltre i sei mesi dalla conclusione della procedura di valutazione comparativa. Trascorso tale termine, questa Università disporrà del materiale di cui trattasi secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità verso i candidati stessi.

Art. 10.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Anna Pina Cipulli - Ufficio concorsi e dottorati di ricerca - Viale F. Crucioli, 120 - Teramo - Telefono 0861/266253.

Teramo, 26 agosto 1999

Il rettore: RUSSI

ALLEGATO A

Fac-simile della domanda
(da inviare su carta semplice)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di Teramo - Ufficio
concorsi e dottorati di ricerca -
Viale F. Crucioli, 120 - 64100
TERAMO

..l. sottoscritt. cognome nome chiede di essere ammessa.. a partecipare alla valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, per il settore scientifico-disciplinare N14X presso la facoltà di giurisprudenza di codesto Ateneo, indetta con decreto rettorale n. 397/P del 26 agosto 1999 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 73 del 14 settembre 1999.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nat. il a
prov. nazione;
- b) di avere il seguente codice di identificazione personale:
codice fiscale n.;
- c) di essere residente in prov.
via numero civico c.a.p.
tel.;
- d) di possedere la seguente cittadinanza:;
- e) di essere iscritt. nelle liste elettorali del comune di (se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
ovvero, per i candidati cittadini stranieri:
di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza;

f) di non avere riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti (in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti);

g) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari di leva:

h) di non aver precedentemente prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati nelle pubbliche amministrazioni e gli eventuali motivi della risoluzione);

i) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso pubbliche amministrazioni né dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico n. 3/1957, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 29/1993;

l) di non essere professore ordinario o straordinario inquadrato nel settore scientifico-disciplinare N14X;

m) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 4, dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, di seguito riportato: «Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le varie sedi universitarie, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta»;

n) di eleggere il seguente indirizzo
quale recapito cui inviare le comunicazioni relative alla presente valutazione comparativa, e di impegnarsi a far conoscere le eventuali successive variazioni;

o) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri).

...l. sottoscritt... allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) curriculum in duplice copia della propria attività didattica e scientifica;
- 3) documenti che si ritengono utili ai fini della procedura di valutazione comparativa;
- 4) elenco in duplice copia dei documenti;
- 5) elenco delle pubblicazioni inviate con plico separato.

Data, ...

Firma

N.B. — La dichiarazione di cui al punto i) deve essere resa, pena l'esclusione dal concorso, anche in caso di dichiarazione negativa per il precedente punto h).

Qualora il candidato utilizzi per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa il sistema di spedizione a mezzo di raccomandata a.r. è tenuto ad apporre sul retro della relativa busta tutte le indicazioni necessarie ad essere identificato come il mittente del plico stesso.

Il curriculum e gli elenchi allegati debbono essere debitamente firmati dal candidato in ogni loro pagina.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, del D.P.R. n. 403/1998)

...l. sottoscritt... cognome nome
nat. a il residente
a in via consapevole che le
dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle
leggi speciali in materia;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PER FATTI, STATI E QUALITÀ PERSONALI A DIRETTA CONOSCENZA DEL DICHIARANTE (Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, del D.P.R. n. 403/1998)

...l. sottoscritt... cognome nome
nat. a il residente
a in via
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del
codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara che le copie
delle seguenti pubblicazioni sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Firma

99E7112

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

Avviso relativo alla pubblicazione del provvedimento di approvazione degli atti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico, presso il dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari per le esigenze della cattedra di letteratura greca della facoltà di lettere e filosofia.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, si comunica che è affisso all'albo del settore concorsi dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», il provvedimento di approvazione degli atti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico, settima qualifica funzionale - area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso il dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari per le esigenze della cattedra di letteratura greca della facoltà di lettere e filosofia (bando di concorso decreto rettorale del 29 gennaio 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 12 del 12 febbraio 1999).

99E7168

Costituzione della commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare P01A presso la facoltà di economia.

IL RETTORE

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, ed in particolare l'art. 9;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme sulla modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210, ed in particolare l'art. 3, concernente la costituzione delle commissioni giudicatrici;

Vista l'intesa del MURST e della CRUI del 4 marzo 1999;

Visto il decreto rettorale n. 506 del 22 marzo 1999, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, con il quale è stata bandita la procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare P01A presso la facoltà di economia di questo Ateneo;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di economia, con la quale il prof. Marini Giancarlo, ordinario per il settore scientifico-disciplinare P01A presso la facoltà di economia di questo Ateneo, è stato designato, ai sensi dell'art. 3, commi 1, 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 390/1998, quale componente della commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa in questione;

Visto il decreto rettorale n. 2153 del 4 giugno 1999, con il quale sono state indette le elezioni dei componenti le commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative ammesse alla prima tornata elettorale;

Visto che le elezioni si sono regolarmente svolte dal 21 giugno 1999 al 9 luglio 1999;

Visto l'esito della votazione;

Considerato che la prof.ssa Di Cagno, risultata plurieletta, non ha esercitato alcuna opzione nei termini previsti;

Visto che, in assenza di opzione, il docente è nominato componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa nella quale ha riportato il maggior numero di voti;

Visto che nella procedura di valutazione comparativa bandita da questo Ateneo la predetta ha riportato il maggior numero di voti;

Decreta:

Art. 1.

La commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare P01A presso la facoltà di economia di questo Ateneo, bandita con decreto rettorale n. 506 del 22 marzo 1999, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, è così costituita:

prof. Marini Giancarlo, ordinario per il settore scientifico-disciplinare P01A presso la facoltà di economia di questo Ateneo;

prof.ssa Di Cagna Daniela Teresa, associato confermato per il settore scientifico-disciplinare P01A presso la L.U.I.S.S. «Guido Carli» di Roma;

dott. Zappia Carlo, ricercatore confermato per il settore scientifico-disciplinare P01A presso l'Università degli studi di Siena.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di trenta giorni, previsto dall'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazioni dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 3.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa amministrazione ed inviato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 29 luglio 1999

Il rettore

99E7245

UNIVERSITÀ DI PISA

Riapertura dei termini dalla procedura di valutazione comparativa a cinque posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Università di Pisa, emanato con decreto rettorale 30 settembre 1994, n. 1196, e successive modifiche;

Viste le leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, così come modificate dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Vista la delibera n. 2 del 29 giugno 1999 con la quale la facoltà di Farmacia ha chiesto il reclutamento di ricercatori universitari;

Vista la delibera in data 16 marzo 1999 con la quale il senato accademico di questo Ateneo ha individuato le affinità tra i settori scientifico-disciplinari;

Vista la delibera in data 20 luglio 1999, n. 449, con la quale il senato accademico di questo Ateneo ha approvato l'assegnazione ai settori scientifico-disciplinari deliberata dalla competente facoltà e autorizzato le valutazioni comparative;

Visto il decreto rettorale n. 01-1089 del 30 luglio 1999 con cui è stato emanato il bando R. 99.15;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 31 agosto 1999 dove è stato pubblicato il suddetto decreto;

Considerato che si riscontra un errore nella stampa del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* in questione poiché è indicato erroneamente che per il settore scientifico-disciplinare C07X viene bandito esclusivamente un posto invece dei tre previsti e contenuti nel decreto n. 01-1089 del 30 luglio 1999;

Ritenuto che tale errore possa comportare una compressione delle possibilità di partecipazione per i candidati;

Considerato che per il settore scientifico-disciplinare C07X sono stati banditi tre posti da ricercatore;

Decreta:

Art. 1.

Sono riaperti i termini della procedura di valutazione comparativa di cui al bando R. 99.15 a cinque posti di ricercatore universitario presso la facoltà di Farmacia.

Art. 2.

Il nuovo termine per la presentazione delle domande è fissato in trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pisa, 8 settembre 1999

Il rettore

99E7242

UNIVERSITÀ DI BARI

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico presso l'Istituto di diritto processuale civile della facoltà di giurisprudenza.

Un ulteriore avviso concernente il diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico in prova, settima qualifica, area funzionale tecnico-scientifica e socio sanitaria presso l'Istituto di diritto processuale civile della facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 43 del giorno 1º giugno 1999, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - del giorno 15 ottobre 1999.

99E7243

UNIVERSITÀ «CA' FOSCARI» DI VENEZIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di economia, settore scientifico-disciplinare P02A.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «Ca' Foscari» di Venezia, facoltà di economia, settore scientifico-disciplinare P02A (economia aziendale), il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 55 del 17 luglio 1998, si svolgeranno presso il dipartimento di economia e direzione aziendale, Ca' Bembo - Dorsoduro n. 1075 - 30123 Venezia, con il seguente calendario:

prima prova scritta: 5 ottobre 1999, ore 10;

seconda prova scritta: 6 ottobre 1999, ore 9,30.

99E7264

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di agraria, settore scientifico-disciplinare C03X.

Le prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze - facoltà di agraria, settore scientifico-disciplinare C03X, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, si svolgeranno presso il dipartimento di scienza del suolo e nutrizione della pianta, piazzale delle Cascine n. 18, Firenze, nei seguenti giorni:

prima prova scritta: 30 settembre 1999, ore 14;

seconda prova: 1º ottobre 1999, ore 9.

99E7265

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia, settore scientifico-disciplinare F06A.

Le prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze - facoltà di medicina e chirurgia, settore scientifico-disciplinare F06A, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, si svolgeranno presso l'Istituto di anatomia e istologia patologica, viale Morgagni, 85, Firenze, nei seguenti giorni:

prima prova scritta: 1º ottobre 1999, ore 10,30;

seconda prova: 2 ottobre 1999, ore 9;

prova orale: 22 ottobre 1999, ore 10.

99E7266

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare K05B.

Le prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze - facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare K05B, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, si svolgeranno presso il dipartimento di sistemi e informatica, via C. Lombroso n. 6/17, Firenze, nei seguenti giorni:

prima prova scritta: 4 ottobre 1999, ore 15;

seconda prova: 5 ottobre 1999, ore 10,30;

prova orale: 6 ottobre 1999, ore 10,30.

99E7267

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria, settore scientifico-disciplinare I17X.

Le prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze - facoltà di ingegneria, settore scientifico-disciplinare I17X, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, si svolgeranno presso il dipartimento di ingegneria elettronica, via C. Lombroso n. 6/17, Firenze, nei seguenti giorni:

prima prova scritta: 6 ottobre 1999, ore 14;

seconda prova: 7 ottobre 1999, ore 9;

prova orale: 7 ottobre 1999, ore 14.

99E7268

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria, settore scientifico-disciplinare A04A.

Le prove d'esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze - facoltà di ingegneria, settore scientifico-disciplinare A04A, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 25 del 30 marzo 1999, si svolgeranno presso il dipartimento di energetica, via C. Lombroso n. 6/17, Firenze, nei seguenti giorni:

prima prova scritta: 27 settembre 1999, ore 14;

seconda prova: 28 settembre 1999, ore 9;

prova orale: 11 ottobre 1999, ore 9.

99E7269

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Costituzione della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa per l'immissione in ruolo di un professore universitario, fascia degli ordinari.

IL RETTORE

Visto lo statuto vigente di questa università pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 2 gennaio 1996;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, contenente le norme delegate per il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale del 26 febbraio 1999 concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il proprio decreto 312 del 18 marzo 1999 in ordine del quale sono state bandite le procedure di valutazione comparativa a sette posti di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, presso le facoltà di architettura, giurisprudenza, medicina veterinaria e scienze matematiche, fisiche e naturali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 26 marzo 1999;

Visto l'art. 3 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 390/1998 concernente la costituzione delle commissioni giudicatrici delle valutazioni comparative suddette;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di architettura con la quale è stato designato il professore ordinario quale componente della commissione stessa;

Visto il risultato delle operazioni di voto per la designazione del componente la commissione giudicatrice;

Considerato che sono state effettuate le necessarie opzioni e pertanto la commissione per la valutazione comparativa a posto di professore ordinario presso la facoltà di architettura può essere costituita;

Decreta:

È costituita la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa per l'immissione in ruolo di un professore universitario, fascia degli ordinari, per la facoltà ed il settore scientifico-disciplinare sotto indicati:

Facoltà di architettura.

Settore scientifico-disciplinare H10A - composizione architettonica e urbana:

prof. Raffaele Mennella, ordinario presso la facoltà di architettura, Università degli studi di Camerino, (membro designato dalla facoltà);

prof. Valter Bordini, ordinario presso la facoltà di architettura, Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

prof. Antonio Acuto, ordinario presso la facoltà di architettura II, Politecnico Milano;

prof. Luigi Biscogli, ordinario presso la facoltà di ingegneria, Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

prof. Carlo Aymonino ordinario presso la facoltà di architettura, I.U.A.V. Venezia.

Camerino, 28 luglio 1999

Il rettore: BUTI

99E7244

LIUC - LIBERO ISTITUTO UNIVERSITARIO CARLO CATTANEO DI CASTELLANZA

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso il corso di laurea in economia aziendale, per il settore scientifico-disciplinare P01B.

IL DIRETTORE

Visto lo statuto del Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo approvato con decreto ministeriale del 31 ottobre 1991 e successive modifiche;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e successive modificazioni, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto-legge 24 novembre 1990, n. 344, convertito in legge il 23 gennaio 1991, n. 21;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Visto il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in legge 21 giugno 1995, n. 236, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e in particolare gli articoli 2 e 3;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1997 e successivamente modificato e integrato con decreto ministeriale 26 febbraio 1999;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 recante il regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione amministrativa;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1999;

Vista la deliberazione del consiglio di facoltà di economia con la quale si chiede la messa a concorso di un posto di ricercatore universitario e delibera inoltre in merito alle affinità del settore bandito in relazione a quanto stabilito dal consiglio universitario nazionale ed alla tipologia, di impegno scientifico e didattico richiesto;

Vista la deliberazione del senato accademico;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione;

Costatato che il posto richiesto gode della relativa copertura finanziaria e rientra nell'organico previsto dallo statuto;

Decreta:

Art. 1.

Bando di valutazione comparativa

Presso il Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo - LIUC e indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura del seguente posto di ricercatore universitario:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Settore scientifico-disciplinare: P01B - Politica economica

Tipologia di impegno scientifico richiesto: idoneità a svolgere attività di insegnamento e di ricerca nel campo della politica economica e della economia applicata, con particolare riferimento alla costruzione di modelli per l'analisi e la previsione dell'economia. È pertanto auspicabile una spiccata propensione all'utilizzo della strumentazione econometrica.

Lingua straniera di cui si richiede la conoscenza: inglese.

Numero massimo di pubblicazioni scientifiche sette: i candidati sono invitati a sottoporre a valutazione esclusivamente i titoli didattici e scientifici attinenti alla specifica area indicata nel settore scientifico-disciplinare.

Regime: a tempo pieno.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alle valutazioni comparative di cui al presente bando è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza e al titolo di studio posseduto dai candidati.

Per la partecipazione alle valutazioni sono richiesti, pena esclusione, i seguenti requisiti:

a) il godimento dei diritti civili e politici;

b) l'idoneità fisica all'impiego; ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge n. 104, del 5 febbraio 1992, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa;

c) età inferiore ai sessantacinque anni. I candidati che abbiano raggiunto tale limite di età sono ammessi alle valutazioni solamente previa dichiarazione di non effettuare opzione di essere collocati fuori ruolo, se nominati.

Nel caso di cittadini di Stati esteri, gli stessi dovranno godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I cittadini stranieri dovranno dichiarare di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono prendere parte alle valutazioni coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione, che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati

da invalidità non sanabile, ovvero coloro nei cui confronti il rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione sia stato risolto per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 29/1993.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono trovarsi in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono essere inoltre ammessi alle valutazioni comparative i professori ordinari di ruolo di prima e di seconda fascia e i ricercatori universitari presso università italiane, appartenenti allo stesso o a settori scientifico-disciplinari affini a quelli per cui la procedura è indetta.

Ogni candidato, a pena di esclusione, può partecipare complessivamente ad un numero di valutazioni comparative non superiore a cinque presso le diverse sedi universitarie italiane, nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta.

I requisiti per ottenere l'ammissione alle valutazioni comparative debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

L'ammissione alla valutazione comparativa dei candidati è effettuata con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'accesso all'impiego.

Art. 3.

Domanda di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare alle valutazioni comparative di cui al presente decreto sono tenuti a presentare domanda al direttore del Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo - LIUC, utilizzando il modulo fornito per via telematica (www.liuc.it) e indicando il codice di identificazione personale (codice fiscale). Tale domanda, prodotta in carta semplice, dovrà essere redatta e recapitata anche a mano, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, all'ufficio personale docente del Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo - LIUC, corso Matteotti n. 22 - 21053 Castellanza (Varese), secondo lo schema di cui all'allegato A del presente decreto. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia del codice di identificazione personale (codice fiscale). Per il deposito delle domande a mano l'ufficio personale docente è aperto nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12, dalle ore 14 alle ore 17. L'invio della domanda per via telematica non ha alcun rilievo ai fini della scadenza della presentazione delle domande di cui al presente comma.

Le domande di ammissione alle valutazioni si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine per la scadenza cada in giorno festivo, la scadenza è rimandata al primo giorno lavorativo successivo.

Nella propria domanda il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione i dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza e codice di identificazione personale (codice fiscale). Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici degli Stati di appartenenza o provenienza, motivi del mancato godimento degli stessi;

2) di non avere prodotto, oltre alla presente, cinque domande di partecipazione a procedure di valutazione comparativa nell'arco di un anno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prima valutazione comparativa prescelta. Ai fini dell'esclusione fanno fede la data e l'ora della consegna della domanda all'ufficio competente (o la data del timbro postale di spedizione). Il candidato è escluso dalla procedura successiva alla quinta, per la quale abbia presentato domanda di ammissione;

3) di non essere professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia o ricercatore universitario dello stesso settore o di settori scientifico-disciplinari affini a quello per cui è attivata la procedura di selezione comparativa.

L'interessato dovrà inoltre dichiarare:

4) le condanne penali eventualmente riportate per i reati di cui all'art. 85, lettera a), del testo unico n. 3/1957;

5) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso, il candidato dovrà dichiarare le cause di risoluzione di tale rapporto, o quanto meno, di non essere stato destituito o dispensato per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico n. 3/1957. Il candidato che ricopre il ruolo di professore di prima fascia dovrà dichiarare di non essere inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare del posto per il quale intende partecipare alle valutazioni comparative o nei settori affini indicati;

6) la posizione riguardo agli obblighi di leva o le eventuali situazioni che determinano una posizione di irregolarità.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 6) comporta l'esclusione dalle valutazioni comparative.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della partecipazione alle valutazioni comparative. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata la domanda di partecipazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario, dispersione di comunicazione causate da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alle valutazioni comparative.

Il candidato deve apporre la propria firma, per esteso, in calce alla domanda.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

1) curriculum, firmato, in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti attestanti il possesso di eventuali titoli scientifici, didattici o altri titoli, e relativo elenco firmato in duplice copia;

3) pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini della partecipazione alle valutazioni comparative.

Per i lavori stampati in Italia devono essere assolti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660, che consistono nella consegna da parte dello stampatore di quattro esemplari di ogni suo stampato o pubblicazione alla prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica e di un esemplare alla procura della Repubblica.

Le pubblicazioni effettuate con mezzi diversi dalla stampa (opere elettroniche) sono suscettibili di essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa;

4) elenco, firmato, in duplice copia delle pubblicazioni;

5) copia fotostatica del documento di identità.

I documenti ed i certificati devono essere prodotti in carta semplice, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370. I vincitori del concorso sono tenuti a regolarizzare in bollo la domanda di partecipazione e tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Ai fini della valutazione, il candidato dovrà presentare in originale o in copia autenticata, ai sensi della legge n. 15/1968, documenti attestanti il possesso dei titoli. In sostituzione della documentazione, il candidato potrà produrre una dichiarazione (vedi allegato B), sottoscritta, di possesso dei titoli medesimi tenendo conto che, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, possano essere autocertificati i seguenti titoli: titolo di studio o qualifica professionale posseduta; esami sostenuti; titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica; conseguimento di borse di studio; attività lavorativa prestata e incarichi assunti).

Quanto sopra va dichiarato analiticamente con indicazione di data, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione e votazione riportata. La dichiarazione di cui al predetto art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 può essere utilizzata da cittadini italiani e della Comunità europea, senza limitazioni, e da cittadini extracomunitari qualora residenti in Italia o qualora abbiano, anche con riferimento a situazioni trascorse, un qualche collegamento funzionale con l'Italia e si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Gli articoli scientifici, (estratti di stampa), possono essere ritenuti validi ai fini della valutazione, qualora siano presentati in semplice fotocopia, purché rechino le indicazioni relative all'autore, titolo dell'opera, luogo di pubblicazione e numero dell'opera da cui sono

ricavati e siano accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà avente ad oggetto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, la conoscenza del fatto che la copia della pubblicazione è conforme all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Non verranno presi in considerazione eventuali titoli o documenti spediti, come da timbro postale, a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alle valutazioni comparative.

L'amministrazione si riserva in qualsiasi momento la facoltà di procedere a controlli sulla veridicità del contenuto delle diverse dichiarazioni sostitutive presso gli organi competenti.

Art. 4.

Esclusione dalle valutazioni comparative

L'esclusione dalle valutazioni comparative per difetto dei requisiti prescritti, è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto del direttore e notificata all'interessato.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita mediante designazione di un componente da parte del consiglio della facoltà che ha richiesto il bando e mediante elezione dei restanti componenti.

Possono essere componenti della commissione giudicatrice i professori che hanno conseguito la nomina a ordinario, i professori associati che hanno conseguito la conferma di ricercatori confermati.

Il componente designato è scelto, prima dello svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi, con deliberazione del consiglio di facoltà, fra i professori ordinari o associati confermati e deve afferire al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando ovvero, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 6, ultimo periodo, dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, a settori affini indicati dal consiglio universitario nazionale.

I componenti elettivi sono così individuati: da un professore ordinario se la facoltà ha designato un professore associato confermato, ovvero da un professore associato confermato se la facoltà ha designato un ordinario, nonché da un ricercatore confermato. Tali componenti elettivi non devono essere in servizio presso questo Ateneo.

A parità di voti prevale il più anziano nel ruolo di appartenenza. A parità di anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

L'elettorato attivo e passivo e lo svolgimento delle elezioni sono regolati dal decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998 n. 390.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto direttoriale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al direttore, da parte dei candidati di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriormente alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Il rigetto dell'istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa di successiva ricusazione.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

La partecipazione ai lavori delle commissioni costituisce un obbligo inderogabile per i componenti, fatti salvi giustificati e documentati motivi.

La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto direttoriale di nomina. Il direttore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il direttore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 6.

Prove di esame

La commissione giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri generali e li consegna al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità presso la sede della facoltà che ha richiesto il bando. I criteri sono pubblicizzati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche la commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui sopra la commissione farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale.

Al termine delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche è previsto lo svolgimento di due prove scritte, una delle quali sostituibile con una prova pratica, ed una prova orale.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire. Il diario della prima prova scritta e della seconda prova con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La convocazione per la prova orale avverrà a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) carta d'identità;
- b) passaporto;
- c) patente automobilistica;
- d) libretto ferroviario personale;
- e) tessera postale;
- f) porto d'armi;
- g) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 7.

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore.

Il direttore accetta con proprio decreto, entro venti giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati. Con successivo decreto nomina il vincitore della valutazione comparativa.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il direttore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi giudizi individuali e collegiali, è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e resa pubblica anche per via telematica.

Art. 8.

Documenti di rito

Il concorrente idoneo, cittadino italiano o comunitario, dovrà presentare all'Università (ufficio personale docente), entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, pena la decadenza dal diritto di nomina, i seguenti documenti:

certificato medico in bollo rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio; ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge n. 104, del 5 febbraio 1992, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Le ulteriori certificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione alle valutazioni comparative possono essere sostituite da dichiarazioni, ai sensi e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, comprovante:

- 1) data e luogo di nascita, cittadinanza e residenza;
- 2) il godimento dei diritti politici: la dichiarazione deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando;
- 3) la regolare posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
- 4) l'assenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari risultanti, ai sensi degli articoli 657, 663 e 686 del c.p.p., da certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale.

Nel caso che la dichiarazione di possesso dei prescritti requisiti sia già stata resa nella domanda di partecipazione, sarà sufficiente, in assenza di variazioni, confermarne il contenuto. L'amministrazione può disporre d'ufficio accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate.

L'interessato dovrà inoltre rendere dichiarazione di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, effettuare opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

Le certificazioni prodotte sono esenti dall'imposta sul bollo e hanno validità di sei mesi dalla data del rilascio.

Il candidato che sia dipendente di ruolo di amministrazioni pubbliche dovrà presentare una copia integrale dello stato matricolare ed il certificato medico ed è esonerato dal presentare gli altri documenti o la dichiarazione sostitutiva.

Il candidato idoneo, cittadino extracomunitario, proposto per la nomina in ruolo, dovrà presentare all'Università (ufficio personale docente), entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita e di cittadinanza;
- 2) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve presentare anche il certificato generale del casellario giudiziale italiano;
- 3) certificato medico in bollo rilasciato da un medico militare, o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio; ai soggetti riconosciuti handicappati ai sensi della legge n. 104, del 5 febbraio 1992, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa;

4) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti civili e politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che i termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. L'amministrazione può disporre d'ufficio accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate.

La documentazione prodotta è esente da imposta di bollo e ha validità di sei mesi dalla data di rilascio.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Ai documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatto dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 9.

Nomina in ruolo

La nomina in ruolo è disposta con decreto del direttore e decorre dal 1º novembre successivo alla data di emanazione di detto decreto. Al vincitore spetta il trattamento economico previsto dalle leggi vigenti.

Dopo tre anni di effettivo servizio dall'immissione in ruolo il vincitore sarà sottoposto ad un giudizio per conseguire la conferma da parte di una commissione nazionale composta da tre professori di ruolo, due di prima fascia e uno di seconda fascia. La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà.

Se il giudizio è favorevole, il ricercatore sarà confermato nel ruolo con diritto al relativo trattamento economico.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo potrà essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Art. 10.

Responsabilità del procedimento e pubblicità del bando

Il responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è il segretario Silvio Colombo. Il presente decreto è pubblicato anche per via telematica (www.liuc.it).

Art. 11.

Ritiro di documenti e pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate al LIUC entro sei mesi dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione degli atti, salvo eventuali contestazioni in atto; trascorso tale termine, il LIUC disporrà del materiale secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge n. 675/1996 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio personale docente di questa Università, per le finalità di gestione della presente procedura di valutazione comparativa. Saranno trattati presso una banca dati dell'ufficio personale docente successivamente all'eventuale instaurazione dell'eventuale rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena la possibile esclusione dalle valutazioni comparative secondo quanto stabilito dalle norme del presente bando.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico economica del candidato risultato nominato in ruolo.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Libero Istituto Carlo Cattaneo - LIUC.

Art. 13.

Rinvio alla normativa vigente

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa attualmente vigente in materia.

Castellanza, 31 agosto 1999

Il direttore: SINATRA

ALLEGATO A

Modello di domanda
(da presentare in carta libera)

*Al direttore del Libero Istituto
Carlo Cattaneo - LIUC - Corso
Matteotti, 22 - 21014 CASTEL-
LANZA (VA)*

Il sottoscritto
nato a il residente in
..... via n., C.a.p.
tel. (.....) codice di identificazione personale (codice
fiscale) chiede di partecipare alla valutazione compa-
rativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scienti-
fico-disci-
plinare presso la facoltà
di codesta Università, bandito con decreto direttoriale in data
25 marzo 1999.

Il sottoscritto, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli articoli 1 e 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, a tal fine dichiara:

- a) di essere cittadino italiano ;
- b) di non avere riportato condanne penali (ovvero, di aver riportato le seguenti condanne penali ; di avere i seguenti procedimenti a carico: ;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (Stato);
- d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ;
- e) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

f) di non essere professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia o ricercatore universitario inquadrato nel settore scientifico-disciplinare per cui presenta domanda di partecipazione o in uno degli eventuali settori affini indicati all'art. 1 del decreto di bando;

g) di eleggere domicilio, agli effetti del concorso, in via C.a.p. (tel.) riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

h) di avere rispettato l'obbligo previsto dal comma 4 dell'art. 2 della legge n. 390/1998, relativo al numero massimo di candidature a procedure di valutazioni comparative presentabili;

i) adeguata conoscenza della lingua italiana (per cittadini stranieri).

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum, firmato, in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
- 2) documenti attestanti il possesso di eventuali titoli scientifici, didattici o altri titoli, e relativo elenco firmato in duplice copia;
- 3) pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini della partecipazione alla valutazione comparativa;
- 4) elenco, firmato in duplice copia delle pubblicazioni;
- 5) copia fotostatica del documento di identità e del codice di identificazione personale (codice fiscale).

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ...

Firma

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2, legge n. 15/1968 e art. 1, D.P.R. n. 403/1998)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 4, legge n. 15/1968 e art. 2, D.P.R. n. 403/1998)

Il sottoscritto:

cognome
(per le donne indicare il cognome da nubile)

nome codice fiscale
nato a il attualmente
residente a indirizzo
telefono

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia;

Dichiara:

Luogo e data

Il dichiarante (firma per esteso)

99E7173

ENTI LOCALI

COMUNE DI BEINETTE

Concorso pubblico ad un posto di operaio specializzato, cat. B1, area dei servizi tecnici

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operaio specializzato, cat. B1, area dei servizi tecnici.

Requisiti richiesti: possesso del diploma di scuola dell'obbligo, della patente di guida cat. C nonché della patente per l'abilitazione all'impiego di gas tossici-cloro rilasciata da ente pubblico.

Scadenza: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - entro le ore 12,30.

Copia del bando ed eventuali informazioni possono essere acquisiti presso l'ufficio segreteria del comune di Beinette (Cuneo), (tel. 0171/384004, fax 0171/384795).

Calendario delle prove, che si terranno in Beinette (Cuneo), via Giovanni XXIII n. 2, biblioteca comunale.

Diario delle prove:

prova scritta: 15 novembre 1999, ore 15;

prova orale: 22 novembre 1999, ore 9.

Il responsabile dei servizi personale: ROSSARO

99E13073

COMUNE DI BISCEGLIE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di provveditore economo, cat. D3 - ex ottava qualifica funzionale.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di provveditore economo, cat. D3 - ex ottava qualifica funzionale.

TITOLO DI STUDIO richiesto: diploma di laurea in economia e commercio o scienze economiche, congiunto al diploma di ragioniere o perito commerciale.

Scadenza domande: ore 12 del 13 ottobre 1999.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio personale comunale - Tel. 080/3950277-280-290.

Bisceglie, 14 settembre 1999

Il sindaco: NAPOLETANO

99E13063

COMUNE DI BOJANO

Rettifica all'avviso di indizione di pubblico concorso per un posto di geometra

In riferimento all'avviso di indizione di pubblico concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999, si precisa che il titolo di studio specifico richiesto per l'accesso al posto di geometra è il seguente: diploma di scuola media superiore - maturità tecnica di geometra.

Scadenza della presentazione delle domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il responsabile del procedimento: COLALILLO

99E13062

COMUNE DI CALCINATO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di collaboratore professionale terminalista - cat. B3 - CCNL enti locali 1998/2001 - area polizia urbana e amministrativa.

Il sindaco del comune di Calcinato rende noto che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di collaboratore professionale terminalista - Cat. B3 - CCNL enti locali 1998/2001 - area polizia urbana e amministrativa.

Età minima per accedere al concorso 18 anni.

TITOLO DI STUDIO richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Le domande dovranno essere inviate al comune di 25011 Calcinato (Brescia), piazza A. Moro n. 1 - ufficio protocollo.

Scadenza presentazione domande: ore 12 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Diario delle prove:

prima prova scritta: 27 ottobre 1999, ore 15, presso la scuola elementare di Calcinatello (fraz. di Calcinato), via S. Maria, n. 28;

seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico: 28 ottobre 1999, ore 14,30, presso la scuola media statale di Calcinato, via Arnaldo n. 64;

terza prova orale: 3 novembre 1999, ore 9, presso il municipio di Calcinato in piazza A. Moro n. 1.

Il bando e fac-simile di domanda sono disponibili presso l'ufficio segreteria del comune, piazza A. Moro n. 1, Calcinato (Brescia), tel. 030/99891 oppure 030/9989237.

Il sindaco: CROTTIGINI

99E13070

COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA

Concorsi pubblici a complessivi quattro posti di personale di varie qualifiche

Si avvisa che sono stati indetti i sottoelencati concorsi pubblici, per esami, per:

1) tre posti di ispettore addetto ai tavoli - area controlli casinò - categoria D1 (ex settima qualifica funzionale), tempo pieno indeterminato. Titolo di studio: diploma di laurea;

2) un posto di idraulico-impiantistica - area tecnico-statistico-informatica - categoria B3 (ex quinta qualifica funzionale), tempo pieno indeterminato. Titolo di studio: attestato di maturità o diploma di maturità professionale settore termico termico sistemi energetici e possesso di licenza di condurre categoria B rilasciata da sezione cantonale della circolazione competente della Confederazione elvetica.

Età non inferiore ad anni 18 alla data di pubblicazione dell'estratto del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, scade perentoriamente il trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di concorso è disponibile presso l'ufficio personale del comune di Campione d'Italia (Como) che rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, (tel. 004191/6419141 - fax 004191/6496013).

Campione d'Italia, 2 settembre 1999

Il funzionario capo area economico-finanziaria: RADICE

99E13078

COMUNE DI CASTEL GOFFREDO

Concorso pubblico a due posti di geometra, categoria C1

Si avvisa che è stato indetto il seguente concorso pubblico, per soli esami, a due posti di geometra, categoria C1.

Titolo di studio: diploma di geometra.

Le domande dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Per informazioni e copia integrale del bando, telefonare allo 0376/777220.

Castel Goffredo, 30 agosto 1999

Il segretario: VARESCHI

99E13075

COMUNE DI CASTEL GOFFREDO

Concorso pubblico a due posti di istruttore amministrativo, categoria C1

Si avvisa che è stato indetto il seguente concorso pubblico, per soli esami, a due posti di istruttore amministrativo, categoria C1.

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

Le domande dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Per informazioni e copia integrale del bando, telefonare allo 0376/777220.

Castel Goffredo, 30 agosto 1999

Il segretario: VARESCHI

99E13074

COMUNE DI CASTELLANZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario coordinatore - capo settore - cat. D3 - settore vigilanza urbana.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario coordinatore - capo settore - cat. D3 - settore vigilanza urbana.

Si prevede la laurea in giurisprudenza, scienze politiche o equipollente oltre 5 anni di esperienza nel campo della polizia municipale.

Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 60.

Pagamento tassa concorso di L. 7500 mediante vaglia postale.

Gli esami, consisteranno in tests psico-attitudinali ed in due prove scritte ed un prova orale.

Il calendario delle prove d'esame, e le sedi saranno comunicate direttamente ai candidati.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale.

Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio personale - Tel. 0331/526237 - 526239.

Il responsabile del settore personale: COLOMBO

99E13069

COMUNE DI EDOLO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo - cat. D1 (ex settima qualifica funzionale) responsabile del servizio edilizia privata ed urbanistica.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo - cat. D1 (ex settima qualifica funzionale) - responsabile del servizio edilizia privata ed urbanistica.

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria, architettura o urbanistica.

Scadenza presentazione domande: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le prove d'esame si svolgeranno presso il municipio di Edolo - Largo Mazzini, 1 secondo il calendario che sarà comunicato ai concorrenti con raccomandata.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio di segreteria del comune di Edolo (Brescia), tel. 0364/773011.

Edolo, 2 settembre 1999

Il segretario comunale: BERNARDI

99E13081

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

Avviso relativo allo spostamento delle date previste per le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di istruttore direttivo ed al differimento dei termini di presentazione delle domande.

Si rende noto che le date delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di istruttore direttivo ed al differimento dei termini di presentazione delle domande di cui al bando pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999 sono state spostate, fermi la sede e l'orario previsti per il loro svolgimento, ai giorni 11 e 12 luglio 2000.

Si rende noto inoltre, che il termine di presentazione delle domande è stato differito a giorni trenta decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Francavilla al Mare, 26 agosto 1999.

Il segretario generale: CERASOLI

99E13068

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, prioritariamente riservato al personale interno di un posto di dirigente la ripartizione lavori pubblici.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, prioritariamente riservato al personale interno, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente la ripartizione lavori pubblici.

Requisiti: diploma di laurea in ingegneria o architettura.

Scadenza presentazione delle domande: trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il calendario delle prove è il seguente:

prima prova scritta: 11 gennaio 2000, ore 9;

seconda prova scritta: 12 gennaio 2000, ore 9.

Per informazioni, rivolgersi all'ufficio personale tel. 085/4920237.

Il dirigente lavori pubblici: DI FELICE

99E13067

COMUNE DI GENOVA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattordici posti di funzionario tecnico progettista - categoria D - posizione economica D.1.

È indetto il seguente bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattordici posti di funzionario tecnico progettista - categoria D - posizione economica D.1 - così suddivisi:

nove architetti, ingegneri civili, ingegneri edili;

un ingegnere civile ind. strutture/trasporti;

un ingegnere civile ind. idraulica;

un ingegnere civile ind. geotecnica;

un ingegnere meccanico;

un ingegnere elettrico.

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

per la graduatoria a nove posti di architetti, ingegneri civili, ingegneri edili: laurea in architettura, laurea in ingegneria civile, laurea in ingegneria edile;

per la graduatoria ad un posto di ingegnere civile ind. strutture-trasporti: laurea in ingegneria civile ind. strutture/trasporti;

per la graduatoria ad un posto di ingegnere civile ind. idraulica: laurea in ingegneria ind. idraulica;

per la graduatoria ad un posto di ingegnere civile ind. geotecnica: laurea in ingegneria civile ind. geotecnica;

per la graduatoria ad un posto di ingegnere meccanico: laurea in ingegneria meccanica;

per la graduatoria ad un posto di ingegnere elettrico: laurea in ingegneria elettrica.

Abilitazione all'esercizio della professione.

Data di scadenza per la presentazione delle domande: trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ottenere informazioni e copia integrale del bando rivolgersi alla direzione risorse umane e organizzazione - settore sviluppo - selezione - Via Garibaldi, 9 - Genova - Telefono: 010/557111.

Il dirigente: VIGNERI

99E13066

COMUNE DI GENOVA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di venti posti di tecnico dei servizi comunali - categoria C - posizione economica C.1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di venti posti di tecnico dei servizi comunali - categoria C - posizione economica C.1 - così suddivisi:

dieci posti per tecnico dei servizi comunali - geometra;

un posto per tecnico dei servizi comunali - perito meccanico;

un posto per tecnico dei servizi comunali - perito elettronico-elettrotecnico;

otto posti per tecnico dei servizi comunali - disegnatore.

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

per la graduatoria a dieci posti per tecnico dei servizi comunali - geometra: diploma di geometra;

per la graduatoria ad un posto per tecnico dei servizi comunali - perito meccanico: diploma di perito industriale capotecnico, specializzazione meccanica;

per la graduatoria ad un posto per tecnico dei servizi comunali - perito elettronico-elettrotecnico: diploma di perito industriale capotecnico: specializzazione elettronica e telecomunicazione, specializzazione elettrotecnica e automazione;

per la graduatoria a otto posti per tecnico dei servizi comunali - disegnatore: diploma di maturità artistica, diploma di geometra.

Data di scadenza per la presentazione delle domande: trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ottenere informazioni e copia integrale del bando rivolgersi alla direzione risorse umane e organizzazione - settore sviluppo - selezione - Via Garibaldi, 9 - Genova - Telefono: 010/557111.

Il dirigente: VIGNERI

99E13065

COMUNE DI LAINATE

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo area tecnica manutentiva - categoria D - posizione economica di primo inquadramento D1.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo area tecnica manutentiva - Categoria D - posizione economica di primo inquadramento D1.

Requisiti d'accesso: laurea in ingegneria civile o architettura: conoscenza di una lingua straniera.

Termine di presentazione delle domande: entro le ore 12 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del comune, viale Rimembranze, 13 - Tel. 02/93598201.

Lainate, 31 agosto 1999

Il responsabile del servizio: BELLASIO

99E13093

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

Concorso pubblico ad un posto di istruttore direttivo ex settima qualifica funzionale - area economico-finanziaria

Si rende noto che è indetto il concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo - ex settima qualifica funzionale - area economico-finanziaria, responsabile del servizio di ragioneria.

Titolo di studio richiesto: laurea in economia e commercio ed equipollenti; laurea in scienze politiche o giurisprudenza e diploma di maturità in ragioneria o perito aziendale; diploma di maturità in ragioneria o perito aziendale con almeno cinque anni di iscrizione all'albo dei ragionieri; diploma di maturità in ragioneria o perito aziendale con almeno cinque anni di servizio di ruolo nella sesta qualifica funzionale nell'area economico-finanziaria.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - (fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante).

Il diario delle prove è il seguente:

prima prova scritta: martedì 19 ottobre 1999, ore 9;

seconda prova scritta: martedì 19 ottobre 1999, ore 14,30;

prova orale: venerdì 22 ottobre 1999, ore 9.

Le prove avranno luogo c/o la scuola media statale «L. da Vinci» - Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Lentate sul Seveso (Milano).

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale del comune di Lentate sul Seveso - Via Matteotti, 8 - Tel. 0362/515241 - Telefax 0362/557420.

Responsabile del settore amministrativo: TORRETTA

99E13058

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

Concorso pubblico ad un posto di istruttore direttivo ex settima qualifica funzionale - area tecnica

Si rende noto che è indetto il concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo - area tecnica - ex settima qualifica funzionale - da assegnare al servizio ecologia.

Titolo di studio richiesto: laurea in scienze agrarie, scienze ambientali, scienze biologiche, scienze geologiche, scienze naturali, scienze forestali, scienze e tecnologie agrarie, ingegneria per l'ambiente ed il territorio ed equipollenti.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il diario delle prove è il seguente:

prima prova scritta: giovedì 21 ottobre 1999, ore 9;

seconda prova scritta: giovedì 21 ottobre 1999, ore 14,30;

prova orale: giovedì 28 ottobre 1999, ore 9,30.

Le prove avranno luogo c/o la scuola media statale «L. da Vinci» - via Papa Giovanni XXIII, 14 - Lentate sul Seveso (Milano).

Per avere copia del bando e ogni altra informazione rivolgersi all'ufficio personale del comune di Lentate sul Seveso - Via Matteotti, 8 - Tel. 0362/515241 - Telefax 0362/557420.

Responsabile del settore amministrativo: TORRETTA

99E13059

COMUNE DI MARLIANA

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di due collaboratori dell'area amministrativa-economico-finanziaria.

È indetta selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di due collaboratori dell'area amministrativa-economico-finanziaria.

Calendario prova scritta:

prima prova: 5 ottobre 1999, ore 9;

seconda prova: 5 ottobre 1999, ore 16.

Sede della prova: auditorium provinciale, via Panconi Pistoia.

Il responsabile: COSCO

99E13085

COMUNE DI NAPOLI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria finale della procedura selettiva, per titoli, per la copertura di ottanta posti di maestra di scuola materna, riservata al personale che ha prestato servizio, anche non continuato, in qualità di maestro/a di scuola materna presso l'amministrazione comunale di Napoli per un periodo complessivo lavorativo non inferiore a ventiquattro mesi.

Si comunica che la graduatoria finale relativa alla procedura selettiva di cui, per titoli, per la copertura di ottanta posti di maestra di scuola materna, riservata al personale che ha prestato servizio, anche non continuato, in qualità di maestro/a di scuola materna presso l'amministrazione comunale di Napoli per un periodo complessivo lavorativo non inferiore a ventiquattro mesi, è pubblicata all'albo pretorio del comune di Napoli.

Dalla data di pubblicazione di detta graduatoria all'albo pretorio decorre il termine per eventuali impugnative.

Il dirigente del servizio organizzativo: IOVINE

99E13080

COMUNE DI NOVEDRATE**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sociale part-time.**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sociale categoria D parametro attributivo D1 part-time, 21 ore settimanali.

Titolo di studio: diploma di assistente sociale; iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Termine presentazione domande: trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale.

Ai concorrenti sarà data tempestiva comunicazione del diario delle prove d'esame.

Per avere copia del bando inviare richiesta scritta accludendo una busta affrancata con il proprio indirizzo.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria del comune di Novedrate (Como) - Tel. 031/790217.

Il segretario comunale: ESPOSITO

99E13095

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO**Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore direttivo - categoria D1 - area informatica per la realizzazione di un progetto obiettivo per ristrutturazione sistema informatico.**

È indetta una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore direttivo - categoria D1 - area informatica per la realizzazione di un progetto obiettivo per ristrutturazione sistema informatico.

Titolo di studio: laurea in informatica o scienze dell'informazione, o matematica o fisica con specializzazione in informatica documentata.

Diario delle prove d'esame:

prova pratica: 27 ottobre 1999, ore 9,30;

prova orale: 29 ottobre 1999, ore 9,30.

Scadenza presentazione domande: entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le prove si terranno presso il municipio di Peschiera Borromeo, via XXV Aprile, 1. I candidati ai quali non sarà comunicata l'esclusione, saranno tenuti a presentarsi, senza preavviso, nel giorno e luogo indicati per le prove.

Per ulteriori informazioni e ritiro copie integrali dei bandi rivolgersi agli uffici gestione e sviluppo risorse umane e U.R.P. del comune di Peschiera Borromeo (Milano), tel. 02/51690234-271.

Il capo settore affari generali: GARAVELLO

99E13060

COMUNE DI PIACENZA**Avviso relativo alla pubblicazione di graduatorie di vari concorsi**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994 s'informa che all'albo pretorio di questo comune sono state pubblicate le graduatorie relative ai concorsi pubblici, per esami, per la copertura di:

un posto di funzionario tecnico/ingegnere civile - Cat. D3 (ex ottava qualifica funzionale);

un posto di funzionario tecnico/architetto - Cat. D3 (ex ottava qualifica funzionale);

due posti di funzionario sociale - Cat. D3 (ex ottava qualifica funzionale);

due posti di operatore sociale - Cat. D1 (ex settima qualifica funzionale).

Il dirigente ambito sviluppo organizzativo: BRIZZOLARA

99E13072

COMUNE DI RICCIONE**Offerta di lavoro per l'assunzione di un operatore dei servizi turistici, sesta qualifica funzionale, a tempo indeterminato**

È indetta offerta di lavoro per l'assunzione di un operatore dei servizi turistici, sesta qualifica funzionale, a tempo indeterminato.

Titolo di studio richiesto: diploma di perito turistico, operatore turistico, ragioniere e perito commerciale, analista contabile, operatore commerciale, tecnico delle attività alberghiere.

Non occorre inviare alcuna domanda, né pagare alcuna tassa di partecipazione, ma è sufficiente presentarsi personalmente alla selezione per esami (una prova pratica e un colloquio) presso Palazzo del Turismo di Riccione, piazzale Ceccarini n. 11, il giorno 2 novembre 1999 alle ore 8.

Il colloquio avverrà immediatamente dopo la prova pratica e, solo in caso di elevato numero di partecipanti, nei giorni 3 novembre - 4 novembre e 5 novembre secondo turni previamente definiti.

Il bando è disponibile sul sito Internet al seguente indirizzo www.comune.riccione.rn.it

Per ulteriori informazioni tel. 0541/608220/216 - fax 0541/601962.

Il dirigente: TAMASSIA

99E13076

COMUNE DI SCERNI**Concorso pubblico per la copertura
di un posto di assistente tecnico**

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico, categoria C (ex sesta qualifica funzionale).

Titolo di studio richiesto: diploma di geometra o perito agrario oppure laurea in ingegneria, architettura o agraria.

Altri requisiti: iscrizione all'ordine professionale di appartenenza.

La data delle prove verrà comunicata al domicilio indicata dai candidati ammessi.

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Per informazioni: segreteria comunale di Scerni - Tel. 0873/919125 - Fax. 0873/919044.

Il segretario comunale: DI LAUDO

99E13082

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto
di direttore progetti ed attività sociali prima qualifica dirigenziale**

Scadenza presentazione domande: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Titolo di studio: diploma di laurea in lettere, filosofia, psicologia, sociologia, pedagogia, scienze politiche, giurisprudenza-economia e commercio ed equipollenti, inoltre, esperienza di servizio di almeno cinque anni acquisita presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto pubblico, aziende pubbliche o private, in posizione corrispondente alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso.

Richiedere bando a comune di Sesto San Giovanni - Piazza Resistenza, 20 - Tel. 2496334 - 2496308.

Il direttore del personale: BERTOLI

99E13094

COMUNE DI TORTOLÌ**Concorso pubblico
per la copertura di un posto di geometra, cat. C1**

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di geometra, cat. C1.

Titolo di studio richiesto: diploma di geometra.

Scadenza presentazione domande: entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Bando integrale e schema di domanda a disposizione presso l'ufficio personale dell'ente.

Il vice segretario comunale: CONGIU

99E13083

**COMUNE
DI MONTECCHIO PRECALCINO****Avviso di indizione bando di concorso
e pubblicazione calendario relative prove**

È indetto concorso ad un posto di istruttore direttivo - Cat. D1 - ex settima qualifica funzionale - area servizi al cittadino.

Titolo di studio: laurea in giurisprudenza o economica e commercio o scienze politiche.

Diario delle prove:

prima prova: 9 novembre 1999, ore 9,30;

seconda prova: 9 novembre 1999, ore 15;

orale: 15 novembre 1999, ore 9,30.

Scadenza domande: trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Informazioni: segreteria comune, tel. 0445/864243 - Viale D. M. Chilese, 8 - 36030.

Il segretario: CRIVELLARI

99E13061

**COMUNE
DI SANTA CROCE SULL'ARNO****Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di
ruolo, con prestazione lavorativa di 24 ore settimanali di
istruttore direttivo amministrativo, addetto alla Casa di
riposo «G. Meacci», cat. D1.**

Il sindaco del comune di Santa Croce sull'Arno (Pisa) rende noto che è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di ruolo, con prestazione lavorativa di 24 ore settimanali di istruttore direttivo amministrativo, addetto alla Casa di riposo «G. Meacci», cat. D1, con riserva del 40%, arrotondata per eccesso, a favore del personale dipendente del comune di S. Croce sull'Arno.

Requisiti: diploma di laurea in scienze politiche, scienze dell'educazione, psicologia o diploma universitario di scuola superiore servizi sociali.

Prove d'esame: una prova teorica, una prova teorico-pratica ed una prova orale.

Scadenza presentazione domande: le domande devono essere inviate o presentate al comune entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* e pervenire non oltre quindici giorni dalla data stessa.

Il bando integrale è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.comune.santacroce.pi.it>

Per informazioni rivolgersi, in orario d'ufficio, al comune di Santa Croce sull'Arno (Pisa), ufficio personale, tel. 0571/30853 - 30026.

Il sindaco: SIGNORINI

99E13064

UNITÀ SANITARIE LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

PROVINCIA DI TRENTO

Diario della prova scritta dell'avviso di pubblica selezione, per titoli e prova attitudinale, per la copertura di ventidue posti del profilo professionale di operaio stradale qualificato, quarto livello funzionale-retributivo del ruolo unico del personale provinciale.

Si comunica che la prova scritta dell'avviso di pubblica selezione, per titoli e prova attitudinale, per la copertura di ventidue posti del profilo professionale di operaio stradale qualificato, si svolgerà secondo il calendario sottoriportato:

luogo di svolgimento: liceo scientifico «L. Da Vinci» in via Giusti 1/1 a Trento;

prova scritta: 5 ottobre 1999 ad ore 14,30.

Si comunica al riguardo che ai candidati non sarà consentito l'uso di alcun testo.

Si ricorda inoltre che è disponibile presso l'ufficio concorsi (piazza Fiera n. 3 a Trento), l'ufficio informazioni (via Romagnosi n. 9 a Trento) e gli uffici periferici dell'informazione presso le sedi dei comprensori una dispensa redatta dal Servizio gestione del patrimonio stradale della P.A.T. riguardante le «nozioni per la preparazione al concorso di operaio stradale qualificato»; a tal riguardo si fa presente che ad integrazione di tale dispensa è a disposizione un ulteriore fascicolo riportante i sistemi di segnalamento temporaneo durante i lavori sulle strade provinciali (aggiornato al mese di aprile 1999). Al candidato sarà possibile, lasciando un documento d'identità valido, fare le fotocopie a proprie spese.

L'amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei requisiti prescritti e può disporre in ogni momento, anche successivamente allo svolgimento della prova scritta, l'esclusione dalla procedura selettiva stessa.

I candidati sono pertanto invitati a presentarsi presso la suddetta sede nel giorno ed all'orario sopra indicato muniti di idoneo documento d'identità.

Il termine ultimo per la conclusione delle procedure della selezione in oggetto è fissato per il 5 aprile 2000.

99E7194

OSPIZI RIUNITI DI CREMONA

Concorso pubblico per la copertura di due posti di dirigente medico di primo livello - disciplina di geriatria con diritto di precedenza a favore degli appartenenti alle categorie protette.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico di primo livello-disciplina di geriatria con diritto di precedenza a favore degli appartenenti alle categorie protette ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Titoli richiesti: diploma di laurea in medicina e chirurgia e specializzazione nella disciplina di geriatria o in disciplina equipollente o in disciplina affine e iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Possesso dei requisiti richiesti per accedere al pubblico impiego.

Le domande dovranno essere inviate a: Ospizi riuniti - Via Brescia, 207 - 26100 Cremona (tel. 0372/533511).

Scadenza: ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Cremona, 3 settembre 1999

Il direttore amministrativo: CIGALA

Il consigliere anziano: GHISANI

99E13079

ISTITUTO «C. VISMARA - G. DE PETRI» DI S. BASSANO

Concorso pubblico per la copertura di sei posti di infermiere professionale - (cat. C - CCNL comparto Sanità)

È indetto concorso pubblico per la copertura di sei posti di infermiere professionale - (cat. C - CCNL comparto Sanità).

Titolo di studio richiesto: diploma di infermiere professionale con integrazione del punteggio. Iscrizione all'albo professionale.

Calendario delle prove:

prima prova scritta: 25 ottobre 1999, ore 9,30;

seconda prova pratico professionale: 26 ottobre 1999, ore 9,30;

terza prova orale: 27 ottobre 1999, ore 14.

Termini per la presentazione domande: entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando in *Gazzetta Ufficiale*.

Tassa iscrizione concorso L. 7.500.

La copia integrale del bando e lo schema della domanda sono disponibili presso la sede dell'ente.

Per informazioni: via Vismara n. 10 - 26020 S. Bassano (Cremona) - Tel. 0374/373165 - Fax 0374/372357.

Il presidente: DELLA CORNA

99E13077

ALTRI ENTI

ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA DI ROMA

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande al concorso pubblico, per titoli ed esame, ad un posto di primo ricercatore, secondo livello professionale. (Bando ISAE n. 7/99).

LA PRESIDENTE

Vista la propria disposizione n. 73 del 2 agosto 1999, con la quale è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esame, ad un posto di primo ricercatore, secondo livello professionale, bando ISAE n. 7/99;

Rilevato che nel testo del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999, è stato riscontrato, all'art. 1, un grave errore materiale riguardante le caratteristiche specifiche del posto messo a concorso;

Considerato che la gravità dell'errore commesso è tale da pregiudicare la partecipazione al concorso da parte dei candidati interessati e da rendere necessaria una proroga dei termini di presentazione delle domande;

Vista la rettifica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 70 del 3 settembre 1999;

Dispone:

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso indicato in premessa è fissato al quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale.

Roma, 6 settembre 1999

La presidente: PADOA SCHIOPPA KOSTORIS

99E7179

GESTIONE GOVERNATIVA NAVIGAZIONE LAGHI MAGGIORE, DI GARDA E DI COMO

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo area primo livello, per il settore tecnico - sede di servizio Arona

È indetto un concorso, per titoli ed esami, ad un posto nel profilo professionale di capo area (livello primo) settore tecnico - in ruolo prova del personale della Gestione governativa navigazione laghi Maggiore, di Garda e di Como, con sede di servizio ad Arona.

Art. 1.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti titoli e requisiti:

- diploma di laurea in ingegneria navale;
- svolgimento di mansioni nel settore tecnico per un periodo non inferiore a tre anni prestato presso aziende pubbliche o private nel settore navale con qualifica di quadro;
- possesso della cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento e sull'espletamento della funzione;
- non avere riportato condanne penali;
- idoneità al nuoto e alla voga.

I requisiti necessari per l'ammissione al concorso, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Per difetto dei requisiti prescritti, l'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 2.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno inoltrare apposita domanda, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* - edizione speciale concorsi, indirizzata alla Gestione governativa navigazione laghi Maggiore, di Garda e di Como - Direzione di esercizio della navigazione lago Maggiore, viale F. Baracca, 1 - 28041 Arona (Novara), nei cui uffici il bando stesso è disponibile.

Le domande di ammissione, conformi al fac-simile allegato A, dovranno essere redatte in carta semplice ed inoltrate, a mezzo raccomandata a.r., all'indirizzo citato nel precedente paragrafo, entro il termine indicato per il quale faranno fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante, ovvero consegnate agli uffici della direzione di esercizio della navigazione lago Maggiore entro le ore 12 del giorno sopra indicato (e a tal fine fa fede il timbro di protocollo dell'ufficio).

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato; ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma non è soggetta ad autenticazione. Non sarà presa in considerazione la domanda non sottoscritta dal candidato.

Per i titoli di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1 del presente bando, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/68, come integrato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, è ammessa la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (cfr. allegato B). Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza di un addetto alla ricezione oppure inviata a mezzo raccomandata a.r. unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno accettate le domande non rispondenti alle prescrizioni sopraindicate e la direzione di esercizio della navigazione lago Maggiore non assume alcuna responsabilità in ordine al mancato ricevimento della domanda per fatti non imputabili alla direzione stessa.

Art. 3.

Prove d'esame

I candidati saranno sottoposti preliminarmente ad una prova di nuoto e voga, ai sensi dell'accordo aziendale 29 aprile 86, il cui superamento costituisce condizione di ammissibilità alle prove successive.

Le prove d'esame consisteranno in:

A - prova scritta: svolgimento di almeno due elaborati relativi agli argomenti compresi nel programma descritto in calce.

B - prova orale: dovrà tendere ad approfondire gli argomenti della prova scritta ed a valutare la conoscenza del candidato degli argomenti compresi nel programma riportato in calce.

La sufficienza nel primo elaborato della prova scritta è condizione necessaria per l'ammissione al secondo elaborato. La sufficienza nella prova scritta è condizione necessaria per l'ammissione alla prova orale.

Art. 4.

Data delle prove d'esame

La prova scritta avrà luogo nei giorni e nel luogo che verranno comunicati ai candidati a mezzo raccomandata a.r., tassa a carico del destinatario. L'esito della prova scritta, anche se negativo, verrà comunicato comunque a tutti i candidati.

La prova orale avverrà nel giorno e nel luogo che verranno comunicati, a mezzo raccomandata a.r., tassa a carico del destinatario, ai candidati che avranno superato positivamente la prova scritta.

L'assenza da una qualsiasi delle prove, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento legalmente valido.

Art. 5.

*Programma d'esame**Generalità.*

Disegno tecnico meccanico - dimensionamento di strutture ed organi meccanici - materiali e loro caratteristiche ed impiego - lavorazioni meccaniche - tolleranze di montaggio.

Costruzioni navali.

Conoscenza dei vari elementi costituenti una costruzione navale in acciaio: corsi di fasciame, longitudinali, madieri, bagli, puntelli, ecc. - dimensionamenti dei vari elementi - cenni sui vari tipi di saldature, metodi impiegati, effetti delle saldature sui materiali, dimensionamento delle saldature - conoscenza della normativa R.I.Na. per quanto applicabile.

Apparati propulsori.

Schemi di installazione di motori, generatori, linee d'assi, pompe e tubolature relative - scelta dei motori, dei generatori, dei macchinari ed apparecchiature relative in funzione delle prestazioni richieste: loro sistemazione - visite e controlli - conoscenza della normativa R.I.Na. per quanto applicabile.

Apparati ausiliari.

Apparati ausiliari dello scafo e servizi vari: pompe, tubolature, valvole: loro dimensionamento - esecuzione dei disegni e schemi di installazione - conoscenza della normativa R.I.Na. per quanto applicabile.

Impianti elettrici.

Conoscenza a livello d'insieme degli impianti principali di bordo - norme di sicurezza da osservare per l'installazione degli impianti elettrici - messa a scafo - distribuzione elettrica a bordo - legge n. 46/1990 - conoscenza della normativa R.I.Na. per quanto applicabile.

Architettura navale.

Concetti di statica dei galleggianti, conoscenza dei principali elementi caratteristici della stabilità: centro carena, metacentro, centro di gravità, raggi metacentrici. altezza metacentrica, ecc. Lettura ed interpretazione degli elementi geometrici delle carene diritte - esecuzione pratica di una prova di stabilità con conseguente calcolo della stabilità in tutti i casi previsti dal R.I.Na. - imbarco e sbarco di pesi a bordo - determinazione delle condizioni di stabilità e di galleggiamento con uno o più compartimenti allagati - esponente di carico - provvedimenti da prendere nel caso di imbarco o sbarco di pesi in seguito a lavori di trasformazione - resistenza d'attrito e resistenza residua e loro determinazione - scelta dell'elica.

Impianti fissi.

Statica delle costruzioni - travi inflesse, isostatiche e iperstatiche - strutture reticolari - dimensionamento concetti generali delle costruzioni in c.a.

Norme antinquinamento.

Conoscenza delle norme antinquinamento e conferimento rifiuti speciali.

Norme antinfortunistiche.

Conoscenza delle norme antinfortunistiche vigenti con particolare riferimento alla legge n. 626.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Il concorso sarà giudicato da una commissione esaminatrice che sarà nominata dal gestore della Gestione governativa per i servizi pubblici di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como, ai sensi del vigente regolamento per le assunzioni del personale di questa gestione, approvato dal superiore Ministero dei trasporti e della navigazione.

Art. 7.

Punteggio

Per ciascuna prova (scritta e orale) la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve raggiungere in ciascun elaborato della prova scritta il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno conseguito il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto riportato nell'elaborato della prova scritta ed il voto ottenuto nella prova orale.

Art. 8.

Titoli di preferenza

A parità di punteggio tra i candidati la preferenza è determinata:

a) dal possesso dei titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 9, allegato A, al regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, escluso il titolo di cui alla lettera e);

b) dal numero di figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

c) dalla minore età (legge 16 giugno 98 n. 191).

I candidati che avranno superato la prova orale con esito positivo dovranno far pervenire alla Gestione governativa navigazione laghi Maggiore, di Garda e di Como direzione di esercizio della navigazione lago Maggiore, entro il termine di giorni dieci dal ricevimento di apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui sopra, ovvero dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (cfr. allegato B), da cui risulti altresì il possesso dei requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Il concorrente che si sarà classificato al primo posto nella graduatoria finale sarà considerato vincitore del concorso e nei suoi confronti sarà disposta l'assunzione in ruolo prova, previo accertamento dell'idoneità fisica di cui all'art. 1, lettera f), del presente bando, mediante rilascio di apposito certificato in seguito a visita medica effettuata presso l'ufficio sanitario compartimentale delle ferrovie dello Stato di Milano.

Art. 10.

Produzione documenti

Il vincitore, entro il termine di trenta giorni dalla data della raccomandata a.r. con cui riceverà la comunicazione relativa, dovrà presentare alla Gestione governativa navigazione laghi Maggiore, di Garda e di Como - Direzione di esercizio della navigazione lago Maggiore, i sotto elencati documenti attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando ovvero dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 (cfr. allegato B).

In quest'ultimo caso, resta salva la possibilità per la Gestione governativa - Direzione di esercizio della navigazione lago Maggiore - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Si fa altresì presente che le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

- 1) estratto dell'atto di nascita;
- 2) certificato di cittadinanza;
- 3) certificato di residenza;
- 4) stato di famiglia;
- 5) certificato di laurea;
- 6) attestazioni relative alla lettera b), dell'art. 1, del presente bando;
- 7) certificato attestante eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso;
- 8) certificato di godimento dei diritti politici;
- 9) certificato comprovante l'esito degli obblighi militari di leva.
- 10) fotocopia del codice fiscale.

Art. 11.

Assunzione in ruolo prova

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato in ruolo prova per un periodo di un anno, dal Gestore governativo per i servizi pubblici di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como e dovrà assumere servizio entro il termine di sessanta giorni dalla data di partecipazione della nomina.

L'assunzione in ruolo prova del vincitore del concorso avverrà nella qualifica di capo area, livello primo della tabella nazionale delle qualifiche annessa alla legge 12 luglio 1988, n. 270, con il trattamento economico della qualifica spettante all'atto dell'assunzione.

Nel caso che il posto a concorso resti scoperto per rinuncia o per decadenza del vincitore, nonché per inidoneità accertata di cui all'art. 1, punto f), del presente bando, la Gestione governativa ha facoltà di procedere, entro il termine di due anni dalla data di pubblicazione della graduatoria degli idonei, ad altra nomina seguendo l'ordine della graduatoria stessa, ai sensi del vigente regolamento per le assunzioni del personale della Gestione governativa, approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione.

Art. 12.

Sede di servizio

La sede di servizio è stabilita in Arona; la Gestione governativa, peraltro, si riserva la facoltà di trasferire la predetta sede da Arona a quella di una delle tre sedi della Gestione governativa: Milano, Desenzano (Brescia) o Como.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 10 e visto l'art. 12 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il direttore: FERROZZI

ALLEGATO A

Schema semplificativo della domanda di partecipazione al concorso (da redigersi in carta semplice)

Alla Gestione governativa navigazione laghi Maggiore, di Garda e di Como - Direzione di esercizio navigazione lago Maggiore - Viale F. Baracca, 1 - 28041 ARONA (NOVARA)

Il sottoscritto nato a il residente in via n. c.a.p. presa visione del bando pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 14 settembre 1999 essendo in possesso dei requisiti richiesti, chiede di partecipare al concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione in ruolo-prova di un capo area (livello primo) Settore tecnico della Gestione governativa navigazione laghi - Direzione di esercizio della navigazione lago Maggiore - Arona e tal fine dichiara:

1) di essere in possesso del titolo di studio conseguito presso nell'anno (votazione);

2) di aver svolto le seguenti mansioni presso per il periodo

3) di essere cittadino italiano;

4) di godere dei diritti civili;

5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

6) nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione:

7) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali pendenti)

8) stato civile e composizione del nucleo familiare:

9) di accettare tutte le condizioni previste nel bando di concorso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda i seguenti documenti attestanti i titoli posseduti:

Allega inoltre dettagliato curriculum professionale.

Recapito cui indirizzare le comunicazioni relative al concorso:

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità dichiara che quanto contenuto nella presente domanda corrisponde a verità.

Data, ...

Firma

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'art. 1, comma 1, lettera a), D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

Il sottoscritto nato a il residente in via n. c.a.p. consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità;

Dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data, ...

Firma del dichiarante (1)

(1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento in corso di validità.

99E7192

CONSORZIO DI BACINO NA/4 COSMARINA 4 - L.R. 10/1993

Avviso pubblico per l'assunzione di duecentocinquantesette lavoratori, di cui novantanove da reclutare presso lo SCICA di Castellammare di Stabia, settantanove presso lo SCICA di Torre del Greco, cinquantanove presso lo SCICA di Pompei e venti presso lo SCICA di Sorrento, con contratto a termine e a tempo parziale pari a 60 ore mensili della durata di mesi otto, da adibire alla raccolta differenziata dei rifiuti.

In attuazione alle ordinanze numeri 1 e 2 del sub-commissario di Governo delegato ex art. 2, comma 1, dell'ordinanza n. 2948 del Ministro dell'interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicato nel B.U.R.C. n. 40 del 28 giugno 1999, è indetto avviso pubblico per l'assunzione di duecentocinquantesette lavoratori di cui novantanove da reclutare presso lo SCICA di Castellammare di Stabia, settantanove presso lo SCICA di Torre del Greco, cinquantanove presso lo SCICA di Pompei e venti presso lo SCICA di Sorrento, con contratto a termine e a tempo parziale pari a 60 ore mensili della durata di mesi otto, da adibire alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Le unità da selezione sono così ripartite:

settantasei (di cui trenta da reclutare presso lo SCICA di Castellammare, ventitre presso lo SCICA di Torre del Greco, diciassette presso lo SCICA di Pompei e sei presso lo SCICA di Sorrento) da riservare ai lavoratori di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 468/1997 del 1° dicembre 1997 e precisamente ai lavoratori impegnati o che siano stati impegnati, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, con finalità collegate alla difesa dell'ambiente, alla raccolta differenziata, alla gestione delle discariche, e di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani;

settantasette (di cui ventisei da reclutare presso lo SCICA di Castellammare di Stabia, ventisei presso lo SCICA di Torre del Greco e venticinque presso lo SCICA di Pompei) di lavoratori che abbiano conseguito ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/1998 una delle seguenti qualifiche professionali:

- a) operatore manutentore impianti raccolta differenziata rifiuti;
- b) operatore raccolta e lavorazione rifiuti per il compostaggio;
- c) operatore raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- d) operatore raccolta differenziata rifiuti solidi in ambienti pubblici;
- e) esecutori per il recupero e reimpiego dei rifiuti e dei metalli degli ausili per il settore fasce deboli;
- f) tecnici per il recupero e reimpiego dei rifiuti e dei metalli degli ausili per il settore fasce deboli;
- g) operatore manutentore impianti raccolta differenziata;
- h) esperti dei sistemi di riciclaggio;

novantuno (di cui trentasette da reclutare presso lo SCICA di Castellammare di Stabia, ventisei presso lo SCICA di Torre del Greco e quindici presso lo SCICA di Pompei, tredici presso lo SCICA di Sorrento) ai lavoratori comunque iscritti in prima classe nelle liste dei disoccupati delle SCICA della Campania indipendentemente dalla qualifica professionale posseduta;

tredici (di cui sei da reclutare presso lo SCICA di Castellammare di Stabia, quattro presso lo SCICA di Torre del Greco e due presso lo SCICA di Pompei, uno presso lo SCICA di Sorrento) ai lavoratori della mobilità di cui ai commi 31 e 32 dell'art. 4 della legge n. 608/1996, così come dispone l'art. 62 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, i quali verranno assunti in deroga alla normativa vigente in materia di avviamento al lavoro secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministero del lavoro del 15 marzo 1996.

I lavoratori interessati dovranno possedere alla data di pubblicazione del presente bando i seguenti requisiti:

- 1) età non inferiore ad anni 18;
- 2) accesso ai pubblici impieghi;
- 3) non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative previste dal comma 4-septies dell'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16;
- 4) iscrizione in prima classe nelle liste dei disoccupati delle SCICA e residenti in uno dei comuni facenti parte del territorio nel cui ambito il consorzio svolge la propria attività;
- 5) permanenza nello stato disoccupativo alla data di scadenza del bando.

La partecipazione al presente bando è su base volontaria per cui gli interessati dovranno presentare domanda redatta su apposito modello fornito dallo SCICA.

Le domande vanno presentate a mano alle SCICA di appartenenza entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le SCICA selezioneranno le domande presentate entro la data di scadenza del presente bando mediante ricorso alle procedure previste ex art. 16 della legge n. 56/1987, le stesse redigeranno separate graduatorie relativamente ai lavoratori riservatari di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 468/1997, di lavoratori qualificati, se richiesti, ed ai lavoratori iscritti in 1^a classe, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1998, e successive modificazioni ed integrazioni, e in applicazione dei criteri generali per la documentazione delle graduatorie di cui alla delibera 19 luglio 1996 della commissione centrale per l'impiego del Ministero del lavoro che tiene conto essenzialmente, dei seguenti tre diversi elementi che incidono sulla formazione delle graduatorie:

- 1) anzianità di iscrizione;
- 2) reddito;
- 3) carico familiare.

Il contratto applicato sarà quello nazionale di categoria relativo al settore dell'ambiente.

Questo Ente di Bacino procederà alla selezione delle unità richieste e trasmesse dalla SCICA di appartenenza così come disposto dal sub commissario con l'ordinanza n. 1 pubblicata nel B.U.R.C. n. 40 del 28 giugno 1999.

Nel caso di mancata copertura totale o parziale dei posti disponibili nell'ambito del territorio di propria competenza relativi alla riserva di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 468/1997 ed ai lavoratori qualificati, ove previsti dalla richiesta, le SCICA sono autorizzate ad attivare le procedure di reperimento nell'ambito delle SCICA limitrofe e successivamente della Campania.

Per ulteriori mancate coperture le SCICA provvederanno allo scorrimento sulle graduatorie dei lavoratori iscritti in prima classe indipendentemente dal requisito di cui all'art. 12 (disciplina transitoria) del decreto legislativo n. 468/1997 e del requisito della qualifica professionale.

Nel caso di mancata copertura totale o parziale dei posti riservati ai lavoratori della mobilità di cui all'art. 4, commi 31 e 32, della legge n. 608/1996 le SCICA provvederanno allo scorrimento sulla graduatoria degli iscritti in prima classe.

S. Giorgio a Cremano, 1° settembre 1999

Il direttore del Consorzio: CUGIA

99E13084

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE «VALLE DI SUSA» IN SUSA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto a tempo pieno e indeterminato di educatore professionale, categoria C (ex sesta qualifica funzionale) vacante nella pianta organica del Con.I.S.A. «Valle di Susa».

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto a tempo pieno e indeterminato di educatore professionale, categoria C (ex sesta qualifica funzionale) - posizione economica C.1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo o cada di sabato il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le prove scritte ed orale del concorso si svolgeranno nei luoghi e nelle date che verranno comunicati ai candidati ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo telegramma, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle stesse.

Il testo integrale del bando è affisso all'albo pretorio del Con.I.S.A. «Valle di Susa» e dei 37 comuni costituenti il consorzio stesso e può essere ritirato (non si farà luogo a trasmissione dello stesso via fax) presso la segreteria del Con.I.S.A. «Valle di Susa» - Piazza San Francesco n. 4 - Susa (Torino), tel. 0122/623103 - 0122/623104.

Il direttore: BLAIS

99E13071

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrigenda, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazione comparativa per la copertura di complessivi otto posti di professore associato presso l'Università degli studi di Verona. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 63 del 10 agosto 1999).

Nel titolo relativo al decreto citato in epigrafe, nonché nel primo comma del dispositivo, penultimo rigo del medesimo, riportati alla pag. 26, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... complessivi otto posti di professore associato ...», leggesi: «... complessivi otto posti di professore ordinario ...».

99E7278

Comunicato relativo al bando di concorso riservato, per esami, ad un posto di funzionario di ufficio tecnico presso la Seconda Università degli studi di Napoli. (Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 63 del 10 agosto 1999)

Nell'art. 1 del bando citato in epigrafe, riportato nella seconda colonna, alla pag. 64, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «È indetto il concorso pubblico ...», leggesi: «È indetto il concorso riservato ...».

Inoltre, alla pag. 66, seconda colonna, nell'allegato 1, relativo allo schema di domanda, dove è scritto: «... chiede di essere ammesso... a partecipare al concorso pubblico ...», leggesi: «... chiede di essere ammesso... a partecipare al concorso riservato ...».

99E7270

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C03X - Chimica generale ed inorganica, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999).

Nel dispositivo del decreto citato in epigrafe, nella prima colonna della pag. 14, al terzo rigo, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Chimica generale e inorganica ...», leggesi: «Chimica generale ed inorganica ...».

Nel medesimo dispositivo, dove è scritto: «... Saladini Monica, professore ordinario ...», leggesi: «... Saladini Monica, professore associato ...».

99E7275

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C05X - Chimica organica, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999).

Nel dispositivo del decreto citato in epigrafe, nel secondo periodo, riportato nella prima colonna della pag. 14, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... Sartori Giovanni, professore associato ...», leggesi: «... Sartori Giovanni, professore ordinario ...».

99E7274

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C06X - Chimica, presso la facoltà di ingegneria. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999).

Nel dispositivo del decreto citato in epigrafe, nel quarto periodo riportato nella seconda colonna della pag. 16, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... *Marinucci Elisabetta* ...», leggasi: «... *Marianucci Elisabetta* ...».

99E7273

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C05X - Chimica ed organica, presso la facoltà di farmacia. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999).

Nel dispositivo del decreto citato in epigrafe, nonché nel titolo relativo riportati nella prima colonna della pag. 45, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... Chimica *ed* organica ...», leggasi: «... Chimica organica ...».

99E7272

Comunicato relativo ai decreti del rettore dell'Università degli studi di Parma recante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C08X - Farmaceutico tecnologico applicativo, presso la facoltà di farmacia, per due posti di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare C06X - Chimica, presso la facoltà di ingegneria e un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare I05A - Fisica tecnica industriale, presso la facoltà di ingegneria. (Decreti pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 64 del 13 agosto 1999).

I decreti citati in epigrafe, riportati rispettivamente alle pagine 45 e 46, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, devono intendersi espunti dalle suddette pagine, in quanto già precedentemente riprodotti rispettivamente alle pagine 16 e 17 dello stesso supplemento alla *Gazzetta Ufficiale*.

99E7276 .

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi trentotto posti di ricercatore universitario. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 69, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Settore scientifico-disciplinare I17X - *Elettronica*», leggasi: «Settore scientifico-disciplinare I17X - *Elettrotecnica*».

99E7279

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi ventuno posti di ricercatore universitario. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999).

Alla pag. 77, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, relativamente al settore scientifico-disciplinare D02A, del decreto citato in epigrafe, riportato nella seconda colonna, dove è scritto: «Geografia fisica e *geomorfologica*», leggasi: «Geografia fisica e *geomorfologia*».

99E7280

Comunicato relativo al decreto recante la costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi due posti di professore di prima fascia dell'Università degli studi dell'Insubria di Varese. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999).

Nel titolo relativo al decreto citato in epigrafe, riportato nella seconda colonna della pag. 84, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi due posti di professore di prima fascia», leggasi: «Costituzione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazioni comparative per la copertura di complessivi due posti di professore di prima fascia, due posti di professore di seconda fascia e due posti di ricercatore.».

99E7277

Comunicato relativo al decreto dell'Università degli studi di Messina recante la procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di un assegno a tempo determinato, per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma cittadini e fedeli nei Paesi dell'Unione europea: una doppia appartenenza alla prova della secolarizzazione e della mondializzazione. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 65 del 17 agosto 1999).

Nelle premesse relative al decreto citato in epigrafe, riportato nella seconda colonna della pag. 87, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nell'ultimo periodo, dove è scritto: «... di filologia e linguistica in data 29 giugno 1999.», leggasi: «... di Scienze Giuridiche T. Martines in data 7 luglio 1999.».

Inoltre, alla pag. 88, seconda colonna, nel titolo dell'art. 5, dove è scritto: «Variazione dei titoli ...», leggasi: «Valutazione dei titoli ...».

Sempre alla pag. 88, seconda colonna, al 22° rigo dell'art. 5, dopo la dicitura: «dottorato di ricerca:», e prima di «20 punti», deve intendersi aggiunto: «... sino ad un massimo di ...».

Alla pag. 89, nella prima colonna, al 13° rigo, dove è scritto: «... venti giorni prima di quello di cui essi debbono sostenerla.», leggasi: «... venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.».

Infine, nell'allegato A, riportato nella prima colonna della pag. 90, al 5° rigo, dove è scritto: «... (S.A. 3 novembre 1999).», leggasi: «... (S.A. 3 novembre 1998).».

99E7271

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore

ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CONCORSI *ed* ESAMI

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI CANONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1999

D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 (G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione delle inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" è prevista tra il 7° ed il 10° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio Inserzioni (I.P.Z.S. - Piazza G. Verdi, 10 - Roma).

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA.

Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nel caso in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del

responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia del fascicolo "Concorsi ed esami" nel quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Densità di scrittura
fino ad un massimo
di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.200

N.B. — NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI/RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

CANONI DI ABBONAMENTO (*)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 267.000	L. 534.000	Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 145.000	L. 290.000

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale, nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Abbonamenti 06 8508.2149/2221 - fax 2520
Vendite per corrispondenza 06 8508.2207/2276 - fax 2520
Gazzetta Telematica 06 85301933/8553677 - fax 2520
Inserzioni 06 8508.2148/2189/2531 - fax 2242

NUMERO VERDE 167-864035
Librerie concessionarie I.P.Z.S. 06 8840732 - 85082150



* 4 1 1 2 1 0 0 7 3 0 9 9 *

Diffusione: «C.I.D.E. - Compagnia Italiana Diffusione Editoriale - S.r.l.»
00153 Roma, viale Trastevere n. 78 - Telefono (06) 5813000